Pubblicazione Trimestrale • Anno XV • Numero 60 • dicembre 2006

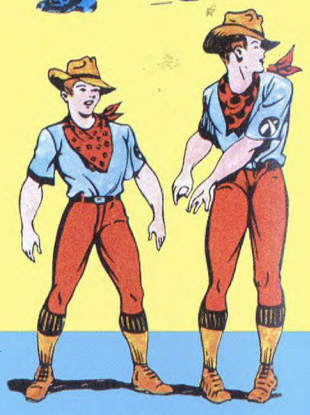
Fumetto

Rivista di Comics a cura dell'Associazione Nazionale Amici del Fumetto e dell'Illustrazione

IL NERBINIANO - Riviste e fumetti d'epoca di Silvio Di Miceli

SERIE COMPLETE

	euro
Menelik 1971/1973 collezione completa fasc. 102	cad. 12,00
Il Corsaro delle tenebre collezione completa fasc. 40	cad. 10,00
La giraffa settimanale erotico-umoristico 1972/1973 dal n. 2 al n. 65 (mancano n. 6 e n. 10) ottimo stato	cad. 8,00
Sorrisi e Canzoni 1956, annata completa (n. 1/53)	cad. 6,00
Kansas Kid Ed. Corno 1963 prima serie Dakota completa fasc. 21	140,00
Kansas Kid Ed. Corno seconda serie Arizona completa fasc. 24	170,00
ItaloAmericano Mistero 1947 Ed. Nerbini, serie completa rilegata fasc. 28	900,00
Corriere dei Piccoli annate complete rilegate 1917, 1919, 1921, 1922	cad. 350,00
1925, 1928, 1930, 1933, 1934, 1935, 1938	cad. 300,00
La Domenica del Corriere annate complete rilegate	
1903, 1904, 1905, 1906	cad. 150,00
1932, 1936, 1940, 1941, 1942	cad. 100,00
1943	cad. 200,00
1944	cad. 350,00
Dray Tigre Ed. Fantera 1948, serie completa fasc. 90 (n. 84-90 proveniente da raccoltine)	P.A.R.
fascicoli doppi 1/70 (mancano nn. 13-30-33-36-45) segue n. 76-77-78-79-80-81-82-83-86-87-88-89	cad. 15,00
Alaska Gin (Albi del Nord) Ed. Ippocampo 1950 completa fasc. 14	P.A.R.
Emilio Salgari racconti illustrati Ed. Sonzogno 1935/1937 serie completa fasc. 100 rilegati in 6 eleganti volumi	cadauno 12,00
Avventura Gigante Ed. Dardo 1966 completa vol. 29	900,00



ED. VECCHI ANTEGUERRA

CINE COMICO
n. 45-46-47-49-52-53-59-60 formato grande
n. 63-64-65-66-68-70-71-72- dal 74 al 102 (fine serie)
TOTALE 45 fasc.

GIUNGLA
1938 n. 156-157 dal 165 al 178
1939 dal n. 180 al n. 220 (fine prima serie) mancano n. 183-212

TIGRE TINO
n. 47-68 formato piccolo
n. 69-70-73-74-75-79-82 formato grande

RIN TIN TIN
n. 102-105-122-142-146-151-153-155-157-158-159-163-164-165-172-175-176-178-179-180-181-182-183-185-186-187-188-189-193-194-197-198-199-200-204-212-214-215

JUMBO
n. 87-88-103-106-108-109-110-111-113-114-116-117-121-124-125-126-127-129-140-146-152-155-156-161-163-164-166-167-168-170-173-174-175-176-177-178-179-181-210-212-213-218-219-222-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-237-238-239-271-272-273-275-276-277-279-280-281-282-283-284-286-287-288-289-290-291-292-293-295-297-300-301-302-303-304

V.dell'Albero, 20r - 50123 FIRENZE tel. 055/287535 - fax 055/287662

di Paolo Gallinari

Un programma 2007 da conoscere

Anche l'anno 2006 volge ormai al termine e sentiamo il bisogno di tirare le somme di quanto realizzato negli ultimi anni di attività della nostra associazione. Lo facciamo dalle colonne della nostra rivista, in quanto non si può certo dire che i soci abbiano brillato per la loro presenza all'incontro assembleare convocato in occasione della recente Mostra di Reggio.

E' opinione piuttosto comune che il mondo del fumetto italiano già da parecchi anni abbia esaurito la sua spinta propulsiva; il settore collezionistico, a noi congeniale per origine e competenza, pur essendo una nicchia e quindi più riparato dalle intemperie che colpiscono il fumetto in generale, ha anch'esso dovuto affrontare anni difficili.

Il collezionismo dei fumetti è un fenomeno generazionale, che non ha attecchito presso i giovani, e che dunque si è nel tempo ristretto nei numeri, sia dei collezionisti che del materiale collezionabile. La crisi economica persistente di questi anni ci ha quindi indotto, come associazione, a sposare una politica di estrema prudenza nella proposta di pubblicazioni ai nostri soci pur non disdegnando di intraprendere iniziative innovative, anche se nel solco della tradizione di ANAF e Anafi. Possiamo quindi archiviare con soddisfazione gli ultimi anni di lavoro che, nonostante tutto, hanno visto la produzione di materiali originali, come Magica America, come il volume dedicato a Sergio Tarquinio, come Trumoon dedicato al gruppo dei Salernitani, come le antologie delle Tarzanelle, di Cora/Connie e delle avventure Fawcett, come le serie collaterali Ineditalia e Inedistrips, e altre iniziative, come la newsletter Mano Libera.

La soddisfazione non può comunque farci dimenticare come sia faticoso reggere attività e tenuta economica allo stesso livello ogni anno. E' giusto che i soci sappiano che la gestione della rivista e la produzione dei volumi comportano un enorme dispendio di energie da parte dei principali (e pochi) soci redattori, che svolgono tale mansione in modo del tutto volontario. I costi di produzione lievitano ogni anno, mentre il livello della quota sociale è fermo dal 2004 a 75,00 euro; il numero sempre crescente di mostre mercato e manifestazioni commerciali in qualche modo legate al fumetto espongono anche le mostre più tradizionali come la nostra al rischio della ripetitività e quindi della diminuzione di pubblico e conseguentemente di espositori (rischio pesante, essendo le nostre mostre del tutto autofinanziate). In considerazione di ciò, nel corso del 2006 abbiamo apportato alcune modifiche ai nostri consueti programmi, per quanto riguarda la partecipazione a mostre altrui: abbiamo sperimentato nuove manifestazioni, come Napoli Comicon e Fiumettopoli, abbiamo rinunciato ad organizzare la mostra di Guastalla e soprattutto non abbiamo acquistato uno stand a Lucca Comics, valutando del tutto trascurabile il numero di soci e di collezionisti che frequenta la mostra.

Per precisa scelta, come già nel 2006 anche nel 2007 il programma sociale prevede ben tre volumi omaggio anziché i consueti due, pur lasciando inalterata la quota sociale, per facilitare il rinnovo da parte dei già soci e stimolare la possibile acquisizione di nuovi.
Trovate qui sotto il dettaglio del programma di pubblicazioni. Per il resto, si conferma l'organizzazione delle due mostre mercato a Reggio Emilia in maggio (con il Referendum e con una maggiore valorizzazione della presenza degli autori, magari fin dalla prima mattina) e nella nuova collocazione in novembre, la partecipazione a Napoli Comicon in aprile e Fiumettopoli in settembre. Prosegue lo sviluppo delle serie collaterali Ineditalia e Inedistrips, così come l'esperienza positiva della newsletter Mano Libera. Infine, procederemo alla realizzazione di un archivio digitale della rivista Fumetto.

Ancora una cosa: nel mese di maggio dovremo procedere, come da Statuto, alla elezione del nuovo Consiglio direttivo Anafi, chi ha intenzione di darsi da fare è più che bene accetto come candidato.

PROGRAMMA SOCI ANAFI 2007

4 numeri della Rivista FUMETTO + 3 volumi riservati ai soci

1 LEGIONE STRANIERA di Hugo Pratt

a cura di Gianni Brunoro e Roberto Reali

Un'altra storia del grande Maestro veneziano realizzata in Argentina e del tutto inedita in Europa; volume orizzontale di oltre 100 pagine

2 TERRE GEMELLE: la fantascienza quotidiana

a cura di Luciano Tamagnini

Una delle più avvincenti saghe della fantascienza degli anni cinquanta in un volume di oltre 150 pagine di avventure inedite, che iniziano dove terminava la serie di albi edita anni fa da Franco Grillo

3 UN SORRISO LUNGO UNA VITA: LUCIANO BOTTARO

a cura di Silvio Costa, Franco Spiritelli e Luciano Tamagnini

Un maxi volume che percorre con un ricco bagaglio di inediti, di storie poco viste, di notizie e di cronologie l'intera vita artistica di uno dei più importanti autori del fumetto comico italiano

QUOTA SOCIALE 2007: Euro 75,00 - QUOTA PER L'ESTERO: Euro 110,00

Importo da inviare, intestato:
ANAFI - Via Emilia Ospizio, 102 42100 Reggio Emilia
con causale QUOTA SOCIALE 2007, tramite:
- vaglia all'Ufficio Postale di Reggio E. - San Maurizio
- versamento sul Conto Corrente Postale 11801420
bonifico sul conto corrente bancario presso Banca Bipop Carire Agenzia 7
coordinate bancarie IT 58 S 05437 12807 000000821250

SOMMARIO

IL PUNTO
FANTA ENGLAND
5
Il caso Rick Random
di Roberto Bonadimani

8
Il Regno del Caos
di Silvio Costa e Luciano Tamagnini

10
God Save S-F!
di Alberto Becattini

13
Axa ancora alla ribalta
di Enrico Anceschi

13
Dan Dare, molto classico e poco noto
di Giovanni Librando

18
Cronologia delle avventure di Dan Dare classico
di Giovanni Librando

20
Frank Bellamy e la fantascienza
di Giovanni Librando

21
IL FUMETTO DIMENTICATO:
Brett Million and The Ghost World
di Frank Bellamy

32
FLASH
La selva dei sogni perduti
di Renato Rizzo

33
L'EVENTO
Echi dall'Africa dei tamtam
di Piero Zanotto

34
IL PIACERE DI VEDERE
Toppi in copertina
di Gerardo Gota e Luciano Tamagnini

36
UN PERSONAGGIO ALLA RIBALTA
Oh, Romeo! Romeo!
di Claudio Dell'Orso

37
IN RICORDO DI G.B. CARPI
La biblioteca fantastica di Giovan Battista Carpi
di Paolo Carpi

38
LE RIVISTE DEL SORRISO
Risate per ragazzi
di Luciano Tamagnini

41
IN RICORDO DI LUCIANO BOTTARO
Non ci dimenticare Luciano!
di Enzo Marciante

42
IL FUMETTO DIMENTICATO:
"Tim e il fantasma"
di Luciano Bottaro

47
L'ANGOLO DI HUGO PRATT
Alla ricerca di fumetti rari, misteriosi e, a volte, persino inesistenti
di Antonio Carboni

50
L'EVENTO
Tra maghi ed orchi...
di Luciano Tamagnini

HAI MICA VISTO QUALCHE FANTASMA DA QUESTE PARTI?
GIOVANOTTO COME TI PERMETTI DI CHIEDERE QUALCHE COSA A ME SENZA DIRE PER FAVORE?

INSERTO SPECIALE

MEXICO COMICS
Breve storia del fumetto messicano
A cura di Roberto Carminati

RUBRICHE

1
Editoriale
di Paolo Gallinari

3
Vita Associativa
a cura della redazione

53
Fuori Circuito
a cura di Luciano Tamagnini

54
Fumetteria
a cura di Luciano Tamagnini

55
Il Fanziniere
a cura di Luciano Tamagnini

56
Scaffale Comics
a cura di Gianni Brunoro, Luigi Marcianò e Luciano Tamagnni

59
Dall'edicola
a cura di Luciano Tamagnini

Fumetto
Rivista di Comics a cura dell'Associazione Nazionale Amici del Fumetto e dell'Illustrazione
Wizards of the Mouse

copertina:
© Walt Disney Company

Fumetto

Pubblicazione trimestrale
Anno XV • numero 60 • dicembre 2006

FUMETTO: rivista trimestrale di cultura grafica, riservato ai soci dell'Associazione Amici del Fumetto e dell'Illustrazione (A.N.A.F.I.) che se ne ripartiscono le spese. Autorizzazione del Tribunale di Reggio Emilia n. 826 del 27.03.1992.

Proprietario: ANAFI
Associazione Nazionale Amici del Fumetto e dell'Illustrazione

Presidente:
Paolo Gallinari

Segretario:
Franco Grillo

Direttore Responsabile:
Gianni Brunoro

Direttore Artistico:
Gabriele Fantuzzi

Caporedattore:
Luciano Tamagnini
luciano.tamagnini@tin.it

Redazione:
ARCI, c/o Luciano Tamagnini
Via Emilia Ospizio, 102
42100 REGGIO EMILIA
Tel. 0522/33.22.90 • Fax 0522/55.34.32

Indirizzo Internet
www.amicidelfumetto.it

e-mail:
info@amicidelfumetto.it

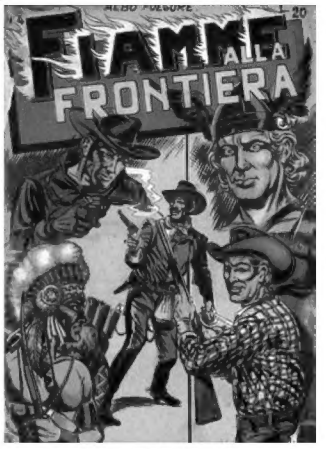
Comitato di Redazione
Giulio Cesare Cuccolini
Ermanno Detti
Franco Giacomini
Luigi Marcianò
Lorenzo Guerriero
Italo Pileri
Giorgio Salvucci
Ugo Boccassi
Sllvio Costa
Federico A. Amico

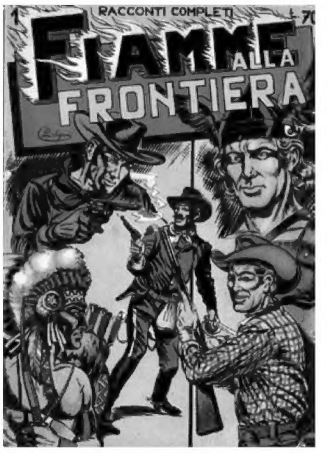
Hanno collaborato a questo numero:
Gerardo Gota, Renato Rizzo, Roberto Bonadimani, Alberto Becattini Giovanni Librando Paolo Carpi, Claudio Dell'Orso Enrico Anceschi, Enzo Marciante, Roberto Carminati, Piero Zanotto, Antonio Carboni

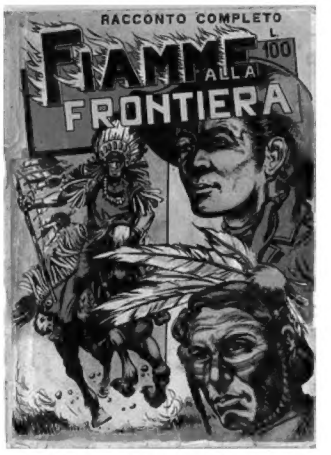
Iscrizioni:
QUOTA SOCIALE 2006: Euro 75,00
QUOTA PER L'ESTERO: Euro 110,00
Importo da inviare, intestato:
ANAFI
Via Emilia Ospizio, 102
42100 Reggio Emilia con causale
QUOTA SOCIALE 2006, tramite:
- vaglia all'Ufficio Postale di Reggio E. - S. Maurizio 42029
- versamento sul Conto Corrente Postale 11801420 - ANAFI - Via Emilia Ospizio, 102 - 42100 Reggio Emilia
- bonifico sul Conto Corrente Bancario presso la BIPOP-CARIRE, Agenzia 7,
IBAN: IT 58 S 05437 12807 000000821250

Stampa: Litograf 5 - Reggio Emilia -Sped. in Abb. post. GR. 1/70.

Tutti gli articoli, saggi, disegni sono (C) degli autori o, salvo indicazioni, delle persone o agenzie o case editrici detentrici dei diritti.



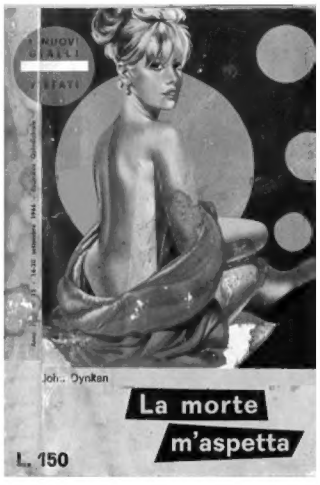




Letre versioni di "Fiamme dell'Equatore"

Un altro anno è finito, un anno in cui credo abbiamo lavorato molto (e scusate l'immodestia, bene!) per produrre i nostri appuntamenti quadrimestrali (di cui alcuni ad 80 pagine!), 7 numeri (di cui uno doppio) di INEDITALIA, 8 di INEDISTRIPS, il bel catalogo della mostra di Caprioli, oltre ai tre volumi che vi sono stati offerti come complemento di abbonamento. E' tanto e per di più anche per il prossimo anno pensiamo di offrirvi materiali di ottimo livello (e l'inedito LEGIONE STRANIERA di Ongaro e Pratt ne è solo il principio), mantenendo la quota associativa uguale a quella dell'anno passato!
Che volete di più? Chi mi risponde "...un Lucano!" verrà fucilato all'istante!
Ma torniamo ai fumetti per sottolineare che è proprio vero che non si finisce mai di scoprire! Pensavamo che dopo una mostra, dopo una ricerca fruttuosa approdata addirittura ad un nostro inserto tutto fosse chiaro nelle operazioni editoriali di Pini Segna, invece no! Attratti da due copertine decisamente uguali in periodici diversi, la prima legata al n.4 dell'ALBO FOLGORE del 1958 ed intitolata FIAMME ALLA FRONTIERA (con all'interno le avventure di RICKY ROX di Segna stesso), abbiamo scoperto l'esistenza di una collana mensile realizzata proprio con il titolo di FIAMME ALLA FRONTIERA da Pini Segna, in veste di editore, in data non indicata, ma databile al 1957, intitolata proprio FIAMME ALLA FRONTIERA; è una serie spillata (costo L.70) con all'interno delle sue 64 pag., stampate dalla Matti & c., le gesta di uno dei tanti cavalieri mascherati della prateria inventati dal prolifico Pini, BRADOS, accompagnate da un racconto completo: LO SPERONE D'ARGENTO dello stesso autore. Nel numero dopo dovevano esserci le gesta storiche dell'eroe crociato SIGMUND; ma apriamo un'altra incognita: viene pubblicizzato il lancio di un altro periodico: TOTEM! Sarà mai comparso?
Ma attenzione! Con la stessa cover, lo stesso titolo ed il prezzo di L.100 viene presentata la prima ristampa (attenti: ristampa, non raccolta!) delle avventure di INDIAN KID di Segna e Uberti (la seconda avrà per titolo LOTTE NEL FAR WEST, altro titolo ricorrente nel mondo di Segna), che oltre ai primi 3 episodi e mezzo delle gesta dell'indiano bianco, inserisce la storia L'AGGUATO di Mispi e un racconto a tutto testo; data probabile, vista la pubblicità nel retro dedicata a DICK MONTANA, dovrebbe essere il 1957.
E tra gli albi nati per la pubblicità ecco apparire altre avventure dello SCERIFFO DELLA VALLE D'ARGENTO che amava i salumi Negroni; abbiamo rintracciato anche L'ASSALTO ALLA DILIGENZA e LA VENDETTA DI FREDDYE.
Luca Mencaroni, che spesso ha fra le sue mani edizioni rare e sconosciute, ci segnala l'esistenza di due pezzi anteguerra delle ed. Sonzogno: si tratta di due albi probabilmente ambedue del 1939 (anche se la data è indicata solo nel primo) pubblicati a colori con 16 pag. al prezzo di L.1 in formato quasi quadrato a base 30 cm; dietro copertine decisamente gradevoli di Fiorini, si nascondono i disegni di un autore assai noto nell'anteguerra e nel primo dopoguerra, Natoli. Si tratta di IL LEONE DEL SUDAN dedicato da Vitali e David a Romolo Gessi e di LE DUE AQUILE (sottotitolo L'ORSO SANGUINOSO) con i testi di Mael.
Dall'amico Latella, che ringraziamo, arriva una precisazione relativa all'articolo sull'Audace di Santori del numero scorso: "Oggi ho ricevuto Fumetto n.59 e, sfogliandolo, sono stato colpito da un'immagine: L'isola del mistero. Riconosciuto subito il fumetto, ho letto la relativa parte dell'articolo, apprendendo che L'Audace l'aveva pubblicato prima come I figli dell'uragano (attribuendolo a M. Cattaneo) e poi come L'isola del mistero (attribuendolo ad Aldo Galimberti).
Si trattava, in realtà, di un fumetto americano, pubblicato su Popular Comics della Dell, ed il reale titolo era The Hurricane Kids (1939/43).
I protagonisti erano due ragazzi, Alan e Dave, naufragati su di un'isola misteriosa. Il fumetto era disegnato, in un discreto stile caniffiano, da Will Ely ed i testi erano di Albert Hartje, ma, probabilmente, l'ideazione era stata di Oscar Lebeck. Quindi, chiunque siano stati Cattaneo e Galimberti non furono i veri autori."
Dal suo carniere di curiosità l'amico Bellini ci permette di fare un po' di chiarezza sui primi numeri dell'ALBO VOM, nato in formato orizzontale nel 1949 come supp. al settimanale VOCI D'OLTREMARE delle Missioni Estere di Parma.
I titoli dei primi 3 sono i seguenti
n.1 BAMBO IL CONDOTTIERO, supp. n.16 realizzato da un Maggi, che fa il verso a Jacovitti,
n.2 LA VITTIMA DELLO YUCATAN sempre di Maggi autore completo, supp. n.17, 1° ep.
n.3 YUMBO di Elledis (Disperati) supp. al n.19.
Nel settore della risata abbiamo la segnalazione di una pubblicazione che non si sa se fosse periodica o numero unico edita dall'Ed. Mariano di Milano, nota per aver ripresentato in formato Albo d'Oro alcune delle serie della Nika; l'albo in questione, che risultava "chiuso" come molte riviste cosiddette per adulti facevano allora per stuzzicare la curiosità dei lettori, rifilando poi loro spesso dei veri bidoni, si intitolava BARZELLETTE PROIBITE; era composto da 32 pagine ricche di vignette che venivano indicate esplicitamente come "razzolate" via dalle pagine di altre riviste, dal Marc'Aurelio a Ici Paris (senza pagare diritti?); la cover era di G. Bert con la solita bella e prosperosa ragazzona, che mostrava le gambe agli arrapati italiani, e costava L.100; nessun direttore in bella vista, solo lo stampatore: la Tip. Matti di Milano.
Ma rimanendo nel settore dei racconti umoristici ecco una precisazione: "...Il famoso racconto a fumetti realizzato da Vittorio Vighi da un'idea di Manzoni con l'intervento di Veo I PROMESSI SPOSI appare per la prima volta sulle pagine del MARC'AURELIO edito dalla Soc. Vecchio Marc'Aurelio nel 1953; le altre sono tutte ristampe...": prendiamo atto e ringraziamo. Tra i volumi di vignette ce ne segnalano uno orizzontale di Pizzola (ed. Qualevita 1985) COSI' E'... SE VI PACE, raccolta di disegni e strips di sapore pacifista pubblicata vicino a L'Aquila, e lo spillato IL CONTE UGOLINO OVVEROSSIA IL PRESIDENTE COSSIGA, in cui il tema politico è piuttosto evidente sin dal titolo, realizzato da Busan, era un supp. del 1991 al settimanale satirico LA REPLICA diretto dallo stesso autore; il costo era di L.10.000 per 36 pag. in formato A4.
Un altro appassionato si è gettato tra le pagine dei romanzi gialli d'annata per scovare presenze fumettistiche; infatti in I NUOVI GIALLI VIETATI ed. Klan 66 ha trovato il poliziotto DANY COLER nella storia CARTA BIANCA PER COLER.
E per concludere rispondiamo alla richiesta

d'informazioni da parte di un socio che dice: "...Anni fa, nel pieno del boom del fumetto satirico a sfondo politico apparve sotto forma, se non ricordo male, di tavole domenicali, un fumetto che si basava tutto sul volto di uno "squalo" dell'industria, che metteva in luce la brutalità del sistema economico occidentale con molto senso dell'umorismo; credo si chiamasse J; mi è stato detto che di questo personaggio esiste un volume raccolta delle tavole: lo conoscete?" Beh, fortunatamente questa volta siamo in grado di dare una risposta positiva: il personaggio è J.J. di Roy Dewar e le sue storie sono state raccolte in un volumetto dall'ed. Bompiani nel 1975 sotto il titolo di LA VOCE DEL PADRONE.



MODENA COMICS

Mostra mercato del Fumetto usato e da collezione **MODENA,**
sabato 20 e domenica 21 gennaio 2007
Nell'ambito della Fiera dell'Elettronica. Fiera di Modena, Viale Virgilio, 70/90. Orario per il pubblico, ore 9-18.
Info: Ass. Culturale Kolosseo 051 700016
www.kolosseobologna.com

AREZZO COMICS

9a edizione - AREZZO,
sabato 27 e domenica 28 gennaio 2007
Centro Affari e Convegni, via Spallanzani apertura al pubblico ore 10-19
Info: Ass. Culturale Kolosseo 051 700016
www.kolosseobologna.com

34mo Festival International de la BD d'Angoulême

ANGOULEME (FRANCIA)

25 - 28 gennaio 2007
Info: www.bdangouleme.com

3° FESTIVAL DEL FUMETTO

MILANO,
sabato 10 e domenica 11 febbraio 2007
Parco Esposizioni Novegro, Milano Linate apertura al pubblico: ore 10,00-19,00 Ingresso: 6,00 euro
Info: www.festivaldelfumetto.com

MANTOVA COMICS AND GAMES 2007

MANTOVA, 2 - 4 marzo 2007 Palabam
Info: www.mantovacomics.it

FUMETTOPOLI

Salone internazionale del fumetto
MILANO,
sabato 24 e domenica 25 febbraio 2007
20ma edizione. AtaHotel Executive Viale Sturzo, 45 (Stazione FS Garibaldi).
orario continuato 9,30 - 20,00
Info: www.fumettopoli.com

CARTOOMICS

MILANO, 23 - 25 marzo 2007
FieraMilanoCity. Incontri, mostre, collezionismo, mercato del fumetto. A cura del Museo del Fumetto e della Comunicazione. Info: www.museodelfumetto.it

FULLCOMICS

PIACENZA, 13 - 15 aprile 2007
3a edizione della Rassegna del fumetto emergente e indipendente.
Info: www.fullcomics.com

1a MOSTRA MERCATO-SCAMBIO FUMETTI DISCHI GAMES

MONTECATINI TERME, sabato 21 e domenica 22 aprile 2007
Palazzetto sportivo PALATERME
Info: Associazione culturale Fumetti e dintorni – tel/fax 0583 20328 progettiesorrisi@tin.it

NAPOLI COMICON

9° Salone internazionale del Fumetto
NAPOLI, Castel Sant'Elmo, 27 - 29 aprile 2007
Info: www.comicon.it

CAMILLO CONTI EDITORE

Viale delle Milizie 1 00192 Roma

UN EDITORE PER IL FUMETTO CLASSICO

Ultime Novità:

serie VALIANT di J. C. Murphy: albi n.19 e 20 a colori, euro 21 l'uno
serie CINO E FRANCO di L. Young: albi n.21, IL RITORNO DI FANG, e n.22, UN SAFARI PERICOLOSO, euro 30 l'uno
serie AUDAX di Gary: n.29, L'INVISIBILE JONES 1948-48, euro 30
TOPOLINO GIORNALE 1947 a 16 pagine: n.651/653 euro 20 l'uno
ALBI D'ORO lotto 21°: n.134, P. E LA VALANGA UMANA, n.180, P. E I 40 LADRONI, e n.185, I TRE CABALLEROS, euro 74

Il bravo Marco Torricelli è passato dall'illustrazione delle divertenti avventure di Zagor, a quelle di Tex che da sempre è l'ammiraglia della Bonelli; una promozione sul campo veramente meritata e di cui vi diamo un piacevole assaggio

RICERCO

IL NUOVO SCERIFFO n.124 (25/9/59) e n.150 (25/3/60)
CAPITAN MIKI libretto n.441 IL VITTORIOSO 1960 n.42-46-47
L'UOMO RAGNO ed. Corno n.277
Lanza Fortunato Vicolo Rosa 1/a Sottomarina di Chioggia (Venezia) Tel. 041/493575

Il caso Rick Random

Primo detective dell'era spaziale

di Roberto Bonadimani

Correva l'anno 1958 quando per la prima volta mi capitò per le mani un albo delle *Avventure di domani*. La collana era nata l'anno precedente, ma io ne ero venuto a conoscenza più tardi frequentando la colonia estiva di Cesenatico, nel corso di un tipico passamano che allora avveniva tra ragazzi che, non avendo troppe lirette da spendere, riuscivano a moltiplicare le loro letture prestandosi i fumetti l'uno con l'altro.

Era un albo di racconti di fantascienza. Due racconti erano a puntate, perciò poco interessanti per chi non possedesse anche i fascicoli precedenti, mentre la storia principale era un racconto breve intitolato *I pirati di Marte* e mi colpì per l'eccesso di perfezione e la grande accuratezza del disegno, un bianco e nero molto contrastato e aggressivo che colpiva gli occhi con forza.

Incuriosito da questo primo incontro cominciai a interessarmi alla collana e ne rintracciai i numeri già usciti, completando lentamente la serie, che si concludeva con il n. 50 (in realtà la collana continuò con una nuova veste e un nuovo titolo,*Luflik*! ma per evitare di allargarmi troppo in questo articolo la ignorerò). Credo che le *Avventure di domani* sia stata in assoluto la prima serie che ho collezionato e che conservo tuttora.

La collana, composta di materiale proveniente dall'Inghilterra salvo poche eccezioni, presenta nei primi dieci numeri solo episodi completi di 62 pagine in formato tascabile, autoconclusivi e senza personaggi fissi; dal n. 11 i racconti cominciano ad essere pubblicati a puntate, forse perché il materiale non è sufficiente per coprire le esigenze della pubblicazione.

Tra i vari personaggi che cominciano a presentarsi con sempre più frequenza nelle storie troviamo il capitano della Polizia Spaziale Ace Diamond, il primo detective dell'Era Spaziale Rick Random, l'esploratore del mondo sotterraneo Paul Darrow, l'astronauta Ace O'hara, l'avventuriero dei mari capitan Dack e una curiosa miniserie francese ricavata dai romanzi di J.C.Vandel (altra curiosità: nella sua versione letteraria solo l'ultimo di questi romanzi è stato pubblicato in Italia da Urania, *Gli Astri morti*).

Il personaggio sul quale si fissò veramente il mio interesse fu Rick Random, al quale sono poi rimasto sempre legato. Pur con il numero relativamente esiguo di 62 pagine, le avventure di Rick Random sono di ampio respiro, equilibrate, tecnologicamente molto curate ed elaborate con intelligenza. Come cita la didascalia presente regolarmente nella prima tavola di presentazione di tutti gli episodi, *Rick Random il primo detective dell'Era Spaziale*, e successivamente diventerà anche Capo dell'UTfficio Interpianetaria di Investigazione e membro della Federazione Interplanetaria, un Commonwealth di pianeti di un'estensione galattica non specificata, al quale aderiscono mondi umani e non umani, in pacifica coesistenza.

Rick Random passa disinvoltamente a indagare su casi di semplici omicidi o tentativi di rivolta planetaria o di invasione aliena, applicando a ogni situazione la tecnica dell'investigazione più classica e cavandosela sempre egregiamente, ma senza strafare, perchè non è un superman all'americana ma un uomo normale che dispone di mezzi eccezionali; (lampante è l'episodio *Il pianeta del terrore*, dove RR giunge sul pianeta Chural, a svariati anni luce dalla Terra, a bordo di una gigantesca astronave targata IBI-I, corrispettivo inglese di Ufficio Interplanetario di Investigazione, e quanto sia padrone di una tecnologia avanzata lo desumiamo dal fatto che è l'unico passeggero e pilota presente a bordo!

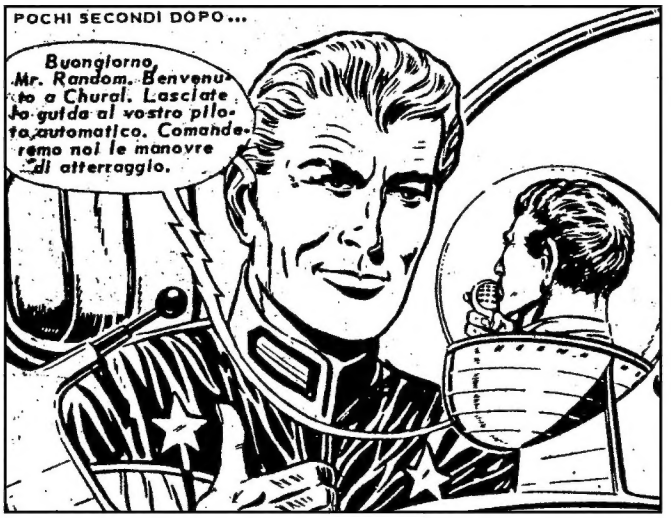
Una delle peculiarità della serie è presente fin dalla dalla prima tavola, dove, nella didascalia introduttiva è specificata la data dello svolgimento della storia: si parte dal 2004 di *Delitto nello spazio* al 2066 di *Missione pericolosa*, ultimo episodio pubblicato sulle Avventure di Domani, il che accrediterebbe a Rick Random un arco di ben 62 anni di attivita investigativa!

Se però, per amor di logica, ignoriamo il 2004 (probabilmente una svista del traduttore italiano) e il 2066 (l'edizione inglese riporta un più logico 2044), la forbice si restringe visibilmente dal 2020 del *Dominatore della Luna* al succitato e corretto 2044, rendendo la realtà storica vissuta da RR decisamente più plausibile.

Un'altra curiosità mai chiarita è il *"mistero Marius Fisher"*, presidente della Fedrazione Interplanetaria e amico personale del detective, unico altro personaggio presente con assiduità nella serie: nei primi episodi appare anziano sui 60 anni, e tale rimane fino all'episodio *SOS dallo spazio*, dove ringiovanisce improvvisamente raggiungendo la stessa età di Rick Random. Un caso di omonimia? Non ho mai trovato spiegazioni.

Inizialmente le avventure del detective si svolgono all'interno del sistema solare o su pianeti dalla collocazione astronomica imprecisata che. vengono raggiunti dopo lunghi viaggi.

Ma è da *Verso l'ora X* che avviene una trasformazione radicale a cui non viene data spiegazione: l'universo dell'investigatore si espande a dismisura, si raggiungono soli lontani anni luce in poche ore, la Federazione Interplanetaria si arricchisce di mondi umani, umanoidi e alieni civilissimi e legati da contatti quasi quotidiani: nell'episodio succitato si possono contare in


POCHI SECONDI DOPO...
Buongiorno, Mr. Random. Benvenuto a Chural. Lasciate la guida al vostro pilota automatico. Comanderemo noi le manovre di atterraggio.

Rick Random

Devo recarmi alla stazione spaziale dell'Australia. Andro' sul terzo pianeta di Alfa Centauri e cercherò di rintracciare questo Grink Slock.
Buona fortuna, Rick. E ricordate: da voi dipende la vita di una donna.

Marius Fischer (o Fisher)

MENTRE SI DIRIGEVANO AGLI SPOGLIATOI, RICK INCONTRO' AMICI E CONOSCENTI DI OGNI PARTE DELL'UNIVERSO...
FRONGOLLA DI ANTARES IV
W VAMVIL DELLA RAZZA DEGLI UOMINI-BASTONE DI PLEIADE X.
PELLANGO, PRIMO MINISTRO DEL POPOLO DI FERRO DI SPICA XV
FZHRTWM DELLA COSTELLAZIONE DI ERCOLE CHE INDOSSAVA IL RESPIRATORE A CLORO.
YONK-TO, UNO DEGLI UOMINI-TESCHIO
C'T-REE FONFELFUTF, RE DEGLI UOMINI FORMICA DI MIRA.
RICK NE INCONTRO' ANCHE ALTRI, ATTRAVERSANDO LA GRANDE ROTONDA DELLA STAZIONE.

Gli alieni

VALIDO...
MI SPIACE... TUTTI I POSTI SONO RISERVATI...
IBOARDIO
IO PAGO IL CASH TRAMITE LA BANCA MONDIALE.... DITE: E' POSSIBILE ADESSO?

I telefoni

una sola vignetta una quindicina di razze diverse! Forse data da questo momento un mio più spiccato interesse verso la figura degli extraterrestri: per la prima volta su un fumetto vengono presentate creature di forma decisamente bizzarra, come Frongolla di Antares IV, Wvamil di Pleiade X, Fzhrtwm di Ercole, C4 T-ree, Fonfelbutf di Mira e via enumerando.

La full immersion nell'alienità si ripete in *Sos dallo spazio* e *Sabotaggio dallo spazio*, dove due gravi crisi di livello interstellare vedono la collaborazione dei terrestri con una varietà di alieni in numero non inferiore a quelli citati in precedenza.

La tecnologia è visivamente descritta con altrettanto gusto e dovizia di particolari: se le astronavi sono di foggia e dimensioni le più disparate, ma rispettose di un criterio scientifico, le città umane del futuro esibiscono estro inventivo e purezza di linee e sembra che il mattone abbia definitivamente abdicato a favore del metallo e del cristallo e le strutture architettoniche sono tanto azzardate che spesso vediamo mescolati ai grattacieli anche enormi sculture metalliche chiaramente abitate. Le strade sopraelevate, mirabilmente fuse con le abitazioni, sono adatte al decollo e all'atterraggio di elicar usati comunemente dalla popolazione. Un mondo disciplinato, pulito e non inquinato.

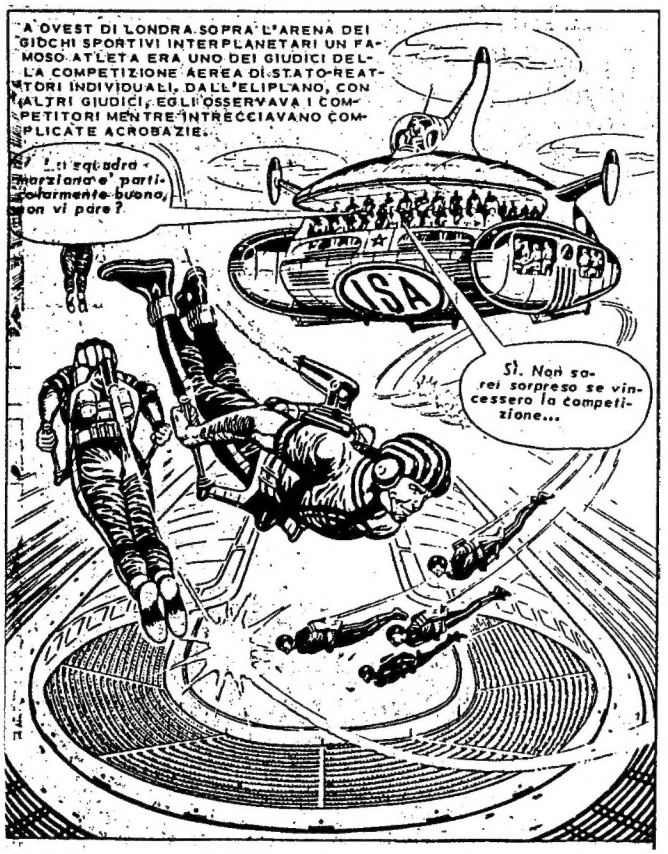
La moda ci presenta uomini vestiti in uno stile simil militare, una specie di divisa elegante e futurista (ma non troppo!), con pantaloni attillati e giacca con spalline in bella evidenza, mentre le donne sfoggiano gonne ampie, spesso a pieghe, di lunghezza variabile dal ginocchio alla minigonna, sobrie e mai sfacciate; di donne in pantaloni non se ne vede se non in casi molto specifici e decisamente rari.

Naturalmente bisogna ricordare che stiamo parlando di un futuro visto da autori vissuti negli anni '50, che non hanno mai sentito parlare del '68, di hippy, di rivoluzione culturale, di fumo cancerogeno, di Aids. I cellulari non esistono, ma in compenso ci sono telefoni (rigorosamente collegati a un filo) che al posto del microfono mostrano una sfera video nella quale compare l'interlocutore. Icomputers sono macchine gigantesche tenute sotto controllo da decine di tecnici; di PC e di internet nemmeno l'ombra. In compenso le astronavi volano: da una stella all'altra in poche ore utilizzando l'iperspazio, e le armi lanciano raggi che a seconda dell'intensità paralizzano l'avversario o fondono i metalli.

I disegnatori dalla serie (la maggior parte, per lo meno) si sbizzarriscono a descrivere il mondo di RR con una tecnica grafica che, almeno a quell'epoca e ai miei occhi, è talmente innovativa e descrittiva da trasmettere la sensazione di una realtà effettivamente esistente.

Non ho mai scoperto tutti i nomi di questi autori, nè quanti fossero realmente; l'*Enciclopedia del Fumetto* De Agostini nomina Ron Turner come autore di testi e disegni, il volume Ieri il *futuro* dell'Editrice Nord accredita tale John Richards, l'*Enciclopedia del Fumetto* dell'Editore Ottaviano nomina solo il personaggio; Mondadori, Sansoni e la ponderosa e illustratissima *Grande Enciclopedia della Fantascienza* di Del Drago semplicemente ignora tutto. E' indubbio comunque che l'equipe che realizza Rick Random è molto più ampia dei due nomi citati.

Negli anni '70 sono state pubblicate tre collane, *Collana spaziale, Eroi dello spazio* e *Avventure nel cosmo*, che riproponevano le storie di Rick Random con l'aggiunta di alcuni episodi che erano: rimasti inediti: non so perchè, i nuovi episodi mi sono sempre parsi di qualità inferiore e non paragonabile a quelli che conosco armai da una vita. Vigliaccamente preferisco considerarli degli apocrifi: evidentemente non fanno parte di quell'operazione psicologica che mi porta a ricordare il passato con nostalgia.


A OVEST DI LONDRA SOPRA L'ARENA DEI GIOCHI SPORTIVI INTERPLANETARI UN FAMOSO ATLETA ERA UNO DEI GIUDICI DELLA COMPETIZIONE AEREA DI STATO-REATTORI INDIVIDUALI. DALL'ELIPLANO, CON ALTRI GIUDICI, EGLI OSSERVAVA I COMPETITORI MENTRE INTRECCIAVANO COMPLICATE ACROBAZIE.
...ti squadra marziana e' particolarmente buona, non vi pare?
ISA
Sì. Non sarei sorpreso se vincessero la competizione...

Elicar in azione

Tuta con razzo

EPISODI RICK RANDOM

Da Avventure di Domani

- Avv. Domani n. 2 - I episodio: IL PIANETA DELLE PEPITE

Note: non viene citato l'anno in cui si svolge il racconto ma quello della scoperta del pianeta Orizon, il 2023, e la distanza, 420 milioni di km dalla terra, il che lo posizionerebbe fra Marte e Giove.

- Avv. Domani n. 3 - II episodio: DELITTO NELLO SPAZIO

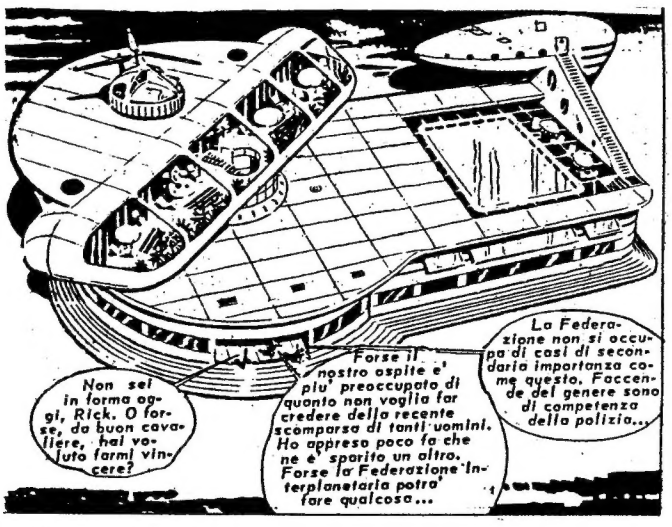
Note: si svolge nel 2005, sulla nave "Stellar" in viaggio verso Venere, il disegnatore è bravo ma fuori dallo standard dell'equipe "teconologica"

- Avv. Domani n. 5 - III episodio: IL DOMINATORE DELLA LUNA

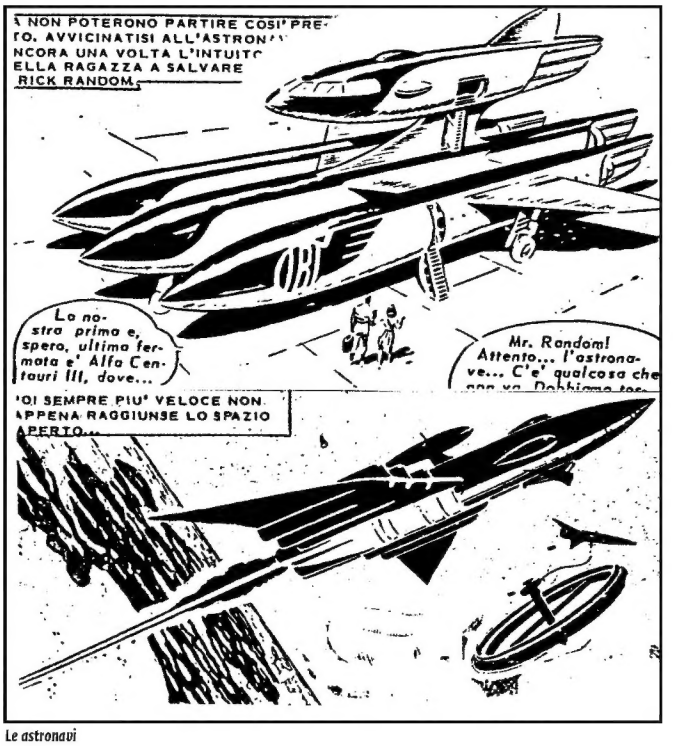
Note: dalla data del timbro di una lettera ricevuta da Rick Random, si desume che la storia inizia nel 2022

- Avv. Domani n. 6 - IV episodio: DESTINAZIONE NARM

Note: stesso disegnatore di "Delitto nello spazio", manca la data. Il pianeta Narm è descritto come talmente lontano dal sole da non essere individuato dai telescopi.


Non sei in forma oggi, Rick. O forse, da buon cavaliere, hai voluto farmi vincere?
Forse il nostro ospite e' piu' preoccupato di quanto non voglia far credere della recente scomparsa di tanti uomini. Ho appreso poco fa che ne e' sparito un altro. Forse la Federazione Interplanetaria potra' fare qualcosa...
La Federazione non si occupa di casi di secondaria importanza come questo. Faccende del genere sono di competenza della polizia...

La città futura


...NON POTERONO PARTIRE COSI' PRESTO. AVVICINATISI ALL'ASTRONAVE ANCORA UNA VOLTA L'INTUITO DELLA RAGAZZA A SALVARE RICK RANDOM.
Lo nostro prima e, spero, ultima fermata e' Alfa Centauri III, dove...
Mr. Random! Attento... l'astronave... C'e' qualcosa che non va. Dobbiamo toc...
...OI SEMPRE PIU' VELOCE NON APPENA RAGGIUNSE LO SPAZIO APERTO...

Le astronavi

IL "GRANDE JUMBO" ERA IL GIGANTESCO CERVELLO ELETTRONICO AL QUARTIERE DEGLI SCIENZIATI. RICK E IL DOTT. FISHER VENNERO RICEVUTI DA ERVAK, PROVENIENTE DAL LONTANO PIANETA CRIFT, CHE AVEVA TRE TESTE E TRE CERVELLI...
Abbiamo preparato "grande Jumbo" per il vostro lavoro, Mr. Random.
Quanto tempo ci vorrà per collegare le quattromila voci dei dati e per raggiungere la conclusione, Ervak?
Circa cinque minuti, dopo che le schede siano state inserite.
LI' CONDUSSE POI NEL LOCALE DOVE LE INFORMAZIONI VENIVANO RIPRODOTTE SU SCHEDE DI PLASTICA.

I computers

- Avv. Domani n. 7 - V episodio: I SERPENTI DELLO SPAZIO

Note: manca la data. La storia si svolge in gran parte sul Pianeta Urdana abitato da umani, e da alcuni discorsi parrebbe situarsi all'interno del sistema solare.

- Avv. Domani n. 9 - VI episodio: L'UOMO DALLE 5 VITE

Note: manca la data. Per la prima e ultima volta vediamo Tina, sorella di Rick Random. L'azione si svolge su un vecchio satellite ristrutturato in orbita attorno alla Terra.

- Avv. Domani n. 10 - VII episodio: LA SOVRANA DEGLI ABISSI

Note: l'azione prende l'avvio nel 2032 e prosegue nei mesi seguenti sul pianeta Oceano. da alcune notazioni sembra di capire che Oceano è all'interno del sistema solare, non oltre le orbite di Mercurio e Marte. Compare per la prima volta l'anziano Marius Fisher.

- Avv. Domani n. 15 - VIII episodio: LA TERRA IN PERICOLO

n. 16 - seconda parte / n. 17 - terza parte

Note: E' il 2034. Hesper è un pianeta vagante penetrato nel sistema solare.

- Avv. Domani n. 21 - IX episodio: VERSO L'ORA X

n. 22 - seconda parte / n. 23 - terza parte

Note: la data generica è il XXI secolo. Facciamo la conoscenza di Black Jack Mc Lain e Felina Smark. E' il primo viaggio fra le stelle con precise indicazioni astronomiche e profusione di alieni.

- Avv. Domani - X episodio: NEL MONDO DEL FUTURO

n. 25 - seconda parte

Note: ancora metà del XXI secolo. L'avventura è anomala perché si sposta in un altro universo. Anche in questo caso il disegnatore esula dall'equipe "reconologica".

FELINA SMARK APPARTENENTE ALLA RAZZA DEGLI UOMINI-GATTO DI TIGERIS, NEL SISTEMA DI PROCIONE.
Qualcuno sta cercando di uccidermi - ne sono sicuro! Ma non capisco perchè!

Gli umanoidi e gli alieni

- Avv. Domani n. 26 - XI episodio: INVASIONE DAL PIANETA OCEANO

n. 27 - seconda parte

Note: E' il 2035. Gli abitanti umani ma con le branchie del pianeta Oceano (già visto) ammarano nell'Atlantico e occupano Atlantide.

- Avv. Domani n. 27 - XII episodio: L'UOMO CHE SPENSE IL SOLE

n. 28 - seconda parte / n. 29 - terza parte

Note: Inverno 2038. Andiamo su Venere, dove il geniale e criminale Dedekind vuole spegnere il sole, seguito di "Dest. Narm" il disegnatore è l'italiano Jeva, il che fa supporre che la storia sia realizzata in Italia.

- Avv. Domani n. 30 - XIII episodio: IL VIAGGIATORE DEL PASSATO

n. 31 - seconda parte / n. 32 - terza parte / n. 33 - quarta parte

Note: il 2035, Random viaggia nel passato e nel futuro

- Avv. Domani n. 34 - XIV episodio: IL PIANETA DEGLI UOMINI SCOMPARSI

n. 35 - seconda parte / n. 36 - terza parte / n. 37 - quarta parte

Note: E' 2026, Random finisce su Garanta, pianetino abitato da umani situato più o meno tra Marte e gli Asteroidi

- Avv. Domani n. 38 - XV episodio: IL TERRORE DI SHANGRI-LA

n. 39 seconda parte / n. 40 terza parte

Note: Primavera del 2035. Shangri-La è un asteroide situato oltre il sistema solare. Ritroviamo Black Jack Mc Laine, il disegnatore si sforza di imitare l'equipe "teconologica"

- Avv. Domani n. 40 - XVI episodio: S.O.S. DALLO SPAZIO

n. 41 seconda parte / n. 42 treza parte

Note: Anno 2042, primavera. Si parla per la prima volta degli ebloni e di una possibile crisi intergalattica. Marius Fisher ringiovanisce senza spiegazioni.

- Avv. Domani n. 43 - XVII episodio: SABOTAGGIO NELLO SPAZIO

Note: è l'estate del 2042. Le indagini portano Rick dall'altra parte della galassia per scongiurare una grave crisi tra il pianeta Grivti e la Terra.

- Avv. Domani n. 45 - XVIII episodio: IL PIANETA DEL TERRORE

n. 46 - seconda parte

Note: manca la data. La vicenda si svolge sul pianeta Chural.

- Avv. Domani n. 47 - XIX episodio: IL SEGNO DELLA MORTE

n. 49 seconda parte

Note: è il 2043, Natale. Sulla "Regina dello spazio" diretta verso Merak II con un carico di Iridium avvengono avvenimenti misteriosi. Per la prima volta Marius Fischer partecipa come protagonista.

- Avv. Domani n. 49 - XX episodio: MISSIONE PERICOLOSA

n. 50 seconda parte

Note: Datata 2066, nell'originale inglese è il 2044. Il giallo si svolge in una base oceanica per l'allevamento delle balene.

DALL'ALTO DELLA TETTOIA CHE SOVRASTAVA IL POSTO DI CONTROLLO, KLAK FRONGE PRESE DI MIRA RICK CON UN FUCILE A RAGGI A LUNGA CANNA.
Attento, Rick Random!

Tute spaziali e armi

La moda

Il Regno del Caos

di Silvio Costa e Luciano Tamagnini

C'è stato un titolo nella cronologia italiana made in Spada che ha colpito sempre molto la fantasia dei lettori delle gesta dell'Uomo Mascherato; era *Gli adoratori del caos*; perché ci sia stata questa affinità tra titolo e lettori forse è rintracciabile nel gusto che spesso hanno i collezionisti nel... farsi del male, avvicinandosi non solo ai bei fumetti, non solo alle belle edizioni, ma immettendo nelle loro raccolte anche realizzazioni che con il buon gusto fanno veramente a cazzotti!

Pensiamo a quanti anche oggi si scannano per avere numeri realizzati, spesso malamente da quella che viene indicata come Editrice Cancellieri, che negli anni sessanta inondò le edicole di stampe, ristampe, raccolte e ricopertinature, di tante cose (spesso sempre le stesse), disegnate molte volte con i piedi (non che mancassero le firme valide, pensiamo per tutti a Boselli Sforza, ma i loro lavori erano immessi in pubblicazioni dalla carta azzurrina o di altri improbabili colori che ne azzeravano l'effetto grafico) e messe sulla carta con una perizia tecnica che faceva il paio con quella di molti degli "abili" disegnatori, che riempivano le vignette di segni che con il disegno avevano solo una lontana parentela.

Ora quando ad un certo punto questa sigla editoriale decise di farsi da parte, cedendo i suoi archivi, le sue collane (di cui molte di quelle di guerra vennero continuate e rivitalizzate) ad una nuova società, si aveva la speranza che la qualità potesse fare capolino anche in questa zona dell'editoria popolare. Invece...

Malgrado la supponenza delle credenziali, ove i nomi del direttore responsabile G. Aldo Aprea e quello del redattore capo, Oberdan Spurio erano registrati in un neretto che faceva pensare a chissà quali qualità nascoste, le pubblicazioni della ed. Seper (questo il nuovo logo) continuarono con lo stesso livello d'improvvisazione che era stato il marchio dell'editrice precedente e con una sola importante apertura: dopo il western, il poliziesco e il racconto bellico che erano stati il pane quotidiano della Cancellieri, si apre un grosso spazio alla fantascienza lanciando in tempi strettissimi ben tre testate: *Eroi dello Spazio*, *Avventure nel Cosmo* e *Collana Spaziale*.

C'è da tenere presente che il momento era buono per avvicinarsi a materiale inglese,

che, dopo il grande exploit sostenuto dalla ed. Dardo, che aveva fatto delle serie provenienti da oltre Manica il suo cavallo di battaglia praticamente per un decennio, sembra cominciare a faticare ad introdursi nel nostro mercato; così gli editori nostrani lo possono acquistare racconti a prezzi decisamente più calmierati. Le tre testate si aprono uno spazio nell'interesse dei lettori vuoi perché le storie di *Rick Random*, di detection spaziale (in parte già lette su *Avventure di Domani* delle ed. Mondiali ed illustrate splendidamente spesso da Bill Lacey), e di *Jet Ace Logan* (un pilota della R.A.F. di cento anni nel nostro futuro, nato dalla fantasia di Motton e Campion, ma in massima parte realizzato da J. Gillat e a cui hanno collaborato anche i nostri Caesar, Jeva, ecc.), più legato alla space opera, sono decisamente buone, vuoi perché le copertine delle pubblicazioni vengono affidate alla mano di Mario Caria, sempre gradevole e capace di attirare lo sguardo dei possibili lettori; ricordiamo che Caria era stato uno dei responsabili del grande successo delle pubblicazioni Spada fin dai primi anni sessanta. Però... accanto a questi lati positivi ne saltano fuori immediatamente altri veramente negativi: il corollario di queste belle avventure è dato da episodi brevi, privi di nerbo, che inventano la fantascienza come se stessero raccontando l'ennesimo scontro tra bianchi e pellerossa in un West dall'iconografia ripetitiva sino alla nausea; oltretutto sono per lo più affidati a disegnatori alle prime/primissime armi (e che spesso non troveranno più spazio, fortunatamente, per seconde prove) che pasticciano più che disegnare; ma alla Seper poco interessa: l'importante è riempire le pagine. E quando il materiale scarseggia (oppure si cerca di risparmiare sui costi dei racconti proposti ai lettori) ecco che si ricomincia con le ristampe, con le riproposte, con le raccolte rimettendo in moto quel modo fastidioso di concepire l'editoria a fumetti come se fosse semplicemente un terreno sul quale muoversi per turlupinare il lettore, spendendo il meno possibile e riciclando all'infinito.

La pacchia però dura poco e, malgrado la buona volontà di alcuni acquirenti, le serie precipitano verso una chiusura rapida e... dolorosa, perché attraverso queste tre sigle è stata sprecata una grande possibilità di offrire spazi ad un fumetto di grande qualità come quello di fantascienza inglese, che già era stato l'elemento di supporto per una collana di grande interesse come *Avventure di Domani*.

LE COLLANE

EROI DELLO SPAZIO

IL DETTAGLIO

L'albo in formato libretto (un formato che accomuna tutte e tre le testate) nasce per l'ed. Seper nell'Ottobre 1968 e chiude con il n.10 del 30/12/71 dopo 37 nn.

Il Dir. Resp. Aldo G. Aprea, sostenuto dal caporedattore Oberdan Spurio; si presenta inizialmente come un mensile, per poi divenire quindicinale dal n.4 del '69. Ha 96 pag. in bianco e nero che diventeranno 64 con il n.1 del 1970, per poi riposizionarsi con le 96 pag. dal n.6 del 1970 e ripiombare nelle 64 con il 10 del 1970. Si presenta in brossura e solo dal n.10 del 1970 diviene spillato.

La stampa è realizzata dalla Rotolito di Roma, ma dal 1969 passa alla IN.GR.ED., sempre di Roma.

Le cover dal 1969 sono di M. Caria; quella del n.7 del '69 è di Corte, mentre le altre non sono attribuibili.

Nella seconda di cop. troviamo il colophon, mentre in 3a e 4a pubblicità; dal 1971 in 3a e 4a appaiono gag di Del Bianco (*Professor Kappa*).

LE STORIE

(*Le storie di Rick Random sono in massima aprte di Bill Lacey e quelle di Jet Ace Logan di J. Gillat*)

1968

n.1 (ott.) *Spazio senza fine* di Masan (imitazione del Gordon di Barry)

n.2 (dic.) *Guerra oltre le stelle* di.....

1969

n.1 .....

n.2 *Inferno su Astra 6* di..... (app. *Il pianeta senza volto* di Masan)

n.3 *Il pianeta del terrore* di ..... (app. *La cometa d'acciaio* di .....)

n.4 *Raggio sterminatore* di ..... (app. *Il pianeta*

rosso di V. Corte)
n.5 *Volo nell'infinito* di..... (app. *Mistero a Galah Key* di Sepas)
n.6 *Cosmo senza speranza* di ..... (app. *Il volere di Kahalara* di Gioino)
n.7 *Assassinio nello spazio* (con *Rick Random*; da qui R.R.) (app. *Attacco dagli abissi* di Gino)
n.8 *Gli ultimi dieci giorni* (con *Jet Ace Logan*; da qui J.A.) (app. *Ritorno alle origini* di Sepas)
n.9 *Mostri nello spazio* (con J.A.) (app. *Con 100 anni di ritardo* di.....)
n.10 *Assassinio da Marte* (con J.A.) (app. *L'ultimo pianeta* di Karl Reed)
n.11 ricopertinato del n.7
n.12 ricopertinato del n.8
n.13 ricopertinato del n.9
n.14 ricopertinato del n.10
1970 nuova serie
n.1 *Narm il pianeta impossibile* (con R.R.)
n.2 *Il mistero dei cavalieri spaziali* (con J.A.)
n.3 *L'imperatore della luna* (con R.R.)
n.4 *Il tempo fugge via* (con J.A.)
n.5 *Il segreto del pianeta Phoebe* (con R.R.) (app. *Deira regina dei Woo* di Sepas)
n.6 *Assalto al pianeta d'oro* (con R.R.) (app. *Galassia in pericolo* di M. Roy)
n.7 *Insidia dal pianeta misterioso* (con R.R.) (in app. *Il mistero dell'Apollo* di.....)
n.8 *Il mistero del pianeta vagante* (con R.R.) (in app. *300 milioni di anni fa* di Sepas)
n.9 *La fine di Thoven* di M. Roy (in app. *S.O.S. dalla 15° galassia* di....., *Intelligenza suprema* di.....)
n.10 .....
n.11 *La valle dell'Eden* di Zufo
1971
n.1 *La scoperta del prof. Milton* di Athos

n.2 *La cometa misteriosa* (con R.R.)
n.3 *Destinazione uranio* di K. Caesar (con J.A.)
n.4 *Il mare dei Sargassi* (con R.R.)
n.5 *Attacco alla terra* (con R.R.)
n.6 *Il pianeta misterioso* (con R.R.)
n.7 *La scomparsa dei minerari* (con R.R.)
n.8 *Il pianeta Arizon* (con R.R.)
n.9 ricopertinato del n.5
n.10 *La rivolta dei robots* di Mirabella

COLLANA SPAZIALE

Nasce come "Ristampa dei migliori racconti selezionati da *Eroi dello spazio*" il 30/5/69 e chiude con il n.10 del 30/12/71 dopo 28 nn. Ha 192 pag. (dal 1970 va a 128 pag. poi dal n.5 torna a 192), è mensile, costa L.200 ed è in bianco e nero; dal n.9 del 1970 il titolo non compare in copertina.
Le cover sono di Caria e di Corte; in seconda abbiamo il colophon,in 3a e 4a pubblicità.
Il Direttore Resp. è G. Aldo Aprea, con redattore capo Oberdan Spurio; lo stampa la IN.GR.ED. di Roma.

LE STORIE

1969
n.1 *Pianeta rosso* di..... (app. *Gli anelli di Saturno* di Corte con *Cap. Volan*, *Pattuglia spaziale X3* di Sepas, *La fine dei traditori* di Corte con *Toryok*)

n.2 *Il pianeta dei giganti* di R. Buzzelli (app. *I sabotatori dello spazio* di Corte con *Cap. Volan*, *Operazione satellite* di....., *I giganti della valle* di Corte con *Toryok*, *Combattimento mortale* di Corte con *Toryok*, *Attacco dal più lontano spazio* di Casabianca (?))
n.3 *L'ultima astronave* (con R.R.) (app. *Abissi cosmici* di....., *Le fosse lunari* di Corte con *Cap. Volan*, *Progetto Delta* di..., *Vodka gelata a Mosca* di ....)
n.4 ricopertinato del n.1
n.5 ricopertinato del n.2
n.6 ricopertinato del n.3
n.7 ricopertinato del n.3
1970 nuova serie
n.1 *Banditi interplanetari* (con R.R.) (app: *Denebola* di....., *Sciarik il ribelle* di.....)
n.2 *Il pianeta dei robots* (con R.R.) (app. *Il pianeta verde* di...., *Zoros in rivolta* di....)
n.3 *Esplosione solare* (con J.A.) (app. *Minaccia dallo spazio* con R.R.)
n.4 *Sabotaggio nello spazio* (con R.R.) (app. *S.O.S. dallo spazio* con R.R.)
n.5 *Trappola nello spazio* (con J.A.) (app. *Spazio senza fine* di Masan, *Il pianeta senza volto* di Masan)
n.6 *La morte attende nell'abisso* (con J.A.) (app. *Guerra oltre le stelle* di Masan, *La rivolta dei robots* di.....)
n.7 *Lotta contro il sole* di L. Jeva (con J.A.) (app. *Il volere di Kahalara* di Gioino, *Attacco dagli abissi* di...., *Cosmo senza speranza* di....)
n.8 *Il pianeta degli uomini perduti* (con R.R.) (app. *Pattuglia spaziale X3* di Sepas, *L'ultima astronave* con R.R.)
n.9 ricopertinato del n.6
n.10 ricopertinato del n.7
n.11 ricopertinato del n.5
1972
n.1 ricopertinato del n.3/70
n.2 ricopertinato del n.7/70
n.3 ricopertinato del n.5/70
n.4 ricopertinato del n.4/70
n.5 ricopertinato del n.2/70
n.6 ricopertinato del n.8/70
n.7 ricopertinato deln.7/70
n.8 ricopertinato del n.3/70
n.9 ricopertinato del.4/70
n.10 raccolta di *Eroi dello Spazio* n.5 e 7 del 1970

AVVENTURE NEL COSMO

IL DETTAGLIO

Inizia con le stesse caratteristiche di *Eroi dello spazio*, di cui nel 1971 diventa praticamente un ricopertinato, il 25/1 con una periodicità dichiarata quindicinale, ma di fatto mensile molto irregolare. Costa L.100 e le sue pagine sono inizialmente 64 per poi passare a 96. Per il resto dei dati basta guardare quelli di *Eroi dello Spazio*, perché le gerenze sono uguali. La collana si compone di 21 numeri e si chiude con il n.10 del 1971.

LE STORIE

1970
n.1 *Il pianeta ribelle* (R.R.)
n.2 *Il mistero del pianeta ghiacciato* (J.A.)
n.3 *I sette di Sirio* (J.A.)
n.4 *I senza nome* (J.A.)
n.5 *Minaccia dalla luna* di..... (*Andy Ross*) (*Il pianeta Zon* di.....)
n.6 *Il Mare del Diavolo* (J.A.), (app.: *Un pianeta è abitato!* di.....)
n.7 *Il pianeta del pericolo* di..... (*è l'avventura del Quest, n.d.r.*) (*Quando la Terra si svegliò da un incubo* di.....)
n.8 *L'invasione del Pianeta Marino* (R.R.) (app: *Oltre lo spazio* di.....)
n.9 .....
n.10 *La pietra lunare* di.....
n.11 *Destinazione Venere* (R.R.);
1971
n.1 *La fine di Thoven* di Max Roy, *S.O.S. dalla 15a galassia* di..., *L'intelligenza suprema* di..... (*Eroi dello Spazio n.9/1970*)
n.2 *Insidia nello spazio* di....., *Piano d'emergenza* di...., *Cap. Volan X-Y chiama base* di Corte;
n.3 *La rivolta dei robots* di Mirabella (*Eroi dello Spazio n.10/1971*)
n.4 .....
n.5 *La scoperta del dott. Milton* di Athos (*Eroi dello Spazio n.1/1971*)
n.6 *Destinazione Uranio* (J.A.) (*Eroi dello Spazio n.3/1971*)
n.7.....
n.8 ricopertinato n.5
n.9 *Il pianeta misterioso* (R.R.) (*Eroi dello Spazio n.6/1971*)
n.10 *La scomparsa di minerari* (R.R.) (*Eroi dello Spazio n.7/1971*)
N.B.: *in copertina non ci sono titoli*

Per dare ai lettori il senso della confusione che regnava nella produzione editoriale delle Seper diamo anche qui sotto anche la cronologia delle raccolte di AVVENTURE NEL COSMO.

RACCOLTA AVVENTURE NEL COSMO

ANNO I
n.1 (10/02/1970) con i nn.7 e 8 1969 di *Eroi dello Spazio*
n.2 (10/03/1970) ricopertinato del n.3 del 1969 di *Collana Spaziale*
n.3 (25/04/1970) ancora con i nn.7 e 8 del 1969 di *Eroi dello Spazio*
n.4 (25/06/1970) con i nn.4/6 del 1969 di *Eroi dello Spazio*
n.5 (25/07/1970) con il n.8 del 1969 di *Eroi dello Spazio* e il n.3 del 1969 di *Collana Spaziale*
n.6 (25/08/1970) con il n.10 del 1969 di *Eroi dello Spazio* e n.3 di *Collana Spaziale* del 1969
n.07 (25/10/1970) con i nn.3/5 del 1969 di *Eroi dello Spazio*
n.08 (25/11/1970) ricopertinato del n.5
n.09 (15/12/1970) ricopertinato del n.6
n.10 (30/12/1970) con il n.5 e 8 del 1970 di *Avventure nel Cosmo*
ANNO II
n.01 (25/02/1971) con i nn.6 e 7 di *Avventure nel Cosmo* 1970
n.02 .....
n.03 .....
n.04 (25/05/1971) con i nn.3/5 del 1969 di *Eroi dello Spazio*
n.05 (15/07/1971) con i nn.2 e 4 del 1970 di *Avventure nel Cosmo*
n.06 (25/07/1971) con i nn.5 e 8 del 1979 di *Eroi dello Spazio*;
n.07 (15/09/1971) coni nn.6 e 7 del 1970 di *Avventure nel Cosmo*
n.08 (30/09/1971) ricopertinato del n.5 del 1970 della *Raccolta*

God Save S-F!

Breve storia della fantascienza britannica a strisce

di Alberto Becattini

Il fumetto britannico vanta una lunga e gloriosa tradizione per quanto concerne il genere fantascientifico, legata soprattutto ai periodici, dove si succedono serie quali *Crash Carew* (1942-49), *Dan Dare* (1950-70), *Robot Archie* (1952-76), *Space Ace* (1953-63), *Jet-Ace Logan* (1956-68), *Doctor Who* (dal 1965), *Galaxus* (1966-74) e *Thunderbirds* (1968-72), giusto per citare quelle più note. Meno nutrita, ma non meno importante, è poi la presenza della Science-Fiction nell'ambito delle strisce e tavole prodotte per i quotidiani del Regno Unito. Proprio di queste ultime parleremo nel nostro saggio.

Garth, il primo

Singolare incrocio tra Ercole e Superman, *Garth* è il primo, grande eroe della Fantascienza britannica a strisce. Il debutto avviene sul *Daily Mirror* del 24 luglio 1943, allorché il biondo eroe approda su una zattera, in stato d'incoscienza e in preda ad amnesia, nientemeno che in Tibet, dove è aiutato da una bella ragazza indigena, Gala. Condotto presso la di lei tribù, viene accolto come un semi-dio, e in breve compie la sua prima impresa neutralizzando il malvagio Gran Sacerdote. Gala è la prima di una folta schiera di donne che si innamoreranno di Garth, il quale, alla fine della prima avventura, se ne va incontro al suo destino, trasportato da un pallone aerostatico.

I creatori di Garth sono Stephen P. (Steve) Dowling, sceneggiatore e disegnatore che ha già al suo attivo altre strisce come *The Ruggles* e *Belinda Blue Eyes*, e il produttore della BBC Gordon Boshell. Quest'ultimo, tuttavia, non si dimostra all'altezza di sceneggiare una striscia a fumetti, cosicché ben presto i testi passano a Don Freeman, mentre Dowling si dedica completamente ai disegni, assistito sin dall'inizio da John Allard (che affiancherà Dowling fino al 1968, sostituito da Dick Hailstone soltanto nel periodo 1946-48). Freeman introduce un altro personaggio-chiave della serie, ovvero il Professor Lumière, genio scientifico di Carter Island, che psicanalizza Garth e gli fa rivivere le sue precedenti sette vite (nella storia *The Seven Ages of Garth*, 1946). Nella trama successiva (*The Saga of Garth*, 1946) vengono finalmente svelate le origini dell'eroe. Abbandonato in fasce dentro una piccola imbarcazione di vimini, il piccolo Garth giunge alle Isole Shetland, dove è raccolto e adottato da un'anziana coppia. Più tardi diventerà capitano della Marina Britannica, e in seguito al siluramento della sua nave si ritroverà sulla zattera di cui sopra e in Tibet.

THE CASTAWAY'S EYELIDS FLUTTER-A GROAN PASSES HIS PARCHED LIPS...GALA BELIEVES SHE HAS BROUGHT A DEAD MAN BACK TO LIFE..
The people of Gala's tribe believe this to be possible but they consider it a deadly sin.... She has acted on impulse.. she is puzzled and afraid..
WHO ARE YOU?-WHAT IS YOUR NAME?
G-A-R-T-H
Gala's fears are quietened her maternal instincts aroused as she looks at the helpless figure but..

La terza striscia del Garth di Steve Dowling (26 luglio 1943), nella quale l'eroe viene soccorso da Gala.

Sotto la guida di Lumière, Garth impara dunque a viaggiare nello spazio-tempo mentre dorme, "proiettandosi" a piacimento nel luogo e nel tempo desiderato per tornare poi alla veglia e al presente. In tal modo l'onirico viaggiatore può raddrizzare torti nell'antica Grecia così come nel West, a Camelot, o in Egitto. Non mancano, tuttavia, avventure nelle quali Garth risolve misteri nella sua epoca, oppure altre, decisamente fantascientifiche, dove si imbatte in forme di vita aliene mentre viaggia nel cosmo a bordo di un'astronave.

Dopo una storia scritta da Hugh McClelland (*Invasion from Space*, 1952-53), dal 16 febbraio 1953 i testi passano all'abile Peter O'Donnell, che rafforza il sottofondo sensuale della strip. In una storia del 1957 (*The Last Goddess*), Garth affronta la magia nera del dottor Baal e conosce l'amore della sua vita, la bellissima Lady Astra, alter ego della dea Venere. Da qui in poi Garth ed Astra si incontreranno con una certa regolarità, seppure in epoche e luoghi diversi, anche se Garth raramente saprà dire di no alle altre splendide donne che lo accompagnano nelle sue avventure.

Nel 1966 O'Donnell lascia Garth per dedicarsi completamente a *Modesty Blaise* (dal maggio 1963), e gli subentra James (Jim) Edgar. Dowling si ritira nel 1968, e dall'8 luglio di quell'anno i disegni passano completamente a John Allard, il quale riprende quasi alla lettera il tratto di Dowling. Un deciso cambio di stile avviene dal 12 luglio 1971, allorché il *Daily Mirror* affida la grafica di Garth al grandissimo Frank Bellamy. Inizialmente Allard continua ad occuparsi degli sfondi, ma dal 23 maggio 1972 in poi Bellamy fa tutto da solo, attualizzando la strip e, tra l'altro, rendendo ancor più sensuali le numerose figure femminili che vi compaiono (ora, spesso, senza veli). Per quattro anni, con le interessanti trame di Edgar e i sublimi disegni di Bellamy, la strip tocca vette altissime, ma purtroppo Bellamy muore tragicamente il 5 luglio 1976, e dalla striscia del 7 ottobre gli subentra Martin Asbury. Artista tutt'altro che disprezzabile, Asbury fa del suo meglio per imitare lo stile dell'inarrivabile Bellamy, continuando ad illustrare Garth fino all'ultima striscia, pubblicata l'8 febbraio 1997. Con i suoi quasi 54 anni di attività, Garth resta dunque, in assoluto, il più longevo eroe delle strip britanniche.

Y.195
NO POINT IN FEEDING YOU FLATTERY...
The Doppo tunes in telepathically to Garth's mind...and its robot-personality changes accordingly...
KILL IT, GARTH! KILL THE HORRIBLE THING!
IT'S A MACHINE, AMANDA... AND I THINK WE'RE GOING TO NEED IT'S HELP
DO YOU KNOW HOW I CAN WORK THIS PSI-BELT OF ZOLDAN'S?
NO PROBLEM, GARTH ...IT PICKS UP PSI-WAVES FROM THE GENERATOR BACK AT HIS BASE, AND THOSE WAVES CONVERT THOUGHT TO ACTION— PUT IT ON, AND YOU'LL HAVE PSI-POWERS!

Garth e il Professor Lumière in una striscia del 1965 scritta da Peter O'Donnell e disegnata da Steve Dowling e John Allard.

Hawke, il migliore

Capo squadriglia e pilota collaudatore della R.A.F., Robert Jeffrey (Jeff) Hawke è ai comandi del velivolo sperimentale supervelocе X.P.5, quando si imbatte in un enorme disco volante, con il quale la collisione è inevitabile. Schiantatosi a terra, Hawke viene prelevato dagli occupanti dell'UFO, robot alieni tentacolati assai simili agli extraterrestri dei B-Movies di fantascienza "anni '50", ma tutt'altro che malvagi. Infatti il pilota viene rianimato proprio dagli automi, e quando riprende i sensi i Signori dell'Universo gli si manifestano nella forma di luci abbaglianti, prospettandogli due possibilità: tornare sulla Terra con i ricordi del loro incontro completamente cancellati, oppure diventare il Primo Cittadino dell'Era Spaziale, poiché nello spazio è il futuro della razza umana. Hawke, ovviamente, sceglie la seconda opzione, ed inizia a svolgere le sue missioni nel cosmo, prima di essere ricondotto sulla Terra per sventarne l'invasione da parte dei marziani. Questo il sunto dell'avventura iniziale dell'eroe

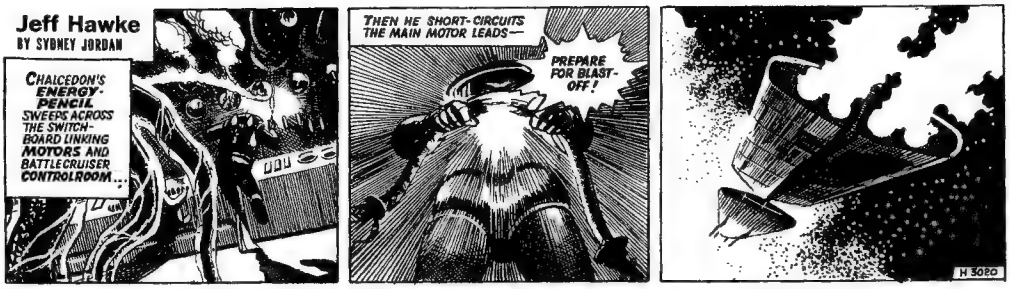
OSMER IS PLAYING CAT-AND-MOUSE WITH US, NARISSA— HE'S PROBABLY WATCHING EVERY MOVE WE MAKE ON A TELE-SCREEN...
G.55
...AND THEY MUST BE HUNTERS GATHERING FOR THE KILL!
IT'S HOPELESS, GARTH! WE WON'T GET OUT OF HERE ALIVE!
DON'T YOU BELIEVE IT! ANYHOW, OSMER DOESN'T INTEND US TO DIE YET— HE WANTS THE THRILL OF A CHASE!

Garth è, come sempre, in ottima compagnia come in questa splendida striscia del 1973 disegnata da Frank Bellamy su testi di Jim Edgar.

creato dallo scozzese Sydney Jordan, la cui prima striscia quotidiana appare sul *Daily Express* del 15 febbraio 1954 con il sottotitolo *Space Rider* ("Cavaliere dello Spazio"), contrassegnata dal numero 1 (preceduto poi dalla lettera H, come "Hawke", a partire dalla settima striscia).

Agli inizi, dunque, *Jeff Hawke* è una strip ben confezionata ma abbastanza convenzionale, che non aggiunge granché a quanto già visto nelle americane *Flash Gordon* o *Buck Rogers*, cui peraltro si ispira. Tra l'altro, le primissime avventure di Hawke vengono riadattate per il periodico *Junior Express* a partire dal 4 settembre 1954, quindi sullo stesso settimanale appaiono tra il 18 febbraio e il 21 aprile 1956 episodi originali disegnati a mezzatinta dal nostro Ferdinando Tacconi, dove l'eroe è accompagnato da un gruppo di ragazzini che ricordano non poco gli Space Kids visti nelle strisce di *Flash Gordon* realizzate da Dan Barry.

La chiave di volta nella storia della strip è il passaggio delle sceneggiature, a partire dal 10 febbraio 1960, al grande William Patterson, che pure ha già collaborato con Jordan per tre episodi nel periodo 1956-58 (il noto scrittore di fantascienza Harry Harrison è autore di un'altra continuity, *Out of Touch*, nel 1956-57). In breve tempo, *Jeff Hawke* si trasforma in una originalissima opera di narrativa grafica dove spesso l'elemento strettamente fantascientifico cede il passo alla proposizione di enigmi che portano Hawke e il suo amico Mac McLean in varie parti del globo, dal Perù alla Birmania, dagli abissi dell'Oceano ai ghiacci dell'Antartide. Queste storie, tra le quali mette conto ricordare almeno *Immortal Toys* (1961), Rip Van Haddow (1963), *Made in Birmingham* (1965), *The Engine That Worked on Grass* (1967) e *The Poltergeist* (1968), risultano dunque più affini all'imprevedibile mondo della serie TV *The Twilight Zone* (*Ai Confini della realtà*, 1959-64) piuttosto che alla fantascienza *tout court*. I testi di Patterson, intrisi tanto di ironia quanto di implicazioni etico-filosofiche, si fondono a meraviglia con i disegni di Jordan, arricchiti da un uso magistrale dei retini tipografici. Nascono in questi anni carismatici e bizzarri personaggi di contorno come il criminale galattico Chalcedon, nemico giurato di Hawke e del Capo Supremo della Federazione Galattica, sempre accompagnato dal mellifluo consigliere monocolo Kolvorok. Anche i due autori si autoritraggono in forma aliena, rispettivamente come un demone occhialuto (Patterson) e come una sorta di piccolo lemure (Jordan), introducendo e chiudendo ogni storia con i loro salaci commenti. In almeno un'occasione, la strip si rivela poi assolutamente profetica. Nella striscia H 1760 del 21 novembre 1959 si legge infatti, su una targa collocata sulla Luna, che l'uomo ha messo per la prima volta piede sul satellite il 4 agosto 1969. L'errore è minimo, poiché come è noto l'effettivo sbarco avverrà il 21 luglio di quell'anno.

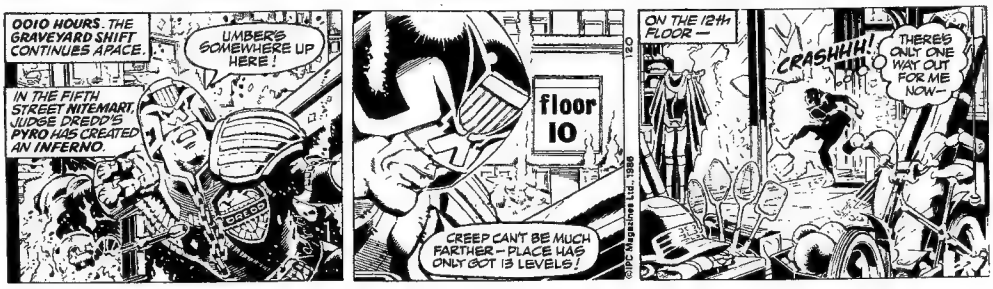

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN
CHALCEDON'S ENERGY-PENCIL SWEEPS ACROSS THE SWITCH-BOARD LINKING MOTORS AND BATTLECRUISER CONTROLROOM...
THEN HE SHORT-CIRCUITS THE MAIN MOTOR LEADS—
PREPARE FOR BLAST-OFF!
H 3020

Il temibile Chalcedon in una striscia di Jeff Hawke del 1963 scritta da William Patterson e disegnata da Sydney Jordan.

SCARTH HAS FINISHED MAKING THE FILM FOR JACK CLENCH, AND TWO DAYS LATER SHE IS BACK MODELLING GOWNS FOR THE HOUSE OF QUINCE!
JACK CLENCH WANTS TO SPEAK TO YOU ON THE TELLY-COMMUNICATOR.
HEY! WHAT'S GONE WRONG NOW?
I WANT YOU AND FRANK EIDELSTEIN, IN THE MOST GLAMOROUS CLOTHES YOU CAN FIND, READY AND WAITING AT EIGHT TOMORROW EVENING!
MY, WHAT FOR, MR CLENCH?
WHAT DO YOU WANT FRANK AND ME FOR?
FOR THE WORLD PREMIERE OF YOUR FILM, YOU CHOWDERHEAD!
WHEE! THE FILM - IT'S READY! THE PREMIERE IS TOMORROW!
THAT'S TERRIFIC, SCARTH!
SUDDENLY I'M SCARED AGAIN. SUPPOSE THE AUDIENCE DOESN'T - ULP! - LIKE ME...
DON'T WORRY THAT'LL LOVE YOU, SWEETIE!

La bionda Scarth con altre splendide modelle, disegnate con gusto da Luis Roca (1970).

L'abbandono di Patterson e il ritorno di Jordan al ruolo di autore completo dal 30 giugno 1969 porta ad una progressiva involuzione della strip, che vira ora decisamente verso la classica fantascienza delle astronavi e degli scontri intergalattici, anche se si mostrano volentieri senza veli, e con i quali Hawke – ormai *single* convinto, dopo che il legame dei primi anni con la *girlfriend* Laura si è dissolto – si "intrattiene" più che volentieri. Il disegno, nel contempo, si fa diseguale, affidandosi sempre più spesso al riferimento fotografico ma anche "pescando" qua e là pose e suggestioni grafiche. Del resto, sin dal 30 giugno 1969 Jordan è coadiuvato da Nick Faure e Martin Asbury, e i loro interventi contribuiscono senz'altro a variare l'assetto grafico della strip.


0010 HOURS. THE GRAVEYARD SHIFT CONTINUES APACE.
UMBER'S SOMEWHERE UP HERE!
IN THE FIFTH STREET NITEMART, JUDGE DREDD'S PYRO HAS CREATED AN INFERNO.
floor 10
CREEP CAN'T BE MUCH FARTHER - PLACE HAS ONLY GOT 13 LEVELS!
ON THE 12th FLOOR—
CRASHHH!
THERE'S ONLY ONE WAY OUT FOR ME NOW—

Una delle strisce quotidiane di Judge Dredd (1986) realizzate da John Wagner, Alan Grant (testi) e Ian Gibson (disegni).

Il 18 aprile 1974, con la striscia H 6175, il *Daily Express* decide improvvisamente di chiudere *Jeff Hawke*, tra le proteste dei suoi fedeli lettori. In realtà la strip continua ad essere distribuita all'estero, e nel 1975 il London Features Syndicate (emanazione del *Daily Express*) chiede a Jordan di realizzare nuovi episodi, che si articolano per circa un anno, fino alla striscia H 6487 (per il terzo di essi, Jordan è assistito da Paul Neary e Brian Bolland). A questo punto (siamo nel 1976) la saga di Jeff Hawke subisce un nuovo stop. Ma, come vedremo nel prossimo paragrafo, non è detta l'ultima. Per l'intanto ricordiamo che Hawke debutta in Italia nel maggio 1965 sul n. 2 di *Linus*, per poi apparire su numerosi supplementi della medesima rivista e su altri periodici della Figure/Milano Libri (*Alì Baba Robinson*, *Alterlinus*, *Alter Alter*, *Corto Maltese*), nonché su due *Oscar* Mondadori (1976/78) e su *I Fumetti di Urania* (2000). La strip è tuttavia pubblicata in cronologia sugli *Albi dell'Avventura* dell'editore amatoriale Camillo Conti (1976-82) e sui 19 volumi cartonati della Milano Libri (1974-87).

Lance o Jeff?

È il 1976 quando il quotidiano scozzese *Daily Record* commissiona a Jordan una nuova striscia quotidiana fantascientifica. Il titolo è *Lance McLane*, e il protagonista è un prestante medico con barba e baffi, in servizio sull'astronave Hope, nell'anno 2076. La strip (che poco tempo dopo approda anche sul quotidiano inglese *Evening News*, con il titolo cambiato in *Earth Space*) riprende, con le debite varianti, temi e situazioni del *Jeff Hawke* post-Patterson, con ancor maggiore accento sulle scene di violenza e di sesso. Ad incarnare la latente sensualità è soprattutto Fortune, donna-androide dagli enormi poteri mentali e dal corpo sinuoso.

Mentre *Lance McLane* prosegue il suo cammino sul *Daily Record*, il London Features Syndicate, in sinergia con lo United Feature Syndicate, decide di tentare il lancio di *Jeff Hawke* negli USA. Si opta, tuttavia, per una versione settimanale a colori, cosicché il disegnatore australiano Paul Neary si incarica di riadattare al formato delle *Sunday pages* due episodi già usciti in Gran Bretagna in forma di strisce, ovvero *Selena* (H 5499-H 5625, 1972) e *The Comet's Tale* (H 6003-H 6118, 1973-74). Iniziato nel 1977, l'esperimento si esaurisce dopo un solo anno (in Italia queste tavole appaiono su un volume pubblicato dall'ANAF nel 1980). *Jeff Hawke* continua comunque a "tirare" in altri paesi

DANIELLE
by J. Burns & D. Hooper
THE CAPTIVE ZAEL EMPRESS IS PARADED FOR LEFFS TO SEE...
HOW MUCH MY PEOPLE AND I OWE YOU, DANIELLE. WE WILL NEVER FORGET
WHY DON'T YOU STAY WITH US? OUR WAYS ARE PEACEFUL AND TRANQUIL
TOO TRANQUIL. BUT HOW WOULD HE UNDERSTAND?
FAREWELL, DANIELLE. MY HEART GOES WITH YOU

Striscia di Danielle dalla seconda serie, sceneggiata da Dennis Hooper (1978).

europei e in Australia, e il London Features Syndicate, non potendo sostenere il costo di nuovi episodi, ricorre, d'accordo con Jordan, a un *escamotage*. Nel 1977, dunque, l'autore realizza sei strisce di raccordo (H 6488-H 6493), riciclando poi con minime varianti gli episodi di *Lance McLane*. Così, per circa undici anni, Hawke e McLane vivono vite parallele, l'uno su quotidiani e periodici di varie nazioni, l'altro sullo scozzese *Daily Record*. Ma le avventure sono esattamente le stesse, come anche i lettori italiani possono constatare, leggendo da un lato le strisce di *Jeff Hawke* dalla H 6494 in poi sui volumi nn. 15-19 della Milano Libri (1982-87) e dall'altro quelle di *Lance McLane* sul volume della collana *Comics in Avventura* (Editoriale Corno, 1978, strisce M1-M 351) e su *Eureka* (1978-83).

Nel 1988 Jordan decide di far calare definitivamente il sipario su LanceMcLane e sul suo "doppio" Jeff Hawke che dunque, pur nelle sue varie incarnazioni, ha vissuto sui quotidiani una carriera lunga 34 anni, seconda soltanto a quella di Garth. Ma non ce ne voglia il gigante biondo: tra gli eroi della fantascienza a fumetti britannica, Hawke resta senza ombra di dubbio il migliore.

Striscia di Jeff Hawke realizzata da Sydney Jordan con l'aiuto di Nick Faure nel 1970.

Fantascienza al femminile

Come si accennava in precedenza, la svolta "erotica" di *Garth* e *Jeff Hawke* fa parte di un vero e proprio trend, che nel Regno Unito investe anche le strips di fantascienza sin dalla fine degli anni Sessanta. Il disinibito quotidiano *The Sun* dà l'abbrivio a questa tendenza con *Scarth*, striscia quotidiana iniziata il 17 novembre 1969 e protrattasi fino alla metà del 1973. I testi sono della scrittrice di fantascienza Jo Addams, i disegni dello spagnolo Luis M. Roca, già attivo in Inghilterra nei generi romantico e bellico e noto anche negli USA per le sue collaborazioni alle riviste horror *Eerie*, *Vampirella* e *Nightmare* (1971-72). Ambientata nell'anno 2170, la strip è caratterizzata sin dall'inizio da un latente erotismo. La bionda protagonista viene infatti travolta e uccisa da un futuribile veicolo, mentre vaga su una futuribile autostrada, sotto la pioggia battente, indossando soltanto un paio di succinte mutandine. Una volta in ospedale, ancora con i seni in bella evidenza, la ragazza viene rivitalizzata dal dottor Bart, e, poiché non ricorda la propria identità, le viene assegnato il nome Scarth, scelto da un computer. Con i capelli cortissimi, Scarth inizia dunque una nuova vita nella Londra del XXII secolo, dove debutta come modella nell'atélier dell'ermafrodito Randolph Quince, ottenendo subito successo durante una sfilata su Marte. Teletrasportata forzatamente sul pianeta Nycro III (dove tra l'altro verrà clonata), Scarth incontra l'amore della sua vita, il bel pilota Ian Scott. Con lui condividerà perigliosi viaggi nel cosmo, salti spazio-temporali e viaggi interdimensionali, durante i quali la disinibita eroina si farà cura di mostrare sempre generosamente il suo corpo slanciato. Almeno fino al 1972, quando la strip si fa più "castigata" ed inizia una lenta e inesorabile discesa fino alla cancellazione, avvenuta l'anno seguente. Nel periodo migliore, i testi sottilmente provocatori della Addams e il disegno essenziale di Roca fanno di *Scarth* una striscia che, per quanto futuribile, appare perfettamente collocata nel suo tempo, in quanto risente in modo inequivocabile di mode (la somiglianza tra Scarth e la top model Twiggy è notevole), stili di vita e soluzioni grafiche (sospese tra psichedelia e *optical art*) a lei coeve. In Italia l'Editoriale Corno la pubblica su *Eureka* (1972-74) e su *Eureka Pocket* n. 31 (1975).

Con Scarth ha alcuni punti in comune un'altra striscia, forse meno trendy ma non meno interessante, che *The Evening News* lancia il 17 settembre 1973. Si tratta di *Danielle*, scritta da Richard O'Neill e disegnata dall'ottimo John M. Burns, già distintosi con *The Seekers* (*I Segugi*, 1966-71). Danielle abita su un pianeta assai simile alla Terra, dove tuttavia vige il più assoluto matriarcato, con gli uomini ridotti al ruolo di oggetti erotici. Bionda, bellissima, Danielle contravviene alle regole innamorandosi di Zabal, con il quale poi fuggirà, attraversando il tempo e lo spazio grazie ad un magico pendaglio.

In realtà la mini-saga di *Danielle* si articola in due fasi, perché nell'ottobre 1974 Burns abbandona temporaneamente la strip, riprendendola dal 7 novembre 1977 al 10 gennaio 1978, ora su testi di Dennis Hooper. In Italia, Danielle è pubblicata su un supplemento alla rivista *Il Fumetto* n. 14 (ANAF, 1974), su *L'Avventuroso Pocket* n. 1 (SEA, 1975), su *L'Avventuroso* n. 7 (GM, 1977) e sul volume *Eroine di China* (ANAFI, 2001).

Un'altra eroina britannica che ama il *deshabillé* è *Axa*, creata dallo sceneggiatore Donne Avenell e disegnata dallo spagnolo Enric (Enrique) Badia Romero, meglio noto come tratteggiatore di *Modesty Blaise* (1970-78 e 1986-2001).

La striscia a lei intitolata debutta su *The Sun* il 3 luglio 1978, e vede l'eroina, nell'anno 2080, scegliere la libertà in alternativa alla vita sicura ma irreggimentata sotto un'enorme città-cupola. Dopo aver letteralmente strappato la tuta che indossa, Axa ne ricicla i resti come due-pezzi da "tarzanide" e corre verso l'incerta libertà e i pericoli del mondo "selvaggio". Qui incontra gli esseri umani che, dopo il disastro atomico, sono sopravvissuti e vivono allo stato tribale tra le rovine. Tra loro c'è il bel Matt, del quale Axa si innamora, contravvenendo alle leggi tribali. A differenza di Scarth e Danielle, Axa rimanda dunque alla fantascienza del "dopobomba", proponendo il contrasto tra quanto resta dell'umanità ipertecnologica e quella che invece è tornata agli usi e ai costumi della preistoria. Composta da un totale di 2234 strisce, la saga di Axa viene cancellata nel bel mezzo di una storia, nel 1986. Di Axa vengono pubblicate anche alcune storie in Svezia, parimenti realizzate da Avenell e Romero, che illustra poi due numeri di un albo dedicato all'eroina per la Eclipse Comics (1987), su testi di Chuck Dixon. In essi manca, tuttavia, la carica erotica che caratterizzava la strip, apparsa integralmente in Italia in una collana di 21 albi dell'editore Camillo Conti (1979-85), ma anche su *Il Mago* (1979-80), *Robinson* (1981) e *Albo TV* (1983-84).

L'ultima strip fantascientifica al femminile creata per i quotidiani britannici è l'ironica *Zelda and the Earthlings* ("Zelda e i terrestri") di John Kent, che debutta sul *Sunday Times* il 24 febbraio 1980.

Già autore di *Varoomshka* per *The Guardian*, Kent ripropone con *Zelda* la sua graffiante satira socio-politica, mettendo a confronto la bella aliena con abitudini e idiosincrasie dei terrestri, ivi compresi leader politici come il primo ministro britannico Margaret Thatcher.

La tavola settimanale non ottiene comunque grande successo, e si esaurisce nell'arco di un anno.

AXA
THE YEAR IS 2080...
AXA, STOP! DON'T BE A FOOL!
I'M LEAVING THE DOMED CITY! GET OUT OF MY WAY, JON!
NO! I WON'T LET YOU DO THIS!
IF YOU WON'T LISTEN TO REASON, AXA...
I'VE BEEN LISTENING TO IT ALL MY LIFE...
...BUT NOT ANY MORE!
I'M SORRY, JON... BUT I WANT TO LIVE!
Axa by Enrique Romero The Sun 1978

Le prime due strisce di Axa, di Avenell e Romero (3 e 4 luglio 1978), dove l'eroina sceglie la libertà.

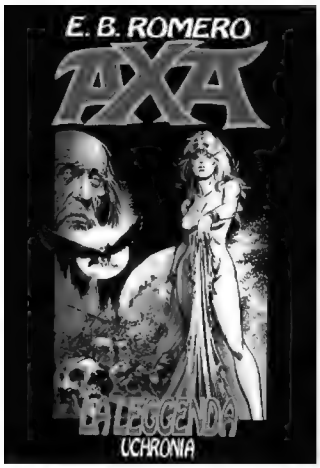
Il Giudice a strisce

Nell'ambito di quella che può essere definita "seconda ondata" della fantascienza a fumetti britannica, decisamente esplicita soprattutto nel visualizzare le scene di violenza, *Judge Dredd* è senz'altro il personaggio di spicco. Questo inflessibile difensore della legge, che agisce nella Mega City-One del XXII secolo, debutta il 5 marzo 1977 sul secondo numero del periodico *2000 A.D.*, pubblicato dall'editrice IPC/Fleetway. Creatori della serie sono lo sceneggiatore John Wagner e il disegnatore Carlos Ezquerra, cui seguiranno poi molti altri artisti quali Mike McMahon e Brian Bolland. Più di un critico vede, nel violento futuro da "stato di polizia" nel quale lo spietato Dredd agisce, un metaforico ritratto dell'Inghilterra inquieta dove si sviluppa il movimento punk, così come un'eco del conservatorismo politico-sociale del governo della "Signora di Ferro" Margaret Thatcher.

Nel 1986-87, ormai all'apice della popolarità, Judge Dredd appare anche in una serie di strisce quotidiane pubblicate sul *Daily Star*. Gli sceneggiatori della strip sono John Wagner e Alan Grant, mentre dei disegni si incaricano Ian Gibson e Ron Smith. Più tardi queste strisce saranno diffuse anche negli USA, dove nel 1995 viene realizzato il film interpretato da Sylvester Stallone. Questo si rivelerà tuttavia un flop, in quanto privo di quella pungente ironia tutta britannica che caratterizza le storie a fumetti di Judge Dredd.

Zelda and the Earthlings
ZELDA!... FOR THE NEXT PART OF YOUR EDUCATION YOU WILL VISIT THE PLANET EARTH TO STUDY THEIR WAYS!
WHAT CAN I EXPECT TO LEARN?
THE USE OF PRAYER!
AN EARTH LEADER!
I'VE DECIDED THAT THE PERSON RESPONSIBLE FOR THIS APPALLING STEEL STRIKE SHOULD GO.
I'LL NOT TOLERATE INCOMPETENCE AT THE TOP!
SIR KEITH JOSEPH'S BEING FIRED!!

Una tavola del parodistico Zelda and the Earthlings (1980) di John Kent. Nella quarta vignetta viene messa in caricatura Margaret Thatcher.



AXA ANCORA ALLA RIBALTA

di Enrico Anceschi

Nel bell'articolo sul fumetto di fantascienza inglese realizzato a strisce per i quotidiani il lettore può avere avuto l'impressione che il cammino di Axa sia terminato; ora, se anche da un po' le sue storie non riappaiono più nel Regno Unito, almeno in Italia si può proprio dire che le sue avventure hanno ripreso ad essere pubblicate e ad interessare i lettori; il tutto grazie ad una piccola, ma combattiva realtà editoriale, la *Uchronia*, che ha cominciato, dopo la bella edizione integrale di Conti di qualche anno fa, la ripresentazione delle storie inventate da Avenell e Romero.

Quest'ultimo è stata una presenza molto gradevole nel corso dell'ultima kermesse lucchese dove era arrivato proprio a supportare la nuova edizione delle gesta della sua eroina del dopobomba. A qualcuno che gli chiedeva se sarebbero continuate le sue gesta rispondeva con un pensoso "Chissà!", che lasciava presagire che potremmo in futuro leggere la storia conclusiva finalmente completa. Per ora, accanto ai bei brossurati con le alette, supportati dalle belle cover dello stesso Romero (apparsi tre numeri: *La ribelle*, *La prescelta* e *La desiderata*, il primo posto in vendita ad euro 9,66 e gli altri a 10 euro), è apparso un assaggio inedito all'interno dello speciale spillato *La leggenda*, disegnato da Romero su testi di I. Wayne, euro 5; gli amanti del fumetto inglese troveranno che all'inizio di questa storia delle origini di Axa e del suo mondo sono rintracciabili Willie Garvin e Modesty Blaise come... genitori della bella Axa; sogno o realtà che sia, Romero tratteggia infatti i suoi due personaggi proprio come la coppia disegnata per tanti anni e conosciuta in tutto il mondo). Se si vorrà che le gesta trovino uno spazio nuovo e strisce inedite ci auguriamo che gli appassionati decretino a questa serie il successo che merita.

IL PUNTO - UN PERSONAGGIO ALLA RIBALTA

Fanta England

Dan Dare, molto classico e poco noto

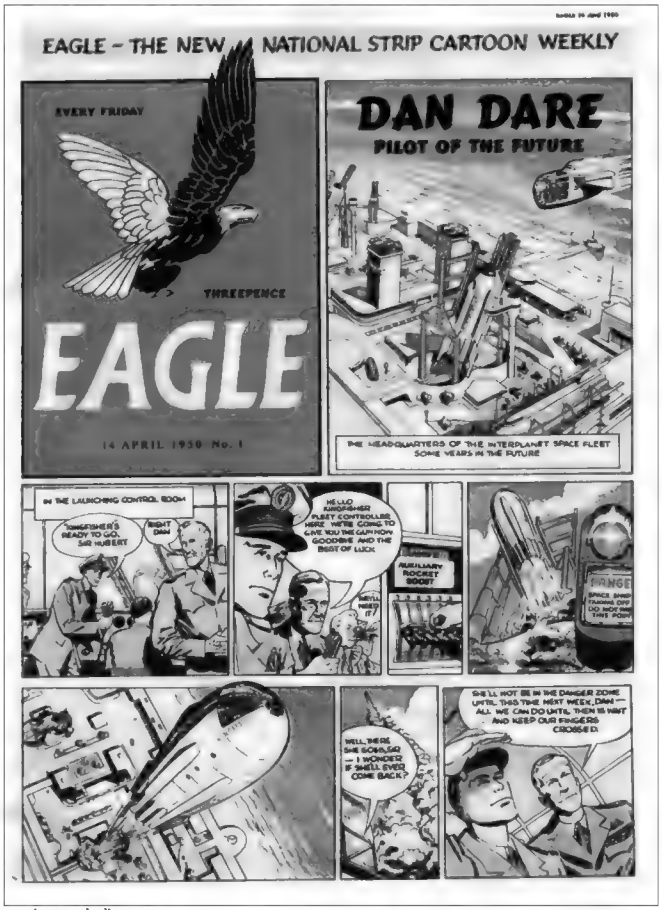
di Giovanni Librando

"Facciamo un balzo nel futuro, ed eccoci in una nuova era. Le barriere dello spazio sono state infrante, ogni pianeta rivela una vita insospettata. Dan Dare, ardito pilota, è l'eroe di cento imprese. Perciò il 'Collegio Astrale' – società sorta in difesa della Terra – lo chiama in aiuto di Cryptos, un pianeta amico assalito dai Phants. Dan parte assieme ai fidi Lex, Flamer e Digby, più Lero con altri tre abitanti di Cryptos. I Phants abbattono l'astronave di Dan e compagni, ma questi salgono sulle torpedini spaziali di emergenza."

Questa l'introduzione che appare sulla prima pagina del primo numero del Giorno dei Ragazzi del 28 Marzo 1957, ma più che un'introduzione, sembra un riassunto di puntate precedenti. Ma di quali e quante puntate? Ci sono avventure che precedono quella del colonnello Dare sul Pianeta Selvaggio? Come ha conosciuto Dan i "fidi" Lex, Flamer e Digby che lo stanno accompagnando sul pianeta natale di Lero? Nella storia saranno accennati solo alcuni episodi relativi alla partenza della missione sul pianeta Crypto.

Una volta conclusa l'avventura sul Pianeta Selvaggio, i quattro eroi rientrano sulla Terra ridotta a "Regno dei Robots". Nella seconda storia pubblicata sul Giorno dei Ragazzi, il passato del Pilota del Futuro diventa ancora più complesso e misterioso: compaiono altri personaggi che chiaramente hanno un passato ricco di avventure in comune con Dan Dare. Si tratta di Sir Hubert Guest, Flamer, la Dottoressa Peabody, Sondar, indimenticabili comprimari che appariranno più volte nelle storie successive. Ma il momento culminante è quello in cui Dan incontra "nuovamente" il Mekon, il più crudele e malvagio dei suoi nemici. Com'è riconosciuto, i grandi personaggi devono avere grandi nemici per vivere grandi storie, e il Mekon rappresenta una delle più riuscite nemesi a cui un eroe possa aspirare. Parte del fascino di "Nel regno dei Robots" dipende dalle complesse e articolate relazioni di amicizia o odio tra i protagonisti, con impliciti ed espliciti rimandi a incontri e scontri vissuti in passato e con la sensazione di grandi conti in sospeso da chiudere. Se nella storia *Il pianeta selvaggio* si aveva la sensazione della mancanza di qualche puntata precedente, *Nel regno dei Robots* si ha la certezza che il passato di Dan e dei suoi amici e nemici è ben più ampio e articolato di qualche pagina.

Infatti *Il Pianeta Selvaggio* è il solo il settimo episodio della lunga saga del più popolare eroe della SF a fumetti inglese iniziata nel 1950 sulle pagine del settimanale *Eagle*, preceduto da quasi 300 puntate in cui il nostro eroe è stato sulla Luna, su Venere, su Saturno e in altri sistemi solari. Nei dieci anni di vita della prima serie del *Giorno dei*


EAGLE - THE NEW NATIONAL STRIP CARTOON WEEKLY
EVERY FRIDAY
THREEPENCE
EAGLE
14 APRIL 1950 No. 1
DAN DARE
PILOT OF THE FUTURE
THE HEADQUARTERS OF THE INTERPLANET SPACE FLEET SOME YEARS IN THE FUTURE
IN THE LAUNCHING CONTROL ROOM
SOMETHING'S READY TO GO, SIR HUBERT
RIGHT DAN
HELLO ALMIGHTY FLEET CONTROLLER, HERE WE'RE GOING TO GIVE YOU THE GAH-NOW GOODBYE AND THE BEST OF LUCK
AUXILIARY ROCKET BOOST
WELL, THERE SHE GOES, SIR — I WONDER IF SHE'LL EVER COME BACK?
SHE'LL NOT BE IN THE DANGER ZONE UNTIL THIS TIME NEXT WEEK, DAN — ALL WE CAN DO UNTIL THEN IS WAIT AND KEEP OUR FINGERS CROSSED!

La prima tavola di Dan Dare

Una tavola della prima avventura inedita in Italia

Una tavola a tutta pagina da "The Red Moon" omessa nell'edizione italiana

Ragazzi dal 1957 al 1966, delle 33 lunghe originali avventure a puntate pubblicate sul settimanale inglese, solo la metà sono state pubblicate in Italia, e un paio ancora su altre testate negli anni successive in modo frammentario. Se si considera poi che in alcuni casi le storie sono rimaste incomplete, o sono state pubblicate in versioni ridotte, se non mutilate o ridisegnate, quello che viene comunemente chiamato il Dan Dare classico è ancora per la maggior parte sconosciuto al pubblico italiano.
Non si tratta certo di storie minori: il citato "Pianeta Selvaggio" è infatti la seconda parte della famosa trilogia che a parere di molti rappresenta il momento migliore della lunga saga di Dan Dare e il culmine della produzione di Frank Hampson e del suo numeroso staff.

Le avventure precedenti
Un primo blocco di sei storie inedite in Italia, o pubblicate incomplete, si colloca esattamente prima dell'avventura sul *Pianeta Selvaggio* con cui inizia le pubblicazioni il Giorno dei Ragazzi

1) L'avventura senza titolo
The Venus Story (Avventura su Venere) è il titolo convenzionale con il quale ci si riferisce alla prima avventura di Dan Dare, che il realtà non recava nessun titolo, ma semplicemente *Dan Dare Pilot of the Future*. Si tratta della storia più lunga mai realizzata: 77 puntate e 154 tavole (con un'unica eccezione le puntate sono sempre di due pagine). In essa viene introdotto il primo blocco dei coprotagonisti della lunga saga: Digby, il fido attendente, Hank Hogan e Pierre Lafayette, l'inseparabile duo formato da un americano e un francese, Sir Hubert Guest, il comandante della Flotta Spaziale, Sondar, il venusiano "buono" e soprattutto il Mekon, il crudele dittatore di Venere e aspirante conquistatore della Terra. Questa storia, ambientata sul pianeta Venere, è una sorta di imprinting per i nostri eroi, che avranno a che fare spesso con il pianeta verde, il mondo "alieno" abitato da un popolo buono, i Therons, e uno cattivo, i Treens, che evoca spettri ancora vivi e presenti nella seconda metà del ventesimo secolo. Il richiamo alle vicende della seconda guerra mondiale e alla minaccia nazista è evidente.
In quest'avventura fa la sua prima apparizione Sondar, l'unico Treen "buono", ma soprattutto l'Anastasia, una specie di shuttle che viene regalato a Dan alla fine dell'avventura e che accompagnerà il nostro colonnello in tutte le avventure del periodo d'oro. Solo con l'allontanamento di Frank Hampson questo simbolo della più innovativa, per i tempi, tecnologia spaziale sarà sostituita da una navetta più alla moda ma molto meno evocativa, la Zylbat, sempre di provenienza aliena.

2) La Luna Rossa (The Red Moon)
In questa seconda storia Dan deve affrontare la minaccia di una meteora e delle sue creature simili ad api. Lo scenario è sempre quello del nostro sistema solare e la conclusione della storia vede il successo del nostro eroe, che sventa la distruzione della Terra ma viene proiettato sul pianeta che farà da scenario alla sue avventura seguente: Mercurio. Le avventure collegate in serie sono una caratteristica del periodo d'oro, quello diretto e coordinato da Frank Hampson. La realizzazione delle tavole avviene ormai in studio, attraverso un lavoro di squadra che si affina sempre più. La fusione tra le diverse mani che si alternano ai disegni fa progressi e le figure umane cominciano a acquistare quelle fattezze realistiche e con grande uso di modellini e foto preparatorie, consente però di fare a meno della sua mano. Pur nella continuità dell'impostazione generale, questa storia ha un'atmosfera particolare grazie al segno meno rotondo di Harold Johns e agli abitanti del pianeta, più rarefatti e allungati.

4) Operation Saturn (Operazione Saturno)
In questa storia Frank Hampson torna a disegnare Dan Dare. Sempre all'interno del sistema solare ma questa volta su Saturno, con due nuovi avversari: Vasco, il terrestre traditore, e Vora, il tiranno.
Si tratta di una storia abbastanza circoscritta nel suo contesto, autoconclusiva che non introduce sostanziali elementi nella continuità. L'unico nuovo personaggio che non resterà confinato nello spazio di questa avventura è Groupie, un veterano della R.A.F., ma solo a questa storia avrà un ruolo di primo piano.
Tra questa avventura e la successiva comincia l'uso dell'aerografo, in particolare per la colorazione degli sfondi, cosa che accresce l'impatto cromatico delle tavole sul lettore, soprattutto negli anni '50 nei quali l'uso di questa tecnica nel fumetto era davvero "un'arte del futuro", e regnava il grigiore del bianco e nero.

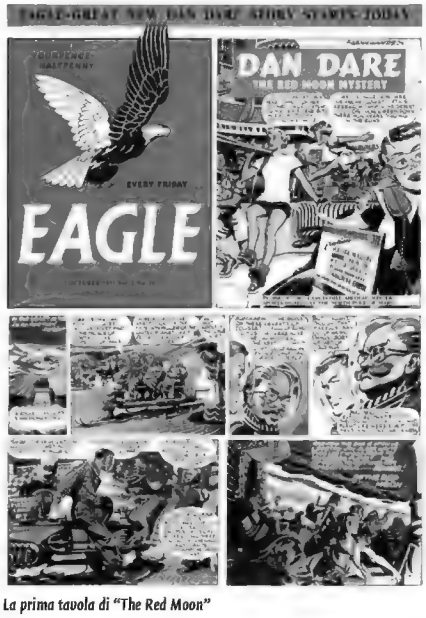
RAW DAN-FAY LEE DAN WEE NAH GAH-RAY
THEY LOOK DEAD ENOUGH. LAY THEM IN THE SHADE OF THE SHIP.
AND SO MERCURY'S STRANGE INHABITANTS CARRY OUT THE BODIES OF DAN AND HIS FRIENDS
WHAT THE ?— I'M GOING CRAZY! IT'S SONDAR — BUT WHAT THE DICKENS ARE THOSE THINGS?

Dan Dare al suo arrivo su Mercurio

morbide che arriveranno in seguito molto vicino all'iperrealismo. I protagonisti, con la sola eccezione del Mekon, sono gli stessi dell'avventura su Venere e questa seconda apparizione consente di approfondire le loro caratteristiche e sfruttarne meglio le potenzialità. Un ruolo importante viene svolto da un familiare di Dan, lo zio Ivor Dare, che comparirà altre volte nelle storie successive. Dopo la corda amicale, quella familiare è particolarmente cara a Frank Hampson e sarà molto sfruttata nelle storie da lui ideate.

3) Marooned on Mercury (Naufraghi su Mercurio)
Precipitato sul pianeta, Dan incontra gli strani abitanti ma soprattutto si ritrova davanti al Mekon e ai più fidi Treens che hanno trovato rifugio su Mercurio dopo la sconfitta. Sole le primissime tavole sono illustrate anche da Frank Hampson, che è costretto a lasciare i disegni agli altri membri del suo staff per problemi di salute. Il metodo Hampson, basato su un lavoro di gruppo molto metodico e organizzato,

5) Prisoners of Space (Prigionieri dello Spazio)
Una storia sì, una storia no, nelle prime avventure di Dan il Mekon è una presenza ricorrente, e malgrado questo ritmo incessante non sembra annoiare, anzi il contrario. Ostinato nella sua immortalità e voglia di vendetta e rivincita, sceglie apparentemente un obiettivo diverso ma con il vero scopo di mettere le mani sul nostro eroe. Tra le vittime di questo crimine trasversale troviamo Flamer "Spry", un Cadetto dello Spazio, che qui fa la sua prima comparsa. Questo personaggio è particolarmente riuscito e farà parte del cast fisso in tutte le successive avventure del periodo d'oro.
Con questa avventura si esaurisce l'esplorazione dello spazio interno al sistema solare. Storia dopo storia sono stati introdotti, sviluppati e caratterizzati tutti i personaggi che permetteranno di realizzare alcune tra le più belle storie di fantascienza del fumetto inglese, assolutamente godibili anche oggi. La definizione rigorosa dell'aspetto e della personalità di ognuno di essi è un elemento non secondario del fascino e del successo di questa saga. Per la curiosità, molti se non praticamente tutti sono stati ispirati nelle loro fattezze da componenti o amici dello staff: Digby è in parte Don Harley in parte Harold Johns, la Dottoressa Peabody è il ritratto di Greta Tomlinson, Sir Hubert é indistinguibile dal padre di Frank Hampson e sue sono le foto che compaiono in alcune pagine, Hank e Pierre sono ispirati a Bruce Cornwell e Eric Eden.



La prima tavola di "The Red Moon"

6) The Man from Nowhere (L'uomo venuto dal Nulla)
Questa storia costituisce la prima parte di una trilogia che, come si è accennato precedentemente, prosegue con "Il pianeta selvaggio" e "Nel regno dei robots". È davvero strano che sia stata saltata quando il Giorno dei Ragazzi ha iniziato le pubblicazioni. "Il pianeta Selvaggio" si apre con i nostri quattro eroi che scendono sul pianeta Crypto preceduti dal riassunto di quanto è avvenuto in precedenza. Questa avventura è indubbiamente molto più legata e interconnessa alla prima parte della trilogia di quanto non lo sia la terza. Perché non è stata pubblicata? Forse non erano disponibili i materiali, ma questa ipotesi è davvero improbabile. In altri paesi europei la trilogia è stata presentata nella sua interezza anche in anni successivi. In Italia la pubblicazione sul Giorno dei Ragazzi è avvenuta a poco più di un anno da quella inglese, difficile quindi pensare che le tavole non fossero più reperibili.
In ogni caso i lettori italiani, oltre a perdersi buona parte del capolavoro indiscusso di Frank Hampson e del suo team, non hanno visto uno delle più evocative e indimenticabili pagine di apertura, quella con un'unica

DAN DARE
PILOT OF THE FUTURE
OPERATION SATURN
PLEASE, DEEG! TAKE EET EASY!
YEEOW! RIDE HIM, COWBOY!
ALONG THE MAIN AVENUE AT SPACE FLEET H.Q. A NEW GYROCOUPE IS PROGRESSING — AT A CONSIDERABLE RATE OF KNOTS!

Comincia "Operation Saturn"

grande vignetta a pagina intera che mostra un ricevimento all'ambasciata con tutti i grandi protagonisti intenti a godersi un party intergalattico.

Le avventure pubblicate sul Giorno dei Ragazzi

A partire dall'avventura sul Pianeta Selvaggio, le storie di Dan Dare sono pubblicate negli anni seguenti sul Giorno dei Ragazzi in rigoroso ordine cronologico, in forma completa e integrale, senza nessuna alterazione o taglio, con un'unica modifica: la seconda tavola di ogni puntata è in bianco e nero anziché a colori. La resa però è decisamente buona e le tavole sono sufficientemente godibili. Al termine dell'avventura i "I pirati dello spazio", con il numero n.27/VII del 11 luglio 1963, la pubblicazione viene sospesa e le avventure di Dan Dare sono sostituite con quelle di Willy West disegnate da Nevio Zeccara.

Il nostro eroe torna sulle pagine del Giorno dei Ragazzi dopo circa un anno e mezzo, con "L'astronave del tempo" nel n.6/IX dell'11 Febbraio 1965. Le prime tre puntate sono di due tavole in bianco e nero all'interno, con le successive riconquista la copertina e il colore. Ogni episodio si compone di due pagine e mezza, con la seconda tavola e la terza (a mezza pagina) in bianco e nero. Ricomincia così la pubblicazione in forma integrale e questa volta in forma del tutto corrispondente all'originale su "Eagle".

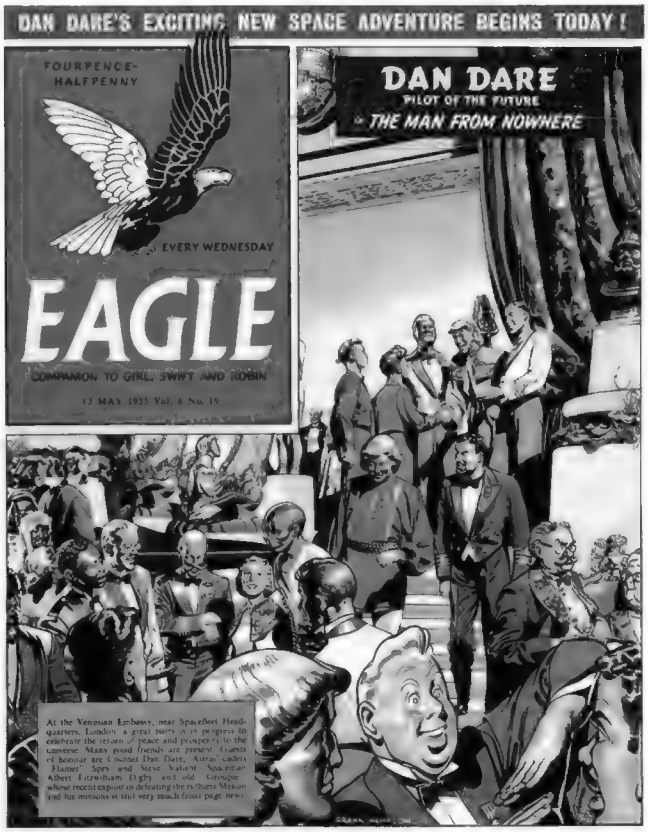
Il compito di disegnare Dan è adesso nelle sole mani di Keith Watson, un artista che apparteneva al team di Frank Hampson, l'aveva lasciato per qualche anno e vi fa ritorno per riportare le avventure alla veste grafica classica. A partire dal *L'astronave del tempo*, utilizza grandi vignette in prima pagina, più d'una volta a tutta pagina.

Il periodo oscuro inedito in Italia: Operation Earthsavers

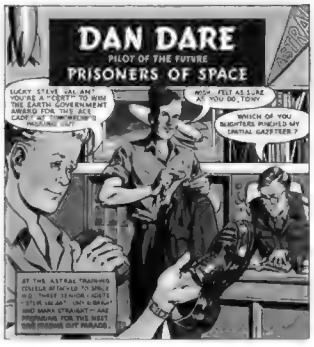
Certo la cura dei particolari e della messa in pagina non è più la stessa di un tempo ma un solo disegnatore non può ovviamente realizzare tavole così studiate e così dettagliate come avveniva nello studio che ha creato le storie sino all'allontanamento di Frank Hampson. Nel periodo iniziale, più ricco di investimenti e di risorse, nello studio di Epsom lavorava uno staff di di quasi dieci persone tra soggettisti, disegnatori, fotografi, modellisti, consulenti. Keith però se la cava egregiamente e, malgrado la debolezza di alcuni soggetti, ricrea in buona parte l'atmosfera di un tempo.

Il suo lavoro di ritorno alla tradizione era cominciato prima di questa avventura. Sul Giorno dei Ragazzi non sono state pubblicate cinque storie, apparse su "Eagle" in bianco e nero nelle pagine interne della rivista. La scelta di saltare queste storie "in grigio" può dipendere dalla debolezza dei soggetti e dalla brevità: ogni avventura si completa in circa una decina di puntate. La decisione di riprendere le pubblicazioni con la vicenda de *L'astronave del tempo* oltre a dipendere dal ritorno del colore e delle grandi vignette panoramiche di apertura, potrebbe essere legata al salto di qualità delle storie a partire da questa. *L'astronave del tempo* si snoda per quasi trenta puntate e inaugura un nuovo ciclo in cui, oltre all'intramontabile Mekon, compare Xel, una nuova nemesi aliena che darà vigore con la sua malvagità alle successive storie. In alcuni di queste Dan si troverà ad affrontare i due arcinemici contemporaneamente. Altro grande protagonista, come nella tradizione, è la Tempus Frangit, l'astronave capace di viaggiare anche nel tempo, che riporta la tecnologia del futuro a rivestire un ruolo importante nelle storie.

Le cinque avventure in bianco e nero saltate



La splendida tavola iniziale della trilogia "L'uomo venuto dal nulla"



L'Astral College e i cadetti dello spazio

(*Operation EarthSavers, The Evil One, Operation Fireball, The Web of Fear, Operation Dark Star*) non sono certo tra quelle indimenticabili. Rimosse dalla copertina e private del colore, le tavole diventano più lineari e schematiche nella loro architettura. Solo in alcuni sporadici casi compaiono vignette più ampie, a volte a mezza pagina, che rompono la monotonia della composizione, un pallido ricordo delle splendide aperture di ogni puntata. La creatività limitata e i disegni di maniera fanno a volte sembrare il nostro eroe una delle tante sue imitazioni nate sull'onda del successo. Le problematiche ecologiche (piante intelligenti che vogliono distruggere la Terra, ragni giganti, disastri ecologici provocati dal precipitare di cargo spaziali) o i temi tradizionali (alieni che ricercano un criminale in fuga, spedizioni spaziali nei guai a causa di comandanti incapaci) su cui si basano queste storie per raggiungere livelli qualitativi soddisfacenti dovrebbero essere accompagnati da sviluppi originali, intrecci ben costruiti, atmosfere inconsuete che invece sono decisamente carenti in queste brevi storie.

Il fatto che queste storie siano rimaste inedite in Italia e sul Giorno dei Ragazzi è quindi da considerare grave solo per uno scrupolo di completezza cronologica. Non come la mancata pubblicazione delle prime avventure che ha privato i lettori delle storie in cui soggetti e disegni, ambienti e personaggi erano nella fase di maggiore creatività e qualità.

L'ultima avventura di Dan sulle pagine dl Giorno dei Ragazzi è *Il fungo* che si conclude nel n.48/X, l'ultimo pubblicato nel 1996 e l'ultimo prima della sua trasformazione che, oltre a un cambiamento del formato, vede la cessazione di tutte le storie importare da *Eagle*.

L'addio di Dan è questa volta definitivo e purtroppo si tratta di un triste saluto, da dimenticare. *Il fungo* viene pubblicato in forma ridotta: da 32 pagine a colori dell'originale all'equivalente di circa 13 in bianco e nero! Si tratta di un vero e proprio massacro, soprattutto nella seconda parte della storia: nelle cinque pagine conclusive nell'edizione italiana sono condensate una ventina di tavole originali. Al di là della scarsa leggibilità e della difficile comprensione della storia, le poche vignette sopravvissute sono tagliate così male che spesso è arduo capire cosa rappresentino.

Il lungo declino

Anche su *Eagle* l'orizzonte si fa scuro per Dan, ma le sue avventure continuano anche se a fatica per qualche tempo. *The Moonsleepers* è l'ultima avventura originale

EAGLE
AND Boys' World
EVERY WEDNESDAY 6d.
BOAT-RACE FOR RE-MEN! - Page 6
MORE TROUBLE FOR JENKINGS - - - - Page 7
HERO BECOMES A WOLF-MAN! - - - - Page 10
BRITAIN'S NEW SPACE LAUNCHER - - - - Page 10
DAN DARE
Prima ed ora l'altra
in THE MISSION

Un esempio di manipolazione estrema: di questa tavola.....

... é rimasta solo la vignetta con la mano in primo piano!

che continua a occupare la prima pagina della rivista, con Xel e il Mekon impegnati entrambi ad invadere la Terra dai propri rifugi. Poi le avventure di Dan Dare finiscono all'interno di un folle, frenetico, incessante cambiamento di impostazione di Eagle, spostandosi ora nelle pagine interne, ora nel paginone centrale, sino all'abbandono di Keith Watson e all'inizio delle ristampe. In the *Singing Scourge* torna la Tempus Frangit, l'astronave del tempo protagonista del rilancio del personaggio affidato pochi anni prima a Keith Watson e che aveva fatto riconquistare la copertina, questa volta senza analogo successo. La breve storia *Underwater Attack*, che chiude il ciclo delle storie originali su Eagle, anche se disegnata da una matita storica del settimanale, Eric Kincaid, é da dimenticare per l'assoluta banalità della trama.

Le avventure brevi

La ventennale stagione delle avventure a puntate di Dan Dare è stata accompagnata da una serie di brevi storie a colori, per lo più pubblicate con cadenza annuale su Eagle Annual, dal 1951 al 1974. Anche nei primi anni, quando a disegnarle c'erano Frank Hampson e gli altri artisti dello studio, la distanza tra queste e quelle pubblicate sul settimanale è notevole. Soggetto, cura nel disegno, ambientazione, atmosfera erano decisamente un'altra cosa!

Migliori i risultati nel caso di due storie in bianco e nero pubblicate nel *Dan Dare Space Bok* nel 1953. La prima, più lunga e articolata, dal titolo *Dan and Donanza*, è scritta e disegnata da Frank Hampson coadiuvato, tra gli altri, da Bruce Cornwell e Desmond Walduck. La seconda, *Digby the Guinea Pig*, che vede come protagonista il fido attendente di Dan, ha testi di Frank Hampson e disegni di Desmond Walduck.

Tra le altre storie brevi da citare *Mission to the Stars*, apparsa a puntate sul Sunday People dal 20 Aprile al 4 Ottobre 1964, su testi di William Patterson e disegni di Don Harley. Si tratta proprio dello stesso Patterson che ha scritto i testi di tante storie di Jeff Hawke.

Per la cronaca, anche Sidney Jordan, il "papà" di Jeff Hawke, si è cimentato con una storia di Dan Dare. La prima e unica puntata è apparsa sull'edizione domenicale di un giornale, *The Planet on Sunday*, nel 1966. La pubblicazione è stata subito sospesa e lo "straordinario" incontro di questi due grandi nomi della fantascienza inglese è durato lo spazio di una sola puntata! Troppo poco per giudicare, ma quanto è stato pubblicato era ben lontano sia dai colorati, aperti, floridi scenari di Dan Dare che dagli spazi metallici, gelidi, misteriosi e magici di Jeff Hawke.

Nessuna storia breve di Dan Dare è mai apparsa in Italia, a quanto è noto.

Dan Dare, il ritorno al classico

La nostalgia e il desiderio di nuove avventure di Dan Dare non è mai cessata tra gli appassionati, acuita anche dalla metamorfosi che aveva stravolto il personaggio negli anni '70. Così una prima resurrezione di qualità del buon vecchio Dan e dei suoi compagni ha luogo negli anni '90, soprattutto per mano di Keith Watson, un superstite dello staff di Epsom, colui che aveva ripreso e rilanciato il personaggio negli anni '60 riportandolo in prima pagina su Eagle.

Si tratta di tre storie a puntate brevi, di poche pagine, senza grandi vignette iniziali e prive di sceneggiature esaltanti. In tutto sono tre avventure, apparse tra il 1989 e il 1990, sul nuovo Eagle.

Altre storie autoconclusive, che fanno frequente uso del Mekon e del Dan Dare vecchia maniera non sono degne di particolare nota.

Ma quello che rappresenta un evento probabilmente unico nella storia delle resurrezioni di eroi del fumetto è quanto accade all'inizio degli anni '90.

Sulla spinta e con il sostegno di un appassionato, Keith Watson disegna una puntata di una nuova avventura di Dan Dare, dal titolo *The Phoenix Mission*. Sono molti gli elementi degni di nota in questa operazione promossa da Rod Barzilay. Innanzi tutto le tavole sono impostate secondo lo schema classico di Eagle prima maniera: la prima pagina contiene nel quarto in alto a sinistra il logo di Eagle così come apparve per centinaia di settimane sulla rivista, compreso prezzo e giorno della settimana, manca ovviamente solo il numero e la data dell'uscita. Poi l'avventura si situa tra due storie memorabili del primo periodo, quando ancora gli sviluppi delle storie e i cambi di mano non avevano cominciato a modificare lo scenario in cui si muovevano i nostri eroi.

La puntata è strutturata ancora una volta in due tavole, e i suoi costi di realizzazione sono sostenuti da appassionati che si impegnano ad acquistare le tavole originali, in modo da consentirne la successiva pubblicazione a tiratura limitata senza aggravi insostenibili. Su queste basi il progetto va lentamente avanti, molto molto lentamente ma avanti. Malauguratamente il 9 Aprile 1994 Keith Watson scompare e il compito di proseguire su questa impostazione tocca a Don Harley, componente storico dello staff di Frank Hampson sin dalle primissione storie. Negli anni successivi qualche assaggio del lungo e lento lavoro di realizzazione della storia compare nelle manifestazioni per appassionati e sulle fanzine inglesi. Solo dopo dieci anni dall'inizio del progetto *The Phoenix Mission*, questa nuova ma "più classica di così non si può" avventura di Dan Dare, situata nell'intervallo temporale tra *L'astronave che sopravvisse* e *La flotta fantasma*, è completata e pronta per la stampa. *Spaceship Away*, la nuova pubblicazione dedicata a Dan Dare e ai suoi epigoni, ne inizia le pubblicazioni nell'autunno del 2003 e sin dal primo numero ospita le due tavole di Keith Watson e le successive di Don Harley. Al ritmo di 3 episodi (6 pagine) per numero, *The Phoenix Mission* si conclude sul n.4, dopo 20 tavole che per i disegni, la storia, l'impostazione delle pagine, i personaggi non hanno nulla da invidiare a quelle degli anni '50 ma soprattutto sono assolutamente godibili anche agli albori del terzo millennio.

La felice operazione prosegue con *The Green Nemesis*, con lo stesso modello di produ-

Dan Dare nel paginone centrale: Give me the moon

Kw'go 1 prima pagina disegnata da Keith Watson

zione e nel più classico stile delle storie di una volta, strettamente collegate l'una all'altra, anche se il ritmo è rallentato e ogni numero di *Spaceship Away* presenta solo 4 tavole. Questa seconda storia, tutt'ora in corso, è più lunga della precedente e ha superato nel Luglio del 2006 i 13 episodi.

Chi è la Nemesi Verde? Ovviamente il Mekon!

Nel frattempo altri artisti si sono cimentati in nuove avventure di Dan Dare "classico" ma i risultati, al di la delle buone intenzioni e del rispetto al personaggio, non sono soddisfacenti soprattutto dal punto di vista grafico.

Le ristampe in inglese

Neanche in lingua originale esiste una ristampa completa delle avventure di Dan Dare del periodo classico. Il primo tentativo è stato fatto dalla Dragon Press che all'inizio degli anni '80 ha pubblicato tre volumi con la famosa trilogia "The Man from Nowhere", "Rogue Planet" e "Reign of Robots". Le storie sono state rimaneggiate, con vignette ingrandite, tagliate e particolari ridisegnati. I risultati sono decisamente discutibili, soprattutto nel secondo e nel terzo volume in cui si vede una maggiore disinvoltura nell'operazione di rimontaggio.

Decisamente buona la ristampa fatta da Patrick Hawkey, poi Hawk Books, tra il 1987 e il 1995, in dodici volumi di grande formato nella collana "Dan Dare Deluxe Collector's Edition". Le tavole sono pubblicate in forma integrale, comprensive di testata con il logo. Le storie sono pubblicate in rigoroso ordine cronologico, con l'esclusione di quelle in bianco e nero, di quelle con episodi composti da due tavole e mezza, quelle che occupavano il doppio paginone centrale e qualche storia ritenuta poco valida. Quasi nessun volume é più disponibile, e le quotazioni che sono state raggiunte in alcuni casi su eBay da queste edizioni sono fonte di animate discussioni sui forum in Internet. Solo i primi due volumi hanno avuto ristampe una volta esauriti.

Le undici storie omesse in questa edizione esistono solo sul ristretto circuito amatoriale inglese in tirature limitatissime e a prezzi ragguardevoli. Si tratta di tirature di poche decine di copie, e il circuito amatoriale inglese non ha niente di paragonabile a quanto esiste in Italia! Gli appassionati di Dan Dare si riuniscono un paio di volte l'anno negli Eagle Day. Queste pubblicazioni sono introvabili anche su Internet e sono disponibili praticamente attraverso ordini diretti a chi li pubblica.

Dan Dare nel paginone centrale: The Singing Scourge

Nel 2004 e nel 2005 Titan Books ha pubblicato una prima serie di sette volumi con le prime cinque storie in forma integrale e rigoroso ordine cronologico, arrivando quindi a *Prisoners of Space*. Recentemente è stata annunciata per il 2007 la prosecuzione della collana con una nuova serie di uscite.

Dodici storie brevi pubblicate in *Eagle Annual* sono state riunite nell'unico volume antologico che le raccoglie dal generico titolo *Dan Dare Pilot of the Future* pubblicato da Hamlyn nel 1981, altre sono state inserite a completamento nei volumi delle serie cronologiche di Hawk e di Titan Books.

Le peripezie di Dan Dare in Italia

Anche se la notorietà di Dan Dare è legata alla sua presenza sulle pagine del *Giorno dei Ragazzi*, la sua primissima comparsa in Italia, avviene nel 1954 sul "Disco Volante". La sua prima avventura, quella sul pianeta Venere, viene pubblicata sin dal primo numero sulla copertina del settimanale *Disco Volante*, del 10 Gennaio 1954. In ogni numero di questa pubblicazione "meteora" (ha vissuto solo 10 numeri) compaiono ben cinque pagine con Dan Dare. Data la particolare tipologia di ogni puntata che su Eagle occupa le prime due pagine, con il logo della rivista nel primo quarto in alto a destra, le tavole devono essere rimontate e questa operazione è tutt'altro che facile. Con un'operazione sicuramente strana, se non discutibile, il primo numero del Disco Volante si apre con una tavola "frankenstein" ottenuta con porzioni della 2ª, 4ª e 6ª puntata originale. Il resto del numero prosegue con rimontaggi saltando la prima puntata. Alla chiusura della rivista dopo appena tre mesi di vita, la storia rimane incompleta. L'ultimo episodio pubblicato é quello del n.29/I di Eagle, quindi la prima apparizione di Dan Dare in Italia si arresta ad appena un terzo della prima avventura. Oltre all'inevitabile rimontaggio, sono state omesse o sacrificate molte vignette, in particolare quelle di apertura di ogni puntata, di solito le più evocative e suggestive. Da sottolineare anche che la pessima qualità della carta, della stampa e del colore del *Disco Volante* non ne fanno rimpiangere troppo questa rapida fine.

Dopo il *Giorno dei Ragazzi*, il Pilota del Futuro non trova una sua stabile e duratura collocazione. Con l'eccezione di un volume di Dami Editore che pubblica due avventure classiche nella versione rimaneggiata apparsa su un Eagle Annual, tutte le sue apparizioni sono legata alla testata *Avventuroso* apparsa nella prima metà degli anni '70 in un turbinio di pubblicazioni, supplementi, raccolte dalla vita effimera. L'intermittente vita editoriale di questo periodico e la sua distribuzione carente, non hanno finora consentito di garantire la completezza delle informazioni relative.

Le due avventure (*Il mistero della luna rossa* e *Safari nello spazio*) publicate nel libro edito da Dami e poi in alcuni speciali dell'Avventuroso, non sono tratte dalle tavole originali, ma da una riedizione inglese fatta nel 1974, per il Dan Dare Annual. Oltre ad avere le tavole rimontate, in molti casi sono stati fatti degli interventi di ridisegno, aggiornamento e completamento delle vignette. Pur con queste pecche, la riedizione è abbastanza rispettosa dell'originale e consente di seguire lo snodarsi della vicenza con un soddisfacente livello di integralità. Va ricordato che "Safari nello spazio" è la prima parte di una seconda trilogia, e che la sua pubblicazione senza il seguito è sicuramente opinabile! Quasi tutte le altre storie pubblicate in Italia in questo periodo sono in bianco e nero in quanto tratte dalle riedizioni fatte alla fine degli anni '60 negli anni in cui *Eagle* si spegneva per poi fondersi con *Lion*. Le tavole sono pesantemente ridisegnate al tratto, con risultati alterni, spesso discutibili.

L'ultima apparizione di una storia di *Dan Dare*, se si considera anche il circuito amatoriale, è a oggi quella nell'*Almanacco della Fantascienza* dell'ANAFI.

WHO'S WHO
DIG
SPACEMAN (CL1) ALBERT FITZWILLIAM DIGBY, DAN'S BATMAN AND FAITHFUL COMPANION BORN 1960 IN WIGAN LANCS, MARRIED, 4 CHILDREN (GIRLS, BOY) HOBBIES: FOOTBALL, JIGSAW, SLEEPING.
PROF
PROFESSOR JOCELYN MABEL PEABODY, EXPERT ON NUTRITION AGRICULTURE AND BOTANY. ATTACHED TO VENUS EXPEDITION IN SEARCH FOOD IN 1996 AND SINCE APPOINTED PERMANENT SPECIAL ADVISER TO FLEET EXPLORATION AND RESEARCH DEPARTMENT WITH HONORARY RANK OF PILOT/CAPTAIN. BORN IN MORETON GLOS. HOBBIES: SKIING, RIDING, NETBALL.
DAN
COLONEL DAN DARE O.U.N. INTERPLANET SPACE FLEET AWARDED THE ORDER OF THE UNITED NATIONS FOR LEADERSHIP IN THE VENUS EXPEDITION 1996. BORN 1967 IN MANCHESTER, ENGLAND. HOBBIES: CRICKET, FENCING, RIDING, PAINTING, MODEL MAKING.
HANK
PILOT CAPTAIN HENRY BRAHMAN HOGAN. PIERRE'S PARTICULAR BUDDY. A VERY EFFICIENT PILOT WITH A HATRED OF RED TAPE. BORN IN HOUSTON TEXAS OF AN IRISH FAMILY. HOBBIES: BOXING, CAR RACING, PHOTOGRAPHY, BASEBALL.
PIERRE
PILOT/MAJOR PIERRE AUGUST LAFAYETTE HANK'S "COPAIN" OR PAL. SHREWD, ANALYTICAL MATHEMATICAL FRENCH OFFICER FROM DIJON. HOBBIES: GASTRONOMY, THREE DIMENSIONAL CHESS, FISHING.
SIR HUBERT (SOMETIMES KNOWN AS "OLDRUBBLE LIBERT") MARSHAL OF SPACE SIR HUBERT GASCOIGNE DUREST, K.C.B., O.M., O.U.N., D.S.O., D.F.C., BORN 1943. EX R.A.F. CONTROLLER OF THE INTERPLANET SPACE FLEET, A PIONEER OF SPACE TRAVEL. HE WAS IN THE CREW OF THE FIRST MANNED ROCKET TO THE MOON AND COMMANDED A SHIP IN ADMIRAL GROSVENOR'S FIRST EXPEDITION TO MARS ALTHOUGH LONG OVER AGE FOR ACTIVE SERVICE HE ALSO ACCOMPANIED THE 1996 EXPEDITION TO VENUS. HOBBIES: SWIMMING, RIDING, CHESS, WRITING, TECHNICAL HISTORY OF FLEET ORGANISATION AND STRUCTURE.
FRANK HAMPSON
2

I protagonisti

Una tavola da "The Geen Nemesis" illustrata da Don Harley

Cronologia delle avventure di Dan Dare *classico*

apparso a puntate sulle riviste "Eagle", "Lion" e "Spaceship Away", e delle loro pubblicazioni in Italia

a cura di di Giovanni Librando

LE PRIME AVVENTURE

1 - **The Venus Story** (77 episodi da due tavole a colori)
Testi e disegni di Frank Hampson, consulenza di Arthur C. Clarke
Eagle dal n.1/I del 14 Aprile 1950 al n.25/I del 28 Settembre 1951
Ristampa integrale in inglese su "Dan Dare Pilot of the Future vol. 1", Patrick Hawkey, 1987 (ripubblicato in nuove edizioni nel 1988 e nel 1998) e in "Classic Dan Dare: Voyage to Venus Part 1" e "Classic Dan Dare: Voyage to Venus Part 2", Titan Books, 2004
• In Italia, incompleta, su "Disco Volante" dal n.1/I del 10 Gennaio 1954 al n.10/I del 16 Marzo 1954 e, incompleta, su "L'avventuroso colore" nel 1975 (e nella successiva Raccolta volume 2) con i primi 29 episodi in forma integrale e totalmente a colori.

2 - **The Red Moon Mistery** (38 episodi da due tavole a colori)
Testi di Frank Hampson e George Beardmore. Disegni di Frank Hampson, Harold Johns, Greta Tomlinson
Eagle dal n.26/II del 5 Ottobre 1951 al n.11/III del 20 Giugno 1952
Ristampa integrale in inglese su "Dan Dare vol. 2 - The Red Moon Mystery / Marooned on Mercury", Hawk books, 1988, (ripubblicato in nuova edizione nel 1995) e in "Classic Dan Dare: The Red Moon Mystery", Titan Books, 2004
• In Italia (Il mistero della luna rossa) in versione ridotta e parzialmente ridisegnata, su "Dan Dare l'eroe del cosmo", Piero Dami Editore, 1976, e "L'Avventuroso Grandi Albi", numero 2, Novembre 1973, e "Super Albo de L'Avventuroso", Luglio 1974. Si tratta in tutti e tre i casi della versione rieditata apparsa su "Dan Dare Annual 1974".

Il periodo oscuro inedito in Italia: The Web Of Fear

3 - **Marooned on Mercury** (35 episodi da due tavole a colori)
Testi di Chad Varah. Disegni di Frank Hampson (solo le prime tavole), Harold Johns, Greta Tomlinson
Ristampa integrale in inglese su "Dan Dare vol. 2 - The Red Moon Mystery / Marooned on Mercury", Hawk books, 1988, e in "Classic Dan Dare: Marooned on Mercury", Titan Books, 2005
Eagle dal n.12/III del 27 Giugno 1952 al n.46/III del 20 Febbraio 1953
• Inedita in Italia

4 - **Operation Saturn** (65 episodi da due tavole a colori)
Testi di Frank Hampson e Allan Stranks. Disegni di Frank Hampson, Harold Johns, Greta Tomlinson e Desmond Walduck
Ristampa integrale in inglese su "Dan Dare vol.3 - Operation Saturn", Hawk, 1989, e in "Classic Dan Dare: Operation Saturn Part 1" e "Classic Dan Dare: Operation Saturn Part 2", Titan Books, 2005
Eagle dal n.47/III del 27 Febbraio 1953 al n.21/V del 21 Maggio 1954
• Inedita in Italia

5 - **Prisoners of Space** (50 episodi da due tavole a colori)
Testi di Frank Hampson e Allan Stranks. Disegni di Desmond Walduck
Ristampa integrale in inglese su "Dan Dare vol.4 - Prisoners of Space", Hawk, 1990, e in "Classic Dan Dare: Prisoners of Space", Titan Books, 2005
Eagle dal n.22/V del 28 Maggio 1954 al n.18/VI del 4 Maggio 1955
• Inedita in Italia

Il periodo oscuro inedito in Italia: Operation Dark Star

IL PERIODO D'ORO

Testi di Frank Hampson e Allan Stranks. Disegni dello studio (Frank Hampson, Harold Johns, Greta Tomlinson, Don Harley, Keith Watson).

6 - **The Man from Nowhere** (29 episodi da due tavole a colori)
Testi di Frank Hampson e Allan Stranks. Disegni di Frank Hampson, Harold Johns, Greta Tomlinson, Don Harley
Ristampa integrale in inglese su "Dan Dare vol.5 - The Man from Nowhere", Hawk Books, 1991, e parziale in "The Man from Nowhere", Dragon's Dream, 1979
Eagle dal n.19/VI dell'11 Maggio 1955 al n.47/VI del 23 Novembre 1955
• Inedita in Italia

7 - **The Rogue Planet** (64 episodi da due tavole a colori)
Testi di Frank Hampson e Allan Stranks. Disegni di Frank Hampson, Harold Johns, Greta Tomlinson, Don Harley
Eagle dal n.48/VI del 30 Novembre 1955 al n.7/VIII del 13 Febbraio 1957
Ristampa integrale in inglese su "Dan Dare vol.6 - Rogue Planet", Hawk, 1992, e parziale in "The Rogue Planet", Dragon's Dream, 1980
• In Italia sul Giorno dei Ragazzi (Sul pianeta selvaggio) dal n.1/I del 28 Marzo 1957 al n.24/II del 12/06/58
Pubblicazione integrale, prima tavola in copertina a colori, seconda tavola in bianco e nero.

8 - **The Reign of Robots** (49 episodi da due tavole a colori)
Testi di Frank Hampson e Allan Stranks. Disegni di Frank Hampson, Harold Johns, Greta Tomlinson, Don Harley, Keith Watson
Eagle dal n.8/VIII del 20 Febbraio 1957 al n.4/IX del 22 Gennaio 1958
Ristampa integrale in inglese su Dan Dare vol.7 - Reign of the Robots", Hawk books, 1993, e parziale in "The Reign of Robots", Dragon's Dream, 1981
• In Italia sul Giorno dei Ragazzi (Nel regno dei robots) dal n.25/II del 19/06/58 al n.21/III del 21/05/59
Pubblicazione integrale, prima tavola in copertina a colori, seconda tavola in bianco e nero.

9 - **The Ship that Lived** (12 episodi da due tavole a colori)
Testi di Frank Hampson e Allan Stranks. Disegni di Frank Hampson, Harold Johns, Greta Tomlinson,

Il periodo oscuro inedito in Italia: Operation Fireball

The Moonsleepers

Keith Watson
Eagle dal n.5/IX del 29 Gennaio 1958 al n.16/IX del 16 Aprile 1958
Ristampa integrale in inglese su "Dan Dare vol.7 - Reign of the Robots", Hawk books, 1993.
• In Italia sul Giorno dei Ragazzi (L'astronave che soprawisse) dal n.22 - anno 3 del 28/05/59 al n.33 - anno 3 del 13/08/59
Pubblicazione integrale, prima tavola in copertina a colori, seconda tavola in bianco e nero.

10 - **The Phantom Fleet** (36 episodi da due tavole a colori)
Testi di Frank Hampson e Allan Stranks. Disegni di Frank Hampson, Harold Johns, Greta Tomlinson, Keith Watson
Eagle dal n.17/IX del 23 Aprile 1958 al n.52/IX del 27 Dicembre 1958
Ristampa integrale in inglese su "Dan Dare vol. 8 - The Phantom Fleet". Hawk, 1993.
• In Italia sul Giorno dei Ragazzi (La flotta fantasma) dal n.34 - anno 3 (20/08/59) al n.17 - anno 4 (28/04/60)
Pubblicazione integrale, prima tavola in copertina a colori, seconda tavola in bianco e nero.

11 - **Safari in Space** (18 episodi da due tavole a colori)
Testi di Frank Hampson e Allan Stranks. Disegni di Frank Hampson, Harold Johns, Greta Tomlinson, Keith Watson
Eagle dal n.1/X del 3 Gennaio 1959 al n.18/X del 2 Maggio 1959
Ristampa integrale in inglese su "Dan Dare vol. 9 - Terra Nova Trilogy", Hawk, 1994.
• In Italia sul Giorno dei Ragazzi (Safari nello spazio) dal n.18 - anno 4 (05/05/60) al n.35 - anno 4 (01/09/60)
Pubblicazione integrale, prima tavola in copertina a colori, seconda tavola in bianco e nero.
• Su "L'Avventuroso Grandi Albi", numero 2, Novembre 1973, e "Super Albo de L'Avventuroso", Luglio 1974. Si tratta in entrambi i casi della versione rieditata apparsa su "Dan Dare Annual 1974".

IL PERIODO TURBOLENTO

12 - **Terra Nova** (22 episodi da due tavole a colori)
Testi di Eric Eden. Disegni di Frank Hampson, Frank Bellamy, Keith Watson, Don Harley
Eagle dal n.19/X del 9 Maggio 1959 al n.40/X del 21 Novembre 1959
Ristampa integrale in inglese su "Dan Dare vol. 9 - Terra Nova Trilogy", Hawk, 1994.
• In Italia sul Giorno dei Ragazzi (Terra Nova) dal n.36 - anno 4 (08/09/60) al n.5 - anno 5 (02/02/61)
Pubblicazione integrale, prima tavola in copertina a colori, seconda tavola in bianco e nero.

13 - **Trip To Trouble** (16 episodi da due tavole a colori)
Testi di Eric Eden. Disegni di Frank Bellamy, Keith Watson, Don Harley
Eagle dal n.41/X del 28 Novembre 1959 al n.11/XI del 12 Marzo 1960
Ristampa integrale in inglese su "Dan Dare vol. 9 - Terra Nova Trilogy", Hawk, 1994.
• In Italia sul Giorno dei Ragazzi (L'altro continente) dal n.6 - anno 5 (09/02/61) al n.21 - anno 5 (25/05/61)
Pubblicazione integrale, prima tavola in copertina a colori, seconda tavola in bianco e nero.

14 - **Project Nimbus** (17 episodi da due tavole a colori)
Testi di Eric Eden. Disegni di Frank Bellamy
Eagle dal n.12/XI del 19 Marzo 1960 al n.28/XI del 9 Luglio 1960
Ristampa integrale in inglese su "Dan Dare vol. 10 - Project Nimbus", Hawk, 1994.
• In Italia sul Giorno dei Ragazzi (Progetto Nimbus) dal n.22 - anno 5 (01/06/61) al n.38 - anno 5 (28/09/61)
Pubblicazione integrale, prima tavola in copertina a colori, seconda tavola in bianco e nero.

15 - **Mission of the Earthmen** (24 episodi da due tavole a colori)
Testi di Eric Eden. Disegni di Don Harley, Bruce Cornwell
Eagle dal n.29/XI del 16 Luglio 1960 al n.52/XI del 24 Dicembre 1960
Ristampa integrale in inglese su "Dan Dare vol. 10 - Project Nimbus", Hawk, 1994.
• In Italia sul Giorno dei Ragazzi (La missione dei terrestri) dal n.39 - anno 5 (05 Ottobre 1961) al n.11 - anno 6 (15/03/62)
Pubblicazione integrale, prima tavola in copertina a colori, seconda tavola in bianco e nero.

16 - **The Solid Space Mystery** (24 episodi da due tavole a colori)
Testi di Eric Eden. Disegni di Don Harley, Bruce Cornwell
Eagle dal n.53/XI del 31 Dicembre 1960 al n.23/XII del 10 Giugno 1961
Ristampa integrale in inglese su "Dan Dare vol. 11 - Solid Space Mystery", Hawk, 1995.
• In Italia sul Giorno dei Ragazzi (Il mistero dello spazio solido) dal n.12 - anno 6 (22/03/62) al n.35 - anno 6 (11 Ottobre 1962)
Pubblicazione integrale, prima tavola in copertina a colori, seconda tavola in bianco e nero.
Il ritorno alla tradizione

17 - **The Platinum Planet** (24 episodi da due tavole a colori)
Testi di David Motton. Disegni di Keith Watson
Eagle dal n.24/XII del 17 Giugno 1961 al n.47/XII del 25 Novembre 1961
Ristampa integrale in inglese su "Dan Dare vol. 11 - Solid Space Mystery", Hawk, 1995.
• In Italia sul Giorno dei Ragazzi (Il pianeta di platino) dal n.36 - anno 6 (18 Ottobre 1962) al n.13 - anno 7 (28/03/63)
Pubblicazione integrale, prima tavola in copertina a colori, seconda tavola in bianco e nero.

18 - **The Earth-Stealers** (14 episodi da due tavole a colori)
Testi di David Motton. Disegni di Keith Watson
Eagle dal n.48/XII del 2 Dicembre 1961 al n.9/XIII del 3 Marzo 1962
Ristampa integrale in inglese su "Dan Dare vol. 11 - Solid Space Mystery", Hawk, 1995.
• In Italia sul Giorno dei Ragazzi (I pirati dello spazio) dal n.14 - anno 7 (04/04/63) al n.27 - anno 7 (11/07/63)
Pubblicazione integrale, prima tavola in copertina a colori, seconda tavola in bianco e nero.

19 - **Operation EarthSavers** (14 episodi da due tavole all'interno in bianco e nero)
Testi di David Motton. Disegni di Keith Watson
Eagle dal n.10/XIII del 10 Marzo 1962 al n.23/XIII del 9 Giugno 1962
• Inedita in Italia

20 - **The Evil One** (9 episodi da due tavole all'interno in bianco e nero)

Menace from Jupter

Testi di David Motton. Disegni di Keith Watson
Eagle dal n.24/XIII del 16 Giugno 1962 al n.32/XIII del 11 Agosto 1962

21 - **Operation Fireball** (10 episodi da due tavole all'interno in bianco e nero)
Testi di David Motton. Disegni di Keith Watson
Eagle dal n.33/XIII del 18 Agosto 1962 al n.42/XIII del 20 Ottobre 1962
• Inedita in Italia

22 - **The Web of Fear** (10 episodi da due tavole all'interno in bianco e nero)
Testi di David Motton. Disegni di Keith Watson
Eagle dal n.43/XIII del 27 Ottobre 1962 al n.52/XIII del 29 Dicembre 1962
• Inedita in Italia

23 - **Operation Dark Star** (9 episodi da due tavole all'interno in bianco e nero)
Testi di David Motton. Disegni di Keith Watson
Eagle dal n.1/XIV del 5 Gennaio 1963 al n.9/XIV del 2 Marzo 1963
• Inedita in Italia

Copertina del numero 1 di Disco Volante

DAN AND DONANZA
by FRANK HAMPSON
WELL THERE SHE IS, SIR HUBERT! ALL CHECKED AT LAST! WE'VE BEEN OVER EVERY SINGLE NUT AND BOLT!
THIS IS A NEW STORY ABOUT DAN DARE & CO AND IS COMPLETE IN THIS BOOK IN 4 INSTALMENTS
PART 1
ROTOR 0
ON THE NEW SATELLITE SPACE STATION OF MARS, BUILT TO REPLACE THE ONE DESTROYED IN 1999, SIR HUBERT GUEST, THE CONTROLLER OF THE SPACEFLEET, DAN DARE, HIS CHIEF PILOT, AND PROFESSOR JOCELYN PEABODY ARE LOOKING AT THE LATEST SPACE EXPLORATION CRAFT— A ROTORCRUISER

Don e Donanza

Dan Dare di Sidney Jordan

24 - **Operation Time Trap** (29 episodi, con le prime tre puntate da due tavole in bianco e nero all'interno, poi da due tavole e mezza, la prima a colori, le altre in bianco e nero)
Testi di David Motton. Disegni di Keith Watson
Eagle dal n.10/XIV del 9 Marzo 1963 al n.38/XIV del 21 Settembre 1963
• In Italia sul Giorno dei Ragazzi (L'astronave del tempo) dal n.6 - anno 9 (11/02/65) al n.34 - anno 9 (26/08/65)
Integrale, come nell'originale.

25 - **The Wandering World** (27 episodi da due tavole e mezza, la prima a colori, le altre in bianco e nero)
Testi di David Motton. Disegni di Keith Watson
Eagle dal n.39/XIV del 28 Settembre 1963 al n.13/XV del 28 Marzo 1964
• In Italia sul Giorno dei Ragazzi (Il mondo vagante) dal n.35 - anno 9 (02/09/65) al n.10 - anno 10 (10/03/66)
Integrale, come nell'originale.

26 - **The Big City Caper** (9 episodi da due tavole e mezza, la prima a colori, le altre in bianco e nero)
Testi di David Motton. Disegni di Keith Watson
Eagle dal n.14/XV del 4 Aprile 1964 al n.22/XV del 30 Maggio 1964
• In Italia sul Giorno dei Ragazzi (La grande fiera) dal n.11 - anno 10 (17/03/66) al n.19 - anno 10 (12/05/66)
Prime due puntate come nell'originale, le restanti ridotte a due pagine in bianco e nero.

27 - **All Treens Must Die** (20 episodi, da due pagine a colori, in copertina e in ultima)
Testi di David Motton. Disegni di Keith Watson
Eagle dal n.23/XV del 6 Giugno 1964 al n.42/XV del 17 Ottobre 1964
Ristampa integrale in inglese su "Dan Dare vol.12 - The Final Volume", Hawk, 1995.
• In Italia sul Giorno dei Ragazzi (I Treens devono morire!) dal n.20 - anno 10 (19/05/66) al n.41 - anno 10 (27 Ottobre 1966)
Quasi tutto in bianco e nero, con qualche tavola ridotta, solo 5 tavole iniziali a colori.

28 - **The Mushroom** (16 episodi, da due pagine a colori ,in copertina e in ultima)
Testi di David Motton. Disegni di Keith Watson
Eagle dal n.43/XV del 24 Ottobre 1964 al n.6/XVI del 6 Febbraio 1965
Ristampa integrale in inglese su "Dan Dare vol.12 - The Final Volume", Hawk, 1995.
• In Italia sul Giorno dei Ragazzi (Il fungo) dal n.42 - anno 10 (03 Novembre 1966) al n.48 - anno 10 (senza data)
Un massacro: da 32 pagine a colori all'equivalente di circa 13 in bianco e nero!

29 - **The Moonsleepers** (23 episodi, da due pagine a colori, in copertina e in ultima)
Testi di David Motton. Disegni di Keith Watson
Eagle dal n.7/XVI del 13 Febbraio 1965 al n.29/XVI del 17 Luglio 1965
Ristampa integrale in inglese su "Dan Dare vol.12 - The Final Volume", Hawk, 1995.
• Inedita in Italia

30 - **The Singing Scourge** (29 episodi da due pagine a colori al centro della rivista)
Testi di David Motton. Disegni di Keith Watson
Eagle dal n.30/XVI del 24 Luglio 1965 al n.6/XVII del 5 Febbraio 1966
• Inedita in Italia

31 - **Give Me the Moon** (20 episodi da due pagine a colori al centro della rivista)
Testi di David Motton. Disegni di Keith Watson
Eagle dal n.7/XVII del 12 Febbraio 1966 al n.26/XVII del 25 Giugno 1966
• Inedita in Italia

32 - **The Menace from Jupiter** (28 episodi da una pagina a colori all'interno)
Testi di David Motton. Disegni di Keith Watson
Ristampa integrale in inglese su "Dan Dare vol.12 - The Final Volume", Hawk, 1995.
Eagle dal n.27/XVII del 2 Luglio 1966 al n.1/XVIII del 7 Gennaio 1967
• Inedita in Italia

IL PERIODO DELLE RISTAMPE

5R - **Prisoners of Space** (50 episodi)
Eagle dal n.2/XVIII del 14 Gennaio 1967 al n.51/XVIII del 23 Dicembre 1967
Ristampa a colori della quinta avventura, nell'ultima parte le tavole sono state rimontate e tagliate.

33 - **Underwater Attack** (4 episodi da due pagine all'interno, tutte a colori tranne una)
Disegni di Eric Kincaid
Eagle dal n.52/XVIII del 30 Dicembre 1967 al n.3/XIX del 20 Gennaio 1968
• Inedita in Italia

6R - **The Man from Nowhere** (29 episodi)
Eagle dal n.4/ XIX del 27 Gennaio 1968 al n.32/ XIX del 10 Agosto 1968
Ristampa a colori della sesta avventura, con alcuni tagli in due tavole.

7R - **Rogue Planet** (37 episodi)
Eagle dal n.33/ XIX del 17 Agosto 1968 al n.17/ XX del 26 Aprile 1969
Ristampa a colori della settima avventura, con ridisegno parziale, rimontaggio delle tavole e riduzione di circa il 40%.

8R - **Reign of Robots** (40 episodi)
Testi riscritti da C.Lowder e M.Smith e disegni modificati da Don Harley.
Lion (& Eagle) dal 3 Maggio 1969 al 31 Gennaio 1970
Ristampa in bianco e nero dell'ottava avventura, con ridisegno parziale, rimontaggio delle tavole e riduzione di circa il 20%.
• In Italia (Nel regno dei Robots) su "L'avventuroso" nel n.1/I del Luglio 1974. Pubblicazione incompleta, solo i primi 14 episodi.
• Su "Almanacco fantascienza ANAFI", del Maggio 1998. Pubblicazione incompleta, solo i primi 16 episodi.

10R - **The Phantom Fleet** (39 episodi)
Testi riscritti da C.Lowder e M.Smith e disegni modificati da Don Harley.
Lion (& Eagle) dal 7 Febbraio 1970 al 24 Ottobre 1970
Ristampa in bianco e nero della decima avventura, con ridisegno parziale ma senza rimontaggio o riduzione delle tavole.
• In Italia (La morte scarlatta) su "L'avventuroso – nuova serie" dal n.1/I del Marzo 1975 al n. 5/I dell'Ottobre. Pubblicazione integrale.

LA PRIMA RINASCITA

1 - **Mekon's Revenge** (6 episodi da 3 pagine a colori)
Disegni di Keith Watson
(New) Eagle dal 26/8/1989 al 30/9/1989
• Inedita in Italia

2 - **The Alien Ark** (6 episodi da 3 pagine a colori)
Disegni di Keith Watson
(New) Eagle dal 3/2/1990 al 10/3/1990
• Inedita in Italia

3 - **The Last Kreun** (2 episodi da 4 pagine)
Disegni di Keith Watson
(New) Eagle dal 9/6/90 al 16/6/90
• Inedita in Italia

LA SECONDA RINASCITA

1 – **The Phoenix Mission** (10 episodi da 2 pagine)
Testi di Rod Barzilay. Disegni di Keith Watson e Don Harley
Spaceshipaway dal n.1 dell'Ottobre 2003 al n. 4 del Novembre 2004
• Inedita in Italia

1 – **The Green Nemesis** (finora 13 episodi da 2 pagine, in corso)
Testi di Rod Barzilay. Disegni di Don Harley e David Pugh
Spaceshipaway dal n.4 del Novembre 2004 al n. 9 del Luglio 2006
• Inedita in Italia

EAGLE
EVERY WEDNESDAY
4½d
COMPANION TO GIRL, SWIFT AND ROBIN
DAN DARE
PILOT OF THE FUTURE
THE PHOENIX MISSION
CUT JETS!
RUN OUT TRANSFER TUBE.
RAY, LET HQ KNOW WE'VE ARRIVED.
2012 AD
WELL, FRIDAY— DIDN'T THINK WE'D EVER SEE THE OLD GIRL AGAIN.
AYE, WONDER IF SHE MISSED US?
MARCO POLO CALLING EARTH... COME IN CONTROL...
SIR—I CAN'T RAISE ANYONE.
SO MUCH FOR OUR SPECIAL RADIO THE BOFFINS SAID WOULD WORK ANYWHERE!—FUNFAULT ANALYSIS.
THAT CAN'T BE HERE!
STEVE!
WHAT IS IT, PROFESSOR?
THAT SPACESHIP DOWN THERE—I SAW IT CRASH AND EXPLODE YEARS AGO! IT CAN'T BE HERE UNSCATHED —WE MUST INVESTIGATE!
NO! SORRY PROFESSOR— MY BRIEF IS CLEAR. DARE, RECOVER THE 2-19 SPACECRAFT. TIME, CATALOGUE AND ASSESS CONDITION OF OTHER EARTH CRAFT, COLLECTING FLIGHT DATA BOXES IF POSS! ELLE. THERE, ASSIST YOUR BOTANICAL RESEARCH. BUT ON NO ACCOUNT BOARD NOMFLEET SHIPS. STAND-OFF PHOTOS ONLY UNLESS HQ CLEARS IT.
NO CHANCE OF
COLONEL DARE REPORT TO THE CONTROLLER, PLEASE.
PILOT 71

La Prima tavola di "The Phoenix Mission" disegnata da Keith Watson

Underwater Attack

Fanta England

Frank Bellamy e la fantascienza

di Giovanni Librando

Una tavola di grande forza espressiva: primi piani di volti e affusolate astronavi

Frank Bellamy non amava disegnare storie di fantascienza, così ha affermato più volte sua moglie Nancy. Una conferma del suo non trovarsi completamente a proprio agio e di quanto la sua maestria non riuscisse a esprimersi al massimo ci viene dall'analisi delle sue numerose opere, soprattutto quando esiste il confronto con altre storie di soggetto diverso disegnate nello stesso periodo, immediatamente prima o subito dopo. Eppure il suo primo incontro con le avventure nello spazio avviene con *Dan Dare*, uno degli eroi più popolari, se non il più popolare, della FS inglese a fumetti, sulle pagine di Eagle, il giornale a fumetti più venduto in Inghilterra negli anni 50.

C'è da ricordare che la situazione in cui Frank Bellamy assumeva il ruolo di disegnatore titolare del personaggio non era delle migliori: sostituire Frank Hampson a metà di una delle sue lunghe saghe era una prova sicuramente in salita. In più si aggiungevano la conoscenza diretta tra i due, la ingiusta e violenta defenestrazione del co-creatore di Eagle, il brusco sconvolgimento del modo di lavorare alla realizzazione delle storie. In precedenza Dan Dare era stato prodotto attraverso un lavoro di team ai massimi livelli, con uno staff numeroso, con risorse economiche e umane decisamente ampie. Frank Bellamy, abituato a un lavoro in solitario, si trova a lavorare in collaborazione a sei mani con gli aiutanti di Frank Hampson rimasti, Don Harley e Keith Watson. La soluzione pratica adottata è quella di disegnare una pagina a testa, con un forte e visibile contrasto grafico con il passato e all'interno di ogni puntata.

AS SCOTT FORCES THE ANGRY BEASTS CLEAR, THUNDERBIRD 2 RISES ABOVE ITS POD.
ONE OF THE MACHINES THAT INTERNATIONAL RESCUE HAS HURRIEDLY CONVERTED, STUMBLES OUT OF THE POD.
SCOTT... YOU'LL HAVE TO CANCEL THE OTHER GRAB MACHINE... WE DIDN'T HAVE TIME TO INCLUDE THE REMOTE CONTROL SYSTEM!
I'M GOING TO TRY TO GET HIM ON MY OWN, SCOTT.
THE ALBINO RHINOCEROS IS RELATIVELY DOCILE... BUT DR ADAMS' STIMULATING COMPOUND HAS HAD ITS EFFECT...
"THAT'S THE WAY, MY BEAUTY... STRAIGHT AND TRUE.
ABOARD THE SECOND MACHINE, SCOTT GETS THE SITUATION.
VIRGIL, WILL HAVE TO CLOSE THOSE DOORS AT EXACTLY THE RIGHT MOMENT.
IMPACT!
BUT...
VIRGIL TASTES THE BITTER FRUITS OF FAILURE!

L'Africa, grande passione di Bellamy, fa da sfondo a una avventura dei Thunderbirds

Dopo un simile precedente, quello che avviene qualche anno dopo é decisamente inspiegabile. Procediamo con ordine. Abbandonato Dan Dare, Frank Bellamy aveva proseguito la sua collaborazione con *Eagle* con un totale di tre avventure di Frazier, sino al n.32/1962. Poi illustra Montgomery of Alamein, una biografia del celebre generale che appare nel paginone centrale.

Nel n.43/1963 gli viene assegnato un nuovo personaggio, *Heros the Spartan*. Si tratta di storie ambientate nell'antichità, ricche di magia e mistero, ma soprattutto poste al centro della rivista, su pagina doppia. Questa posizione e le dimensioni doppie della tavola consentivano di spaziare al massimo nell'impostazione delle vignette e di sfruttare in pieno le capacità grafiche del disegnatore. Ma alla fine del secondo episodio, Frank Bellamy si sposta su un'altra rivista della stessa casa editrice e lascia *Heros the Spartan* nelle mani di Luis Bermejo. Dal Dicembre 1963 su Boys' World, questo è il nome del periodico, gli viene affidato il secondo episodio di *Brett Million: Ghost World*, una storia di fantascienza ambientata nell'anno 3000.

È chiaro che l'operazione punta al rilancio del personaggio: le sue storie sono spostate dalla pagine interne all'ultima a colori. Una posizione di maggior risalto e un cambio di disegnatore decisamente in meglio, anche se le pagine passano da due a una, probabilmente per adeguarsi ai ritmi di lavoro di Frank. Il soggetto della storia non è sicuramente un capolavoro, né la mano di Frank si esprime al suo meglio, ma il suo apporto è notevole.

Il dinamismo dei personaggi è fortemente accentuato dalle vignette dai contorni a punta, le navi spaziali solcano paesaggi rarefatti dalle architetture tanto improbabili quanto suggestive, il classico puntinato di Frank rende assolutamente unici gli

La navetta spaziale si staglia sulla foresta in fiamme (Thunderbirds)

evanescenti abitanti del pianeta Eisen. Se qualche tavola sembra un po' tirata via, quando il soggetto permette a Frank di disegnare esplosioni, raffigurare mostruosi e giganteschi insetti o sbizzarrirsi nei costumi degli indigeni allora ci regala immagini indimenticabili.

Difficile un paragone con Langford e F. Eidlestein, i disegnatori del primo episodio, anonimi e non per quanto riguarda il nome. Anzi, più che difficile, impossibile anche perché Frank Bellamy cambia molte cose, compreso il volto del protagonista, come aveva fatto qualche anno prima con Dan Dare ma questa volta in modo irriconoscibile.

Ghost World si conclude nel n.17, e Brett Million non vive una terza avventura. Con il n. 40 *Boys World* si fonde in Eagle, e solo alcuni personaggi proseguono su quella testata. Anche se Frank Bellamy sta concludendo il quarto episodio di *Heros the Spartan* e ripassa la mano a Bermejo per il quinto, non utilizza questo intermezzo per tornare a illustrare nuove avventure di Brett Million che a questo punto viene abbandonato. Il secondo incontro di Bellamy con la fantascienza ha quindi una durata ancora più breve della precedente, e questa volta si rivela fatale anche per il personaggio.

L'artista che non amava disegnare la fantascienza ritrova però nel suo cammino una nuova serie dove il futuro e lo spazio fanno da scenario, questa volta molto più impegnativa e molto più duratura: Thunderbirds. Dal 1966 su *TV Century 21* ne disegna 22 episodi, quasi 300 pagine. Nei paginoni centrali della rivista, in completa libertà di impostazione della tavola, Frank Bellamy questa volta si prodiga al massimo e mostra tutta la sua bravura. La pagina doppia a colori consente di sfruttare al massimo tutte le migliori caratteristiche sia del disegno che della forma delle vignette, dai bordi spesso a zig-zag per enfatizzare ancor più il dinamismo delle forme e dei corpi. A partire dal 13° episodio viene abbandonato il paginone centrale, sostituito da due tavole singoleLa lunga saga si conclude all'inizio degli anni '70, quando Frank subentra a Dowling come disegnatore di *Garth*. Un paio di avventure di questo longevo e popolare eroe delle strisce giornaliere del *Daily Mirror* possono rientrare nella fantascienza, ma si tratta di incursioni limitate e occasionali, dove le dimensioni ridotte della stiscia e la mancanza del colore limitano fortemente la possibilità di manifestare adeguatamente le vastità dello spazio interstellare e far esprimere al suo meglio l'artista.

Una delle poche incursioni di Garth nella fantascienza: "Donne di Galba"

Dan Dare

Terra Nova – 22 puntate (Bellamy dal n. 28/X)
- su *Eagle* dal n. 19/X del 9/5/59 al n. 40/X del 21/11/59
- sul *GDR* dal n. 36/IV del 8/9/60 al n. 5/V del 2/2/61

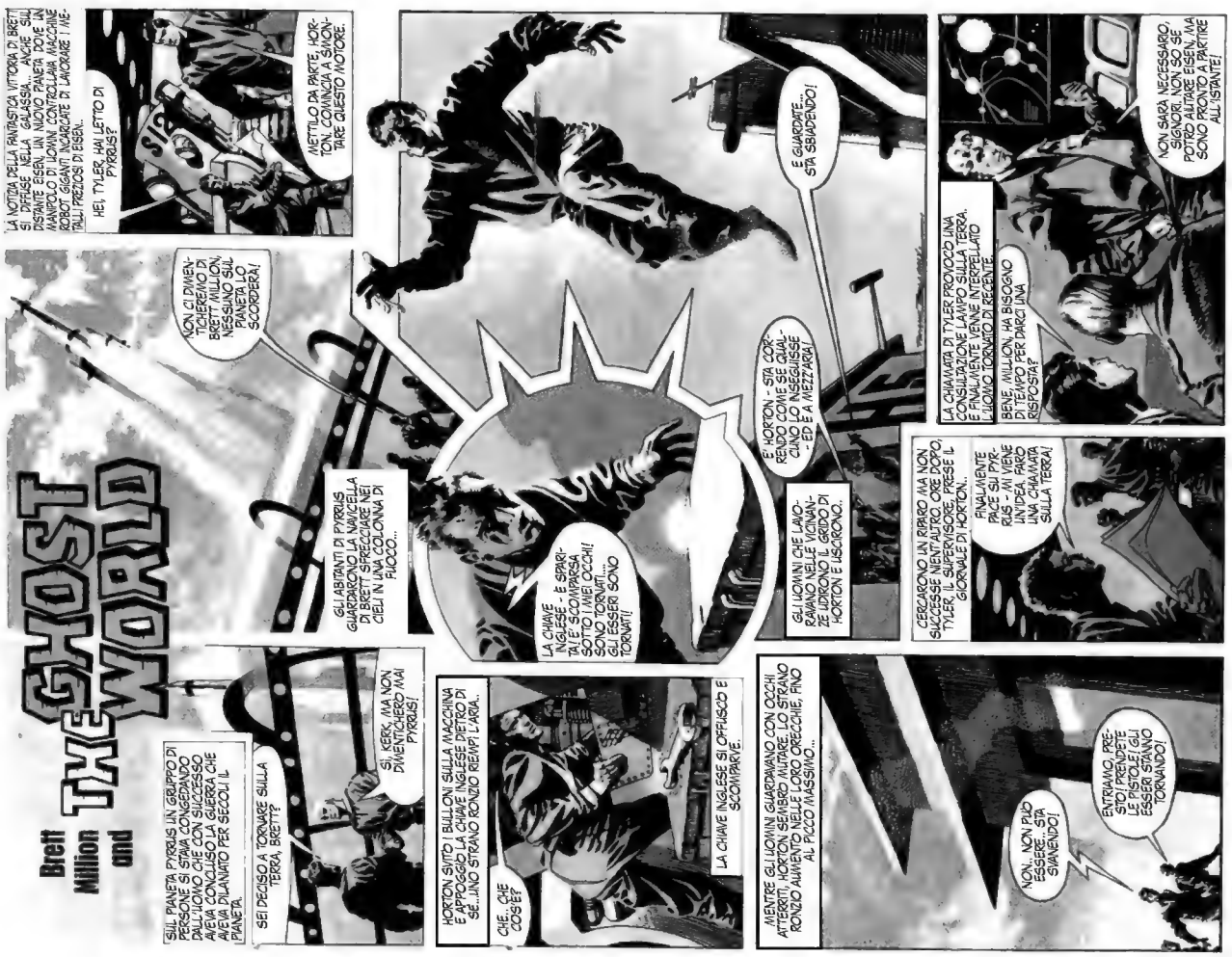
Tip to Trouble (*L'altro Continente*) – 16 puntate
- su *Eagle* dal n. 41/X del 28/11/59 al n. 11/XI del 12/3/60
- sul *GDR* dal n. 6/V del 9/2/61 al n. 21/5 del 25/5/61

Project Nimbus (*Progetto Nimbus*) – 17 puntate
- su *Eagle* dal n. 12/XI del 19/3/60 al n. 28/XI del 9/7/60
- sul *GDR* dal n. 22/V del 1/6/61 al n. 38/V del 28/9/61

Brett Million su *Boys' World*
Ghost World – 21 puntate
- dal n. 46/I del 7/12/63 al n. 17/II del 25/4/64

Thunderbirds (su *TV Century 21*)
- *Blazing Danger* - dal n.52 (15/1/66) al n.58 (26/2/66)
- *Mission to Africa* - dal n.59 (05/3/66) al n.65 (16/4/66)
- *Talons of the Eagle* – dal n.66 (23/4/66) al n.72 (04/6/66)
- *Atlantic Tunnel* – dal n.73 (11/6/66) - n.82 (13/8/66)
- *Solar Danger* – dal n.83 (20/8/66) al n.92 (22/10/66) (disegni di Don Harley dal n.93 del 29/10/66 al n.98 del 03/12/66)
- *The Big Freeze* – dal n.99 (10/12/66) al n.104 (14/1/67)
- *Depth Probe* - dal n.105 (21/1/67) al n.109 (19/2/67)
- *The Trapped Spy* – dal n.110 (25/2/67) al n.117 (15/4/67)
- *Operation Earthquake* – dal n.118 (22/4/67) al n.124 (03/6/67)
- *Tracy Island Exposed* – dal n.125 (10/6/67) al n.129 (08/7/67)
- *The Revolution* - n.130 (15/7/67) al n.136 (26/8/67)
- *The Space Mirror* - dal n.137 (02/9/67) al n.140 (23/9/67)
- *The Earthquake Maker* - dal n.141 (30/9/67) al n.146 (04/11/67)
- *Visitor from Space* – dal n.147 (11/11/67) al n.154 (30/12/67)
- *Into the Heart of the Iceburgs* - dal n.155 (06/1/68) al n.161 (17/2/68)
- *Brains is Dead* – dal n.162 (24/2/68) al n.169 (13/4/68)
- *The Space Cannon* – dal n.170 (20/4/68) al n.172 (04/5/68)
- *Trouble at the Olympic Games* - dal n.173 (11/5/68) al n.178 (15/6/68)
- *Revolt on Jupiter* - dal n.179 (22/6/68) al n.183 (20/7/68)
- *The Devil's* - dal n.184 (27/7/68) al n.187 (17/8/68)
- *Death at the Eiffel Tower* - dal n.188 (24/8/68) al n.191 (14/9/68)
- *Danger on the High Seas!* - dal n.192 (21/9/68) al n.196 (19/10/68)

IL FUMETTO DIMENTICATO: "Brett Million and The Ghost World" di Frank Bellamy


Brett Million and THE GHOST WORLD
LA NOTIZIA DELLA FANTASTICA VITTORIA DI BRETT SI DIFFUSE NELLA GALASSIA... ANCHE SUL DISTANTE EISEN, UN NUOVO PIANETA DOVE UN MANIPOLO DI UOMINI CONTROLLAVA MACCHINE ROBOT GIGANTI INCARICATE DI LAVORARE I METALLI PREZIOSI DI EISEN..
HEI, TYLER, HAI LETTO DI PYRRUS?
METTILO DA PARTE, HORTON, COMINCIA A SMONTARE QUESTO MOTORE.
E GUARDATE... STA SBIADENDO!
E HORTON - STA CORRENDO COME SE QUALCUNO LO INSEGUISSE - ED È A MEZZ'ARIA!
LA CHIAVE INGLESE - È SPARITA! È SCOMPARSA SOTTO I MIEI OCCHI! SONO TORNATI... SU ESSER SONO TORNATI!
GLI UOMINI CHE LAVORAVANO NELLE VICINANZE UDIRONO IL GRIDO DI HORTON E ACCORSERO...
GLI ABITANTI DI PYRRUS GUARDARONO LA NAVICELLA DI BRETT SPARIRE NEI CIELI IN UNA COLONNA DI FUOCO...
NON CI DIMENTICHEREMO DI BRETT MILLION, NESSUNO SUL PIANETA LO SCORDERÀ!
LA CHIAMATA DI TYLER PROVOCÒ UNA CONSULTAZIONE LAMPO SULLA TERRA. E FINALMENTE VENNE INTERPELLATO L'UOMO TORNATO DI RECENTE...
BENE, MILLION, HA BISOGNO DI TEMPO PER DARCI UNA RISPOSTA?
NON SARÀ NECESSARIO, SIGNORI, NON SO SE POTRÒ ALTRARE EISEN, MA SONO PRONTO A PARTIRE ALL'ISTANTE!
CERCARONO UN RIPARO MA NON SUCCESSE NIENT'ALTRO CHE DOPO, TYLER, IL SUPERVISORE PRESE IL GIORNALE DI HORTON...
FINALMENTE PACE SU PYRRUS - MI VIENE UN'IDEA. FARÒ UNA CHIAMATA SULLA TERRA!
SUL PIANETA PYRRUS UN GRUPPO DI PERSONE SI STAVA CONGEDANDO DALL'UOMO CHE CON SUCCESSO AVEVA CONCLUSO LA GUERRA CHE AVEVA DILANIATO PER SECOLI IL PIANETA.
SEI DECISO A TORNARE SULLA TERRA, BRETT?
SÌ, KERK, MA NON DIMENTICHERÒ MAI PYRRUS!
HORTON, SVITO I BULLONI SULLA MACCHINA E APPOGGIO LA CHIAVE INGLESE DIETRO DI SÉ... UNO STRANO RONZIO RIEMPI L'ARIA.
CHE... CHE COS'È?
LA CHIAVE INGLESE SI OFFUSCÒ E SCOMPARVE.
MENTRE GLI UOMINI GUARDAVANO CON OCCHI ATTERRITI, HORTON SEMBRÒ MUTARE. LO STRANO RONZIO AUMENTÒ NELLE LORO ORECCHIE, FINO AL PICCO MASSIMO...
ENTRIAMO. PRESTO! PRENDETE LE PISTOLE! GLI ESSERI STANNO TORNANDO!
NON... NON PUÒ ESSERE. STA SVANENDO!

THE GHOST WORLD
SUL LONTANO MONDO DI EISEN SONO SUCCESSE DELLE COSE STRANE. HORTON, UN OPERAIO SCOMPARE NELL'ARIA SFORZANDOSI DI CHIARIRE LO STRANO MISTERO, A BRETT MILLION VIENE CHIESTO SE È INTERESSATO A RISOLVERE IL PROBLEMA...
BRETT MILLION A EISEN! CHIEDO IL PERMESSO DI ATTERRARE!
PRR
IL GIORNO SEGUENTE...
ACCORDATO, BRETT MILLION! TUTTI I SISTEMI PRONTI ALL'ATTERRAGGIO!
LA GRANDE NAVE ATTERRÒ CON UN FORTE RUMORE E BRETT SALÌ A BORDO PER RICEVERE IL SALUTO DI TYLER...
SIAMO FELICI DI VEDERTI BRETT! SAI COS'È SUCCESSO QUI?
UNO DEI VOSTRI OPERAI È SPARITO - DAVANTI AI VOSTRI OCCHI, E...
MR. TYLER!
LA VOGLIONO ALLA FABBRICA! C'È UN PROBLEMA, UN GRANDISSIMO PROBLEMA!
... IL METALLO STA SVANENDO A MANO A MANO CHE ESCE DALLE BOBINE!
SEMBRA CHE TU SIA ARRIVATO GIUSTO IN TEMPO, BRETT! FORZA ANDIAMO ALLA FABBRICA!
QUALCHE MINUTO DOPO ALLA FABBRICA...
NON CI SONO STATI PROBLEMI CON IL RAME E L'ACCIAIO, MA QUANDO HA INIZIATO A USCIRE IL FILO D'ORO...
METTETE UN NOTO E FATEMI VEDERE!
LA MACCHINA PRENDE VITA E BOBINA DOPO BOBINA COMINCIANO A USCIRE. POI...
NON CAPISCO, PRIMA...
HEY, I ROTOLI DI FILO CHE HAI APPOGGIATO ALLA PANCA - SONO SCOMPARSI!
L'UOMO CHE TIENE IL FILO - STA SCOMPARENDO ANCHE LUI!
FERMALO BRETT!
MA NON SI PUÒ FAR NULLA... POI IMPROVVISAMENTE..
C'È UNO STRANO RONZIO NELL'ARIA...
OH, NO! GUARDATE LÀ, CONTRO IL MURO!

THE GHOST WORLD
BRETT MILLION È STATO CHIAMATO SUL PIANETA EISEN PER INDAGARE UNO STRANO MISTERO. UOMINI E MACCHINE CONTINUANO A SVANIRE NELL'ARIA. POI IMPROVVISAMENTE...
E' MESSO MALE! FORZA, FORSE PUÒ DIRCI COSA È SUCCESSO!
E' L'UOMO CHE È SVANITO! ECCO, STA RIAPPARENDO!
L'UOMO ERA FERITO E PRIVO DI SENSI..
STA ARRIVANDO IL DOTTORE
MI CHIEDO COSA HA PROVOCATO QUESTI LIVIDI ALLE MANI..
IL DOTTORE ACCORSE E PREMETTE IL SUO ANALIZZATORE PORTATILE SULLE MANI DELL'UOMO FERITO.
LIVIDI.. E HA IL CRANIO FRATTURATO... QUALCUNO LO HA PICCHIATO!
IMPOSSIBILE È SCOMPARSO SOLO PER POCHI SECONDI!
QUANDO L'UOMO FU PORTATO ALL'OSPEDALE...
DOVREMO LASCIARE QUESTO PIANETA - A MENO CHE TU NON SCOPRA COSA STA SUCCEDENDO, BRETT.
NON SONO D'ACCORDO, QUESTO PIANETA NON È INFESTATO DAI FANTASMI! QUELLE FERITE NON SONO OPERA DEI FANTASMI!
COSA SUCCEDE FUORI? PRESTO, BRETT!
STAVAMO USCENDO PER INIZIARE A SCAVARE IL NUOVO SITO.. MA QUALCOSA CI HA FERMATI PRIMA DI ARRIVARE LÌ!
CHE SIGNIFICA... VI HA FERMATO?
USCIAMO A VEDERE!
MINUTI DOPO...
GUARDATE.. TUTTE LE MACCHINE SI ROMPONO QUANDO RAGGIUNGONO QUESTO PUNTO.
HEY, ANCHE QUESTA SI STA FERMANDO!
SCENDENDO, ESSI TROVANO...
C'È UNA ROCCIA BLOCCATA TRA L'INGRANAGGIO E IL SENTIERO... COME HA FATTO A BLOCCARSI LÌ? E' IMPOSSIBILE!
PERÒ È LÌ... E CREDO DI SAPERE DA DOVE VIENE!

IL FUMETTO DIMENTICATO: "Brett Million and The Ghost World" di Frank Bellamy

THE GHOST WORLD
BRETT MILLION È STATO CHIAMATO SUL PIANETA EISEN DOVE GLI OGGETTI SCOMPAIONO IMPROVVISAMENTE. MA ORA C'È QUALCOSA DI ANCORA PIÙ STRANO: LE ROCCE APPAIONO DAL NULLA, INTASANDO GLI INGRANAGGI DELLE MACCHINE DA MINIERA..
SAI COME È ARRIVATA QUA QUELLA ROCCIA?? DIMMELO!
NON LO SO, TYLER - MA CREDO CHE TROVERÒ LA RISPOSTA IN QUELLE COLLINE!
M 12
ESAMINARONO GLI ALTRI ROBOT-MINATORI..
LE ROCCE NON POSSONO VOLARE MISTERIOSAMENTE NELL'ARIA
HANNO BLOCCATO GLI INGRANAGGI! È COME SE UNA FORZA CI IMPEDISSE DI ARRIVARE A QUELLE COLLINE...
CI FU UN SUSSULTO DI VOCI ARRABBIATE DA PARTE DEGLI UOMINI...
FERMATEVI, VOI TRE! DOVE CREDETE DI ANDARE?
OVUNQUE, CHE SIA LONTANO DA QUI!
QUELLE COLLINE SONO "ABITATE"!
CHIUNQUE VOGLIA ANDARSENE DEVE PASSARE SUL MIO CORPO!
BEH, SI PUÒ FARE!
FERMA! E ASCOLTAMI!
SEMBRA CHE QUALSIASI COSA STIA CAUSANDO IL PROBLEMA SIA NELLE COLLINE! ANDRÒ LAGGIÙ
GLI UOMINI ASPETTARONO, CURIOSI DI SAPERE COSA SAREBBE SUCCESSO...
SEI MATTO AD ANDARE LÀ DA SOLO!
FORSE, MA CI VADO PREPARATO! HO LA MIA PISTOLA DI PYRRUS E ALTRE ARMI!
CI FU UN SUSSURRO SILENZIOSO MENTRE BRETT S'INCAMMINAVA CORAGGIOSAMENTE VERSO LE COLLINE..
È PAZZO!
SÌ, MA MAGARI AVESSI IL FEGATO PER ESSERE PAZZO COME LUI!
IMPROVVISAMENTE...
C'È ANCORA QUEL RONZIO E... SÌ, C'È QUALCOSA LASSÙ!
LA PISTOLA DI BRETT SPUNTÒ DALLA FONDINA, MA PRIMA CHE POTESSE SPARARE...
L'HA CATTURATO! STA SCOMPARENDO IN ARIA!

Brett Million and THE GHOST WORLD
BRETT MILLION STA INVESTIGANDO IL MISTERO DEL PIANETA EISEN. UOMINI E MACCHINE SCOMPAIONO NELL'ARIA. LUI SOSPETTA CHE LA RISPOSTA SIA NELLE COLLINE, MA MENTRE SI AVVICINA, GUARDANDO I LAVORATORI CHE LO VEDONO SCOMPARIRE DAVANTI AI LORO OCCHI INCREDULI...
BRETT È SCOMPARSO! SE N'È ANDATO SOTTO I NOSTRI OCCHI!
SENTITE, IL SUONO RITORNA... ANDIAMOCENE DA QUI!
DOPO UN ACUTO DOLORE, BRETT PERSE I SENSI. PIÙ TARDI...
SONO IN UNA... CAVERNA! LA LUCE SEMBRA CHE VENGA DA QUELLE PIANTE!
MI SENTO COME SE MI AVESSERO PICCHIATO CON UN MARTELLO! MA.. COME SONO ARRIVATO QUI?
IMPROVVISAMENTE VENNE SCAGLIATO A TERRA...
AAAHH! MA CHE ....?
BRETT SI DIVINCOLÒ PER LIBERARSI E REAGÌ SVELTO COME UN LAMPO
TI UCCIDERÒ.. SEI UNO DI LORO!
HEY MA.. HAI L'UNIFORME DELLA SOCIETÀ! SEI HORTON, L'UOMO SCOMPARSO?
SÌ, SONO HORTON! ALLORA ANCHE TU SEI UN PRIGIONIERO! NON RIUSCIREMO MAI A SCAPPARE! LE COSE QUI SCOMPAIONO.. FANTASMI.. CI NUTRONO.. GUARDA LÌ!
UN IMPROVVISO RUMORE E POI..!
MA, QUEL RIPIANO ERA VUOTO... E ADESSO CI SONO CIBO E BEVANDE!
E' COSÌ CHE CI NUTRONO.. COME ANIMALI!
PERCHÉ NON POSSIAMO USCIRE? I CUNICOLI SONO VUOTI... NIENTE CI IMPEDISCE DI ANDARCENE!
PROVACI, E VEDRAI CHE SUCCEDE!
BRETT PROVÒ, MA IMMEDIATAMENTE UN RUMORE...
SONO A TERRA.. SULL'ALTRO LATO DELLA CAVERNA! COM'È POSSIBILE?
VEDI.. CHE TI AVEVO DETTO.. INTRAPPOLATI PER SEMPRE.. MORIREMO QUI!

THE GHOST WORLD
SUL MISTERIOSO PIANETA, EISEN, BRETT VIENE TRASPORTATO DA FORZE INVISIBILI IN UNA CAVERNA. LI INCONTRA HORTON, CADUTO PRIGIONIERO NELLO STESSO MODO. POI, QUANDO BRETT CERCA DI SCAPPARE, LA STESSA FORZA INVISIBILE LO RICACCIA SUL FONDO DELLA CAVERNA...
DEVO TROVARE CIÒ CHE MI HA SCAGLIATO INDIETRO NELLA CAVERNA... DI NASCOSTO!
NON CI RIUSCIRAI MAI! NON CE NE ANDREMO MAI DI QUI!
BRETT INIZIÒ UNA ACCURATA PERLUSTRAZIONE DELLA CAVERNA...
POTREBBE ESSERCI UN'ALTRA USCITA SE È UNA CAVERNA NATURALE!
E' INUTILE, HO PERLUSTRATO OGNI CENTIMETRO...
LA CAVERNA SI RESTRINGEVA VERSO IL FONDO, SIGILLATA DA LARGHE PIETRE...
HO PROVATO A SMUOVERLE UNA VOLTA... MA DOPO POCO SONO TORNATE AL POSTO DI PRIMA!
QUALSIASI FORZA MI ABBIA PORTATO QUI, HORTON, HA COMMESSO UN GROSSO SBAGLIO... NON MI HA PERQUISITO!
COSA SIGNIFICA? CHE COSA SEI IN GRADO DI FARE?
QUESTO!
LA PISTOLA DI BRETT BALZÒ NELLE SUE MANI E CON UN FLASH ACCECANTE, PROIETTILE DOPO PROIETTILE SI SCAGLIÒ CONTRO LA PARETE DI ROCCIA...
QUANDO LA POLVERE SI DEPOSITÒ...
CI HAI CHIUSO DENTRO! DAVVERO BEN FATTO!
NON ESATTAMENTE! HO SOLO CREATO UN PO' DI INTIMITÀ PER POTER USCIRE DALL'ALTRA ESTREMITÀ DI QUESTA CAVERNA!
POTREMMO MORIRE DI SETE PRIMA DI TROVARE L'USCITA
NO... LE MUOVERÒ IO CON LA SCOSSA VIOLENTA DI QUESTA MICRO-GRANATA! RIPARIAMOCI!
IN UN ATTIMO LA VIA FU APERTA...
BASTA SPOSTARE QUEI MASSI E SAREMO FUORI!
BRETT.. NO! ASCOLTA.. GUARDA LÌ!
MA POI UN SUONO SINISTRO COLPÌ LE LORO ORECCHIE...
E' UN RUMORE DI SCAVO... QUALCUNO O QUALCOSA STA CERCANDO DI ENTRARE!
NO! NON CE LA FACCIO! NON RIESCO A GUARDARE!

BRETT MILLION AND THE GHOST WORLD
QUALCOSA STA CERCANDO DI ENTRARE! SEMBRA LIVIDO DI RABBIA!
QUALCHE STRANO E SCONOSCIUTO POTERE IMPRIGIONA BRETT MILTON E UN UOMO DI NOME HORTON IN UNA CAVERNA. BRETT SIGILLA L'ENTRATA, MA PRIMA DI POTER USCIRE DALL'ALTRA ESTREMITÀ LA SUA BARRICATA CROLLA..
MANDALO VIA, BRETT! MANDALO VIA!
RIPRENDITI HORTON! POSSIAMO ANDARCENE PRIMA CHE CHIUNQUE FACCIA IRRUZIONE QUI!
QUESTO IMPEDIRÀ CHE CI SEGUANO!
ADESSO LA CAVERNA È DAVVERO SIGILLATA!
NON CE LA FAREMO MAI A USCIRE! È UN DEDALO DI CUNICOLI!
PIANTE ACCESE ILLUMINANO UN INTRICO DI PASSAGGI..
ALMENO RIUSCIAMO A VEDERE DOVE STIAMO ANDANDO... E FINORA NULLA CI SEGUE!
Eh, GUARDA, DELLE CORDE!
TE LO DICEVO CHE NON SAREMMO MAI USCITI! È UNA TRAPPOLA!
NON PREOCCUPARTI DI QUESTO! ANDIAMOCENE E METTIAMOCI IN SALVO!
IL SEGRETO DI CIÒ CHE FA SCOMPARIRE GLI UOMINI SU QUESTO PIANETA DEVE ESSERE IN QUESTE CAVERNE.. DEVE ESSERCI UNA FORMA DI INTELLIGENZA DIETRO A TUTTO CIÒ!
SILENZIOSAMENTE UN'OMBRA GIGANTESCA CALÒ DALL'OSCURITÀ!
AIUTO! SONO INTRAPPOLATO!
QUESTA È UNA RAGNATELA! I FILI SONO APPICCICOSI COME COLLA!
SONO DURE COME LA TELA DI UN RAGNO MOSTRUOSO!
PISTOLA IN PUGNO BRETT ESAMINÒ LE FUNI
SEMBRA PLASTICA! NON SERVE FARLE SALTARE, BASTA PASSARCI IN MEZZO!

IL FUMETTO DIMENTICATO: "Brett Million and The Ghost World" di Frank Bellamy

BRETT MILLION IN
THE GHOST WORLD
BRETT MILLION E HORTON SONO STATI CATTURATI DA UN POTERE MISTERIOSO CHE LI HA FATTI SPARIRE. MENTRE TENTAVANO LA FUGA VENGONO INTRAPPOLATI IN UNA RAGNATELA GIGANTESCA, PROPRIO MENTRE UN RAGNO GIGANTESCO SI MUOVE MINACCIOSAMENTE VERSO DI LORO. BRETT SPARA..
MANCATO, MA L'HO SPAVENTATO! RESISTI, HORTON... TI LIBERERÒ!
LE MIE GAMBE SONO LEGATE
C'È UNA PICCOLA CAVITÀ, IL RAGNO NON PUÒ SEGUIRCI QUI!
MA IL RAGNO TIRA INDIETRO HORTON
NON RIESCO A TENERTI!
STA TIRANDO LA RAGNATELA... MI STA TRASCINANDO!
AGGANCERÒ LA RAGNATELA ATTORNO A QUESTA ROCCIA... IL RAGNO NON PUÒ CAVAR VIA LA ROCCIA!
MA L'ESTREMITÀ DELLA RAGNATELA SI AGGANCIA ALLA PISTOLA DI BRETT, E...
C'ERA SOLO UNA RISPOSTA!
DOVEVO SLACCIARMI LA FONDINA... MA HO PERSO LA PISTOLA! SONO DISARMATO!
NON OSO SPARARE CON LA MIA PISTOLA, QUI! CI FAREBBE CADERE IL SOFFITTO SULLA TESTA! ORA, SE RIESCO A BRUCIARE LA RAGNATELA...
LA PISTOLA SI È INCOLLATA ALLA RAGNATELA. IL RAGNO MI STA TRASCINANDO FUORI!
SIAMO SENZA DIFESE E IL RAGNO È LÌ FUORI CHE CI ASPETTA! SIAMO IN TRAPPOLA!
INDIFESI, INDIETREGGIARONO...
POI CON UN CIGOLIO SPAVENTOSO LA ROCCIA SI SBRICIOLA!
LA PARETE STA CROLLANDO! SI STA APRENDO!
NO...NO! SONO GLI ESSERI! CI STANNO VENENDO A PRENDERE!

THE GHOST WORLD
STAVOLTA SIAMO CONDANNATI! LA MIA PISTOLA È SVANITA
BRETT MILLION E HORTON SONO SFUGGITI AL POTERE MISTERIOSO CHE LI TENEVA IMPRIGIONATI SUL PIANETA EISEN. MA ORA SONO INTRAPPOLATI DA UN RAGNO GIGANTE IN UNA CAVERNA, NELLE PROFONDITÀ DELLA TERRA. POI LA PARETE DI ROCCIA COMINCIA A SCUOTERSI E CROLLARE...
IL RAGNO CI ASPETTA LÀ FUORI! SEMBRA PROPRIO LA FINE!
POVERINA, ERA PIÙ SPAVENTATA DI NOI! E NOI CHE PENSAVAMO FOSSE LA FINE DEL MONDO!
GIÀ.. MA SIAMO ANCORA INTRAPPOLATI!
DOVE STAI ANDANDO BRETT?
LA TALPA HA APERTO STRADA VERSO UN'ALTRA CAVERNA! DEVE PORTARE DA QUALCHE PARTE - FORSE ALLA SUPERFICIE!
E CON UNO SCROLLONE L'ULTIMA ROCCIA CADDE, E UNA FORMA SCURA SI MOSSE GOFFAMENTE VERSO DI LORO..
CHE COS'È? CHE COS'È?
E' UNA GROSSA TALPA! MA È CIECA E NOFFENSIVA!
FUNGHI ILLUMINATI INDICANO LA VIA ATTRAVERSO IL LABIRINTO DI GROTTE, FINO A QUANDO...
GUARDA, C'È UNA FOGLIA IN QUEL RUSCELLO SOTTERRANEO! NON PUÒ PROVENIRE ALTRO CHE DA FUORI! SEGUIAMO QUEL TORRENTE!
FINALMENTE USCIREMO!
ALLA VELOCITÀ DEL TUONO, BRETT SCATTA VERSO L'ALTO...
RESISTI.. E SALI SU AGGRAPPANDOTI A ME! NON CI COLPIRÀ NIENTE, ADESSO!
SE RIESCO A RAGGIUNGERE..
LOTTARONO PER RISALIRE LA CORRENTE, OGNI CENTIMETRO DEL TRAGITTO DA INCUBO POI...
CE L'HO FATTA, HORTON! VEDO IL CIELO! LA PARETE È CROLLATA E C'È LA NOSTRA USCITA!
NON.. NON RIESCO AD ANDARE OLTRE!
RISALIRONO ALL'APERTO, NELL'ARIA FRESCA E DOLCE - ALLO STREMO DELLE LORO FORZE...
GUARDA! C'È IL CAMPO! SIAMO TORNATI FRA AMICI!
SIAMO SCAPPATI ... MA NON SIAMO PIÙ VICINI DI PRIMA A SAPERE COSA NON VA SU QUESTO PIANETA!
MA AL CAMPO LI ATTENDE UN INCREDIBILE SHOCK...
IL CAMPO È ABBANDONATO! SE NE SONO ANDATI TUTTI! HANNO PRESO IL RAZZO E SE NE SONO ANDATI, LASCIANDOCI SOLI SU QUESTO PIANETA!
SIAMO FINITI... ABBANDONATI A NOI STESSI!

IL FUMETTO DIMENTICATO: "Brett Million and The Ghost World" di Frank Bellamy

THE GHOST WORLD
SUL PIANETA EISEN BRETT STA CERCANDO DI SCOPRIRE IL SEGRETO DELLO STRANO POTERE CHE FA SCOMPARIRE LE PERSONE. SFUGGITI AI LORO CARCERIERI INVISIBILI, BRETT E HORTON, UN OPERAIO, RITORNANO E SCOPRONO CHE LA SPEDIZIONE SE N'È ANDATA. SONO SOLI - ABBANDONATI AI CONFINI DELLA GALASSIA...
SE NE SONO ANDATI TUTTI, HANNO RIPRESO IL RAZZO E SONO TORNATI SULLA TERRA. SIAMO SOLI, HORTON!
NON RIUSCIREMO MAI A LASCIARE QUESTO POSTO! MAI! GLI ESSERI CI HANNO SCONFITTO!
ALL'IMPROVVISO UNA STRANA FIGURA CHE LI OSSERVA SI SCAGLIA CONTRO DI LORO..
ATTENTO!
PRENDILO! E' TYLER!
BRETT E HORTON! SIETE ANCORA VIVI!
IL CAPOSQUADRA SI AFFRETTA A SPIEGARE...
QUANDO SEI SCOMPARSO, BRETT, GLI OPERAI ERANO DAVVERO NEL PANICO! RIFIUTAVANO DI LAVORARE, PERCIÒ LI ABBIAMO LASCIATI PARTIRE SULLA NAVE. IO SONO RIMASTO .. NEL CASO TU TORNASSI!
ALLORA ANCHE TU SEI BLOCCATO QUI!
NON SONO COSÌ STUPIDO! FRA UNA SETTIMANA UN CARGO PASSERÀ A RITIRARE I MACCHINARI... E NOI! EISEN SARÀ ABBANDONATO!
NO! QUANDO ERAVAMO INTRAPPOLATI HO TROVATO UN INDIZIO AL MISTERO! NON MI ARRENDO PROPRIO ADESSO!
BRETT RAGGIUNSE IL TRATTORE-ROBOT...
HAI UN INDIZIO? GRANDIOSO... MA QUALE?
LA MIA TEORIA È COSÌ STRAMPALATA CHE STENTO A CREDERCI ANCH'IO! MA SE MI AIUTATE A MANIPOLARE ALCUNE ATTREZZATURE SUL TRATTORE, FORSE RIUSCIRÒ A DIMOSTRARLA!
TR
RADAR SENSIBILE, RILEVATORE DI SUONI E REGISTRATORE FURONO RAPIDAMENTE INSTALLATI..
NON SO A CHE TI SERVE TUTTO QUESTO, BRETT.. MA ECCO FATTO! PROSSIMA MOSSA?
MANDIAMO QUESTO TRATTORE FIN DOVE GLI ALTRI RESTAVANO INCAGLIATI! VOGLIO SCOPRIRE COME QUELLE ROCCE RESTAVANO INCASTRATE NEI CINGOLI!
IL TRATTORE SI AVVICINA SICURO ALLE COLLINE. POI..
SI È FERMATO! ESATTAMENTE COME PRIMA! NULLA PUÒ AVVICINARSI A QUELLE COLLINE!
MANDIAMO UN TRATTORE-ROBOT A TIRARE QUELLO! LA COSA SI FA INTERESSANTE!
LENTAMENTE IL SECONDO TRATTORE SPINGE INDIETRO IL PRIMO...
GLI UOMINI E GLI ARNESI SONO SPARITI NELL'ARIA COME PER MAGIA... LE ROCCE SONO APPARSE INCASTRATE NEI CINGOLI DEI TRATTORI. QUALCOSA STA PROVOCANDO TUTTO QUESTO! FORSE LA RISPOSTA È SU QUEL TRATTORE PROPRIO ORA!
SÌ.. È QUI! AVEVO RAGIONE! LA PROVA È QUI!
IL NASTRO RIVELÒ A BRETT CIÒ CHE VOLEVA SAPERE!

THE GHOST WORLD
COS'È BRETT? DOVE SONO LE TUE PROVE?
CERCANDO UNA RISPOSTA ALL'INDOVINELLO DEL PIANETA EISEN, DOVE SCOMPAIONO UOMINI E MACCHINE, BRETT PENSA DI AVERE UN INDIZIO E LA RISPOSTA. CON L'AIUTO DI TYLER E HORTON, BRETT INVIA UN TRATTORE EQUIPAGGIATO DI STRUMENTI DI REGISTRAZIONE. IL TRATTORE SI ROMPE, MA UNA VOLTA RECUPERATO, AD UN PRIMO CONTROLLO DELLE APPARECCHIATURE..
IL RADAR MOSTRA CHE È SUCCESSO QUALCOSA... MA È COSÌ VELOCE CHE HA LASCIATO UNA DEBOLE TRACCIA! MA C'È! SENTIAMO IL SONORO!
UN LAMPO DI SUONI CONFUSI PROVIENE DAL REGISTRATORE..
COS'È? È SPAVENTOSO!
IL SUONO COINCIDE CON LA TRACCIA RADAR! C'ERA DAVVERO QUALCOSA QUI! RALLENTIAMO LA REGISTRAZIONE!
RALLENTATO, IL SUONO SI TRASFORMA IN UN GRUGNITO SORDO..
SEMBRANO VOCI! CI SIAMO IMBATTUTI DI UOMINI INVISIBILI?
WRRWLLO. GRRWM...
NON ESATTAMENTE, MA C'È UNA COSA CHE SI PUÒ FARE PER SCOPRIRLO!
IL TRATTORE ROBOT, CON LUCI ACCECANTI, USCÌ SFERRAGLIANDO... CACCIANDOSI SUBITO NEI GUAI!
QUALCOSA NON VA!
IL TRATTORE È IN BILICO! STA PER RIBALTARSI!
PRESTO FURONO INSTALLATE LUCI E UNA MACCHINA FOTOGRAFICA AD ALTA VELOCITÀ SUL TRATTORE...
FATTO! ADESSO SPEDIAMO FUORI IL TRATTORE ... TENETE LE DITA INCROCIATE!
SONO SICURO CHE STAVOLTA CI SIAMO..
IN UN FURIOSO SQUARCIO DI METALLO TORTURATO, IL PESANTE TRATTORE VIENE SCARAVENTATO VIA!
IN UNA DENSA NUBE DI FUMO SI RIBALTA ALL'INDIETRO... ORA È UN MUCCHIO DI ROTTAMI!
BRETT ENTRA IN AZIONE ALL'ISTANTE...
NON POSSIAMO ANDARE LÀ! GLI ESSERI CI PRENDERANNO!
MA POSSIAMO RECUPERARE IL TRATTORE CON L'ELETTROMAGNETE! HORTON, VAI A PRENDERE L'ALTRO TRATTORE.. PRESTO!
IL POTENTE MAGNETE TRAINA IL RELITTO...
TUTTA L'ATTREZZATURA È SCHIACCIATA! LE REGISTRAZIONI SONO ROVINATE!
LA MACCHINA FOTOGRAFICA È BLINDATA! SPERIAMO CHE LA PELLICOLA SIA INTATTA! DEVE DARCI LA RISPOSTA.. DEVE!
QUESTI FOTOGRAMMI SONO STATI PRESI OGNI MILLESIMO DI SECONDO! MA SOLO UNO MOSTRA L'ALIENO!
COME PUÒ ESSERE? NON È POSSIBILE! NON POSSO CREDERCI!
BRETT SVILUPPÒ LA PELLICOLA. TUTTO ERA VUOTO, TRANNE UN FOTOGRAMMA, CHE CELAVA UNA INCREDIBILE SORPRESA!

THE GHOST WORLD
UNO STRANO ALIENO PRIMITIVO.. MA DOV'ERA?
LA FUORI NON C'È NESSUNO! LA PIANURA È DESERTA! L'ALIENO NON È LÌ DOVE L'ABBIAMO FOTOGRAFATO!
SUL PIANETA EISEN, FORZE OSCURE PROVOCANO LA SCOMPARSA DEGLI UOMINI, E FANNO INCASTRARE PIETRE NELLE MACCHINE. QUANDO IL PIANETA VIENE EVACUATO, RIMANGONO SOLO BRETT, HORTON E TYLER. USANDO UNA MACCHINA FOTOGRAFICA AD ALTA VELOCITÀ, BRETT RIESCE A FOTOGRAFARE UNO STRANO ALIENO DELL'ETÀ DELLA PIETRA...
MA BRETT EBBE CHIARE LE RISPOSTE..
LA MIA TEORIA ERA ESATTA! QUESTI SONO I NATIVI DEL PIANETA, MA NON SI SONO SVILUPPATI COME NOI, L'EVOLUZIONE QUI FUNZIONA DIVERSAMENTE..
MA SE QUA VIVONO DEI NATIVI, DOVE SONO? PERCHÉ NON RIUSCIAMO A VEDERLI?
PERCHÉ SI MUOVONO TROPPO RAPIDAMENTE, COME PROIETTILI IN VOLO! SI MUOVONO COSÌ VELOCEMENTE CHE NON POSSONO ESSERE VISTI DA OCCHI UMANI!
"QUANDO HO INIZIATO A INVESTIGARE, HO SENTITO QUEL SUONO E SONO SCOMPARSO ALLA VOSTRA VISTA..!"
L'HA PRESO! STA SALENDO NELL'ARIA ... STA SCOMPARENDO!
"I NATIVI ERANO SPAVENTATI QUANDO LE SCAVATRICI PUNTAVANO VERSO LE LORO CASE, PERCIÒ LE HANNO INTASATE DI ROCCE!"
DEVONO VIVERE SU QUELLE COLLINE, NELLE CAVERNE DOVE SIAMO STATI PORTATI HORTON ED IO! PROBABILMENTE LA LORO CIVILTÀ VIVE LÌ! TUTTO INVISIBILE A NOI!
MA NON STAVO SCOMPARENDO! I NATIVI MI AVEVANO ACCIUFFATO E HO ACCELERATO PIÙ IN FRETTA DI QUANTO POTESSE VEDERE L'OCCHIO UMANO. VOLEVANO SAPERE COS'ERANO QUELLE CREATURE COSÌ LENTE!
ASCOLTATE! IN CIELO... SONO RAZZI!
È IL RAZZO CARGO! SONO VENUTI A PRENDERCI PER PORTARCI VIA DA EISEN!
NON POSSONO FARLO!
STA ATTERRANDO SULLA PIANURA VICINO ALLE COLLINE DOVE VIVONO GLI ALIENI!
TYLER! CORRI ALLA RADIO, PRESTO! DÌ ALLA NAVE DI NON ATTERRARE LÌ, ALTRIMENTI I NATIVI LA DISTRUGGERANNO... LA FARANNO A PEZZI! NON RIUSCIREMO PIÙ A LASCIARE EISEN!

THE GHOST WORLD
SUL PIANETA EISEN, DOVE UOMINI E MACCHINE SCOMPAIONO MISTERIOSAMENTE, BRETT HA SCOPERTO L'ESISTENZA DI UNA RAZZA ALIENA CHE SI MUOVE COSÌ VELOCEMENTE CHE NON PUÒ ESSERE VISTA. MA POI ARRIVA LA NAVE CARGO E STA PER ATTERRARE SULL'INSEDIAMENTO DEGLI ALIENI..
SE LA NAVE ATTERRA LAGGIÙ I NATIVI LA DISTRUGGERANNO! SI MUOVONO COSÌ VELOCEMENTE CHE LA FARANNO A PEZZI PRIMA CHE I MOTORI SI SIANO FERMATI!
FRENETICAMENTE, TYLER CHIAMO IL CAPITANO A RIPETIZIONE..
FORZA, RAZZO CARGO! MI SENTITE? NON DOVETE ATTERRARE SULLE COLLINE! RIPETO! NON ATTERRATE SULLE COLLINE!
MA PERCHÉ NON RISPONDONO?
CONTINUA A SCENDERE!
CHIAMERÒ IL CAPITANO ALLA RADIO, DOBBIAMO IMPEDIRE CHE LA NAVE ATTERRI, ALTRIMENTI SAREMO ISOLATI PER SEMPRE!
E POI, ALL'ULTIMO MINUTO, I RAZZI DELLA NAVE ROMBARONO E LA TRASPORTARONO LONTANO DALLA ZONA DI PERICOLO...
MESSAGGIO RICEVUTO, ATTERRIAMO VICINO AL CAMPO!
IL CAPITANO, CHE SALUTÒ BRETT, ERA SCONVOLTO ED ALLARMATO...
NON VOGLIO FERMARMI QUI PIÙ DEL NECESSARIO! HO SENTITO DI EISEN! SMONTIAMO IL CAMPO E ANDIAMOCENE IMMEDIATAMENTE!
I PIANI SONO CAMBIATI, CAPITANO, ORA VOGLIO VEDERE IL CHIRURGO DELLA SUA NAVE!
ALL'OSPEDALE DELLA NAVE, BRETT CERCA L'AMPLIFICATORE NEURONALE USATO NELLE OPERAZIONI AL CERVELLO...
VUOLE L'AMPLIFICATORE NEURONALE? BEH... ECCOLO QUI!
BENE! LO UTILIZZERÒ COME UNO STIMOLATORE NERVOSO! RENDERÀ IL MIO CORPO PIÙ VELOCE!
IL CHIRURGO CONOSCEVA I PERICOLI PER BRETT...
HO SENTITO CHE QUESTO È STATO FATTO... È MOLTO PERICOLOSO POTREBBE UCCIDERLA
MI HANNO CONTATTATO PER SVOLGERE UN COMPITO E QUESTA È L'UNICA MANIERA PER FARLO!
BRETT RIPARÒ L'AMPLIFICATORE, POI SI STESE
SE DOBBIAMO SALVARE EISEN, BISOGNA FARLO!
MOLTO BENE! SIAMO PRONTI!
BRETT, SI STA PRENDENDO UN RISCHIO TERRIBILE... NON SA NEMMENO SE LA COSA FUNZIONERÀ...
MI MUOVO COSÌ VELOCEMENTE CHE TUTTO SEMBRA RIGIDO E STATICO! E LORO NON MI VEDONO!
CON UN RUMORE SFRIGOLANTE, L'AMPLIFICATORE SI ANIMA..
E' SCOMPARSO!
PROPRIO COME GLI UOMINI CHE SVANIVANO PRIMA!
HO ACCESO! CHE... CHE GLI È SUCCESSO?
MA BRETT NON È SCOMPARSO. E' SOLO STATO ACCELERATO, E ADESSO GLI ALTRI SEMBRAVANO FERMI COME STATUE

THE GHOST WORLD
SUL PIANETA EISEN, BRETT HA SCOPERTO CHE I NATIVI SI MUOVONO COSÌ VELOCEMENTE CHE NON POSSONO ESSERE VISTI DALL'OCCHIO UMANO. I NATIVI STANNO CERCANDO DI IMPEDIRE L'ATTIVITÀ MINERARIA DEI TERRESTRI. AVENDO SCOPERTO QUESTO, BRETT CONVERTE UN AMPLIFICATORE NEURONALE E, A VELOCITÀ ACCELERATA, SI SPINGE A CONOSCERLI...
SONO DIVENTATO INVISIBILE PER LORO! E LORO A ME SEMBRANO INGESSATI!
BRETT LASCIÒ LA NAVE PER ENTRARE IN UNO STRANO MONDO NUOVO E PIENO DI PERICOLI...
QUELL'UCCELLO! STA VOLANDO, MA PER ME LE SUE ALI SONO FERME!
CON CALMA BRETT CAMMINA DAVANTI AL PROIETTILE
SANTO CIELO! QUESTO PROIETTILE SI MUOVE APPENA! DEVO ESSERE ACCELERATO AD UNA VELOCITÀ INCREDIBILE!
BRETT RIMETTE LA PISTOLA NELLA FONDINA DELLA GUARDIA IGNARA
LA GUARDIA NON SA ANCORA COS'È ACCADUTO, SE I NATIVI DI EISEN SI MUOVONO A QUESTA VELOCITÀ, NON MI STUPISCO CHE CI ABBIANO CAUSATO TANTI PROBLEMI!
TUTTO SEMBRAVA SILENZIOSO COME LA MORTE, MENTRE BRETT SI AVVICINAVA AD UNA GUARDIA...
QUESTA GUARDIA NON S'È ACCORTA NEMMENO CHE LE STO SFILANDO LA PISTOLA!
FORSE LA VELOCITÀ DI UN PROIETTILE MI DARÀ UN'IDEA...
MA IN QUEL MOMENTO IL BRACCIO DI BRETT URTA IL RAMO DI UN ALBERO.
OUCH! SOLO SFIORARE QUEL RAMO MI HA FATTO VENIRE UN LIVIDO! E' PERICOLOSO MUOVERSI COSÌ RAPIDAMENTE!
LA VITA A QUESTA VELOCITÀ È PERICOLOSA, MA È ANCHE DIVERTENTE! QUEL RAMO SEMBRA PENDERE A MEZZ'ARIA, MA IN REALTÀ STA CADENDO A TERRA!
MA POI BRETT RICORDA CHE HA UN IMPORTANTE MISSIONE DA COMPIERE...
E' AFFASCINANTE, MA DEVO TROVARE I NATIVI E ALLA SVELTA! IL DOTTORE MI HA AVVERTITO CHE L'ESPERIMENTO NON SAREBBE DURATO A LUNGO!
BRETT SCRUTÒ SU PER UNA SALITA E POI GIÙ...
QUELLA PIANURA ERA DESERTA... MA ADESSO PULLULA DI NATIVI!

THE GHOST WORLD
ECCO DOVE SONO! ORA LI VEDO! MA COME FACCIO A METTERMI IN CONTATTO?
SUL PIANETA EISEN I NATIVI SI MUOVONO COSÌ VELOCEMENTE CHE GLI OCCHI UMANI NON POSSONO VEDERLI. SONO CONTRARI ALLE OPERAZIONI DI SCAVO DEI TERRESTRI E CERCANO DI FERMARLI. NELLO SFORZO DI RIPORTARE LA PACE, BRETT ACCELERA I SUOI MOVIMENTI CON UN AMPLIFICATORE NEURONALE...
IMPROVVISAMENTE I NATIVI ACCELERANO E INIZIANO A CONFONDERSI E DIVENTAR INVISIBILI...
I NATIVI AUMENTANO LA VELOCITÀ E SCOMPAIONO! NO.. SONO IO CHE STO RALLENTANDO!
COL CUORE IN GOLA, BRETT CORRE PER PROTEGGERSI...
QUESTO AMPLIFICATORE MI STA STREMANDO! MI STANCO A MUOVERMI COSÌ VELOCEMENTE! BRUCIO TROPPA ENERGIA
ECCO, ADESSO ACCELERO DI NUOVO! MA QUANTO RESISTERÒ?
SSSRWWT
NON RIESCO NEANCHE A CAPIRE IL LORO LINGUAGGIO! COME POSSO PARLAR CON LORO?
WWWRLLS
UNO STRIDIO FECE VOLTARE BRETT ALL'ARMATO!
CHE... OH, È SOLO UN BAMBINO!
IL PIANTO DEL BAMBINO FECE ACCORRERE GLI ALTRI NATIVI...
KEEEEE!
NON POSSO FERMARMI A SPIEGARE!
BRETT AFFRONTA UN DILEMMA CRUCIALE... IN ENTRAMBI I CASI LA MORTE È DIETRO L'ANGOLO!
I NATIVI CREDONO CHE ABBIA SPAVENTATO IL BAMBINO! MI UCCIDERANNO SE SPENGO L'AMPLIFICATORE! MA SE NON LO FACCIO MI RIDURRÀ IN CENERE!
UNA IMPETUOSA ONDATA DI STANCHEZZA COLPISCE BRETT MENTRE CORRE..
MI STANCO TROPPO VELOCEMENTE, MA SE SPENGO L'AMPLIFICATORE I NATIVI MI CATTURERANNO E MI UCCIDERANNO!

THE GHOST WORLD
SUL PIANETA EISEN, I NATIVI SI MUOVONO COSÌ VELOCEMENTE CHE NON POSSONO ESSERE VISTI DALL'OCCHIO UMANO. BRETT CONVERTE UN AMPLIFICATORE NEURONALE MEDICO E SI FA ACCELERARE. MA I NATIVI LO ATTACCANO PROPRIO MENTRE LA SUA ENERGIA SI STA ESAURENDO...
SE SPENGO L'AMPLIFICATORE I NATIVI MI PRENDERANNO E MI UCCIDERANNO! MA SE NON LO FACCIO MI RIDURRÀ IN CENERE!
CI VOLLE SOLO UN MOMENTO PER DECIDERE...
HO SPENTO L'INTERRUTTORE, FORSE I NATIVI NON MI UCCIDANO! NELL'ALTRO CASO, È MORTE CERTA!
FRANK BELLAMY
PER I NATIVI BRETT IMPROVVISAMENTE SEMBRÒ FERMARSI...
WWWRE?
KORW-OLY
UNA CREATURA CONTEMPORANEAMENTE VELOCE E LENTA ERA LORO SCONOSCIUTA...
AAAGH!
PER UNA FRAZIONE DI SECONDO, A BRETT SEMBRÒ CHE IL SUO TRUCCO AVESSE FUNZIONATO, POI..
BRETT SI RISVEGLIÒ CIRCONDATO DAGLI ALIENI SILENZIOSI E GUARDINGHI...
NON SANNO COSA FARE CON ME! DEVO SCAPPARE PRIMA CHE DECIDANO DI UCCIDERMI! PROVERÒ CON UNA MINI-BOMBA FUMOGENA DI PYRRUS..
MA LA BOMBA SVANÌ
LE BOMBE.. SCOMPARSE! SI MUOVONO COSÌ VELOCEMENTE CHE NEUTRALIZZANO OGNI MIA MOSSA! MA ORA SONO RIPOSATO.. È HO UN PIANO!
IL PIANO DI BRETT NECESSITAVA DI UNA FRAZIONE DI SECONDO.. UN ERRORE E SAREBBE STATA LA FINE...
HO SOLO UNA CHANCE PER PROVARCI.. ORA!
IN UN COLPO SOLO ACCESE L'AMPLIFICATORE E PREMETTE LA SUA RADIO PORTATILE. MENTRE ACCELERAVA
BRETT CHIAMA BASE! SONO STATO CATTURATO! NON POSSO PIÙ USARE L'ACCELERATORE... HO BISOGNO DI AIUTO!
SOLO RAGGIUNGENDO L'ENORME VELOCITÀ DEI NATIVI BRETT POTÉ INVIARE IL SUO FRENETICO MESSAGGIO DI EMERGENZA!
ALLA BASE IL CAPOSQUADRA, TYLER, ERA INQUIETO PER LA LUNGA ASSENZA DI BRETT...
ANCORA NULLA DA BRETT? AVREMMO DOVUTO GIÀ AVERE SUE NOTIZIE!
SOLO ALCUNE INTERFERENZE SU QUELLA FREQUENZA. STO ASPETTANDO CHE SI METTA IN CONTATTO RADIO!
BRETT DIMENTICÒ CHE LA SUA CHIAMATA ERA TROPPO VELOCE PER ESSERE COMPRESA. SUONAVA COME UN'INTERFERENZA. LA SUA ULTIMA CHANCE AVEVA FALLITO!

THE GHOST WORLD
WWREE-XCRTT
AAAGH!
SUL PIANETA EISEN I NATIVI SI MUOVONO COSÌ IN FRETTA CHE NON POSSONO ESSERE VISTI. BRETT SI FA ACCELERARE CON UN AMPLIFICATORE NEURONALE NEL TENTATIVO DI CONVINCERE I NATIVI CHE I TERRESTRI SONO PACIFICI. MA VIENE CATTURATO E LA SUA RICHIESTA DI AIUTO È TROPPO VELOCE E NON VIENE COLTA ALLA BASE...
ALLA BASE, NELLA STAZIONE RADIO..
ANCORA NULLA DA BRETT.. SOLO INTERFERENZE SULLA FREQUENZA!
L'HAI REGISTRATA? SE BRETT STAVA TRASMETTENDO AD ALTA VELOCITÀ, SUONA COME UN'INTERFERENZA!
IL NASTRO FU RIASCOLTATO ALLA VELOCITÀ DI UNA LUMACA. E NON VI FU PIÙ DUBBIO...
BRETT CHIAMA BASE! SONO STATO CATTURATO! L'ACCELERATORE MI STA ESAURENDO! HO BISOGNO DI AIUTO!
VADO A CERCARLO! DOTTORE! MI PROCURI UNO DI QUEGLI AGGEGGI CHE ACCELERANO! PRESTO!
NON NE USCIRÒ PIÙ! CON L'AMPLIFICATORE SPENTO NON HO VELOCITÀ... MA SE LO ACCENDO PERDO LA FORZA!
GLI ALIENI CHIUSERO BRETT IN UNA GROTTA PER LA NOTTE..
IMPROVVISAMENTE STRANE LUCI APPARVERO IN CIELO E SUONI MOSTRUOSI SI SPARSERO DAL BOSCO...
GLI ALIENI MI TRASFERISCONO ANCORA!
CON UN CLICK L'AMPLIFICATORE DI BRETT PRESE VITA...
ALLORA ERI TU CHE MI HAI SALVATO DALLA CAVERNA!
HO SCOPPIATO I FUOCHI D'ARTIFICIO PER INGANNARE I NATIVI E INTRODURMI QUI! GUARDA CI HANNO VISTI! DOBBIAMO ACCELERARE ED EVADERE DI QUI!
COL CUORE IN GOLA PER LO SFORZO BRETT CORRE VIA DAGLI ALIENI URLANTI...
GUADAGNANO TERRENO! PIÙ VELOCE, BRETT! DOBBIAMO ANDARCENE!
L'AMPLIFICATORE... MI STA ESAURENDO! UN ULTIMO SFORZO!
BRETT! STAI BENE, BRETT?
CON UN DISPERATO SCATTO, SEMINARONO GLI ALIENI... MA POI..
LA VELOCITÀ HA BRUCIATO.. LA MIA ENERGIA! NON POSSO CONTINUARE!
CON MANI TREMANTI, TYLER CONTROLLÒ IL BATTITO DI BRETT...
IL SUO CUORE SI È FERMATO! LA SOLLECITAZIONE DELLA VELOCITÀ È STATA TROPPO PER LUI! BRETT MILLION È MORTO!

IL FUMETTO DIMENTICATO: "Brett Million and The Ghost World" di Frank Bellamy

THE GHOST WORLD
I NATIVI SUL PIANETA EISEN SI MUOVONO PIÙ VELOCEMENTE DELLA PERCEZIONE DELL'OCCHIO UMANO. SONO CONTRARI ALL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA DEI TERRESTRI, E BRETT E TYLER SONO COSTRETTI A SCAPPARE DA LORO USANDO AMPLIFICATORI NEURONALI CHE ACCELERANO I LORO MOVIMENTI. MA L'USO COSTANTE DELL'AMPLIFICATORE SI È RIVELATO UNO SFORZO TROPPO GRANDE PER IL CUORE DI BRETT. BRETT MILLION È MORTO!
LO SHOCK DELLA VELOCITÀ ACCELERATA LO HA UCCISO! HA CERCATO DI AIUTARCI E ORA BRETT È MORTO!
IL LORO VOLO DISPERATO AVEVA RIPORTATO BRETT E TYLER VICINO ALLA BASE...
CHE È SUCCESSO A BRETT?
È MORTO! ABBIAMO TENUTO L'AMPLIFICATORE ACCESO TROPPO A LUNGO..
PRESTO, IN SALA OPERATORIA! C'È ANCORA UNA CHANCE DI SALVARLO!
CON ANSIA I DUE UOMINI OSSERVARONO LA VITA DI BRETT IN BILICO!
SECONDI DOPO...
MA DOTTORE... IL SUO CUORE SI È FERMATO!
IL CUORE DEI PAZIENTI SI FERMA SPESSO DURANTE LE OPERAZIONI
RAPIDAMENTE IL DOTTORE MISE IN MOTO LA MACCHINA...
QUESTA MACCHINA SVOLGE IL LAVORO DI CUORE E POLMONI! TERRÀ BRETT IN VITA ARTIFICIALMENTE, FINCHÉ IL SUO CUORE VERRÀ RIATTIVATO
SPERO SOLO CHE FUNZIONI!
FRANK BELLAMY
LA MACCHINA È A REGIME... ADESSO INVIA UN IMPULSO ELETTRONICO AL CUORE
IL CUORE HA RIPRESO A BATTERE! È FORTE! ALLA FINE BRETT RIPRESE CONOSCENZA
SEI VERAMENTE FORTUNATO AD ESSERE VIVO, BRETT! DEVE RIMANERE IN INFERMERIA FINO A CHE LA NAVE SALPA!
NO! ORA POSSO RISOLVERE IL PROBLEMA COI NATIVI! SO COME FARLO!
È FUORI DISCUSSIONE! LEI È ANCORA SOTTO GLI ORDINI DEL DOTTORE!
CI ANDRÒ, CHE LE PIACCIA O NO! HO BISOGNO SOLO DI POCO TEMPO..
WWWRLL-CHH
MA IL TEMPO ERA PROPRIO CIÒ CHE A BRETT MANCAVA. POICHÉ IN QUEL PRECISO ISTANTE I NATIVI STAVANO PER FINIRE LA BATTAGLIA UNA VOLTA PER TUTTE!

THE GHOST WORLD
GRLLLY - WRRL!
BRETT MILLION È SICURO DI POTER RISOLVERE IL PROBLEMA DEL PIANETA EISEN, DOVE I NATIVI SI MUOVONO COSÌ VELOCEMENTE DA NON ESSERE VISTI DA OCCHI UMANI. CON TYLER, IL CAPOSQUADRA DELLA MINIERA, COSTRUISCE UN OCCHIO ELETTRICO E QUANDO I NATIVI ATTACCANO IL CAMPO...
ESSI CARICARONO VIOLENTEMENTE I TERRESTRI, NON NOTANDO L'OCCHIO...
E QUANDO GLI ALIENI ALLA VELOCITÀ DELLA LUCE TAGLIARONO I RAGGI ELETTRICI, GLI OCCHI ENTRARONO IN AZIONE!
WWRLLL
GRRLWW!
GLI INTERRUTTORI A TRANSISTOR SI ACCESERO ALL'IMPROVVISO CON SUONI ASSORDANTI E ACCECANTI RAGGI MASER! AL CAMPO,
L'ESIBIZIONE RUMOROSA FECE ACCORRERE GLI UOMINI...
GLI ALLARMI SI SONO ATTIVATI! GLI ALIENI STANNO ATTACCANDO!
SÌ, MA SIAMO ANCORA TUTTI INTERI, I DISPOSITIVI HANNO FUNZIONATO!
BRETT AVEVA COLLEGATO UN DISPOSITIVO A UN TRADUTTORE AUTOMATICO...
HAI ACCELERATO IL TRADUTTORE, BRETT! ORA TRADURRÀ IN INGLESE IL LINGUAGGIO ALIENO!
ESATTO, TYLER! E SIAMO TUTTI PRONTI! TORNIAMO INDIETRO!
MENTRE SI COSTRUIVANO LE MACCHINE, BRETT SENTÌ CHE GLI TORNAVANO LE FORZE..
I MIEI UOMINI HANNO LAVORATO SENZA SOSTA! LUNGA ANCORA È...
POI POTREMO LIBERARCI DI QUESTI PROBLEMI... PER SEMPRE!
SPERIAMO DI RESISTERE
OGNI VOLTA CHE I NATIVI SI MUOVEVANO PER ATTACCARE I RAGGI ELETTRONICI CAUSAVANO LORO UNO SHOCK. L'ATTACCO ERA FALLITO...
I NATIVI NON RIESCONO A PASSARE!
GLI ELETTRONI IN QUESTI CIRCUITI SI MUOVONO ALLA VELOCITÀ DELLA LUCE! PIÙ VELOCE DEL PIÙ VELOCE NATIVO!
UCCIDIAMO I DIAVOLI STRANIERI! CACCIAMOLI FUORI! QUESTO PIANETA APPARTIENE AI SARNI! UCCIDIAMO! UCCIDIAMO!
INDOSSANDO AMPLIFICATORI NEURONALI, I DUE AMICI SI INOLTRARONO ALL'ESTERNO, DOV'ERANO GLI ALIENI..
TUTTO PRONTO, BRETT!
SÌ, I NATIVI DEVONO ESSERE LAGGIÙ. LI VEDREMO PRESTO! STAI PRONTO.. ACCENDI!
ACCELERANDO L'APPARECCHIO, VIDERO I NATIVI E UDIRONO LE URLA FEROCI TRADOTTE DALLA MACCHINA!

THE GHOST WORLD
I SARNI, NATIVI DEL PIANETA EISEN, SI MUOVONO COSÌ VELOCEMENTE CHE NON POSSONO ESSERE VISTI DALL'OCCHIO UMANO. L'ATTIVITÀ ESTRATTIVA DEI TERRESTRI LI INFEROCISCE. UTILIZZANDO DEGLI AMPLIFICATORI NEURONALI, BRETT E TYLER ASCOLTANO E TRADUCONO I SARNI. POI, APPENA I SARNI SFERRANO L'ATTACCO...
STANNO CERCANDO SECCATURE! PRONTO COI DISPOSITIVI!
UCCIDERE I DIAVOLI STRANIERI! DISTRUGGERLI!
IN UN LAMPO BRETT LANCIA UNA GRANATA DIETRO DI SÉ, NELLA DIREZIONE OPPOSTA ALL'AVANZATA DEI SARNI!
DAGLI ADDOSSO, TYLER!
LA GRANATA DI BRETT ESPLOSE IN UNA DENSA NUVOLA DI FUMO BIANCO.
ECCO, BRETT! SE QUESTO NON LI TRATTIENE... SIAMO FINITI!
DISTRUGGIAMO I CATTIVI!
LA NUOVA MACCHINA DI BRETT FU RIVELATA UN PROIETTORE E UN REGISTRATORE ACCENSIONE ERANO MONTATI NELLO ZAINO DI BRETT!
SULLO SCHERMO DI FUMO APPARVE UNA IMMAGINE SPAVENTOSA A COLORI E CON SUONI!
FERMA! ASCOLTATE MI UOMINI DI SARNI! IO SONO IL VOSTRO VERO DIO! NON FATE MALE A QUESTI STRANIERI! ESSI SONO AMICI DEGLI DEI! ASCOLTATELI E UBBIDITE LORO!
UNA SUPERSTIZIOSA SOGGEZIONE SI IMPADRONISCE DEI SARNI...
SIAMO VOSTRI AMICI, GLI UOMINI DAI MOVIMENTI LENTI NON VI FARANNO DEL MALE! VOGLIONO SOLO SCAVARE IL TERRENO!
HA FUNZIONATO!
VEDETE? PORTIAMO DONI IN SEGNO DI AMICIZIA! SCAVEREMO SOLO DOVE NON È PROIBITO!
I NATIVI AFFERRARONO I DONI NERVOSAMENTE GLI OSTILI SARNI NON FURONO PIÙ TANTO OSTILI!
SONO REGALI PREZIOSI! ESSI NON PRENDONO NULLA DI VALORE QUANDO SCAVANO! E GLI DEI CE LO ORDINANO!
STA FUNZIONANDO, TYLER! SIGNIFICA LA FINE DEI PROBLEMI SU EISEN!
MA IMPROVVISAMENTE LO STREGONE SARNI IRRUPPE SULLA SCENA URLANDO DI RABBIA...
NO! NON TEMETE QUESTI NUOVI DEI! I NOSTRI VECCHI DEI CI PROTEGGERANNO! UCCIDETE GLI STRANIERI!

THE GHOST WORLD
UCCIDETE GLI STRANIERI CATTIVI!
DISTRUGGETELI! UCCIDETE!
SUL PIANETA EISEN, DOVE NATIVI SI MUOVONO A VELOCITÀ INCREDIBILE, BRETT MILLION E TYLER ACCELERANO I LORO MOVIMENTI USANDO AMPLIFICATORI NEURONALI. CALMANO I NATIVI OSTILI DICHIARANDO CHE SONO STATI INVIATI DAGLI DEI. MA LO STREGONE DEI SARNI SI FA AVANTI DOMANDANDO LA LORO MORTE!
MA IL SECCO COMANDO DI BRETT FERMA I NATIVI!
ASCOLTATEMI! NON ESISTE UNA GUERRA FRA GLI DEI! È LO STREGONE EGOISTA CHE VUOLE ALLONTANARVI DAI REGALI CHE SONO VOSTRI!
FRANK BELLAMY
SARNI DESIDERAVANO I DONI, MA ERANO SPAVENTATI DALLO STREGONE...
NON SONO REGALI DEGLI DEI, MA DEI DEMONI! UCCIDETE.. DISTRUGGETELI!
VOSTRI REGALI SONO IMPORTANTI, STRANIERO... MA TEMIAMO LO STREGONE
BRETT DECISE DI TENTARE UN ULTIMO, DISPERATO INGANNO!
TU MENTI, STREGONE! NOI NON SIAMO DEMONI! MA IL NOSTRO POTERE È GRANDE! TI SFIDO A DUELLO! LANCIAMO UNA MALEDIZIONE E VEDREMO CHI HA IL POTERE MAGGIORE!
YOG-WRRL SUGGOTH KKXMML
BASTA COSÌ! SONO SANO E SALVO! IL VOSTRO STREGONE HA FALLITO!
LO STREGONE SALTÒ E INTONÒ UNA MALEDIZIONE MORTALE...
ED ORA SPAZZERÒ VIA IL VOSTRO STREGONE! DARÒ FUOCO ALL'ACQUA PER FARLA BRUCIARE COME LEGNO!
AAAAGH!
LA SCIENZA AVEVA AIUTATO DAVVERO GLI UOMINI DELLA TERRA NELLA LORO LOTTA COL MONDO FANTASMA DI EISEN.
NO, GRAZIE A TUTTI NOI! NON CE L'AVREI MAI FATTA DA SOLO.
ADESSO POSSIAMO ESTRARRE SENZA PROBLEMI! ED È TUTTO GRAZIE A TE, BRETT!
LA SCIENZA PUÒ AIUTARE MOLTO LA SUPERSTIZIONE! QUESTO TUBO CONTIENE PALLOTTOLE DI SODIO METALLICO CHE S'INFIAMMANO QUANDO TOCCANO L'ACQUA!
PERÒ IO HO SUDATO FREDDO LO STESSO!
LO STREGONE DEI SARNI FU SCONFITTO! CON UN SORRISO BRETT SPIEGÒ COSA AVEVA FATTO!

Illustrazione di Gustavo Dorè (1832-1883), il più famoso degli illustratori danteschi, per l'inizio de "La Divina Commedia"

La selva dei sogni perduti

di Renato Rizzo

Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura,
ché la diritta via era smarrita.

Devo essere stato assente il giorno in cui a scuola spiegarono l'inizio della Divina Commedia di Dante Alighieri. O, se c'ero, dormivo. E se dormivo, sognavo: ma la selva era meno fosca ed al posto di quel saccente e pizzosissimo Virgilio avevo al fianco una gran bella ragazza bionda, da coccolare, difendere, salvare...

Per spiegarmi con un'icona ragguardevole per gli amici del fumetto, provate a pensare all'episodio *"Nel regno delle foreste"* del *Gordon* di Alex Raymond, dove lui e Dale si accampano nel folto di una selva impenetrabile (poco dopo la fuga di Zarro, impazzito per il morso di scoiattoli velenosi): l'uomo pesca il cibo in un ruscello, la donna lo cuoce, lo mangiano guardandosi con dolcezza negli occhi, poi *"mentre cala il buio, Gordon prepara un giaciglio per Dale e si dispone a stare di sentinella, nella notte piena di insidie."*

C'è da chiedersi cosa rimugini nel frattempo. Certamente pensa ai pericoli e alle trappole misteriose che si preparano loro; però c'è anche il miraggio della meta da raggiungere, del premio da conquistare. Una volta mi divertii a fare una specie di sondaggio su cosa spinge l'eroe (dei romanzi, del cinema, dei fumetti) ad addentrarsi nella giungla. Ne venne fuori una classifica che per i buoni annovera la necessità di salvare un amico, la ricerca scientifica, il reperimento di una persona scomparsa; per i cattivi la spinta di base è sempre la bramosia dell'oro, vuoi come speranza di trovare una ricca miniera abbandonata oppure, più spesso, un tesoro nascosto (già pronto).

Mi viene in mente un film emblematico dei miei anni giovanili *"Il tesoro del Rio delle Amazzoni"* (Jivaro, di Edward Ludwig, 1954),

Ava Gardner, Rip Kirby e la statua di Venere

non eccelso, ma tipicamente espressivo del genere. Lui è Fernando Lamas, un fustacchione furbo, ruvido, sornione, apparentemente anche cinico, ma poi capace di giocarsi la pelle per una nobile missione. Lei è Rhonda Fleming, una rossa splendida che viene dalla città e dunque è sufficientemente imbranata da dover essere salvata ad ogni passo dai pericoli di un ambiente naturale esuberante ed ostile. Ma la ragazza è anche allusiva e piccante, per cui le schermaglie fra i due costituiscono il piatto forte dell'avanzamento di un gruppo di disperati nella foresta, dove c'è chi vuole ritrovare un uomo disperso e chi brama soltanto di impadronirsi dell'oro nascosto dai selvaggi in un tempio remoto. Va da sé che alla fine la cupidigia sarà punita e l'amore premierà gli eletti, che si avvieranno "felici e contenti" verso un tramonto luminoso.

Forse vi state chiedendo a cosa sto cercando di parare: lo confesso, non ho una tesi da sviluppare, ma un sogno da esporre, sollecitato da un'occasione particolare.

"Nel regno delle foreste" dal Gordon di Alex Raymond

Agli inizi del 2006 lessi la pubblicità del romanzo *"La foresta dei sogni perduti"* di Giorgio Sangiorgi. Presentava il libro come uno splendido racconto avventuroso stile fantascienza anni trenta, la mia preferita. Ma non si può acquistarlo in libreria, bisogna chiederlo all'editore (Perseo Libri di Bologna). Così accadde che lo attesi una ventina di giorni, fantasticando su quale potesse essere il contenuto di un libro dal titolo così suggestivo.

"La foresta di Tartaro" di Dan Barry

Il ricordo che venne immediato fu *"La foresta di Tartaro"*, quinto episodio del *Flash Gordon* di Dan Barry (1952). Il biondo astronauta va con un manipolo di amici alla ricerca di Dale rapita e deve penetrare in una selva terrorizzante, dove tutto è mostruoso (anche se il disegnatore calca la mano sul grottesco, per ricavarne un effetto di curiosità e tensione più che di paura). Ma Flash di lì a poco scopre che la foresta del terrore non esiste ed è soltanto la proiezione di un formidabile meccanismo ipnotico inventato da indigeni tecnologicamente avanzatissimi per difendersi dagli estranei. Resosi loro amico, Gordon potrà poi assistere ai miracoli della "cornucopia", una macchina meravigliosa capace di ricreare in pochi secondi qualunque oggetto le si chieda. Ma essa scatena la cupidigia della maliarda di turno e il delicato apparecchio si rivela ben presto tanto prezioso quanto potenzialmente disastroso (allusione favolosa ma abbastanza scoperta ai pericoli della tecnologia – per prima l'energia atomica – trionfante all'epoca di quello splendido fumetto).

Intanto mi arrivò il libro e confesso che – superato un lunghissimo saggio introduttivo che mi ricordò il Virgilio di cui sopra – rimasi subito affascinato dal suo inizio ribaldo. *"Ho scritto questo libro con l'intento principale di divertirmi e di divertire i lettori "* prefaziona Giorgio Sangiorgi. *"Lui si sarà anche divertito, ma per noi che eravamo là non è stata certo una passeggiata"* commenta il protagonista Val Eyser.

La storia è quella della grande astronave da trasporto Hope che dopo anni di navigazione raggiunge l'orbita di Mirra, un pianeta simile alla Terra ma coperto da grandi foreste popolate di mostri alieni, nel quale l'unico avamposto umano vive in un fortino assediato: l'archeologo Val Heyser, dopo anni di indagini su Marte, cerca su Mirra le tracce di un'antica razza estinta già dominatrice dell'Universo. Spera nel retaggio di un tesoro prezioso, ma forse sarà la distruzione di ogni cosa.

L'inizio ha l'andare maestoso dell'astronave di *"2001, Odissea nello spazio"*. Poi l'avamposto terrestre circondato da pericoli, così come il *saloon* dove si incontrano uno dopo l'altro i personaggi, assumono il sapore di un western all'antica, con gli indiani che minacciano i pionieri. Ma il lettore troverà via via infiniti altri riferimenti, dalla saga di *"Star Trek"* (citata esplicitamente a pag. 123) alla macchina mentale creatrice di intelligenza e di mostri (pag. 187: ricordate *"Il pianeta proibito"*?); dalla *"Divina Commedia"* (pag. 79) alla *"cornucopia"* di cui sopra (pag. 339), che vengono in ballo con uguale disinvoltura.

Non si pensi però ad una banale scopiazzatura: è piuttosto un gioco divertito e divertente di continui rimandi e strizzate d'occhio, che nulla tolgono all'avanzare proteso dell'azione. Come quando Val Eyser si trova a dover offrire un pranzo-premio ai suoi due compagni di peripezie, una bella ragazza alquanto disinibita (ma solo prima di innamorarsi) ed un anziano cacciatore di mostri. Lo scrittore, da buon romagnolo, rifila loro alcuni piatti tipici dell'Italia di oggi, rimescolati fantascientificamente a nuovo in un futuro iper-tecnicizzato, dove i cibi sono soltanto sintetici e insapori.

Il romanzo procede dunque con ritmo avvincente ed è soltanto nel finale che mi ha lasciato perplesso: nella nota introduttiva Ugo Malaguti esalta Sangiorgi *"perché sceglie la struttura dell'epica avventurosa su un nuovo pianeta per ricercare quella simbiosi tra spirito d'avventura e contenuti etici ed esistenziali che i grandi maestri della fantascienza ame-*

inserto speciale di Fumetto n. 60

MEXICO COMICS

BREVE STORIA DEL FUMETTO MESSICANO

a cura di Roberto Carminati

TESORO
de Cuentos Clásicos
LA GUERRA DE LOS MUNDOS
Una Sorprendente Fantasía, que Cuando se Trasmitió por Radio, Llegó a Provocar el Pánico en Nueva York

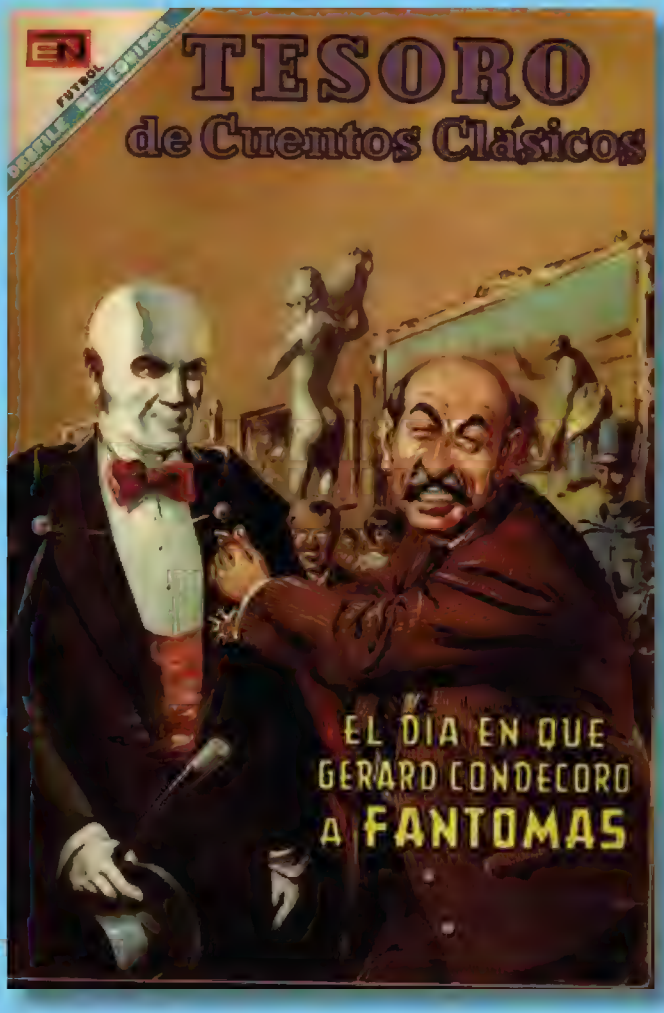
GRANDES VIAJES
LOS VENECIANOS EN ORIENTE

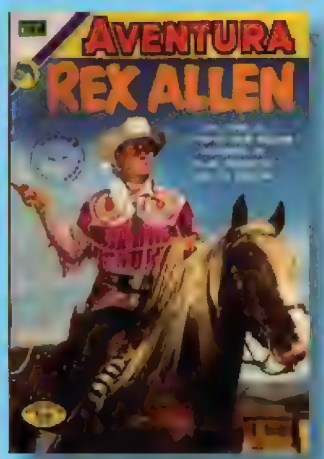
HISTORIAS
FANTASTICAS

Gasparín

Cuentos de
WALT DISNEY

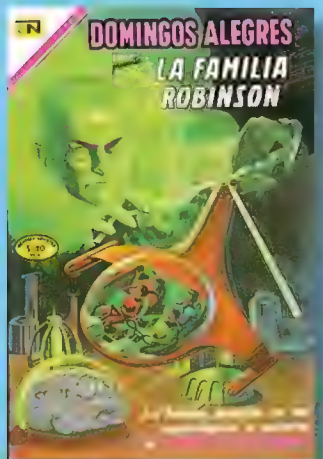
Walter Lantz
el pájaro loco


TESORO
de Cuentos Clásicos
EL DIA EN QUE GERARD CONDECORO A FANTOMAS

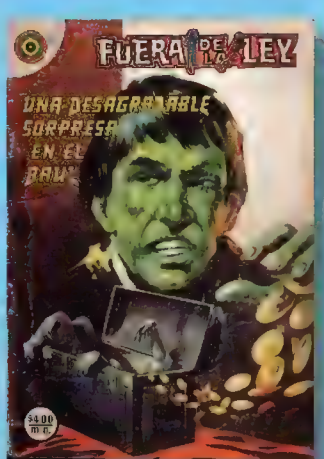

AVENTURA
REX ALLEN

¡ASOMBRO!
EL MARQUES DE SADE

EL HALCON DE ORO


DOMINGOS ALEGRES
LA FAMILIA ROBINSON

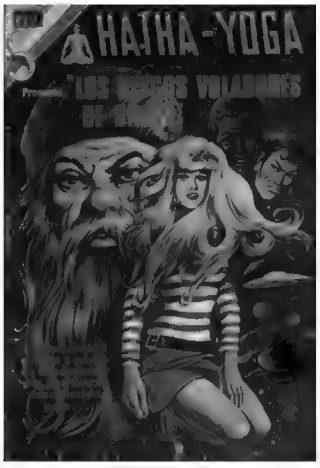
Maravilla
CUENTOS DE
MISTERIO


FUERA DE LA LEY

FIX y FOXI
REVISTA INFANTIL

Mexico Comics
Breve storia del fumetto messicano

di Roberto Carminati



Considerando i complessi mutamenti storici del paese specialmente a fine '800 e nei primi anni del '900 e la sua evoluzione politica, economica e culturale non si può prescindere dal non inserire anche la Historieta Messicana e la sua evoluzione in questo contesto. La sua evoluzione può essere suddivisa in tre periodi: Gli anni dei precursori (da fine '800 fino al 1933) – La Golden Age (1934-1969) – Il declino e la rinascita (1970-2000).

Cominciando ad esaminare il primo periodo, in particolar modo gli anni della dittatura e delle varie rivoluzioni fino alla morte di Carranza nel 1920, si può senz'altro osservare che libri, giornali, riviste , ovvero tutta la stampa in genere, erano in quell'epoca dedicati solo ad una piccola minoranza,una classe dirigente chiusa ed elitaria, in quanto l'analfabetismo e la povertà caratterizzavano più del 80% della popolazione.

Diretto ad un pubblico composto principalmente da militari, uomini politici, ricchi commercianti ed industriali, la maggior parte del materiale stampato era di importazione straniera, principalmente statunitense o spagnola ed il contenuto "dotto" sia dei testi che della grafica impediva una diffusione più ampia e popolare. I primi timidi tentativi grafici di autori locali, diretti al pubblico più vasto, cominciarono ad apparire sui quotidiani a basso costo solo agli inizi del XIX° secolo ed erano incentrati soprattutto sulla satira politica.

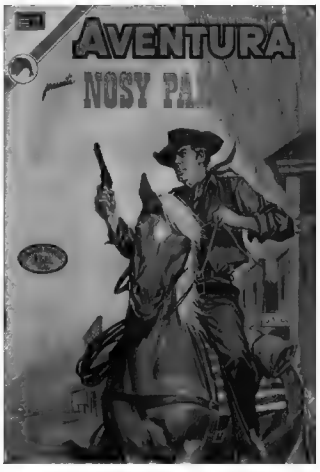
Se non si vuole risalire addirittura ai tempi dell'arte precolombiana in cui molti codici aztechi in pelle di cervo presentano delle immagini molto simili a quelle del moderno fumetto, per dare una datazione approssimativa della nascita di quest'arte nel paese latino-americano bisogna riferirsi alla fine del 19° secolo.

Nel 1880 l'artista catalano Planas inizia a fare della pubblicità a delle sigarette tramite delle brevi storie illustrate. Tale iniziativa verrà ripresa nel 1903 da Juan Bautista Urrutia con il suo personaggio *Ranilla*. Dal 1897 fanno la loro apparizione sulla rivista *Mexico Comico* (poi diventato *Comico*) alcune storie mute firmate Alcade, J.P.H. e Olivera. Nella stessa epoca appaiono sulla rivista *El Mundo*, diretta da Rafael Reyes Spindola le prime strips comiche americane. Altre riviste satiriche quali Petronio, Kikiriki, Arlequin e El Ahuizote cominciano a spartirsi questo nuovo mercato. Compaiono le prime tavole umoristiche di Alvaro Pruneda, Vargas, M.Torres e Medina e i personaggio di *Don Lupino* e le serie di *El Señor Pestaña* e *Chon Prieto* di Andrés Audiffred sulla rivista Argos.

Su *El Mundo ilustrado* nel 1906 compare uno dei primi tentativi di fumetto messicano: *El Chirrion por el palito* di Josè Clemente Orezoco.

E' però nel 1908 che su il *El Mundo Ilustrado* appare quello che si può definire il primo vero fumetto messicano, con tanto di balloons a nuvolette: *Las aventuras de Adonis* (un cane dispettoso) a firma di Rafael Lillo. Segue subito dopo nel 1910 Caldela el Argüendero sulle pagine domenicali di *El Imparcial* diretto anch'esso da Rafael Spindola che inizia ad importare sistematicamente tavole domenicali americane, per lo più umoristiche, da inserire nella sua rivista. Queste fanno la parte da leone nelle varie riviste e lasciano poco spazio ad autori messicani che limitano la loro opera a solo qualche sporadica apparizione. Bisognerà aspettare l'inizio degli anni venti perché la situazione subisca un brusco mutamento. Infatti, data la penuria di materiale americano disponibile, in quanto conteso da numerose riviste, alcuni editori decisero di ricorrere in modo sistematico e massiccio alla produzione locale. Vediamo così Gonzalo de la Parra, direttore de l'*Heraldo de México*, rivolgersi, nel 1921 a Salvador Pruneda, figlio di Alvaro che insieme allo sceneggiatore Carlos Fernandez Benedicto, crea allora *Catarino*, una lunga saga che proseguirà poi su *El Democrata*, e su *El Nacional*.

E' solo alla fine degli anni '20, grazie ad un lungo periodo di stabilità politica e di condizioni di vita migliori, che il fumetto messicano cominciò ad acquistare una propria identità che sfocerà in quello che sarà il suo periodo di maggior fulgore: quello della Golden Age.



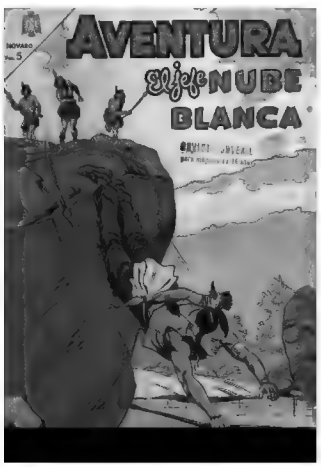
Quest'epoca vide la nascita di numerosi talenti locali, ma le condizioni economiche del paese che, anche se migliorate rispetto agli inizi del secolo, erano ancora ben lungi dal potersi dire accettabili e gli autori di comics, compensati con scarsi guadagni, una volta raggiunta una certa notorietà, finivano col cercare e trovare lavoro all'estero in particolar modo negli Stati Uniti.

Questo fenomeno, purtroppo, contraddistinse tutta la storia del Messico nei vari settori, nel corso di tutto il XIX° secolo, a causa delle continue crisi economiche e dei numerosi anni di depressione che le seguirono, tanto che il paese fu quello che registrò il più alto tasso di disoccupazione e di conseguente emigrazione di tutta l'America Latina.

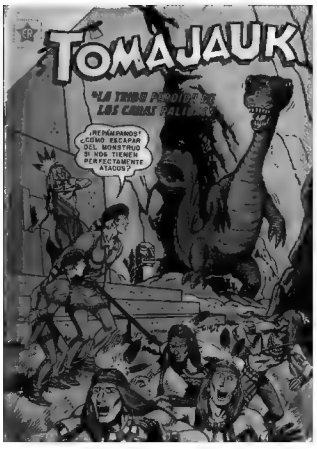
Nel 1925 *El Universal* organizza un concorso

vinto da Hugo Tilghman con il suo personaggio *Mamerto y sus Conocencias*, parodia di *Bringing up Father*, dell'americano George McManus. Questo concorso fa emergere anche Juan Arthenack con *Don Prudencio y Su Familia* e *Adelaido el Conquistador*, e Jesùs Acosta Cabrera con *Chupamirto*. Nello stesso periodo Carlos Neve pubblica *Rocambole* e *S.M. Segundo I°, Rey de Moscavia*. E' un fiorire di una miriade di autori autoctoni che pubblicano le oro opere su numerosissime riviste: Alfonso Ontiveros con *El Detective Fisgon*, *El Arquero Rojo* e *El General Bombazo*, Bismarck Mier con *Chivo y Chava* e *El Compadre Coyote*, Miguel Patiño con *Simplon Colilla*, Alfredo Valdez con *Cuca Curvas*, *Don Simplicio* e *El Conejo Cornelio*.

Nuove riviste, come Macaco, Pinocho e Pin Pon fanno la loro apparizione nelle edicole agli inizi degli anni '30. Uno dei principali autori distintisi tra le due guerre è senz'altro Alfonso Tirado, iniziando la sua opera come illustratore, nel 1934, dopo essere riuscito, non senza difficoltà, a pubblicare la sua prima opera a fumetti *Aguila Blanca* su Pin Pon, riprende *El Hombre Invisible* su Paquito. Negli anni successivi lo ritroviamo molto attivo su *Paquin*, *Paquito et Pepin* e soprattutto su *Paquito Grande*, una rivista della quale diventerà presto il direttore. La fine della rivista *Macao* provoca la nascita di una nuova associazione *"Artistas Unidos"* sotto la direzione di Ramon Valdiosera che raggruppa i migliori autori del momento quali: Antonio Gutiérrez, Juan Reyes Beiker, Daniel Lopez e Jesus Quinterno. Lo scopo di Valdiosera era quello di formare un grande studio grafico capace di rivaleggiare con quelli americani e di esportare in tutto il mondo la produzione messicana, ma questo traguardo venne raggiunto solo parzialmente in quanto bloccato dal protezionismo degli altri paesi latino-americani quali Argentina e Brasile.



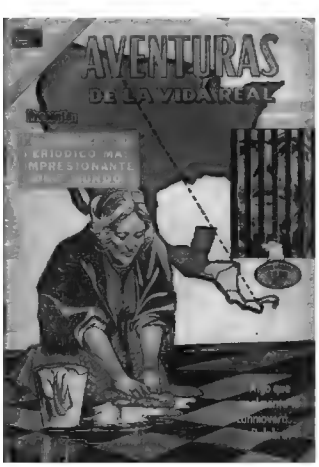
Nonostante questo il "Syndicate" messicano produsse molte importanti strips giornaliere quali *Torbellino*, *Rancho Alegre*, *Guerra Interplanetaria*, *El Inmortal*, *Cruz Diablo*, *El Brujo*, *Puntadas y Despuntadas de Cantinflas*, *Sonia*, *El Caballero Azul*, *Flash el Vengador*, *Centella*,*Capitàn Wings*, *Doctor X*, *Fantasmones e Estrellando Estrellas e Idolos*, opera di artisti quali Constantino Ràbago, Angel J. Mora, Cristobal Velasco, Eduardo Lozano, Antonio Campazuno, Oscar Bermùdez, Rafael Flores, Miguel e Guillermo Cardoso. Sempre sotto tale marchio comparvero in seguito altre importanti serie create da Armando Anguiano, Alfredo Hernàndez e Oscar Bermùdez, mentre nella nuova rivista Cartones, vengono pubblicate le serie *Tlotzin* di Mora, *Pitafas* d'Alvaro Ruz, *El Duque de Espino e El Hijo del Faraon* di Constantino Nava, *Tres Camaradas* di José Suàrez Lozano e *El Zorro* de Raùl Alva. E' sempre a cavallo degli anni 30/40 che nascono le più importanti riviste del settore.



CUENTOS DE LA
LEGION de SUPER-HEROES
LA MAYORÍA DE LOS JÓVENES QUE SOLICITAN SU INGRESO EN LA LEGIÓN DE LOS SUPERHÉROES SON RECHAZADOS, Y ÉSTA ES LA HISTORIA DE CÓMO ALGUNOS DE ELLOS DECIDEN FORMAR...
"LA LEGIÓN DE HÉROES SUSTITUTOS"
LOS SUPERHÉROES NO NECESITAN NUESTRA AYUDA. ¡SÓLO SOMOS UN SUPERFRACASO!

Paquin, vede la luce nel 1934 alternando produzioni nord-americane con storie nazionali come *Aventuras de Flavio*, *Aguila Blanca*, *Don Pepino y su Casino*, *Don Pancho Pistolas*, *Simplon e Colilla*. Del 1935 nasce *Paquito Chico* dell'Editorial Juventud (che diventerà in seguito la famosa *Editorial Panamericana*) e nel 1936 il settimanale *Chamaco Grande* (diventato in seguito quotidiano sotto il nome di *Chamaco Chico*) con le serie *Pepe el Sabroso*, *Guerra contro Neptunia*, *Los Supersabios*, *A Batacazo Limpio*, *Muelas*, *Capitàn Escarlata*, *Audifaz* e *Los Invisibles*. Sempre nel 1936 l'Editorial Juventud inizia la pubblicazione del quotidiano *Pepin* che supererà presto la tiratura delle 300000 copie e sul quale compariranno le serie *Ocaso*, *Cumbres de Ensueño*, *Corazon del Norte*, *Don Proverbio*, *Pepe el Inquieto*, *Los Super Locos* e *Almas de Niño*.

Il trentennio che va dagli inizi degli anni '30 alla fine degli anni '60 registra invece una forte inversione di tendenza in tutti i settori. Cominciano a rientrare in patria i soldi dei primi emigranti, le industrie stranieri, specie quelle del settore petrolifero, si interessano al paese ed aprono numerose fabbriche che portano lavoro ed un certo benessere. Sorgono nuove scuole e la lotta all'analfabetismo diventa uno dei problemi prioritari del governo. Anche l'agricoltura, principale fonte di vita nazionale, viene potenziata e modernizzata. Finalmente gli autori di comics nazionali trovarono una loro identità e cominciarono a comparire nelle edicole i primi comic book. Presto un'impressionante miriade di testate invase il paese: tutti i principali editori cominciarono ad avere un loro settore di comics e sorsero le prime case editrici specializzate. Accanto a materiale di pregevole fattura comparvero però anche pubblicazioni dozzinali e vuote sia graficamente che di contenuti. Troppi erano i "mestieranti" che, spinti dal guadagno, si improvvisarono disegnatori. Il pubblico, inizialmente disorientato e frastornato, pian piano scelse i suoi beniamini e le riviste più scarse o quelle non supportate da adeguate campagne pubblicitarie soprattutto attraverso trasmissioni radiotelevisive dedicate ai principali personaggi, scomparvero dal mercato per una selezione naturale.

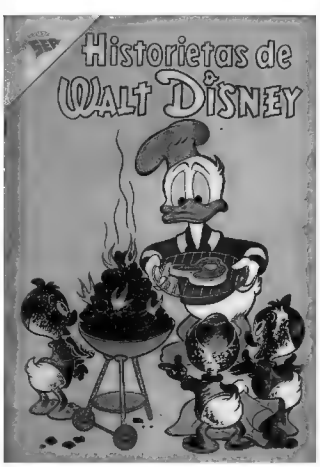


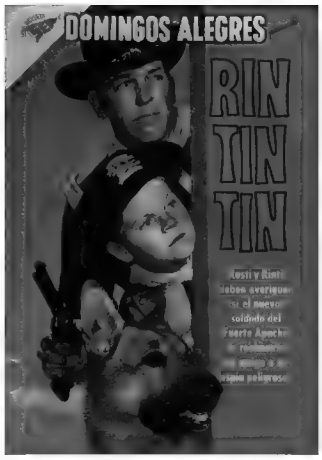
Inizia così in quegli anni e in particolare in queste riviste l'età dell'oro del fumetto messicano che si protrarrà sino agli anni '60.

Nomi noti e meno noti che spaziano in tutti i campi della grafica, del fotoromanzo e del fumetto, danno vita ad una serie impressionante di generi e di personaggi. Solo per ricordarne alcuni basti citare German Butze con la sua serie pluri-decennale

Los Supersabios, José C.Cruz con albi come *El Santo*, *Juan Sin Miedo* e *El Valiente*, le serie romantiche o politiche come *Oro Negro* o *El Beso de la Muerte*, sceneggiature cinematografiche come *Carta Brava* o *Manos de Oro*, le serie polizieste come quelle basate sulle avventure del *Santo* di Lesile Charteris di Arturo Casillas o la serie romantica *Cubres de Ensueño*, di Guillermo Martin su Pipin, o quelle del prolifico Leopoldo Zea Salas.

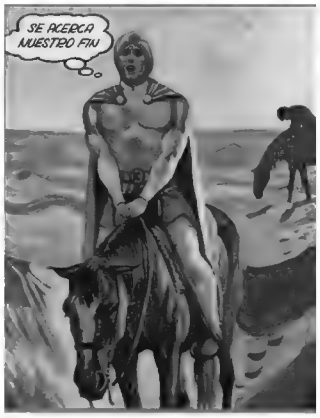
Altri autori degni di nota che emergono in quest'epoca sono Rafael Araiza, Joaquin C. Bassoco, Gaspar Bolaños, Antonio Campuzano, Armando Guerrero Edwards, Abel Quezada, Juan Reyes, Ignacio Sierra et Ga-



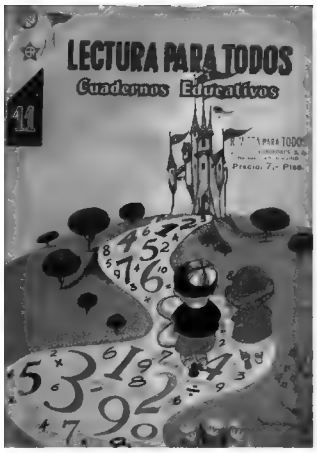


briel Vargas.
Anche le donne rivestono una grande importanza nel settore: nel 1953 l'editore Herrerias fonda un gruppo formato da sole sceneggiatrici tra le quali Laura Bolaños, Josefina Diaz Herrera, Catalina e Elia d'Erzell, Ma. del Carmen Hernàndez, Maria Espinosa e Alicia Ibañez. Queste, specializzate nelle storie sentimentali, pubblicheranno le loro opere soprattutto su *El Libro Mensual*, poi diventato *El Libro Semanal*.
Nel 1956, Guillermo de la Parra et Yolanda Vargas Dulché fondano l'Editorial Argumentos e pubblicano nuerose riviste di genere rosa come *Doctor Corazon, Amor y Fuego* o, nel 1962, *Làgrimas-Risas y Amor* che sarà venduto in più di un milione di copie settimanali Specializzata in opere romantiche , Vargas Dulché coordina serie come *Ladronzuela, Zorina, Maria Isabel, Rubi e Vagabondo*, alcune delle quali saranno adattate per il cinema o per la televisione.
A mostrare l'interesse del pubblico per il fumetto in questo periodo basta citare *Pinguin* disegnato da Sixto Valencia e *Fuego* disegnato da Ruben Gonzalez, due fascicoli venduti in più di 800 000 esemplari a numero. Valencia disegnerà in seguito *La Serpiente Desplumada*, una serie in cui sono presenti sesso, humor e politica.
Una delle ragioni del successo delle riviste di quest'epoca è dovuto senz'altro alla loro poliedricità di contenuti e permetono la coesistenza senza sovrapporsi fumetto, romanzo e fotoromanzo.
Nel 1957 Costantino Rabago e Jorge Pérez Valdés fondano la *Sociedad Mexicana de Dibujantes*, un ordine professionale con più di duecento membri.

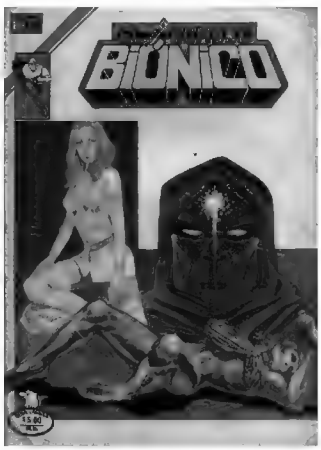
José Suarez nel 1967 mette sul mercato con l'Editorial Argumentos due nuove collezioni di fumetti di piccolo formato chiamate *Mini* e *SuperMini*.
Negli anni che vanno dal '50 al '70 sono immesse sul mercato numerose nuove serie.Nel settore per l'infanzia nascono serie come *Candy-Dita y Dandy* d'Eduardo Lozano, *Papa Nata* di German Butze, *Mr McAna* d'Alfonso Tirado, *Audifaz* di Valdemar Butze e *Los Magoristas* d'Heraclio Bernal e Jaime Hernandez. Nelle pubblicazioni destinate invece ad un mercato "adulto" compaiono *Johnny Galaxy* di Sealtiel Alatriste, *Fantomas* di Ruben Lara (poi disegnato da Victor Cruz Mota), *Duda* di Ruben Lara e Agustin Chavez Peon, *El Amor de los Volcanes* d'Ignacio Sierra e *Arandu* di Cabrales.
Nel settore d'avanguardia si distingue *Torbellino* d'Antonio Cardoso mentre in quello umoristico emerge un grande autore: Rius, ovvero Eduardo Del Rio, definito da molti il *Quino Messicano*.
Anche molti comics-books americani vengono importati, soprattutto quelli della Marvel e della D.C. Comics, mentre l'editore Novaro si specializza nella traduzione delle opere delle Disney e mette a disposizione molti autori nazionali per il mercato estero del colosso americano (le storie sono riconoscibili nella produzione Disney in quanto riportano una M seguita dalla data di realizzazione).
La fine di questo periodo d'oro, a cavallo degli anni 60/70 fu dovuto a due fattori. Il primo fu conseguenza del forte rincaro delle riviste che in breve tempo raddoppiarono o triplicarono il loro prezzo, con la scusa dell'inflazione che, sebbene alta, non giustificò gli esosi rincari e che limitò molto il potere d'acquisto del messicano medio.
Il secondo fu poi la presenza sul mercato di molte riviste sia spagnole che argentine,



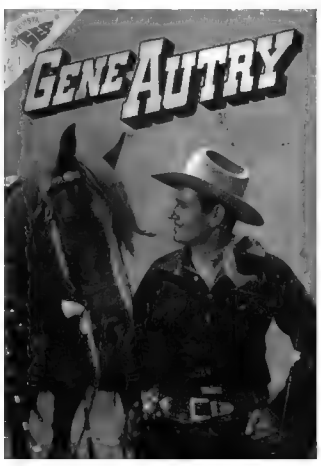
sulle quali molto spesso non si pagavano neanche i diritti di importazione e che, vedute a costi più bassi, soffocarono il mercato interno.
Vediamo così le più famose case editrici pian piano fallire o chiudere i battenti e sospendere le pubblicazioni.
Ricomincia così la massiccia emigrazione di talenti nazionali in altri paesi.
Nel corso degli anni '80 la grave crisi economica attraversata dal Messico impone un forte ridimensionamento delle testate e le poche rimaste producono materiale scadente, sia dal punto di vista grafico che editoriale, facendo quasi scomparire il colore e spaziando in generi popolari quali il

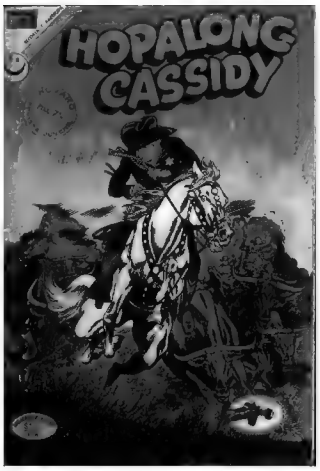


western, il poliziesco, lo sportivo o l'orrore e l'erotismo spinto. Le edizioni a basso costo più popolari del periodo sono *Ejea* e *Novedades*.
E' proprio in questo periodo "buio" che il fumetto messicano viene conosciuto nel mondo: infatti nel 1983 che il Salone Internazionale de la Bande Dessinée d'Angoulême presenta una grande esposizione di fumetti d'autori messicani. Si scoprono così i bellissimi lavori di Raphael Gallur, d'Hugo



Rangel, d'Eko e di José Palomo.
Bisognerà aspettare gli inizi degli anni '90 perché si possa assistere ad una certa rinascita del fumetto locale. Il "fumetto messicano" viene scoperto all'estero ed anche in patria nuove iniziative culturali nel settore vengono rilanciate. Nuovi emergenti autori, influenzati dai comics stranieri,ormai

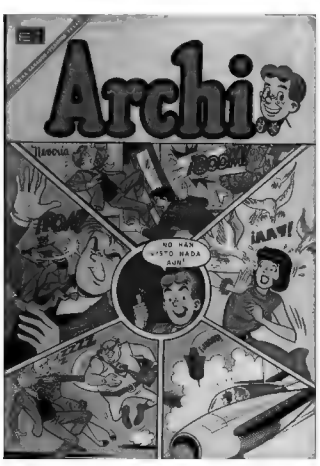




praticamente quasi i soli ad essere importati o stampati nel paese, decidono di dare una spinta innovativa al fumetto nazionale e si unirono nel team *Taller del Perro* producendo, con grafica innovativa e moderna, una serie di storie che otterrà un gran successo internazionale
Questa notorietà del passato porta nuovi autori a reagire alla stagnazione del mercato e nasce così nel 1992 una nuova rivista: Gallito, poliedrica e a sfondo pluri-culturale, durata sino al 2001 e nella quale si distinguono artisti quali Umberto Ramos (che presto verrà fagocitato dagli Stati Uniti) e Bachan (creatore della serie *El Bulbo*). Altri importanti autori emergenti sono Erik Proaño Frik, José Quintero, Edgar Clément e Ricardo Pelaez. Anche la rivista nata sempre nel 1992, *El Gallito inglés* ("historieta, rock & humor") con il suo taglio sperimentale contribuisce al rilancio del fumetto d'autore.
Nel 1994 a Città del Messico ha luogo la prima delle convention annuali nazionali dedicata al fumetto e nel 2000 viene distribuita gratuitamente in 25000 esemplari *Sensacional de Chilangos*, un opera collettiva dei migliori autori contemporanei.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE:

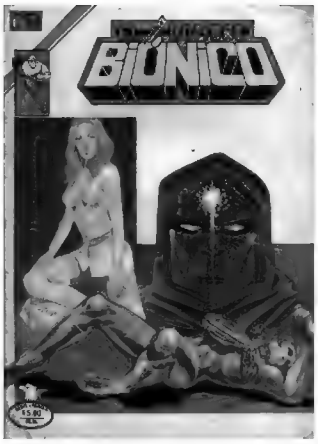
Franco Fossati - Nicola Russo: HISTORIETAS, *Milano 1997*
Eduardo del Rio (Rius) : GUIA INCOMPLETA DE LA HISTORIETA
Ulises Mauridis - HISTORIA DE LA HISTORIETA MEXICANA
Patric Gaumer : HISTOIRE DE LA BD MEXICAINE
Luis Gantus - William Foix : LA BD MEXICAINE
Ernesto Priego : A CRITICAL WHO'S WHO OF MEXICAN ALTERNATIVE GRAPHIC NARRATIVE

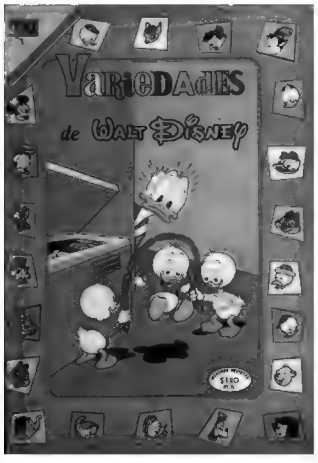


MUJERES CELEBRES
DOÑA INÉS DE CASTRO

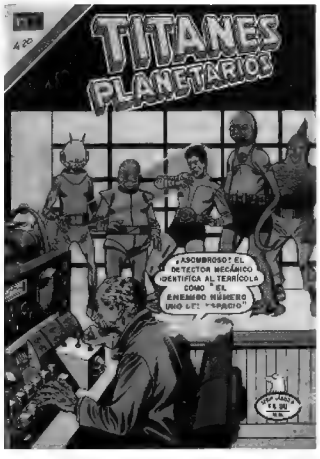
Maravilla
Las Mejores Profecías
ASÍ LO HA ESCRITO EL DESTINO... TÚ NO MÁS REVIVIDO... TÚ SERÁS MI REY
¡LA FIGURA DE CERA DE CLEOPATRA TIENE VIDA!
CLEOPATRA

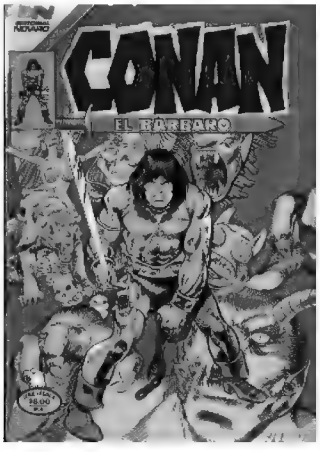
El Llanero Solitario

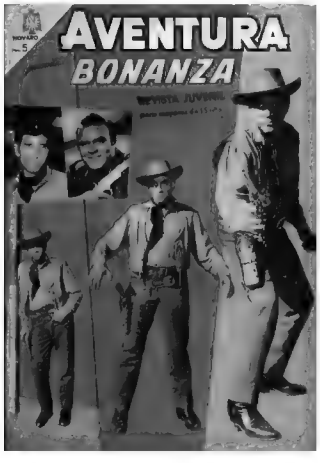

BIÓNICO


Variedades
de Walt Disney

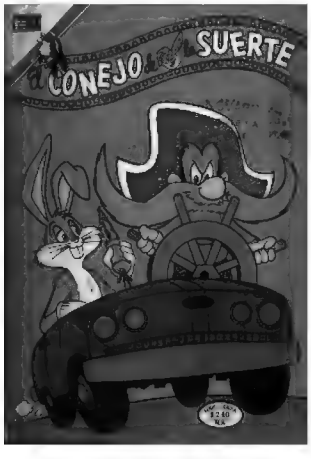
TV MUNDIAL
MIKE SHAYNE
En cada sombra un peligro acecha...

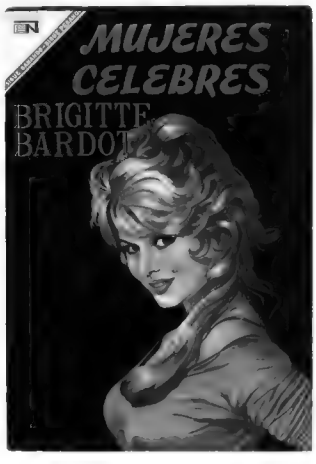

TITANES PLANETARIOS
¡ASOMBROSO! EL DETECTOR MECÁNICO IDENTIFICA AL TERRÍCOLA COMO "EL ENEMIGO NÚMERO UNO DEL PLANETA"


CONAN
EL BÁRBARO


AVENTURA BONANZA
REVISTA JUVENIL

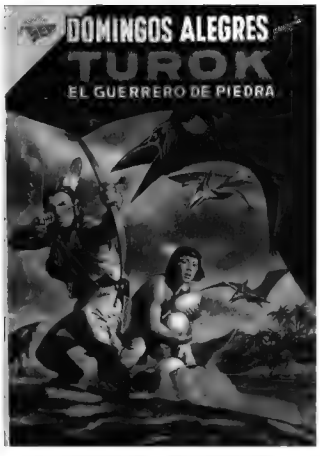
El Monje Loco
Los Hermanos Siameses
HISTORIETA DE TERROR PARA ADULTOS

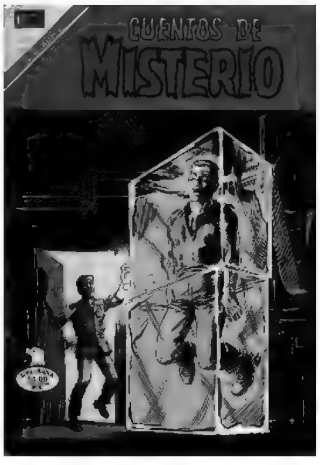

CONEJO SUERTE


MUJERES CELEBRES
BRIGITTE BARDOT

CHIQUILLADAS
REVISTA JUVENIL
BENITO y su Serpiente Marina

BATMAN
90 Pts.


DOMINGOS ALEGRES
TUROK
EL GUERRERO DE PIEDRA


CUENTOS DE MISTERIO

BREVE STORIA DEL FUMETTO MESSICANO NELLA GOLDEN AGE (1932-1969) ATTRAVERSO UNA CRONOLOGIA DELLE PRINCIPALI RIVISTE E DEI MAGGIORI AVVENIMENTI

1932
ADELAIDO 1: Primo Comic Book messicano - serie principali: Adelaido – Torzón.

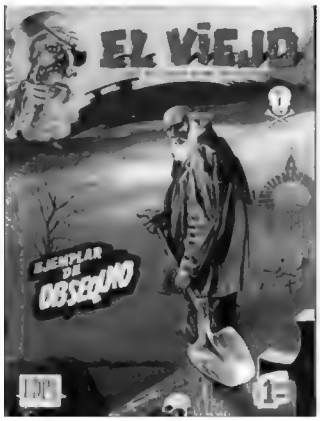
1933
SUCESOS PARA TODOS: Settimanale di arte, cultura e novità, inizia a pubblicare comics da quest'anno - serie principale: Simplón Colilla.

1934
PAQUIN 1: (29 Febbraio) Primo comic book di successo – settimanale.
SUCESOS PARA TODOS : Pubblica Las calles de México.

1935
PAQUITO 1: (Marzo) Secondo comic book di successo, settimanale. Serie principali: General Bom-Bazo - Dr. Boris.

1936
PEPIN 1: (4 Marzo) Terzo comic book di successo - Settimanale - la più famosa rivista di comics messicana: 7500 numeri pubblicati dal 1936 al 1958 - sotto la direzione di Alfonso Ontiveros raggiunse negli anni '50 la tiratura di un milione di copie.

MUJERES Y DEPORTES 137: (7 Marzo) Serie principale : "Los Supersabios", una delle più famose messicane.
PAQUITA 1: (luglio) Rivista per donne - Inizialmente pubblica solo comics di importazione: inizia a pubblicare comics autoctoni dal n° 30.
TI-TO 1: (Agosto) Primo comic book messicano che traduce un comic book americano: Tip-Top



CHAMACO 1: (10 ottobre) Altro comic book di successo che verrà pubblicato per più di vent'anni.
JUEVES DE EXCELSIOR: Rivista dedicata ai giovani che da quest'anno pubblica 16 pagine di comics.

Nasce nell'anno il Syndicate messicano di "historietas"fondato da Ramon Valdiosera: ARTISTAS UNIDOS

Serie principali apparse nell'anno:
La Sombra - Frank - Los Supersabios - Pancho Villa - Adelita - Monje Negro - Mula Macera – El.

1937
PAQUITA 30: (29 gennaio) Inizia la pubblicazione di fumetti messicani: prima apparizione del disegnatore Jose G. Cruz.
Serie principali apparse nell'anno: Caballero Rojo - Virola y Polita - Dr. Azor - El Búho - Fantomas - Drake - El Hombre - El Vampiro Tenebroso - Nick Carter.

1938
PAQUITO:(agosto): Prima apparizione di Superman in Messico con la traduzione di Action Comics 1.
CHAMACO CHICO: (7 Ottobre) Edizione speciale del settimanale Chamaco in piccolo formato destinato ai più giovani lettori.
Serie principale apparsa nell'anno : Máximo Tops.

1939
ALBUM PAQUIN: Serie di albums, dedicati ognuno ad un singolo personaggio.
TAMEZ FEATURES SYNDICATE: Creazione da parte di Jesús H. Támez di un syndicate che distribuisce strips di fumetti messicani.
PEPIN 290: Gabriel Vargas inizia Los Superlocos una delle serie più importanti e conosciute di tutti I tempi: Jilemon Metralla y Bomba.
Serie principali apparse nell'anno :Superlocos (Jilemon Metralla) - Corazón del Norte (Alan Baker) - Rolando el Rabioso - Aguila Roja - Caballero Azul - Capitán Wings.

1940
CHAMACO: Inizia la pubblicazione della serie horror: El Monje Loco, tratta dall'omonimo programma radiofonico di successo.

1941
CHAMACO: in gennaio inizia la pubblicazione del primo comic book giornaliero messicano.
Serie principali apparse nell'anno: Don proverbio (prima apparizione).

1942
PINGO 1: (15 maggio)
PINOCHO 1: (Giugno)
Serie principali apparse nell'anno : Rolando el rabioso - Monje loco - Adelaido - (tutte serie iniziate negli anni precedenti).

1943
José G. Cruz introduce la tecnica del fotomontaggio fotografando personaggi ed incollandoli su paesaggi dipinti.
Serie principali apparse nell'anno :Gitanillo - Carta Brava - Hombre Azul - Poca Luz (da Chamaco's Padrinos y Vampiresos) - Memín Pinguín (da Pepin's Almas de Niño) - Chispitas (da Chamaco's Flor de Arrabal) - El Ingenuo Ricardín.

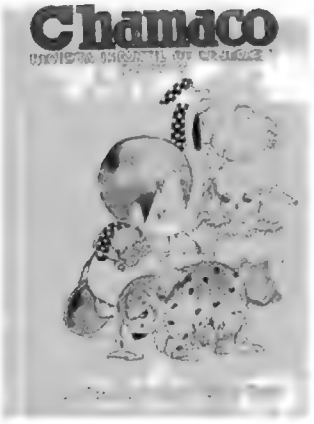
1944
Serie principali apparse nell'anno : Wama, El Hijo de la Luna.

1945
CARTONES 1: (27 settembre)Ristampa materiale della TAMEZ FEATURES SYNDICATE.

1946
CARTONES 1:(14 ottobre) (seconda ristampa)Contiene gli stessi personaggi della prima edizione ma con nuove avventure.
Serie principali apparse nell'anno : Pepe el inquieto.

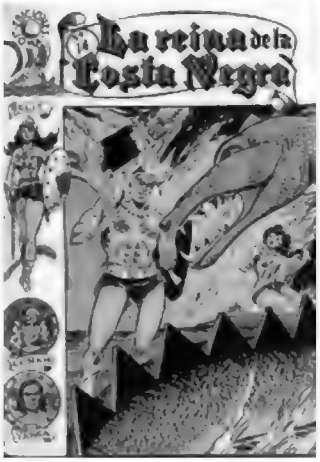
1948
FIGURAS 1: (Maggio) stampa delle bellissime storie di fantascienza.
Serie principali apparse nell'anno: Supersabios (da anni precedenti) - Halcón Blanco.

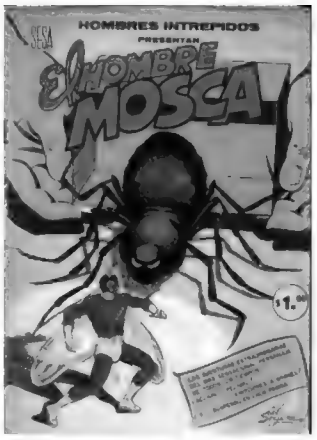
1949
CUENTOS DE WALT DISNEY 1 - HISTORIETAS DE WALT DISNEY 1: (Ottobre) Stampa di contemporanei comic books americani della Disney sotto l'egida della Sociedad Editora de América, in seguito conosciuta come Organizacion Editorial Novaro.
Serie principali apparse nell'anno : La Familia Burrón - Ricardo Lacroá - Super Pancho.

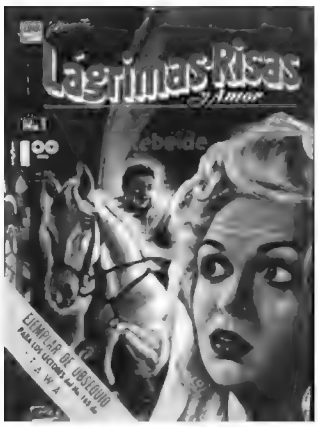


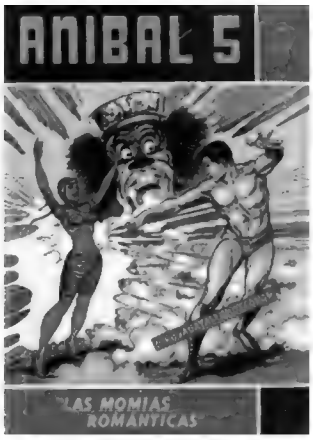
1950
ALARMA: Rivista a fumetti specializzata in detectives stories in cui compare per la prima volta "Yolanda", di Adolfo Mariño.

1951
TESOROS 1: (31 Agosto) Una delle ultime riviste con singole storie autoconclusive.
HALCÓN NEGRO 1: (Luglio) Primo Comics dell'Editora de Periódicos S.C.L. (La Prensa) in formato standard.









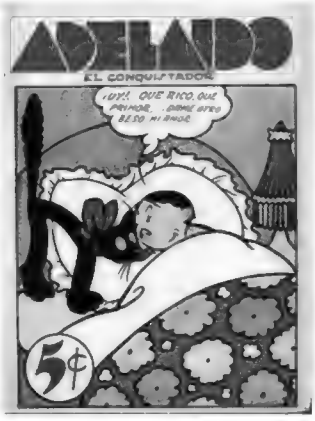
CORAZÓN 1: Primo Comic book della Export Newspaper Service, Inc.
PAQUIN 1 (Dicembre) L' Editorial Sayrols acquista i diritti di pubblicare il comic Paquín dall'Editora de Periódicos S.C.L, che li deteneva dal 1947, ma dalla data del suo subentro viene sospesa la pubblicazione di fumetti messicani e vengono tradotte solo opere straniere.

1952
MUÑEQUITA 1: (Gennaio) José G. Cruz si stacca da "Pepín" e comincia a pubblicare una delle ultime riviste di comics autoconclusivi.
PEQUEÑO SHERIFF 1: (Gennaio) Editormex pubblica una serie di riviste contenenti avventure di singoli personaggi a continuazione cominciando da questa testata (il nostro Piccolo Sceriffo di Zuffi).
SUCHAI 1: (Febbraio) Altra rivista della Editormex con le stesse caratteristiche del El Pequeño Sheriff.
REVISTA DE REVISTAS 2197: (20 Aprile). Partendo da una avventura di Dick Tracy la rivista affronta dal punto di vista critico il problema dei ladri di bambini nel mondo.
ADELITA Y LAS GUERRILLAS 1: (Aprile)
LIBRO MENSUAL 1: (Luglio) Fa la comparsa *Te Quiero*, una storia di Guillermo de La Parra illustrata da Sealtiel Alatriste, pubblicata inizialmente a puntate e poi raccolta nel formato Graphic Novel.
COLORIN 1:(Luglio)
MEXICOLOR 1: (Luglio) Prima pubblicazione nel formato comic book delle Publicaciones Herrerías.
SANTO 1: (Settembre) Rivista prevalentemente con fumetti a mezza-tinta o fotoromanzi presenta le avventure per bambini di el "Enmascarado de Plata".

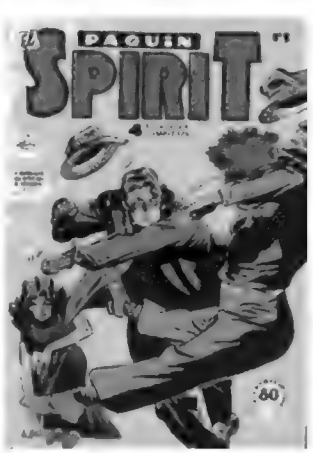
CUENTOS DE ABUELITO 8: (Settembre) Adattamento locale delle avventure di Conan il Barbaro del romanzo di Robert E. Howard *Queen of the Black Coast*, (La reina de la costa negra). E' da notare che questa è la prima riduzione a fumetti delle avventure di Conan nel mondo, ben 18 anni prima della nota serie Marvel.
PANTERA ROJA 1 (Ottobre) - GUARDIAN INVISIBLE 1: (Ottobre) Carlos V. Salazar, primo direttore della Editormex, fonda l'Editora Continental e pubblica entrambe le nuove testate nello stesso formato di El

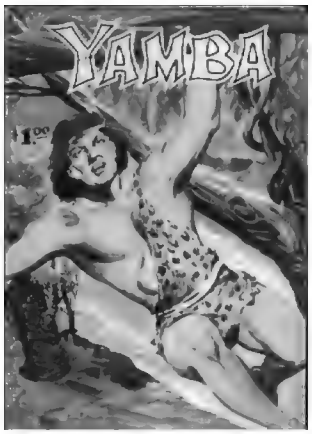
Pequeño Sheriff.
AVENTURAS: (Ottobre) Antonio Gascón, direttore dell'Editorial Novaro, fonda l'Editora Sol, iniziando a pubblicare questa rivista, prima di dieci testate indipendenti.
PAQUITO PRESENTA LA FAMILIA BURRON: L'Editora Panamericana rinnova PAQUITO e cambia il formato di quella che è stata la testata messicana più famosa.
Serie principali apparse nell'anno: Santo, el Enmascarado de Plata - Conán el Cimeriano - Pantera Roja – Adelita - Guardián invisibile.

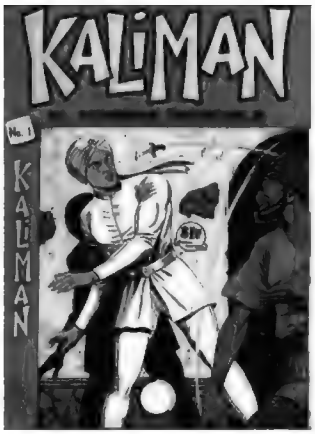
1953
YOLANDA 1: (Gennaio) Comic book dedicato al personaggio di Adolfo Mariño.
PICANTE 1: (Gennaio) Disegnata da Adolfo Mariño è la prima rivista per adulti di fumetti.
REINA DE LA COSTA NEGRA 1: (Gennaio)



Dopo il successo ottenuto dalla pubblicazione delle avventure di Conan, Belit e Yanga l'editore decide di dedicare una nuova testata dedicata non a Conan ma a Belit e che sarà più volte ristampata nel decennio successivo.
EL MONJE LOCO 1: (Gennaio) Dello stesso editore della *Reina de la costa negra*, *El Monje loco* usa nei primi tempi lo stesso titolo.
PAQUITA 1382: (15 Febbraio) Nuova edizione della rivista per donne che presenta da questo numero una serie di quattro storie a fumetti ad episodi destinate ai loro figli.
A BATACAZO LIMPIO 1: (Febbraio) Tratto da *Chamaco* questo fumetto appare ora in una propria testata.
EL CHARRO NEGRO 1: (Maggio) Tratto da Chamaco questo fumetto appare ora in una propria testata.
ROSITA ALVIREZ Y EL CHARRO MISTERIOSO 1: (Aprile) Tratto da *Pepin* questo fumetto appare ora in una propria testata.
ROLANDO EL RABIOSO 1: (Maggio) Tratto da Chamaco questo fumetto appare ora in una propria testata.
EL MURCIELAGO 1: (Maggio) Ispirata a *Barman*, questa serie messicana è scritta da Antonio Cortess e disegnata da Ramón Alonso Fernández.
EL VAMPIRO TENEBROSO 1: (Maggio) Tratto da *Pepin* questo fumetto appare ora in una propria testata.
LOS PARDAILLAN 1: (Giugno) Ristampa della versione fumettata dei romanzi di Michele Zevaco apparsi su Chamaco.
ARAÑA VERDE 1: (Giugno) Un precursore di *Spiderman* con le caratteristiche di un detective.
LA MASCARA ROJA 1: (Luglio) fumetto avventuroso disegnato da Angel Mora è il primo pubblicato dalla casa editrice.
PIEL CANELA: (Agosto) Con le avventure della *Dama de la serpente azul*.
AVENTURAS FANTASTICAS 1: (agosto)
LOS SUPERSABIOS 1: (Ottobre) Tratto da *Chamaco* questo fumetto di German Butze appare ora in una propria testata che sarà destinata a durare molto a lungo.
AVENTURAS EN 3-D 1: (Novembre) Primo comic book in 3-D pubblicato in Messico.
Serie principali apparse nell'anno: Yolanda - Charro Negro (da anni precedenti) - Rolando el rabioso (da anni precedenti)







– Murciélago - Vampiro tenebroso (da anni precedenti) - Máscara Roja - Piel Canela - Dama de la serpiente azul - Araña Verde.

1954

PEPITA EXTRAORDINARIO PRESENTA:LA VIDA Y LOS AMORES DE JORGE NEGRETE: (Febbraio). Disegnato da María Isabel Camberros, questo è il primo fumetto messicano pubblicato dall'Editorial Novaro.

BATMAN EL HOMBRE MURCIELAGO 1: (Febbraio) Seconda pubblicazione dell'Editorial Novaro con le avventure di *Batman*. L'editore si specializzerà nella pubblicazione di comics americani.

AGUILUCHO 1: (9 maggio) .Secondo fumetto messicano in 3-D ad opera di Guillermo Cardoso.

DON PROVERBIO 1: (Giugno).Tratto da *Pepin*, questo fumetto di Antonio Gutiérrez appare per la prima ed unica volta in una propria testata.

WAMA, EL HIJO DE LA LUNA 1: (Giugno). Tratto da Chamaco questo fumetto appare ora in una propria testata.

VIDAS EJEMPLARES 1: (Maggio). Primo comic book mensile dell'Editorial Novaro.

PETRONILA 1: (Settembre). Tratto da *Paquin* e dalle pagine domenicali di La Prensa questo fumetto appare ora in una propria testata.

Serie principali apparse nell'anno: Wama (da anni precedenti) - *Don Proverbio* (da anni precedenti) - *Petronila*.

1955

CARCEL DE MUJERES 1 : (Marzo)

AGUILA ROJA 1: (Marzo) Ripreso da *Chamaco*.

ENIGMA 1: (giugno)

CURRITO DE ARRABAL 1: (settembre)

GUERRA SANTA DE 1955: Campagna antipornografica ad opera di numerosi genitori, donne cattoliche ed insegnanti. Vennero bruciati mille comics a cominciare da Yolanda e Picante che erano accusati in quei tempi di pervertire la gioventù messicana.

1956

EL LIBRO UNICO 1. (Gennaio) Pubblicato dall'Editorial Argumentos(EDAR).

LA NOVELA POLICIACA 1: (gennaio) Pubblicato da Herrerías.

1957

CRUZ GITANA 1: (Gennaio)

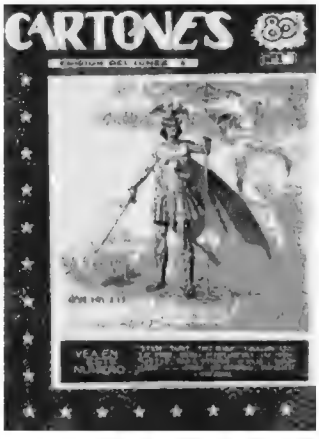
CHAMACO 6729: (Marzo) Ultimo numero con storie a puntate.

CHAMACO PRESENTA DOS HISTORIAS COMPLETAS 1: (Marzo)Nuova forma della rivista *Chamaco* che presenta in ogni numero storie lunghe.

CHAVALILLO 1: (Marzo) Produzione indipendente ad opera di Pancho Flores.

TABOR 1: (Giugno) Dopo questo personaggio la Western Publishing Company assume il disegnatore messicano Sealtiel Alatriste, che darà vita al *Tarzan* della March of Comics.

CORAZON DEL NORTE 1: (Agosto) Nuove avventure di Alan Baker,una serie apparsa originalmente su Pepin e basata sui personaggi del film Heart of the North.



1958

AYUDEME, DRA. CORAZON 1 (Settembre) - BIOGRAFIAS SELECTAS 1: (Novembre) Entrambe pubblicate dalla EDAR.

HALCON NEGRO 77: (Dicembre)Uno dei casi più curiosi: La Prensa perde i diritti di pubblicazione di Blackhawk dopo il n°76 e la serie viene continuata dall'Editorial Novaro. La Prensa, contemporaneamente all'uscita del primo numero della serie della Novaro, pubblica un nuovo *Blackhawk* prodotto in Messico con successo molto maggiore rispetto al personaggio americano. Da una statistica sulle vendite si è potuto rilevare che mentre la pubblicazione Novaro raggiunse le 110.000 copie mensili di tiratura, quella della La Prensa, superò le 410.000!

1959

DRAKE 1: (Febbraio) La Corporación Editorial Mexicana comincia a pubblicare le nuove avventure del personaggio creato un ventennio prima da Ignacio Sierra.

YAMBA 1: (Giugno) (Ed. Sol.) Tarzanide creato da Sealtiel Alatriste è molto simile al *Tabor* pubblicato due anni prima.

TAWA 1: (Settembre) Cervantes Bassoco continua per l'EDAR la saga di *Wama, il figlio della Luna*, ma, per evitare problemi legali, la casa editrice fa cambiare il nome al personaggio.

CHANOC: (Ottobre) Personaggio creato dal Dr. Angel Martín de Lucenay con i disegni di Angel Mora. Questo fu un altro dei grandi successi della produzione fumettistica messicana.

Serie principali apparse nell'anno: *Chanoc – Drake – (da anni precedenti) – Tawa - Yamba.*

1960

PAQUITO PRESENTA "CUENTOS" 16593: (Aprile) Prodotto da Gabriel Vargas otto anni pria di LINDA è questo il primo vero fotoromanzo a colori a fumetti.

HOMBRES INTREPIDOS 1: (Aprile) Introduce le avventure di : El Hombre Mosca, Supereroe messicano ispirato a *The Fly*, apparso pochi mesi prima negli USA.

AMORES JUVENILES 1: (Settembre) Fotoromanzo giovanile pubblicato dalle Ediciones Latino-americanas.

EL GAVILAN 1: (Settembre) Originalmente apparso su *Hombres Intrepidos* N°2, è il secondo titolo prodotto dalla Editora Sol.

EL PIRATA NEGRO 1: (Ottobre)

DRAKE 1: (Dicembre) La Corporación Editorial Mexicana si fonde con la EDAR e pubblicano insieme questa testata e quella di Tawa.

1961

ATOMUS 1 : (Gennaio)

HOMBRES INTREPIDOS 9: (4 aprile) Tamez riprende la serie *Capitán Wings*.

HOMBRES INTREPIDOS 10: (11 aprile) Tamez riprende la serie Flash el Vengador.

ALMA GRANDE EL YAQUI JUSTICIERO 1: (Luglio) Ed. Herrerías.

1962

LOS CUATRO FANTASTICOS 1: (Settembre) Con questo numero La Prensa introduce l'era Marvel nel fumetto messicano.

LAGRIMAS RISAS Y AMOR 1: Primo dei fotoromanzi a mezzatinta di successo della EDAR.

1963

LAGRIMAS, RISAS Y AMOR 13: (Febbraio): Primo numero con i disegni di Antonio Gutiérrez.

MONSTRUOS 1: (Luglio)

TRADICIONES Y LEYENDAS DE LA COLONIA 1: (28 luglio) La seconda più famosa serie horror che si protrasse sono a dopo gli anni '80.

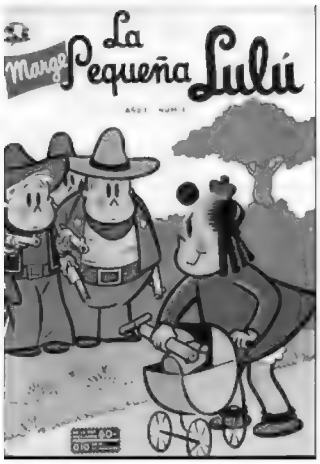
PAPITO FRITO 1: (Ottobre) Iniziata come complemento alle strips del comic book LA PANDILLA, questa serie di Araiza comincia la pubblicazione settimanale con titolo proprio.

1964

MEMIN PINGUIN 1: (Febbraio) Comincia una nuova epoca per le avventure a puntate di Memin e dei suoi amici con i disegni di Sixto Valencia che riprende il personaggio disegnato vent'anni prima da Alberto Cabrera su *pepin*.

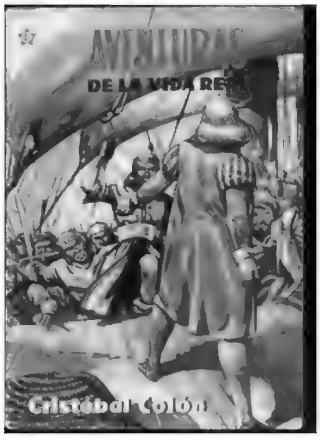
AZOR 1: (Marzo) - RELAMPAGO 1: (Luglio) Prodotti entrambi da La Prensa questi due fumetti disegnati da Ramón Alonso Fernández furono due tentativi di creare delle avventure super-eroistiche autoctone.

DIABOLIK 1: (Agosto)Personaggio dalle ca-



ratteristiche di Daredevil appare due anni prima della pubblicazione di *Diabolico* (Daredevil importato dalla Spagna).
EL SEÑOR DESTINO 1: (Ottobre)
EL HOMBRE INVISIBLE 1: (Ottobre)

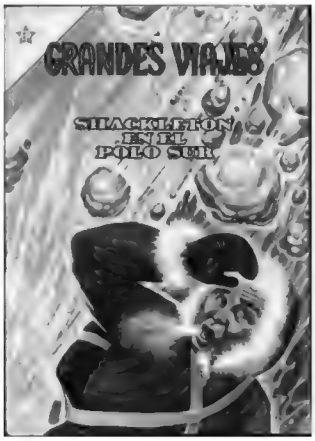
1965
SOMBRA JUSTICIERA 1: (Gennaio)
TRAGICOS VEINTE 1: (Febbraio)



CINE SECRETOS 1: (Marzo) Particolare serie di 24 numeri che presenta avventure dei beatles col sistema del fotomontaggio (le foto dei Beatles venivano incollate su sfondi disegnati sotto).
PEPE SPORT 1: (Maggio)
EL DUENDE 1: (Luglio)
RADIUS, EL HOMBRE INCREIBLE 1: (Agosto)
BRUJERIAS 1: (Agosto)Serie Nero-umoristica (simile al nostro Zio Boris) introduce uno dei più famosi personaggi del decennio: *Hermelinda Linda, la strega di Bondojito.*
REINA DE LA COSTA NEGRA 1: (Agosto) Ripresa con nuove avventure dei vecchi personaggi Conan e Belit.
LOS SUPERMACHOS 1: (Settembre) Primo fumetto di pura satira politica, da un' idea di Rafael Viadana e disegnata da Eduardo Del Rio "Rius", che diventerà famoso in tutto il mondo.
CRUZ DIABLO 1: (Novembre)
KALIMAN EL HOMBRE INCREIBLE 1: (Dicembre) Debutto di uno dei più famosi personaggi nella storia del fumetto messicano.

1966 MINIHISTORAS 1: (9 febbraio) Dato lo scarso successo conseguito con l'Editorial Capricornio, José Suárez Lozano suggerisce all'EDAR l'idea di un fumetto dal formato mini che ottenne un gran successo durante tutta la seconda metà del decennio e che si protrasse anche dopo.
SATANIC 1: (Gennaio) Personaggio dalle origini simili a quelle di *Batman* e dal nome somigliante a quello di *Daredevil* ma che dura solo per un paio di numeri.
TESORO DE CUENTOS CLASICOS 103: (Marzo) Adattamento della lunga saga del famoso criminale della letteratura Francese

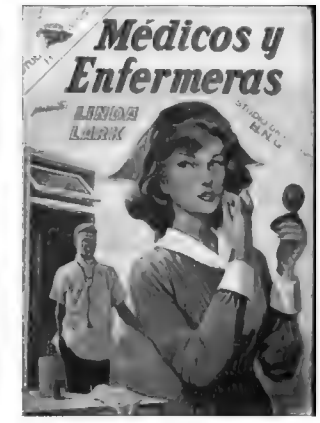
fantomas , inizia la sua avventura a fumetti per i disegni di Rubén Lara.
MINI LIBROS 1: (Maggio) Editormex pubblica il primo fumetto concorrente del formato mini della EDAR.
MINI POLICIACA 1: (Luglio) Secondo titolo mini della EDAR.
CARLOS LACROÁ 1: (Luglio) Disegnato da Casillas su soggetto di Carlos del Prado, stesso autore dellla trasmissione radiofonica dallo stesso nome.
MONJE MISTICO 1: (Luglio) Concorrente di Ortega Flores a *El Monje Loco.*
MINI TERROR 1: (Ottobre) Terzo titolo mini



della EDAR.
ANIBAL 5 1: (Ottobre) Il più controverso comic book del decennio: disegni di Manuel Moro e soggetto di Alejandro Jodorowsky.(opera famosa anche in Italia)
EL PAYO 1: (Ottobre) Un uomo contro il mondo!
SUPERDRACULA 1: (Novembre): Dedicato al più famoso dei vampiri.

1967
EL HOMBRE AGUILA 1: (Gennaio) Supereroe Azteco in formato 12x32.
MICROSUSPENSO 1 (Febbraio) Anche l'Editorial Continente inizia ad adoperare il formato "MINI" della EDAR.
MINI AVENTURAS 1: (Aprile) Quarto titolo mini della EDAR.
CONDE BARTOK 1: (Giugno) Apparso originalmente su Kaliman il Conte Vampiro ha qui una propria testata.
MONJE LOCO 1: (Luglio) L'Editorial Continente pubblica alcuni numeri con questo titolo finché i possessori dei diritti del personaggio non decidono di pubblicare la rivista in proprio.
CUENTOS DE DALIA NEGRA 1: (Ottobre) In memoria degli anni in cui La Prensa pubblicava *La Dalia Negra*, Angel Mora esce con questo comic book,disegnato dai migliori artisti del tempo.
MONJE LOCO 1: (Dicembre) Con le nuove storie di Salvador Carrasco, -la voce di El Monje nella trasmissione radiofonica - Rubén Lara e Carlos Moro danno vita a questa nuova serie durata 176 numeri.
BURRERIAS 1: (Dicembre) Come per la casa editrice Brujerías , questo personaggio (Aniceto Verduco detto Burrerias)fu uno dei maggiori successi della editormex.

1968

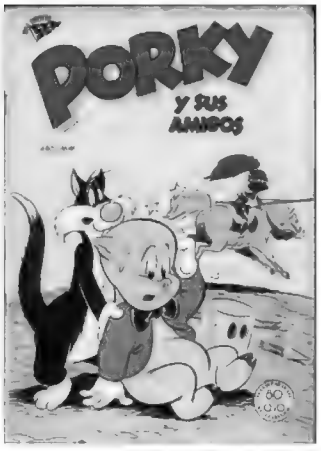


AGUILA DESCALZA 1: (Febbraio) Compaiono i disegni di Alfonso Arau, il principale autore della serie.
LAS COMADRES, LAS FIERAS DEL QUINTO PATIO 1: (Marzo) Fumetto psichedelico.
ERMELINDA LINDA 129: (Marzo)
ANDANZAS DE ANICETO: (Marzo) Spinto dal dipartimento della Pubblica Istruzione messicano l'EDITORMEX cambia il titolo

della sua rivista Brujerías, poiché veri maghi e maghe cominciavano a scrivere lettere alla casa editrice chiedendo le ricette delle pozioni!
LINDA 96: (Aprile) Da questo numero la rivista diventa a colori.
LOS AGACHADOS 3: (Ottobre) Rius inizia una nuova serie che affianca a quella dei *Los Supermachos.*
LA GARRAPATA 1: (Novembre) Rivista di satira politica ed umorismo nero. Censurata dal governo messicano.

1969
FANTOMAS 1: (Gennaio) Dopo 36 apparizioni su il TESORO DE CUENTOS CLASICOS, Fantomas finalmente ha una testate propria che proseguirà sino alla metà degli anni '80.
MEMIN PINGUIN 264: (Marzo) Chispitas, originalmente pubblicato da *chamaco*, ricompare in questo numero insieme a Memin.
EL VIEJO 1: (Aprile) Guillermo de la Parra crea questa serie basata su un altro suo personaggio: *El Tuerto"* pubblicato originalmente su *Chamaco.*
ZOR Y LOS INVENCIBLES 1 : (Maggio)
EL CABALLO DEL DIABLO 1: (Settembre)
UNIPOL H H 1: (Dicembre)

PRINCIPALI CASE EDITRICI DELLA GOLDEN AGE DEL FUMETTO MESSICANO



EDITORIAL NOVARO

Novaro fino al dicembre del 1951 produsse solo strips comiche. In questo mese iniziò la pubblicazione di *Tarzan* e nel marzo successivo quella di *Superman*.

Nel Settembre del 1952 con *Roy Rogers* inaugurò una lunga serie di fumetti western e nello stesso mese apparve *Chiquilladas*, rivista dedicata ai generi più svariati.

Il secondo supereroe della Novaro *Capitan Marvel* sopravvisse per poco più di un anno, poiché la Fawcett, editrice americana del supereroe, perse i diritti in una causa contro la DC Comics, editrice di Superman, che l'aveva accusata di plagio e che la costrinse a sospendene la pubblicazione sia in Messico che in America.

In febbraio del 1954 venne messo in vendita *Batman*.

Nello stesso mese pubblicò la prima historieta messicana in un numero straordinario di Pepita: la "*Vida Y Amores De Jorge Negrete*", disegnata da María Isabel Camberros.

Nel maggio 1954 uscì il suo primo titolo culturale di produzione nazionale: *Vidas Ejemplares*, cui faranno seguito *Vidas Ilustres*, *Aventuras De La Vida Real* e *Leyendas De America*, nel 1956 e *Epopeya* nel 1957.

In questo stesso anno nel *Tesoro De Cuentos Clásicos* cominciò a pubblicare massicciamente materiale disegnato in Messico.

Per tutto il resto degli anni '50 e nel corso degli anni '60 l'Editorial Novaro fu (insieme a La Prensa e l'Editora Sol) la più importante casa editrice importatrice di fumetti dall'estero.

Esplorò inoltre, più di ogni altro editore, tutti i settori culturali, storici e geografici, cominciando con la pubblicazione di *Lectura Para Todos*, a bassa tiratura, e facendo poi seguito con *Mujeres Célebres* nel 1961, *Grandes Viajes* e *Joyas De La Mitologia* nel 1963, *Estrellas Del Deporte* nel 1965 e *Historias Del Cristianismo* e *Patronos Y Santuarios*, nel 1966.

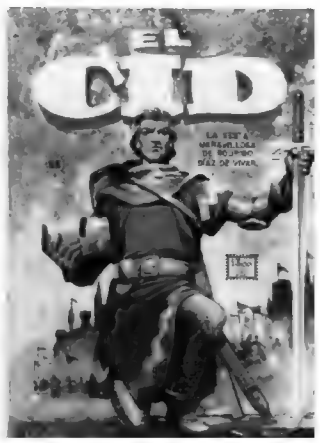
Nel n° 103 del *Tesoro De Cuentos Clásicos*, apparso nel marzo del 1966, diede vita al personaggio di *Fantomas*, disegnato da Ruben Lara che adattò inizialmente in modo scrupolosamente letterale i romanzi del celebre criminale francese di Pierre Souvestre e Marcel Allain. Anche se la prima apparizione di *Fantomas* nella Historieta messicana era stata di 30 anni prima sulla rivista Paquin, questa fu senz'altro la sua trasposizione più famosa, non solo in Messico, ma nel mondo intero. Il successo fu tale che dopo 33 comparse sulla rivista *Tesoro De Cuentos Clásicos* nel gennaio 1969 il personaggio ebbe una propria testata quindicinale che proseguì sino alla chiusura della Casa Editrice a metà degli anni '80.

Nel 1972 la casa editrice mise sul mercato una nuova serie di riviste di autori nazionali, ma ottenendo scarso successo; vanno comunque ricordate *Sherlock Holmes* e *Arsenio Lupin* che si staccano dal *Tesoro De Cuentos Clásicos* per proseguire con testate proprie, *Hata Yoga* che si rende indipendente da *Joyas De La Mitología*, *Aun Hay Más* ispirato al programma televisivo *Siempre En Domingo* con Raúl Velasco come protagonista dell'historieta, *Los Arrancados* che imita lo stile di Rius della serie *Los Agachados* e tre testate basate su personaggi di comics americani: *Korak*, *Turok* e *El Poderoso Sansón Además*.

Anche *Tarzan* comincia ad essere disegnato in Messico.

Nel 1974 viene lanciata la serie *Libro Cómic*, che consisteva nella ristampa in formato di lusso di vecchio materiale della Casa Editrice. Con il formato *Albo d'Oro* di 64 pagine in carta patinata e pesante e con le copertine rigide e splendidamente colorate la testata era bellissima ma con il suo costo di 12 pesos era molto cara.

Tutte le pubblicazioni di comics erano all'epoca molto care! Dopo un decennio in cui costavano tutte un pesos, agli inizi degli anni '70 il costo cominciò rapidamente a lievitare raggiungendo progressivamente 1.20, 1.50 ed infine 2 pesos.



Ma il colpo più duro avvenne nel 1975 quando Novaro tentò di lanciare tre nuove testate: La serie *Avestruz*, di formato standard e di periodicità mensile al costo di 3 pesos, La Serie *Aguila*, di formato più piccolo, ripresa di una vecchia serie e al costo di 2 pesos e la serie *Colibrí*: una mini rivista mensile che ristampava storie degli anni '50 e '60 per le nuove generazioni al costo di 1.40 pesos.

Nel 1979 per celebrare i suoi 30 anni di vita Novaro pubblica otto nuove testate la cui metà è di fattura messicana.

Nel 1980 iniziano la loro pubblicazione le ultime riviste importanti della Casa Editrice: la ristampa di *Conan El Bárbaro* e *Hulk*, *El Hombre Increíble*, apparso originalmente presso La Prensa. Nello stesso mese in cui appaiono queste testate Novedades Editores immette sul mercato quella che sarebbe stata la rivista di maggior successo del decennio: *El Asombroso Hombre Araña*.(l'incredibile Uomo Ragno).

Le ultime riviste pubblicate dalla Novaro, prima del suo fallimento, furono nell'anno 1985.

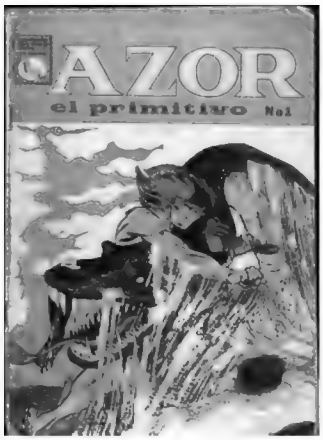
LA PRENSA

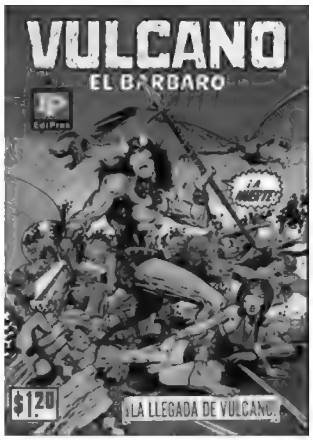
Con la pubblicazione di *El Halcón Negro* e *Dick Tracy* nel luglio del 1951, e facendo seguito con *Cuentos de Brujas* e *Dientes y Orejas* in settembre, con *Clásicos Ilustrados* e *El Spirit*, e in dicembre *Paquin*, La Prensa inizia la sua avventura editoriale di riviste a fumetti ed historietas.

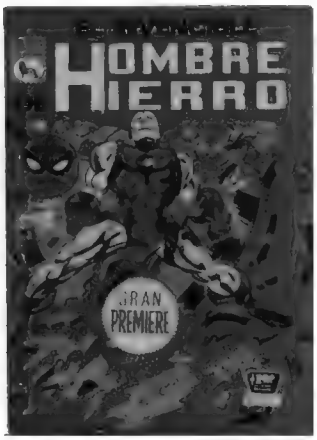
Nel dicembre del 1952 la Prensa lancia con una edizione speciale, la sua prima rivista interamente prodotta in Messico: *Juan Diego* e nel luglio del 1953 inizia la sua prima serie autoctona: *La Máscara Roja*, disegnata da Angel Mora.

Nel febbraio dell'anno seguente, sotto l'influenza del boom della terza dimensione, pubblica *Paquín n° 25*, in 3 – D, applicando tale tecnica a fumetti stranieri originalmente in due dimensioni. In questa rivista compare per la prima volta *El Spirit* in 3 – D. (esperimento ripetuto solo nel 1985 su una rivista pubblicata da Kitchen Sink).

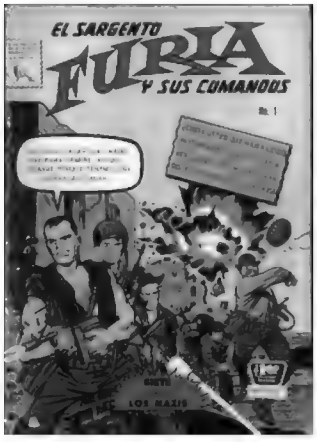
Cumbres de Tortura e *El despertar del Mundo* appaiono nel 1954 e, insieme a *Misterios del*

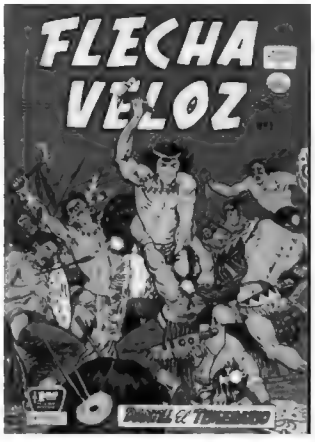

AZOR
el primitivo No1

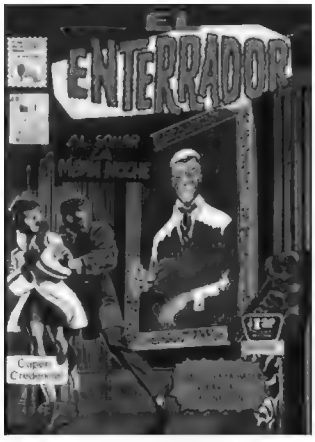

VULCANO
EL BARBARO
$1.20
¡LA LLEGADA DE VULCANO!

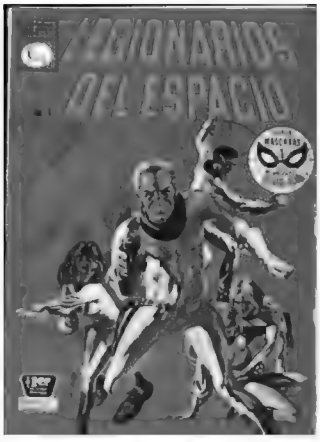

HOMBRE HIERRO
GRAN PREMIERE

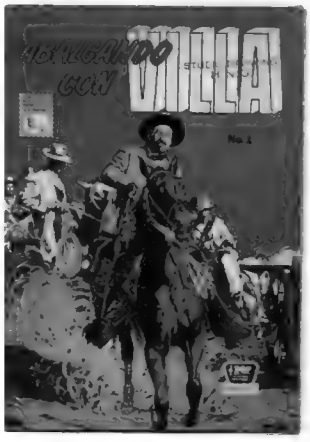
HISTORIA DEL CRISTIANISMO

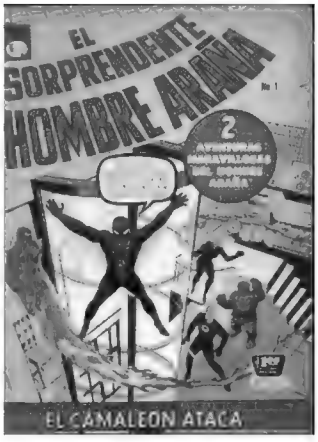

EL SARGENTO
FURIA
Y SUS COMANDOS
LOS NAZIS


FLECHA VELOZ

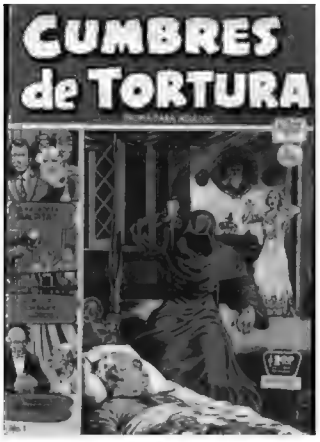

ENTERRADOR


LEGIONARIOS DEL ESPACIO


CON VILLA

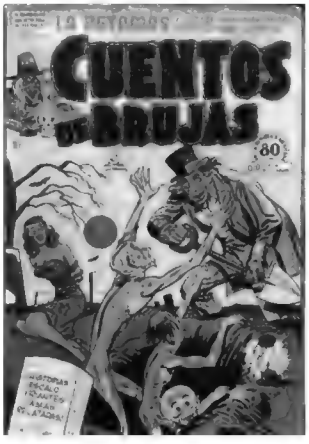

EL SORPRENDENTE HOMBRE ARAÑA
EL CAMALEON ATACA

EL DESPERTAR DEL Mundo

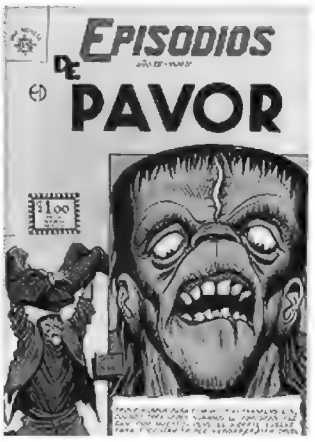

CUMBRES de TORTURA

¡LAS MAS EXTRAÑAS LEYENDAS DE TERROR!
MISTERIOS DEL GATO NEGRO
PASAJE A LA MUERTE

COMANDOS


CUENTOS DE BRUJAS

EL HALCON NEGRO
"LA MUERTE DEL HALCON"



Gato Negro del marzo del 1953 e *Cuentos de Brujas*, sono le principali testate horror in lingua spagnola, tratte da: *Witches Tales*, *Chamber of Chills*, *Haunted Thrills*, *Weird Horrors*, *Fantastic Fears* ed altre.

Nel n° 15 di *El Despertar del Mundo*, dell'agosto '56 esce allegato *"Worlds of Fantasy" n° 1*, che costituisce la prima storia dell'editore nord-americano Atlas pubblicata da La Prensa; dopo di questa seguono *"Journey into Mystery"*, *"Mystical Tales"*, *"Marvel Tales"*, *"Strange Worlds"*, *"Amazing Adult Fantasy"* ed altre testate. Più tardi l'Atlas si trasforma nel Marvel Comics Group e La Prensa, proprietaria dei diritti sul suo materiale, pubblica nel settembre 1962 il N° 1 de *Los Cuatro Fantásticos* e *"Tales to Astonish 35"* nel *Misterios del Gato Negro* 163 e nel luglio del 1963, *El Sorprendente Hombre Araña* 1 e *"Journey into Mystery 83"* nel *Cuentos de Bruhas* 178. Questi quattro fumetti segnano l'inizio dell'Era Marvel in lingua spagnola.

Nel 1964, La Prensa produce *Relámpago*, primo e unico supereroe creato in proprio dall'editore ad opera di Ramón Alonso Fernández e dedica una testata propria ad *Azor*, personaggio inspirato a Thor, apparso dapprima nei primi quattro numeri de *El Despertar Del Mundo*.

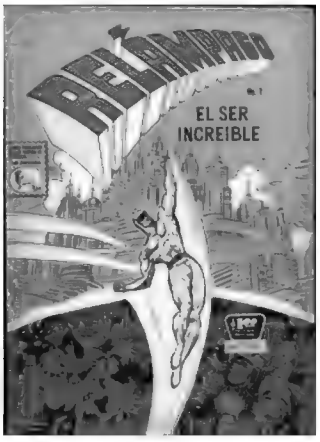
La Silver Age dei supereroi terminò negli Stati Uniti in coincidenza con l'aumento del prezzo delle riviste a fumetti nel Messico. La Prensa soppresse così nel 1971 quasi tutte le sue testate continuando solo con *Thor*, *Diabólico* (Daredevil) e *Cuatro Fantásticos* producendo storie autonome per le riviste *Sargento Furia*, *Héroes del Oeste* fino al 1977 e *Hombre Araña*, fino al 1973, anno in cui OEPISA (casa editrice spagnola) acquistò i diritti di pubblicazione in spagnolo del materiale Marvel.

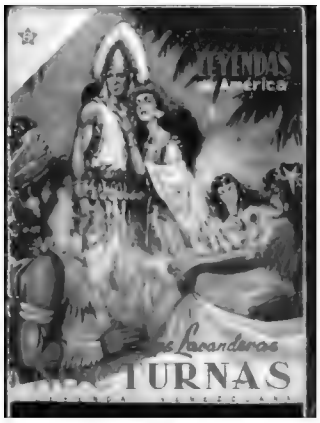
EDITORA SOL

Human Torch, *Captain Midnigth*, *Buck Rogers*, *Fighting American*, *Los Ocho Famous Funnies* con le copertine di Frazetta, ecc.. tutto quello che non era materiale Harvey o Atlas, (perché era di proprietà de La Prensa), Dell o DC (che era della Novaro) si può ritrovare presso l'Editora Sol.

Questo avveniva negli anni '50, poiché all'inizio degli anni '60 la casa editrice ebbe molti problemi: uno, il minore, fu che cominciò a ristampare molti fumetti già apparsi precedentemente in qualche altra serie o, come nel caso di *Fantástico*,nella stessa testata, (anche se in questo caso l'operazione portò alcuni vantaggi come quello di riprodurre le splendide copertine di Frazetta). Il secondo, molto più serio, fu quello che l'Editora Sol sostituì le copertine delle serie originali con altre di fattura messicana, spesso con nessun nesso relativo alla storia contenuta dall'albo. Altre copertine invece, spacciate per originali, non erano altro che dei lucidi di autori messicani. Terzo, altrettanto grave, fu che né le copertine, né i contenuti corrispondevano alle serie originali americane e pertanto risulta impossibile identificarne la fonte. Quarto problema infine fu che risulta quasi impossibile a posteriori fare un'indagine sulla cronologia delle apparizioni delle varie pubblicazioni in quanto la tiratura delle stesse era molto bassa (otto-diecimila copie) specialmente se confrontata a quella della Novaro e de La Prensa e poi la periodicità era molto irregolare e spesso quella che doveva essere quindicinale diventava addirittura trimestrale o semestrale.

Tutti questi fattori contribuirono in modo decisivo al fallimento dell'editore alla fine del decennio.



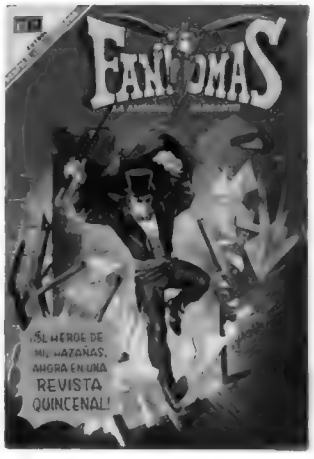

Leyendas de América
Las Lavanderas
TURNAS

Patronos y Santuarios
Nuestra Señora del Carmen

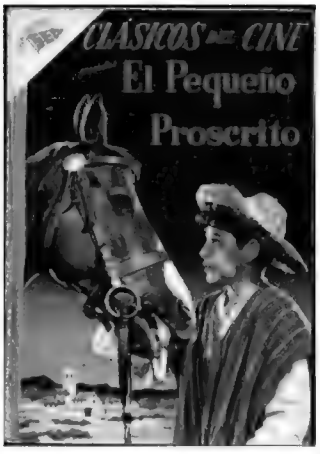
Epopeya

MUTT y JEFF

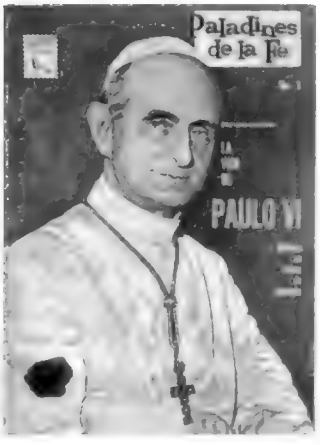
TESORO
de Cuentos Clasicos
FANTOMAS


FANTOMAS
¡EL HEROE DE MIL MAZAÑAS, AHORA EN UNA REVISTA QUINCENAL!

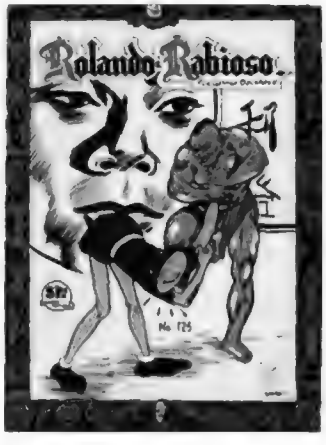
PEPITA
LA VIDA ARTISTICA Y ROMANTICA DE


CLASICOS DEL CINE
El Pequeño Proscrito

Vidas Ilustres
Guillermo Marconi

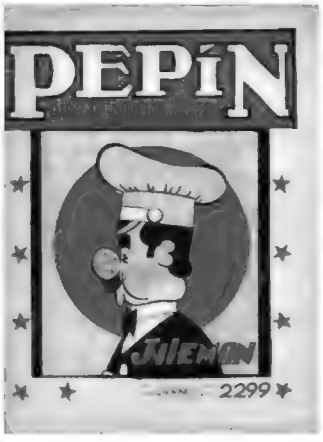

Paladines de la Fe
PAULO VI

MiNi
POLICIACA
Una novela gráfica COMPLETA
TERROR


Rolando Rabioso

CLASICOS
Ilustrados
Cuento de Navidad

Juan Diego
El Mensajero de las Rosas
Edición Especial
LA PRENSA


PEPIN
JIEMON
2299

El Terror
DE LOS MARES

PRINCIPALI AUTORI DELLA GOLDEN AGE MESSICANA
(1932-1969)

Diamo di seguito l'elenco dei principali autori che si distinsero nel periodo più significativo del fumetto messicano, citando tutte le serie e le riviste in cui è presente la loro opera ed indicando con: (d)disegno – (s) soggetto – (cp) cover – (co) collaborazione con altri artisti – (id) ideazione della serie.

SEATIEL ALATRISTE (disegnatore)
(pseudonimo: SEAL) - Aguilucho (id) - Canciones Inolvidables (d) – Chamaco (d) – el Cid (d) - Cine álbum "Coyote Negro" (d) - Cine álbum "Raúl Audaz" (d) – Cleopatra (d) - Colección Libro Azul (d) - Colección Libro Estrella (d) - Colorín (d) (cp) (co) (id) - Cumbres de amor (d) - Episodios Mexicanos (d) – Los García (d)- Hombres Intrépidos (d), - Ladrón de Bagdad (d), (cp), - Libro Mensual (id), (d) México - historia de un pueblo (d),(co) - Mexicolor (id) - Novelas Gráficas (d) - Chamaco Paquín (d) – Paquito (d) - Rex, el hombre de bronce (d) - Tabor (d),(cp) - Títulos culturales de Editorial Novaro (d)- Topo Gigio – (cp),(d) – la Virgen Morena (d) – Yamba (d)

RAFAEL ARAIZA ACOSTA (soggettista-disegnatore)
A batacazo limpio (s),(d) - Alta Tensión (d)

LOS SUPERSABIOS
¡ENTONCES NI QUE HABLAR! DIRÁS QUE HAY EN EL MUNDO COCINA MEJOR QUE TÚ... ¿ENTIENDES?
SI, "MÉXICO"
Y PROCURA PONER AL TANTO A TU HERMANA... ¡NO VAYA A METER LA PATA!
¡OJALÁ DES-PIERTE PRONTO!
Germa Butze

- Amores Juveniles (d) - Aventuras de Borjita (d) – Las Comadres (s) - Crucichiste (d) - Currito de arrabal (s), (d) - Diabluras y risas (d) - Máskaras (s),(d) - Mil chambas (d) - Papito Frito (d) – Paquín (d) – Pinocho (d) – Terror (d).

GASPAR BOLAÑOS (soggettista-disegnatore)
Chamaco (s),(d) - Rolando el Rabioso (s),(d)

GERMAN BUTZE (d)
Chamaco (d) – Pepín (d)- Supersabios (d)

ARTURO CASILLAS (d)
Apariciones (d) – Los Audaces (d) - Cárcel de Mujeres (d) - Carlos Lacroá (d) – Chanoc (d) - Colección Azteca Roja (d) - Colección Inmortal (d) - Colección Intima (d) - Colección Libro Blanco (d) - Colección Libro Rosa (d) - Colección Recuerdo (d) – Cuentos de Dalia Negra (d) - Del Más allá (d) - El Duende (d),(cp) - Historias de Amor (d) -

Jornadas Bíblicas (d) - Juárez y la Constitución (d) - Minis de EDAR (d) - Mini Libros (d) – Monstruos (d) – Muñequita (d) – La Pandilla (d)– Paquito (d) – Pinocho (d) - ¡Los Pobres! (Canillitas)(d) – Popugráficos (d) – Santo (cp) - Selecciones de Muñequita (d)- Selecciones de Novelas ill. (d) – Superlibro (d) - Unipol H.H. (d) – El Viejo (d)

CERVANTES BASSOCO (soggettista-disegnatore)
Batú (s),(d) – Chamaco (s),(d)- Diamante Negro (s),(d) – El Montañés(d) – Hércules (s),(d) – Palomilla (S.E.P.) (s),(d) - Pies Planos (s),(d) - Pirata Negro (s),(d) - Simbad el Marino (s),(d) – Tawa (s),(d)- Wama (s),(d).

JOSE G. CRUZ (a) (d)
Adelita y Juan sin miedo (s),(d) - Adelita y las guerrillas (s),(d) - Colección Adelita (s),(d) - Colección Diamante (s),(d) - Colección Libro Estrella (s),(d) - Colección Muñequita (s),(d) - Enmascarado de plata (s),(d) - Historias de Amor (s),(d) – Muñequita (s),(d) – La Pandilla (s),(d) – Paquita (s),(d) – Pepín (s),(d) – Santo (s),(d) - Selecciones de Muñequita (s),(d) – Superlibro (s),(d) – Tango (s),(d)

Salvator Pruneda

- Traición a la Patria (s),(d) – Profecías (s),(d).

FRANCISCO FLORES MONTES (disegnatore)
(pseudonimo:PANCHO FLORES o FRANK FLOWERS) - Chavalillo (d),(cp) - Chamaco (d),(cp) – Cartones (d) - Hombres intrépidos (d) - Muñequita (d) - Popugráficos (d) - Recuerdo mi canción (d) - Pepín (d),(cp) - Revista Taurina (d) - Selecciones de Muñequita (d).

ANTONIO GUTIERREZ (disegnatore)
Ayúdeme Dra. Corazón (d) - Biografías selectas (d) – Chamaco - (d) Colección diamante (d) - Colección inmortal (d) - Colección libro rosa (d) - Confidencias de un chofer (d) - Cruz Gitana (d) - Don proverbio (d) - Hombres intrépidos (d) - Lagrimas risas y amor (d) - Libro único (d) - Lo mejor de lágrimas y risas (d) – Popugráficos (d) - Raza gitana (d) - Rebelión de los humildes

EN CUANTO LLEGUE EL PRESIDENTE DEL CONSEJO LE PIDE USTED LA RENUNCIA DEL GABINETE, ME NOMBRA USTED A MI PRIMER MINISTRO Y NO ANTES, QUE ESO CAPULSA DEL PAÍS A DON DE FUGIO
FINJA ESTAR DONCO PAZA JUSTIFICAR LA DIFERENCIA DE LA VOZ
ASÍ LO HARÉ
Carlos Dionisio

(cp),(d) - Vida de Agustín Lara (d) - Vida de Nuestro señor Jesucristo (JGC) (d).

RUBEN LARA (disegnatore)
(pseudonimo: COSME) - El Comodín (d) - Del trueque al cheque (d) - Detective Particolar (d) - Duda (come COSME) (d) - Elegidos de la Fama (d) - Epopeyas del Anahuac (d) – Fantomas (d) – Figuras (d) - Historia Patria (d) - Jornadas Bíblicas (Extra) (d) - Juventud contra la Ley (d) - Lágrimas de amor (d) – El Monje Loco (d) – Pepín (d) - Raíces Históricas de México (d) - Selecciones de Novelas ill. (d) - Simplemente María (d) - Títulos culturales de Editorial Novaro (d).

Anreas C. Audiffred

SALVADOR LAVALLE (disegnatore)
Así nació (d) - Biografías ilustradas (d) - Brujas y Vampiros (cp) – Casanova - Chango`o (d) - Cuentos de Abuelito (d) - Detective del espacio (d) – Monstruos - Novela Intima (d) - Pánico (d)? - Pequeño Dragón (d) - Perdida en el espacio (d) - Príncipe Violento y su espada cantaleta (d) - Reina de la Costa Negra (d) – los Ricos (d) - Rolando el Rabioso (d) – Torzón (d) – Turrón (d).

ADOLFO MARIÑO RUIZ (disegnatore)
(pseudonimo: RUIZ) - A salvar escuelas (d) - As Carro (d) – Azucarillo (d) – Chamaco (d) - Charro Negro (d) - Colección Libro de Oro (d) – El Duende (d) – Fascinación (d) – Las Gatitas (d) - Hector lechuga en Simplemente Natacho (d) - Historias de Mujeres (d) - Juan Charrasqueado (d) - Minis de EDAR (d) - Paquín (d) – Pepín (d) – Pinocho (d) - Rayo de Plata (d) - Títulos culturales de Editorial Novaro (d) – la Tormenta (d) - Vodevil (titoli e ilustrazioni).

ANGEL MORA (disegnatore)
Angeles del Barrio (d) - Chanoc (d),(cp) - Chanoc (Enigma) (d) - Chanoc (Nuevas avs) (d) - Colección Libro Verde (d) – Colorín (d) - Cuentos de la Dalia Negra (d) - Episodios Mexicanos (d) - Guardián Invisible (d) - Ka boom (d) - Mascara Roja (d) - Mono de papel (d) - Santo (cp) - Walambo el Intrépido (d).

MANUEL MORO CID (disegnatore)
Anibal 5 (d),(co) - A Sangre y Fuego 4 (d) - Chanoc (Enigma) (co) - Confesiones de una divorciada (d) - Del trueque al cheque (d) - Detective particolar (d) - ¡Gracias Doctor! (d) - Increíble pero Cierto (co) - Insoporta-

José Guadalupe Posada

José Guadalupe Posada

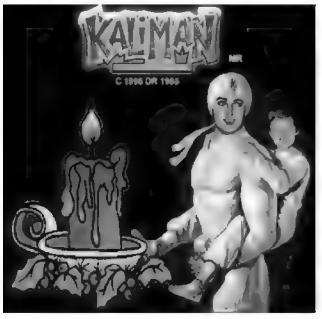
bles Borbolla (d) (?) - Joyas de la Mitología (d) - Juventud contra la ley (d) - Monje Loco 95 (d parziale) - Página Negra (cp) - Pequeño Sherif 4 (cp) - Raíces Históricas de México (d) - Títulos culturales de Editorial Novaro (d).

J/E ORTEGA FLORES (disegnatore)
Conde Bartok (d) - Destinos Opuestos (d) – El Duende (d) - Estampas de la Revolución (cp) – El Fili(cp) – El Gavilán(cp) - Hechos Reales de Pancho Villa y sus Dorados (d) - Garab Yidam, El lama (cp) - Confesiones de un ama de llaves (d) - Confesiones de una divorciada (d) - Hombres Intrépidos (cp) -

Kaliman - Vasquez Gonzalez

Kalimán 322 (cp) - Leyendas de pancho Villa (realizzazione) - Monje Místico (cp),(d) - Tradiciones y leyendas de la colonia (d).

ALFONSO TIRADO (disegnatore)
(pseudonimo: ODARIT o BOB CASTELL o A.TIRARDO JR.) – Abracadabra (d) - Confesiones de una divorciada (d) - Guardián Invisible (d) - Jimena (direzione come:A. Tirado, Jr) - Minis de EDAR (d) – Paquín (d) – Paquito (d) – Pepín – Pinocho (d) - Pin Pon (d) - i Los Pobres ! (direzione come A. Tirado Jr.) - Rebeca, su reportera estrella - (d) Rosita Alvirez y el Charro Negro. (d) - Títulos culturales de Editorial Novaro (d) - El Vampiro Tenebroso (d) - Yo acuso (d)(come: A. Tirado, Jr.).



Kaliman di Vasquez

SIXTO VALENCIA (disegnatore)
¿A que no sabes como vive ...? (d) - Biografías selectas (d) – Chamaca (d) – Cuentitos Destinos Opuestos (d) – Fabulitas (d) - Fantasma (d),(cp) - Halcón Negro (d) - Jorobado, la película que no hizo Pedro Infante (d) – El Libro Unico (d) - Mad, en México (d) – Memín (d) - Pinguín (d) - Milagros de Cristo (d) - Minis de EDAR (d).

GABRIEL VARGAS (soggettista-disegnatore)
(pseudonimo:VELO) Paquito (d)- Paquito Presenta (d) - Don Jilemón (d) - El güen Caperuzo (s) - Poncho López: La Familia Burrón (d) – La Familia Burrón (s) – Chamaco (d) - Pinocho(d.

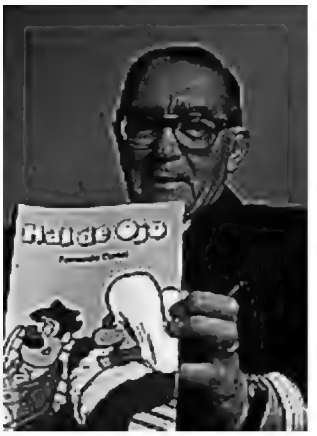
CRISTOBAL VELASCO (disegnatore)
(pseudonimo: CRISVEL) - Calaveras de la Justicia (realizzazione del fotoromanzo) - Colección Libro Verde (d) - Halconcito, El niño de la pradera (fotografie del fotoromanzo) - Kalimán (d),(cp) - Tradiciones y Leyendas(d) – Vida (d) - deslumbrante de María Félix (d) - Vida, Pasión y Muerte de Nuestro señor Jesucristo (d).

LEOPOLDO ZEA SALAS (disegnatore)
Aguila Roja (d),(direzione) - El presenta ... (d) - El Gavilán (d) - Kalimán (1-10) (d) – Chamaco (d) - Paquito(d).

BIOGRAFIA DEI PRINCIPALI AUTORI DI COMICS MESSICANI

JESUS ACOSTA CABRERA (disegnatore satirico)
Nato nel 1893 si laureò lavorando come ferroviere. Amante della pittura e della caricatura partecipò nel 1925 ad un concorso indetto dal quotidiano "El Universal". Pur non vincendolo gli venne offerta la possibilità di lavorare per questa testata, creando il suo famoso personaggio *Chupamirto* che disegnò per moltissimi anni. Morì nel 1963.

ANDREAS C.AUDIFFRED (sceneggiatore-disegnatore)
(pseudonimo:PIPIN) Nato nel 1895 a Città del Messico, fu uno dei fondatori dell'arte del comics in Messico. Giovanissimo, a causa della forte crisi economica che stava passando il suo paese, per trovare lavoro dovette emigrare negli Stati Uniti, dove cominciò la sua carriera di disegnatore collaborando con il San Antonio Express nel 1911. Rientrato in Messico, dopo alcuni anni, con un nome ormai noto nel campo della grafica, riuscì finalmente a trovare lavoro come caricaturista, grazie anche all'aiuto di Carlos Acalde, suo maestro e importante collaboratore della rivista Imparcial, per periodici come *El Universal* e *El Universal Gráfico*. Il passo dalla caricatura al fumetto avvenne nel decennio successivo



Gabriel Vargas

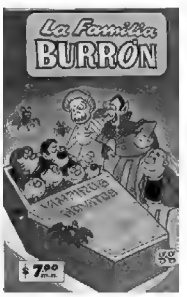
quando creò il suo primo comics per *El Heraldo Illustrado: Lipa el Chino*. Sotto lo pseudonimo di Pipin sceneggia e disegna *Aventuras de Pipiri* sulle pagine del periodico per giovani Zig-Zag. Sull'El Universal uscirono poi le sue serie migliori e più famose: *Señor*

Strips moderna

Pestaña e *Chom Prieto*. Per il periodico Argos creò poi *Don Lupino* serie che porterà avanti sino alla sua morte avvenuta nel 1958.

CARLOS DIONISIO NEVE (disegnatore)
Nato a Jalapa nel 1894, dopo aver studiato belle arti, iniziò la sua carriera come autore di murales e divenne presto apprezzato come pittore acquerellista. Professore di disegno, nel tempo libero alternò la pittura ai primi tentativi di produzione locale di historietas con collaborazioni a numerosi periodici. Del 1925 per El Universal, la sua opera più importante: *S.M. Segundo I°, Rey de Moscavia*' cui seguì, subito dopo, *Rocambole*. La sua morte avvenne nel 1962.

SALVADOR PRUNEDA (disegnatore-scrittore)
Nato a Veracruz il 3 novembre 1895, figlio di Alvaro Pruneda, noto umorista della fine del XIX° secolo, appena dodicenne venne chiamato dal padre a collaborare con lui. Le sue prime vignette satiriche videro la luce nel 1907 su El Jacobino.Nel 1921 L'editore de: El Heraldo de Messico gli chiese di ideare una tavola per il



Famiglia Burron di Vargas

suo supplemento domenicale: *Don Catarino*, sceneggiato da Carlos Fernandez Benedico, ne fu il comicissimo risultato. La striscia venne pubblicata per molti anni su: *El Heraldo, El Democrata* ed *El Nacional* e divenne anche un cortometraggio animato nel 1934 disegnato da lui stesso. La sua vastissima produzione oltre che in Messico venne esportata anche in numerosi altri paesi tra cui gli Stati Uniti. Attivo anche nel campo sociale fu anche fondatore del Sindicato Nacional de Redactores de la Prensa, del Club de Periodistas e de l'Assòciation de Fòtografos. Politicamente molto impegnato anche come saggista scrisse *La caricatura como arma politica*. Salvador Pruneda vinse numerosi premi oltre che per i suoi disegni umoristici anche che per i suoi contributi civici e professionali. Morì all'età di 92 anni nel 1988.

JUAN ARTHENACK (disegnatore)
Nato a Messico City nel 1891, compì i suoi studi all'Academia San Carlos. Pittore, ma soprattutto caricaturista, iniziò la sua carriera nel campo dei comics poco più che ventenne prima su El Heraldo de México e poi su El Imparcial. Dopo questa esperienza trasferì la sua opera su Excélsior e su El

Juan Arthenack

Universal Gráfico, dove vennero alla luce le sue serie più famose: *Don Prudencio* e *Adelaido el Conquistador*, cariche di umorismo sottile ed immediato. Si spense ancor giovane nel 1940.

GASPAR BOLAÑOS VILLASEÑOR (soggettista-disegnatore)
Nato l'11/11/1908 ad Atotonilco el Alto (Jalisco), cominciò la sua attività come illustratore per il periodico *Mundial* molto giovane per guadagnare un po' di soldi per la sua famiglia dopo la morte di suo padre. Artista poliedrico venne convinto da German Butze a disegnare fumetti, cosa che lo portò a creare *Rolando el Rabioso*, personaggio umoristico ispirato all'Orlando Furioso per bambini che venne da allora in poi apprezzata da molte generazioni. La popolarità della serie fu tale che ebbe come conseguenza anche quella di interessare la Mexican Petrol Company la usò per una sua campagna pubblicitaria sulla sicurezza. Gaspar Bolaños disegnò la serie fino alla sua morte nel 1972.

GERMAN BUTZE (soggettista-disegnatore)

German Butze nacque l'11.2.1912 e studiò arte e disegno presso l'Accademia San Carlos di Città del Messico. Finiti gli studi, lavorò per un certo periodo per il pittore Ignacio Rocas. In seguito si dedicò all'illustrazione pubblicitaria per alcuni periodici. Le sue prime storie a fumetti: *Memo Migaja* e *Pinto Pinole*, comparvero per la prima volta nella seconda metà del 1930. Nel 1936 diede vita alla sua serie più famosa, *Los Supersabios* sul giornale Novedades. Questa striscia quotidiana fu seguita presto anche da una pagina domenicale. Convinse anche il fratello maggiore Valdemar a dedicarsi ai fumetti e questi, nel 1939, crea *Audifraz el misterioso*, serie di buon successo ma di breve durata, poiché il suo creatore a, a causa di una infermità, dovette presto abbandonare il lavoro.Dopo la pubblicazione su *Pepin* di un'altra serie: *Pepe el Inquieto*, Butze si dedicò esclusivamente alla sua serie più riuscita che comparve su molti periodici come *Chamaco Grande* e *Chamaco Chico* sia in forma giornaliera che settimanale. Sotto l'egida delle edizioni Herrerias, Butze mise sul mercato nel 1970 un settimanale dallo stesso nome che ottenne un lusinghiero

Pepe Quinterno

successo: *Los Angeles Supersabios*.

JOSÉ GUADALUPE POSADA (illustratore-disegnatore)

Nato a Aguascalientes nel 1851, studiò litografia nell'Officina di Grafica Popolare di Trinidad Pedroso e divenne collaboratore del periodico El Jicote nel 1871. Presto affinò il suo famoso stile sarcastico, ma fu costretto a trasferirsi prima a Léon poi a Guanjato, dove insegnò litografia in un liceo. Nel 1888, trasferitosi definitivamente a Città del Messico, iniziò realmente la sua carriera di illustratore. Pubblicò i suoi disegni politici su numerosi giornali e periodici. Divenne famoso specialmente per le sue satire del regime di dittatore Porfirio Díaz, ma creò anche i celebri "*calaveras*," una famiglia di scheletri. Facendo leva sull'interesse culturale messicano sulla celebrazione della morte, dipinse tanti scheletri di diversi stereotipi, dando loro un tono sarcastico di notevole impatto. Morì nel 1913.

GABRIEL VARGAS (soggettista-disegnatore)

Gabriel Vargas nacque a Tulancingo, Hi-

Gabriel Vargas

dalgo nel 1918. Suo padre morì giovane e sua madre ebbe grossi problemi poiché dovette mantenere dodici figli nei duri anni della Depressione. Nel 1930,per un colpo di fortuna, Gabriel Vargas, molto bravo nel disegno, venne notato da Alfonso Pruneda, direttore dell'Istituto di belle arti, che si offrì di dare una istruzione artistica in Francia al ragazzo. Vargas però desiderava comunque stare con la sua famiglia anche per aiutarla e chiese ed ottenne un lavoro come artista su periodico *Excélsior*. All'età di sedici anni vinse un concorso indetto dalla casa editrice Panamericana e gli venne chiesto di creare la sua prima strips a fumetti.Questa fu *Superlocos*, nata per contrastare Supersabios, disegnata da German Butze in quel periodo. Il personaggio principale della serie, Filemón Metrella, uno sfrontato bullo abituato ad approfittarsi dei deboli e degli ingenui, colpì molto la fantasia dei lettori che apprezzarono molto la serie. Gabriel Vargas divenne famoso con *La Familia Burrón* nel 1948. Questo fumetto, ritratto di una famiglia borghese dell'epoca, ispirata a degli episodi di vita reale di molti amici e conoscenti di Vargas, che ne fu autore anche dei testi, divenne presto molto popolare, raggiungendo la tiratura di 500.000 copie e durò fino al 1971, quando l'artista andò in pensione . Fu insignito con il Premio Nazionale di Giornalismo nel 1983. Altre opere importanti dell'autore furono *Serlock Holmes*, *La vida de Cristo*, *Pancho Lòpez*, *El gran Caperuzo*, e *Los Chiflados*.

EDUARDO DEL RIO (soggettista-disegnatore- scrittore)

(pseudonimo: RIUS) Nato a Zamora il 20 giugno 1934 studiò per alcuni anni presso

Eduardo Del Rio

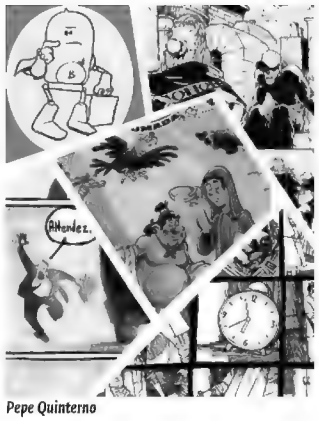
Karmatron

un seminario salesiano. Spinto da una forte indigenza economica iniziò a lavorare giovanissimo prima come commesso, poi come operaio. Il suo esordio da disegnatore avvenne nel 1957 sulla rivista Ja-Ja per la quale eseguì alcune caricature. Prolifico e vulcanico, presto si cominciarono a vedere le sue strips giornaliere e le sue tavole domenicali su tutte le maggiori riviste e giornali dell'epoca come: *Diario de la Tarde*, *Ovaciones*, *La Mañana*, *Ojo Novodades*, *La*

Eduardo Del Rio

Prensa, *El Universal*, *La Naciòn* e tantissime altre. Fu anche direttore di alcune di esse. Nel 1961 divenne il primo autore straniero a pubblicare in Russia sul Russian Izvestia of Moscow. Le sue prime due serie a fumetti di grande successo, furono *Los Supermachos* e *Los Agachados*. *Supermachos*, serie ambientata nella mitica città di San Garabato, è stata un esempio per molti altri fumetti a sfondo politico che la seguirono. Gli abitanti dello sperduto villaggio, litigano e disquisiscono tra di loro per cambiare il misero stato sociale in cui vivono, ma poi, non fanno nulla per cambiarlo. La serie fu anche rappresentata in tutto il Messico a teatro con repliche che durarono più di dieci anni. A causa di una controversia con l'editore venne abbandonata da Ríus e proseguita da altri disegnatori. In *Los Agacha-*

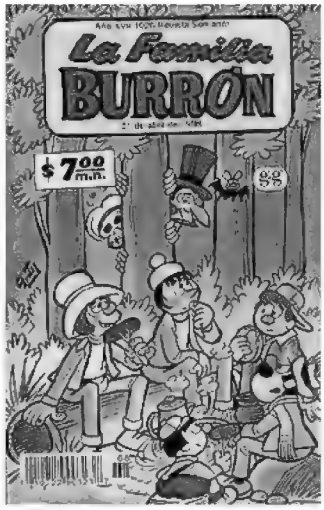
Ramos Opera



Pepe Quinterno

dos, Ríus continuò questa impostazione di lavoro, ma questa volta senza personaggi fissi occupandosi dei temi d'attualità più svariati, dalla politica al consumismo, dal colonialismo ai problemi economici dei paesi dell'America Latina. Autore anche di volumi satirici ed umoristici fu molto prolifico anche in questo campo pubblicando numerosissime opere tra le quali: *Cuba para principiantes*, *Cristo de carne y hueso*, *La joven Alemanna*, *Marx para principiantes*, ecc. Fu insignito di numerosi premi tra i quali il premio nazionale di giornalismo del 1959 e il Tlacuilo d'oro del 1971.

Come saggista lo ritroviamo in una storia del fumetto, realizzata nel 1984: *La vida de*



Gabriel Vargas

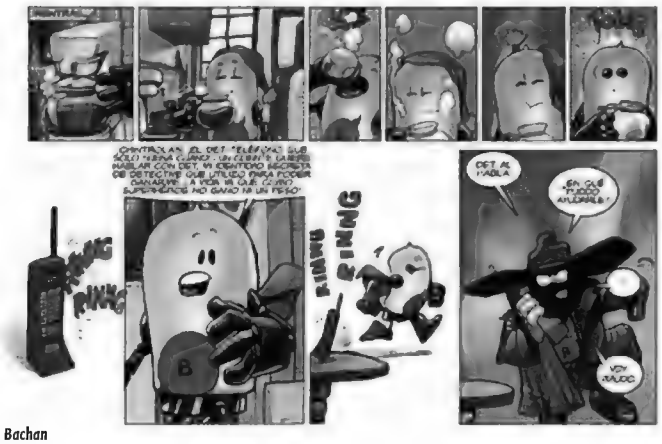
cuadritos e una *Guia incompleta de la Historieta*.

Alcune sue opere sono state pubblicate negli anni '70 anche in Italia dall'editore Ottaviano.

MODESTO VÁZQUEZ GONZÁLEZ (soggettista)

Insieme a Navarro creò *Kaliman*, *El Hombre Increible*, la più famosa e più longeva serie di tutta America Latina. Iniziata nel 1965 gode ancor oggi di ottima salute. Disegnata per la maggior parte da Victor Fox, la serie vede alternarsi anche altri ottimi disegnatori ed una miriade sterminata di soggettisti (solo per citarne alcuni: Jorge Diaz de Leon – Maurizio de la Torre – Clem Uribe – Alfredo Goenoga – Cristobal Velazco – Leopoldo Zea Salas – Renè Valle – José Luis Gutierrez ecc.)ed ebbe anche un gran successo come trasmissione radiofonica.

LE NUOVE TENDENZE DEL FUMETTO MESSICANO: I DISEGNATORI CONTEMPORANEI



Bachan

PEPE QUINTERNO (disegnatore)

Pepe Quintero nasce nel 1971 e giovanissimo è il co-fondatore del team di artisti Taller del Perro che danno vita alla rinascita del fumetto messicano alla fine degli anni '90. Il disegnatore si può definire come il più tortuoso ma carismatico del fumetto messicano contemporaneo. Membro del Movimiento Masculinista Nordestino sorto per contrastare la combattività e le velleità del femminismo, molto attivo nel paese, dà un'impronta molto singolare alle sue due opere principali: *Buba* e *El Pote*. Queste, oltre ad essere pubblicate su numerosi giornali e riviste, hanno avuto anche una propria edizione in album. Opere entrambe bizzarre, con personaggi complessi e conflittuali e dalla grafica screziata ma essenziale colpiscono per la loro stringata incisività.

Edgard Clement, a destra un suo disgeno

RICARDO PELÁEZ GOYCOCHEA (disegnatore)

Ricardo Peláez è uno dei principali autori del moderno fumetto messicano.Nato a Messico City il 28/9/1968 e diplomatosi alla Scuola Nazionale di Arti Plastiche, diventa insieme a Umberto Ramos e Bachan uno degli autori più apprezzati della rivista trasgressiva *El Gallito Cómics*. Nel 1998, una selezione del suo lavoro viene pubblicata in 'Fuego Lento.'

Ricardo Peláez Goycochea

Pepe Quinterno

BACHAN (disegnatore)

Nasce il 4 marzo 1971. Appassionato di fumetti, precoce lettore e disegnatore sin dalla più tenera età, pubblica la sua opera principale *El Bulbo* su *Gallito Comics*. Pur restando in Messico raggiunge fama internazionale e disegna per la DC Comics le prime avventure delle serie *Doom Patrol* e *Justice League*. Dopo l'avventura americana approda al mercato francese e disegna *Nirta Onirly* su soggetto di Jean David Morvan che è pubblicato dagli Humanoïdes Associées nel 2004.

FRIK (soggettista)

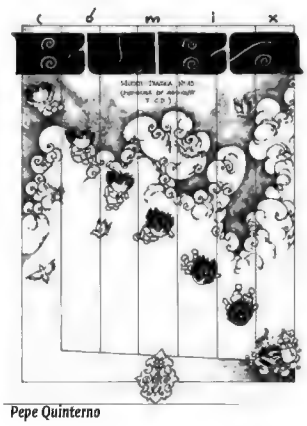
Appartenente all'atelier Taller del Perro si distingue dagli altri soggettisti della sua generazione per la qualità dei suoi testi, per il substrato letterario che li accompagnano e per l'accuratezza della narrazione. Più della sua fervida immaginazione, popolata di violenti licantropi come nella serie *Kronikas Perras* (1999), quella che emerge è la sua abilità di narratore di storie delicate e splendidamente raccontate e la sua maturità letteraria che attira l'attenzione anche del lettore più esigente.

Pepe Quinterno

EDGAR CLEMENT (disegnatore)

Nato il 10 ottobre 1967 a Città del Messico, diviene presto l'autore contemporaneo messicano più complesso ed innovatore dell'ultimo decennio. Attivissimo nella rivista *Gallito Comics* sin dalla sua prima uscita nel 1992, pilastro dell'atelier Taller del Perro, ottiene una borsa di studio per la pittura che lo porta prima in Canada e poi negli Stati Uniti.

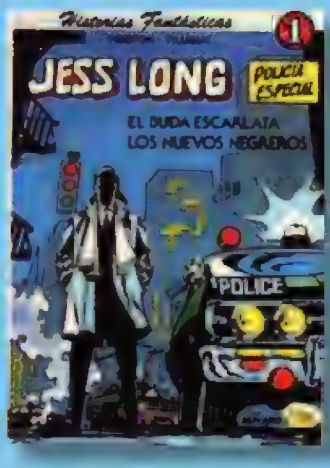
Ricardo Peláez Goycochea

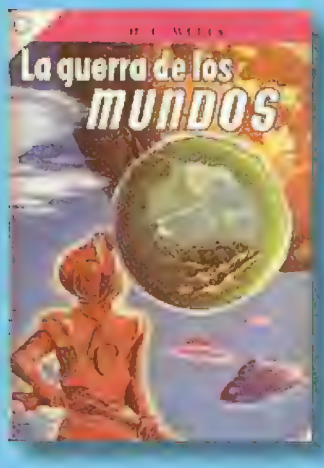


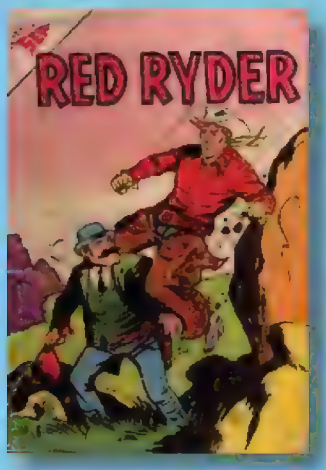
Pepe Quinterno

PORKY
y sus amigos
NOVARO
REVISTA

JOYAS
de la Mitología
FAETÓN Y EL CARRO DEL SOL

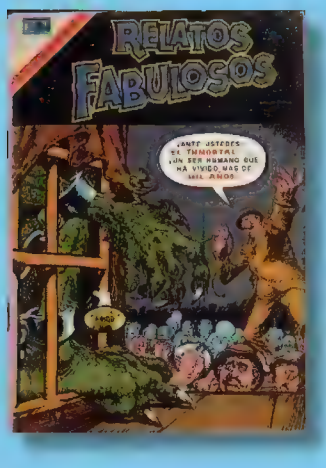

Historias Fantásticas
JESS LONG
POLICIA ESPECIAL
EL DUDA ESCARLATA
LOS NUEVOS NEGREROS
POLICE


La guerra de los
MUNDOS

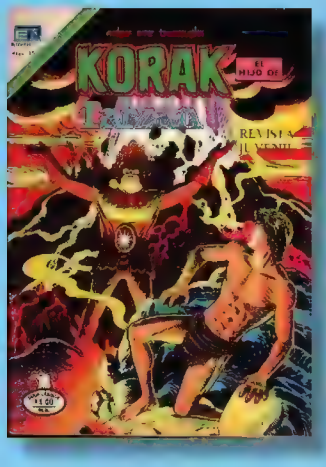

RED RYDER

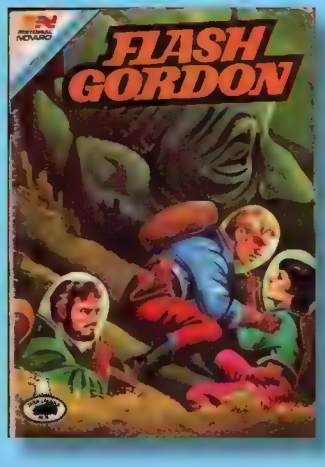
TESORO
de Cuentos Clásicos
FANTOMAS, SEMO,
EL PSICOANÁLISIS
Y EL ROBOT C-19

TESORO
de Cuentos Clásicos

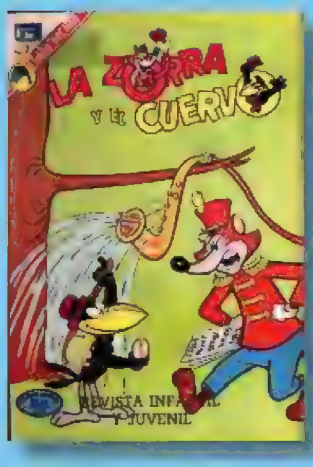

RELATOS
FABULOSOS

La Pequeña Lulú
REVISTA INFANTIL
Y JUVENIL


KORAK
EL HIJO DE
TARZAN
REVISTA
JUVENIL


FLASH
GORDON

LEYENDAS
de América
EL HOMBRE
Y EL ECO


LA ZORRA
Y EL CUERVO
REVISTA INFANTIL
Y JUVENIL

TESORO
de Cuentos Clásicos
FANTOMAS ESPIA
¿Logrará el bandido elegante apoderarse del arma secreta?

ANAFI

Copertina di Giuseppe Festino

ricana avevano già scelto negli anni che a questa letteratura diedero forma, vita e connotazioni precise".

E' ciò che appare più evidente nel "*prologo alieno*" e nella "*appendice: ciò che si fa si riceve, traduzione dagli ideogrammi marziani di Val Eyser*", che costituiscono l'involucro poetico-filosofico del romanzo. Ma a me è sembrato che lo sforzo sia zoppicante, che la grande cosmogonia pesi troppo sulle spalle scorrevoli del libro, quasi una volontà di sbalordire a tutti i costi.

Però non sono un esperto del genere e mi fermo con l'espressione del dubbio, lasciando che la fantasia torni ai fumetti che ho amato di più. Per esempio "*L'isola degli dei*" di Fred Dickenson e John Prentice (12/1-25/4/70) dove un Rip Kirby memore de "*Il bacio di Venere*" – il divertente film del 1948 diretto da William A. Seiter, con una giovanissima Ava Gardner – si smarrisce con Desmond in una selva montana, donde viene condotto sull'Olimpo, ultimo rifugio delle divinità dell'antica Grecia. Il pretesto mitologico consente al disegnatore un'ironica presentazione di forzutissimi eroi da operetta (Marte, Ercole, Zeus) e, soprattutto, una sfilata di deliziose fanciulle avvolte in morbidissimi pepli (sono dee od almeno ninfe, naturalmente). Poi il detective, questa volta alquanto imbranato, si risveglia nel luogo ombroso di partenza. Inopinabilmente, stringe ancora in mano un amuleto donatogli da Venere. Gli consentirà nuove lunghe ricerche del sogno perduto...

Foto di scena da "Il tesoro del Rio delle Amazzoni"

L'EVENTO

Echi dall'Africa dei tamtam

La 24ª mostra d'illustrazione per l'infanzia a Sàrmede

di Piero Zanotto

Illustrazione di Pia Valentinis

Le fiabe, i miti, i racconti popolari africani sono arrivati ai giorni nostri esclusivamente attraverso l'oralità, essendo le prime trascrizioni relativamente recenti.

Si è stralciato queste righe dal succoso interessante informato testo di Luigi Dal Cin, scrittore per ragazzi, che fa da prefazione al consueto bellissimo catalogo della Mostra internazionale d'illustrazione per l'infanzia che per la 24ª volta ha avuto luogo a Sàrmede, nel trevigiano, là dove inizia il Gran Bosco del Cansiglio. Testo che fa riferimento al particolare settore, ogni volta diverso ormai da diversi anni, che a Sàrmede è corollario della mostra vera e propria: *Le immagini della fantasia*, come ormai viene riconosciuta la lunga sequenza di illustrazioni d'autori di varie realtà geografiche, prima pinacoteca del visitatore ancora fanciullo.

Settore ormai per antonomasia "fiabesco". Che questa volta, compiuto il girotondo con protagoniste le figure della favolistica europea (in parte ancora da scandagliare) dovuta ai Grimm a Perrault, a Collodi quindi a Orchi Gnomi Fate Streghe, pescando nel vivaio di altre culture (lo scorso anno le illustrazioni s'erano rivolte alle pagine di Le Mille e Una Notte) ha portato a Sàrmede dall'Africa gli echi dei mitici tamtam. Voci che hanno suggerito ad una cospicua pattuglia di "figurinai" (sono 24 di diciannove paesi) di affrontare graficamente brani di leggende che ancora affascinano e coinvolgono i popoli del Continente Nero.

Sono storie di uomini e animali immersi nella natura, storie antiche affidate all'aria dal suono dei tamtam che per generazioni

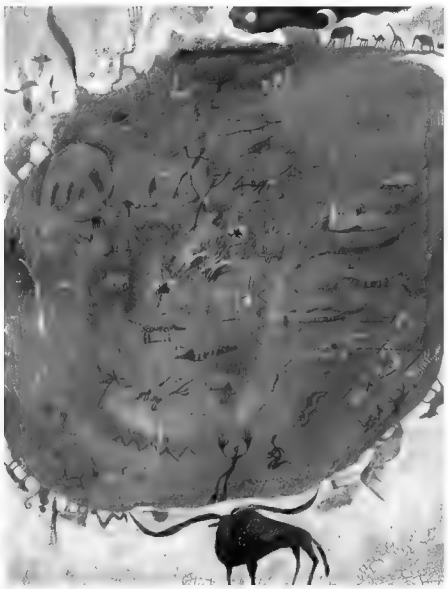


Illustrazione di Junakovic Sujetlan

ha nutrito curiosità e timori, attraverso il cinema e la letteratura. Basta anche solo sfogliare il piccolo libro uscito lo scorso anno con le edizioni milanesi Hablò, *I neri tamburi*, serie di quindici racconti dovuti a Emanuela Nava, per lasciarsi prendere dal fascino di un mondo popolato da spiriti benigni se evocati nel modo giusto, ad esempio attraverso il suono del *mbira*, strumento a corde, mentre in Rodhesia, l'odierno Zimbawe, i neri combattevano contro il regime bianco dell'apartheid.

Piuttosto efficace il disegno di copertina di *Neri tamburi* dovuto a Buiabès, elaborato da Chiara Carter. Ma Sàrmede in collaborazione con Franco Panini Ragazzi, ha voluto aggiungere, e sta diventando anche questo tradizione, un volume di ampio formato che raccoglie "dieci fiabe dall'Africa" trascritte da Luigi Dal Cin, stampate in simbiosi con illustrazioni anche su doppia pagina scelte dalla vasta sequenza della mostra. Fiabe appartenenti alla tradizione orale di varie etnie africane: Dogon del Mali, Boscimai del Botswana, Manda dell'Eritrea, Duale del Cameron, Bemba dello Zambie, Berberi della Tunisia, Masai della Tanzania, Galla dell'Etiopia, Tuareg del Niger.

Gli illustratori: Maurizio Quadrello, Carll Cneut, Fiona Moodie Maubann, André Nioves, Cristina Pieropan, Laura Berni, Giovanni Manna, Eva Montanari, Francesca Greco, Loretta Serofilli. Taluni d'essi conoscitori da curiosi dell'Africa, altri addirittura nativi. Hanno colto l'essenza di parabole spesso divertenti, tutte di contenuto educativo. Altri nomi di atrtisti con le loro opere in mostra? Svjetlan Junakovic, Victoria Monaco, Andreina Parpajola, Jindra Capek, Sophie Fatus Elisa Arguillè il cui disegno della nera tonda espressiva faccia emblema di tutta la gente dell'Africa è stato scelto per la copertina del catalogo (nero su bianco) e per il manifesto promozionale.

L'ospite d'onore di Sàrmede 2006, piccola personale all'interno della galleria di variopinto delicato esito "pittorico", si chiama Dusan Kàllay, slovacco, illustratore ma anche pittore e incisore. Marito di Kamila Stanclovà, a sua volta pittrice e illustratrice. I lavori portati a Sàrmede evidenziano le varie tecniche a lui familiari. Un mondo di visioni oniriche e surreali, brulicante creature. Certamente alcune pensate per i bambini, da accompagnare ai libri destinati appunto all'infanzia che hanno trovato spazio editoriale, oltre che nel suo paese, in Germania, Giappone, Taiwan, Portogallo, Sudamerica. Tra gli altri.

Ancora colpevolmente inedito in Italia, si dice rammaricato perché ama il nostro paese. E mentre ci parlava, indicava alcune illustrazioni fissate sui pannelli come quadri da lui realizzate per illustrare una raffinata edizione dello shakespeariano *Mercante di Venezia*. Confida a proposito del suo essere grafico-narratore: *"Ogni volta si comincia allo stesso modo: all'inizio la testa è piena di impressioni e alla fine il corpo è esausto. Ma la parte più bella del lavoro dell'illustratore è proprio questa fatica. Egli sa che ha vissuto giorni e giorni con il libro, tentando di dotarlo di ogni elemento necessario alla sua vita futura".*

Un lavoro quello di Dusan Kàllay che appagherebbe il gusto estetico anche (e talora forse soprattutto) dell'osservatore adulto. Con emozione intensa.

La mostra di Sàrmede è come sempre coordinata da Leo Pizzol con la consulenza artistica di Wanda Dal Cin e Monica Monachesi. Ed ogni volta diventa itinerante.

Per informazioni, tel. 0438 959582.

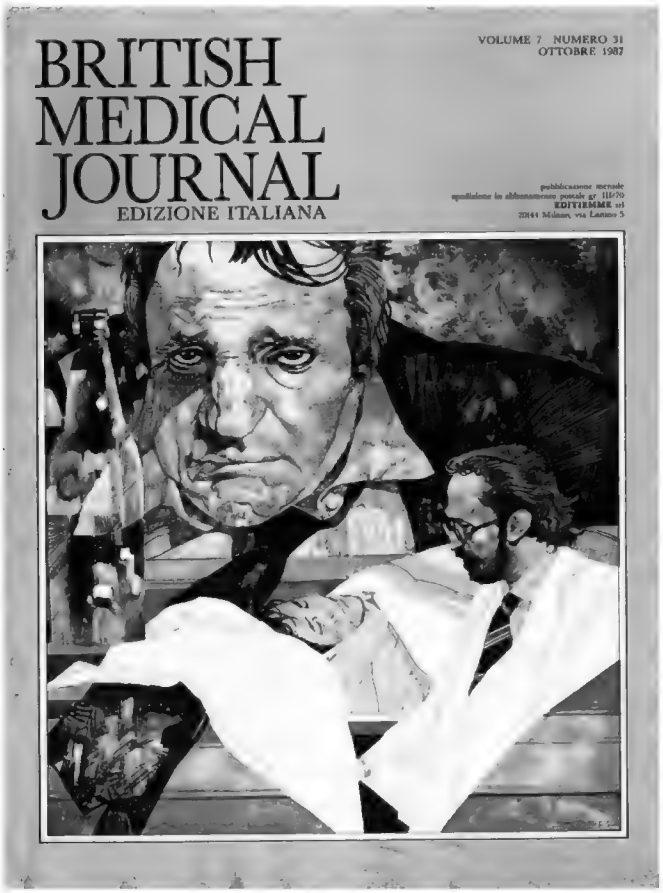
E-Mail info@sarmedemostra.it

Immagine di Dusan Kallay

Toppi in copertina

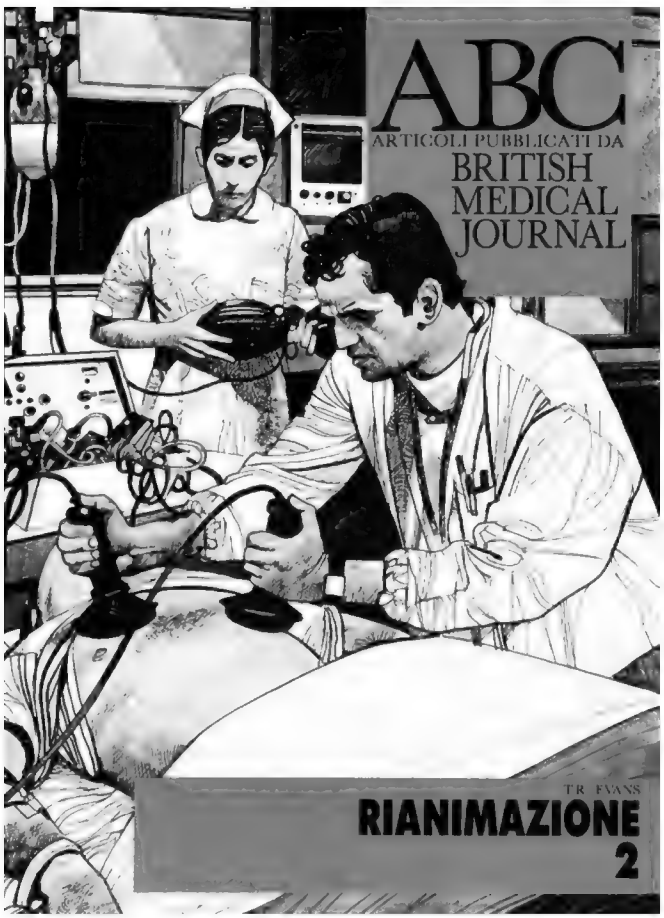
di Gerardo Gota e Luciano Tamagnini

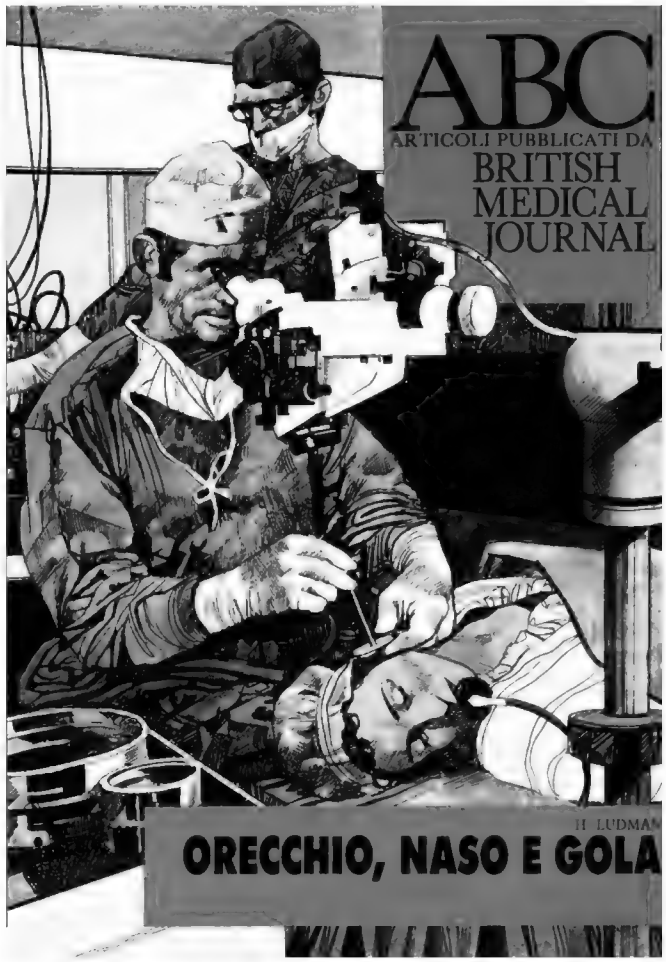
A tutti è capitato di dover attendere il proprio non piacevole turno in una sala d'aspetto di un dentista o di un medico e di dover ingannare l'attesa gettando lo sguardo sulle riviste posate in più o meno bella mostra su di un tavolinetto al centro della stanza.
Quei giornali sono sempre un comodo rifugio per la propria ansia, perché, si sa, un incontro con qualsiasi tipo di "persona con il camice bianco", che ha fra le sue mani una qualche sentenza per noi, non è mai cosa del tutto piacevole per tutti i sottintesi che porta nei confronti della nostra salute.
Ebbene, al di là della data dei fascicoli messi a disposizione dei pazienti, che spesso risalgono al cretaceo, capita spesso e volentieri che molte di quelle riviste siano legate a temi medici: sono state lasciate lì da rappresentanti di medicinali e servono a spronare la vendita di medicine per la più disparate affezioni e sono francamente inguardabili! Alzano il livello di tensione, anziché contribuire ad abbassarlo!
Le uniche che nel corso degli anni abbiamo sempre sfogliato con piacere sono state quelle edite dalla Editiemme, che, non a caso, ha utilizzato per le copertine dei suoi periodici legati alla salute ed ai medicinali spesso autori di fumetti della portata, ad esempio, di un Crepax. Ora il marchio Editemme è ben conosciuto dagli appassionati di comics, visto che per un certo periodo a cavallo degli anni ottanta, guidata da Luigi F. Bona, ha prodotto una serie di interessantissimi cartonati che portavano proposte di alta qualità ai lettori italiani e che offrivano nomi nuovi, sperimentali (allora) per il palcoscenico nostrano; capitava così che l'una accanto all'altra trovassero posto opere di Breccia senior o di Bovarini, di Lauzier o di Morisi. Non sapevamo, però, che sulle copertine delle riviste mediche governate dalla Editiemme avesse lavorato anche Sergio Toppi e il ritrovamento da parte di Gerardo Gota di un congruo numero di tali opere ci permette di offrirvene una selezione che speriamo sia gradita. Toppi riesce a dare della professione medica e del rapporto con il paziente una dimensione drammatica, in cui i vari "attori" recitano come fossero in uno di quei telefilm di ambiente ospedaliero che oggi vanno per la maggiore. Il suo segno, così ricco di linee graffiate, assume una valenza narrativa che lo mantiene modernissimo anche oggi, anche se quelle cover erano della prima metà degli anni ottanta.



BRITISH
MEDICAL
JOURNAL
EDIZIONE ITALIANA
VOLUME 5 NUMERO 22
NOVEMBRE 1986
pubblicazione mensile
spedizione in abbonamento postale gr. III/70
EDITIEMME srl
20144 Milano, via Lanino 5
TOPPI

BRITISH
MEDICAL
JOURNAL
EDIZIONE ITALIANA
VOLUME 6 NUMERO 26
MARZO 1987
pubblicazione mensile
spedizione in abb. post. gr. III/70 Tassa pagata per l'IP
EDITIEMME srl
20144 Milano, via Lanino 5
TOPPI


ABC
ARTICOLI PUBBLICATI DA
BRITISH
MEDICAL
JOURNAL
TR EVANS
RIANIMAZIONE
2


ABC
ARTICOLI PUBBLICATI DA
BRITISH
MEDICAL
JOURNAL
H LUDMAN
ORECCHIO, NASO E GOLA

Oh, Romeo! Romeo!

di Claudio Dell'Orso

Non si sa chi gli ha rilasciato la licenza. Probabilmente una buontempona di funzionaria, ammaliata dall'imbranato giovanotto deciso diventare poliziotto privato. Il segaligno Romeo Brown, che non ha proprio il fisico da seduttore, appare un giuggiolone con gli occhi a spillo sormontati da folte sopracciglia, un ciuffo di capelli candidi in avanti sul volto ossuto, naso all'insù, orecchie formato cavolfiore, fisico dinoccolato e maniere distinte.

Anche se l'incredibile cravatta a farfalla e gli ingiustificabili calzini corti vengono da lui portati con noncurante indifferenza, ha paradossalmente un aspetto elegante. E le sue maniere spesso fanciullesche di comportamento ne mettono in valore la prerogativa di stupirsi con compassato *humour* e di cadere nelle più assurde, anche boccaccesche situazioni con quell'*aplomb* molto britannico (ma con qualche effervescenza continentale, francese magari) che lo rendono un irresistibile rubacuori.

Sornione, ebete o fortunato pasticcione uso apparire svanitello per non pagare il dovuto dazio? Forse possiede le tre prerogative insieme, perché il personaggio creato da Alfred Mazure nel 1954 e pubblicato sul quotidiano inglese *Daily Mirror* prima e sull'*Evening Standard* poi, diventa fin dall'inizio l'innocente (?) preda di smaniose donzelle e di seducenti maliarde che se lo circuiscono per i loro ancora poco chiari motivi. Alla fine, coinvolte dall'inspiegabile fascino di Romeo, ne saranno fulminate.

Fateci caso, sarà magari la sua aria da pretino, un qualcosa nella figura alta, magra, vestita quasi sempre in scuro, d'ecclesiastico o perlomeno da ex-seminarista che provocano un brivido di trasgressione alle sessualmente disinvolte signore.

Sempre decise a perdere o togliersi i vestiti per esibire la bellezza della *lingerie* merlettata che, rivelando fisici slanciati, sottolinea petti spavaldi, fianchi sinuosi, gambe svettanti.

La caratteristica del *private-eye*, oltre a cercare di sbrogliare a colpi di fortuna intrighi giallorosa andanti sul farsesco, è dunque quella di farsi concupire da sinuose sventole, a volte altrettanto svaporate di lui. Unica eccezione, la maliziosa brunetta Fan Matchwell che per qualche tempo gli fece da energica segretaria. L'unica, in fondo, con la testa sulle tornite spalle. Per non commentare il resto.

Romeo Brown frequenta compagnie di ballerine davanti le quali le celebri Blue Belles, use esibire le lunghe gambe al Lido di Parigi, schiatterebbero d'invidia. Razzola con imbranata indifferenza dentro disponibili harem di cui qualche emiro pare essersi sventatamente dimenticato l'esistenza. S'intrufola in raduni di *beatnik* con l'aria sbarazzina del falso ammosciato ed in corpi (e che corpi!) di danza classica sfiorando curve mitiche con lo sguardo da pesce lesso. E suscitando le puntuali iniziative di schianti di ragazze in preda - quasi lui fosse stato una specie di Viagra per uso femminile *ante litteram* - a sconvolgimenti ormonali, turbamenti sensuali, sospiri, gelosie.

Eppure, in apparenza, Romeo non si comporta certo da pomicione professionista come il suo nome lascerebbe indovinare. Anzi. Con professionale coscienza del dovere da compiere, dimostra uno stupefacente imbarazzo, una strana modestia sfiorante la ritrosia di fronte ai palesi tentativi di seduzione di tante procaci bellezze, ogni volta decise a sgusciare dai pochi veli o dalla biancheria intima indossata davanti a lui e a buttarsi tra le sue non robuste braccia.

Di poco precedente la *swinging London* ma contemporaneo dei Beatles e della cosiddetta rivoluzione sessuale, il personaggio venne dal 1957 continuato da Jim Holdaway che lo disegnò fino al 1962, abbandonando la striscia per creare la versione a fumetti di *Modesty Blaise* che avrebbe visto la luce, sempre sull'*Evening Standard*, l'anno successivo.

Il disegnatore Holdaway ne volle accentuare il clima frivolo stile commedia degli equivoci colma di sottintesi pruriginosi e riferimenti sessuali ma con estri alla P. G. Wodehouse, il famoso umorista inglese. Gli affiancò due prorompenti partner: la bionda sul glaciale tendente presto a sciogliersi Miss Peach, di professione segretaria d'un impresario teatrale e la sensuale Fan Matchwell, una ex-malavitosa che, dopo avergli fatto come abbiamo visto da segretaria (molto privata), diventò titolare di un'agenzia matrimoniale. Ma la coppia non si perse certo di vista perché lei, non solo ne utilizzerà i servizi ma impalmato il suo ex datore di lavoro, ne rammenderà i soliti, tristi pedalini metà polpaccio che Romeo continua imperterrito ad infilare.

Le avventure del fortunato sciupafemmine spaziano dalla Gran Bretagna alla Costa Azzurra, alle nevi delle Alpi svizzere per giungere fino nell'Arkansas senza disdegnare nemmeno le crociere a bordo di transatlantici lussuosi. Un mondo fatto di personaggi che, in apparenza, non hanno problemi finanziari, legato all'attualità del suo stesso periodo ma altrettanto immerso in atmosfere da operetta andante sulla *pochade*.

Guarda la fatalità. Proprio nel momento in cui stavano per arrivare la minigonna di Mary Quant, s'imponeva lo sciagurato modello di donna grissino ed i reggipetti erano prossimi a finire bruciati sulle pubbliche piazze dalle esagitate femministe, le fanciulle del falso tontolone Brown esibivano curve da schianto. Doverosamente esaltate da trasparenti body, reggiseni a balconcino, mutandine ricamate, vaporose vestaglie, i negletti reggicalze (soppiantati, nella realtà, dai collants), giarrettiere *d'antan* e setate calze.

Sotto lo sguardo distratto, imbarazzato o appena curioso di lui, che sembra riservare gli slanci amorosi per le sue due fascinose compagne d'avventura. In separata sede. Fuori striscia, insomma.

In quegli anni di nuova morale sessuale, teneva ben alta a garrire la bandiera voyeuristica dell'erotismo, il Romeo Brown. Come dire: almeno consolatevi lustrandovi gli occhi, cari lettori.

Forse era un represso, sicuramente una 'gattamorta' di furbo libertino.

Fanshaw rimorge dai suoi guai...
ROMEO!! COSA T'È SUCCESSO? DOV'È PANCHO?
PARE, MADAME CHE PANCHO SIA USCITO DA UN PO' DI TEMPO... NE' MI HA DATO ALCUN RECAPITO!
QUANTO A MR. BROWN L'HO RELEGATO... PRIVATO DI CIBO AL TAVOLO!
NON GLI SARÀ FORTE PUNIRLO!
OH, CREDO SE QUALCUNO MI TOCCA... QUELLI NON LO PERDONO MAI!
HA! È UN LUPO UN VAGHEGGINO
A casa di Juanita
QUEL PANCHO L'ANDARSENE CON QUELLE RAGAZZE... COSA NON HA FUNZIONATO NEL TUO PIANO ROMEO?
IEH— IN UN MODO O NELL'ALTRO-EHR... LO CHAMPAGNE È ANDATO ALLA TESTA A ME INVECE CHE A PANCHO
MA E L'UCHE HA RUBATO LE CARATTERISTICHE DELL'IMPRATICE!
LE HA DATE A UNA DELLE RAGAZZE!
HA! L'HA FATTO CON STILE, VERO? DON JUAN
SI-L MO V STO IMPLLARE IN UN PAIO DI GAMBE MA... CHE LE HA NON SO QUALE PAIO SIA - VOI O OLIVIA?
LURO MACRO / PORCO MA COSA MI IMPORTA SON FIDANZATA AL PANCHO
ROMEO PUO' TROVARE LE RAGAZZE E CHEPER QUALE MOTIVO LE CHIEDE? TERE?
MADRE MIA! NO! DEVO RITROVARE LE CARROTTE TIGRE SENZA CHE LE PERDA... CORVENGA A SAVER QUALCOSA!
POSSO DARVI UN SUGGERIMENTO MADAME?
SUGGERISCO CHE MR BROWN INVITI LE DUE GOVANE SIGNORE AD UN PARTY NEL SUO APPARTAMENTO DOMANI SERA
UN PARTY A QUATTRO PER L'ESATTEZZA - DUE SIGNORE E DUE SIGNORI
E CHI SARÀ LUI? CONDO UOMO? NESSUN ALTRO DEVE CONOSCERE IL MIO SEGRETO!
SONO PRONTO, MADAME A LASCIAR DA PARTE PER L'OCCASIONE LA MIA UNIFORME D'AUTISTA E A CREARE UN PERSONAGGIO DI-EHM- PLAY BOY / UNO CHARMEUR
CRIBBIO!

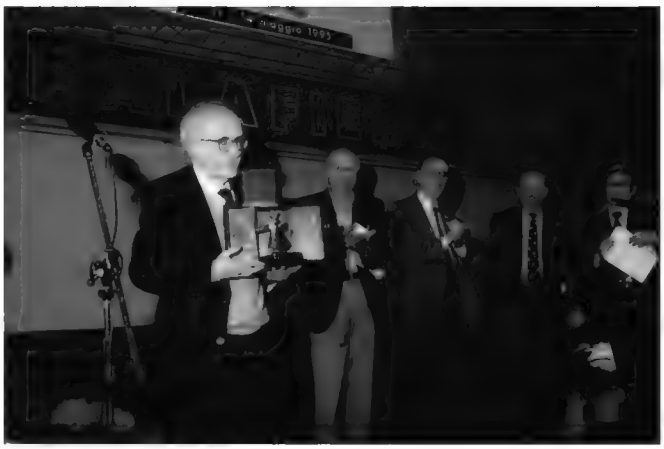
SEI UNA RAGAZZA MOLTO ATTRAENTE, BELLA - MA IO INSISTEREI PER LA REGOLA DELLA NON-FRATERNIZZAZIONE QUI!
CHE CARINO! E NOI SAREMO L'ECCEZIONE CHE CONFERMA LA REGOLA!
OH, ROMEO, MIO SPLENDIDO ROMEO! SIAMO SOLI IN QUESTO PARADISINO MA IMMAGINA—
NON PUOI PIU' IMMAGINARE, BELLA!
O-ORPO!! LE SIRLS! TUTTE QUANTE!
COME SIETE ARRIVATE QUI? NELLA SCIALUPPA, OVVIAMENTE!
SIAMO SBARCATE LAGGIU', CIRCA UN'ORA FA! E APPENA IN TEMPO, SUPPONGO!
NON SEI FERITO?
OH, GRAZIE AL CIELO, E' SALVO!
STAI BENE, ROMEO?
OHO BE-BENE... GRAZIE RAGAZZE!
NESSUNA SI PREOCCUPA DI ME?
ADESSO, FORZA, RAGAZZE! C'È DEL LAVORO DA FARE!
COSTRUIRE, RIPARI - TROVARE CIBO - E UN SACCO DI COSE!
E' MERAVIGLIOSO CHE TU PENSI A NOI, ROMEO—
FIU! DEVO TENERLE OCCUPATE—!
TANTO OCCUPATE CHE NON PENSINO ALL'AMORE!
Romeo Brown e' il re delle turnlines naufragate...
Ma... non e' facile e' conquistare una corona!!
ORMAI E' TUTTO IN ORDINE - MALEDIZIONE! LE RAGAZZE PARTIRANNO PRESTO ALLA RISCOSSA!
VUOI DELLA FRUTTA, ROMEO?
BELLA! BASTA TRATTARMI COME SE FOSSI UN SULTANO CON IL SUO HAREM!

In Italia la striscia venne pubblicata sul quotidiano Il Giorno di Milano negli anni 1959-60 poi, per tutti i Sessanta ed inizio Settanta nei supplementi di Linus. Quindi sul settimanale Menelik, sul mensile L'Avventuroso della Sea, sul quotidiano romano Il Messaggero, in una serie amatoriale della Comics Library di Roma e nei Dardo Pockets.

La biblioteca fantastica di Giovan Battista Carpi

Quarta di copertina di Mongolfiera

di Paolo Carpi



Premiazione dello Yellow Kid alla Carriera

G.B. Carpi con Carl Barks

G.B. Carpi è sempre stato considerato un uomo colto, dai suoi amici, dai suoi colleghi e dai suoi editori. La cosa è stata spesso ribadita nelle sue biografie e anche, con forza, nel discorso celebrativo di Antonio Faeti alla consegna della laurea ad honorem.

Per averne una conferma oggettiva basta guardare la nostra biblioteca. E' sempre stata rifornita di libri d'arte ma, più ancora, di volumi di narrativa e di saggistica. Ed era costantemente rimpinguata da nuovi arrivi, tanto che, pur avendo dedicato una stanza soltanto ai libri, questi straripavano nelle altre attigue riempiendo librerie apparse misteriosamente nottetempo e in angoli impensati della casa.

L'inarrestabile e caotica proliferazione di blocchi di carta stampata e rilegata di varie fogge, colori e dimensioni non sembrava seguire un canone predeterminato ma si ramificava, quasi casualmente, in alcune direzioni generando getti propri che germogliavano poi in altre direzioni ancora. Cosmologia, narrativa russa, biologia, teoria dell'evoluzione, sociologia, fisica delle particelle, narrativa tedesca, filosofia, storia della conoscenza, mitologia, teatro inglese e tedesco, narrativa francese.

Senza alcuna pretesa di esaustività, mi limiterò a citare in ordine sparso alcuni autori dei quali G.B. parlava più spesso o dei quali leggeva lui stesso qualche brano a me e a mia madre.

Tra i grandi narratori, dovendone citare uno su tutti, Thomas Mann aveva un posto di primo piano, senza dimenticare i vari Proust, Hugo, Shakespeare, Calvino, Bellow, Dostoevskij, Singer e via elencando.

Ma il romanziere tedesco, forse per la sensibilità, forse per l'eleganza, forse ancora per la ricchezza evocativa delle sue opere era costantemente tra le letture preferite di G.B.Carpi.

Nell'ambito della saggistica, un volume che ha colpito e profondamente influenzato la visione che G.B. Carpi aveva del pensiero antico, è stato il sorprendente *Il mulino di Amleto* del duo Santillana/Dechend, saggio sul mito e su come esso rappresenti l'eredità della primordiale indagine scientifica ovvero il primo ancestrale metodo per tramandare la conoscenza, esempio della insospettabile saggezza degli antichi.

Sarebbe troppo complesso descrivere invece il pensiero filosofico di G.B.Carpi, anche attraverso la mera citazione di opere ed autori. Mi limiterò ad indicare il nome di un autore, un filosofo epistemologo, che ha influenzato l'indagine filosofica di mio padre, rimandando ad altra sede un'analisi più dettagliata di questo aspetto. Posso con certezza affermare che accanto ad altri grandi, Karl Popper ha stimolato in lui considerazioni e riflessioni che hanno costituito un ponte tra la filosofia e la scienza, altro grande oggetto della sua curiosità.

Come esempio del clima dialettico che si respirava in casa posso portare la mia esperienza diretta in qualità di figlio: mi ricordo che fin da bambino mi veniva citato e proposto, tra i tanti, Werner Heisenberg, come autore dell'ononimo principio di indeterminazione, portatore di cambiamenti radicali nel mondo della ricerca del molto piccolo ma anche del molto grande. Altro argomento che lo aveva interessato moltissimo e di cui si discuteva era l'indagine, peraltro ancora attualissima, di ciò che è successo agli albori del tempo, nei primi istanti di vita dell'universo, in cui pare tutto si sia deciso. Erano i *primi tre minuti* narrati con grande successo da Steven Weinberg nell'omonimo saggio divulgativo.

Seguiva da vicino le tesi scientifiche di frontiera, allora recentissime, le teorie del caos leggendo Ilya Prigogine, la cosmologia di Stephen Hawkings e di Roger Penrose.

L'eterna ghirlanda brillante di Hofstadter in *Goethe, Escher e Bach* ha suscitato grande impressione in casa nostra come nel resto del mondo. Opera notevole a cavallo tra arti visive, musica e matematica è stato di stimolo nell'avvicinarsi alla cibernetica e nel percepire l'influenza che l'uso del computer stava avendo sul pensiero occidentale.

Ultimamente i progressi in biologia, nella teoria dell'evoluzione e nelle scienze cognitive, argomenti sempre di grande interesse, avevano catalizzato le sue letture con "l'elogio della fuga" di Henri Laborit, "l'inconveniente di essere nati" di Cioran. Così come Richard Dawkins con il suo "gene egoista" e molti titoli di Konrad Lorenz avevano stimolato le sue riflessioni per le conseguenze che queste considerazioni avrebbero avuto sulle nostre decisioni quotidiane nel tutelare il nostro ecosistema, anche mentale.

Ma come faceva a produrre opere in quantità e contemporaneamente a leggere moltissimo tanto da essere non solo informato ma anche aggiornato?

Leggeva di notte, fino oltre le due, da sempre. E, come abbiamo visto, leggeva di tutto: romanzi, saggi filosofici, testi scientifici più o meno divulgativi.

Era chiaro che riteneva impossibile essere artista senza conoscere ciò che si sa del mondo da tanti punti di vista differenti. L'essere artista va ben oltre il talento, che a nulla giova se lasciato incolto nell'orticello della propria presunzione, oltre l'abilità tecnica che scaturisce dalla pratica costante, pur fondamentale, ma che rende solo bravi artigiani, oltre all'indispensabile forza di volontà che permette di resistere e di vincere nei momenti di sconforto o disillusione, quando la strada diventa molto faticosa. Per essere artisti occorre anche avere la curiosità di indagare il mondo e di scoprire come gli altri lo vedono e lo hanno esplorato. Occorre avere qualcosa da dire. E si ha qualcosa da dire quando si è vissuto, si è conosciuto e si è pensato.

Solo allora la ricerca estetica si completa nel suo senso più profondo e il parto del proprio lavoro resta nella memoria del mondo.

Era quello che cercava di trasmettere ai suoi allievi. Nelle sue lezioni proponeva la lettura non dei "libri di testo" classici

Fiabe felici, Airone Rid

Clorofilla con binocolo

Jungle Express

classici, ma affrontare i problemi attuali del mondo con un occhio all'avvenire, proponendo visioni, punti di vista, progetti, soluzioni esattamente come i grandi autori della letteratura hanno fatto nel corso della storia. Si può fare attraverso qualunque genere o sottogenere di fumetto si padroneggi, sia esso umoristico, grottesco o d'avventura.

Per fare questo occorre conoscere il passato, il presente ed avere la capacità di immaginarsi il futuro.

A proposito di futuro. Il computer, G.B. Carpi, non lo ha mai toccato, ma ne ha sempre visto i pregi, le possibilità e gli scenari che la sua diffusione e quella di internet stavano materializzando nella vita dell'uomo comune. Non mi stancherò mai di dirlo, é sempre stato più avanti dei suoi allievi.

Allora si parlava di multimediale, di interattività e di realtà virtuale, conditi con un po' di miraggi del cyberspazio. Queste erano le parole magiche indispensabili per immaginarsi il futuro, come sarebbe stato di lì a qualche anno.

Quando gli stessi suoi studenti rifiutavano l'uso del computer o lo vedevano come una minaccia alla "tradizione" un po' illusoria dell'istruzione del buon "fumettaro", o almeno non solo quelli. Esortava i suoi allievi a leggere, più che fumetti e saggi sul fumetto, i grandi romanzi della letteratura mondiale e i saggi sulla storia del pensiero, della letteratura e della scienza.

Perché se il fumetto deve ritenersi un genere artistico "adulto", deve smetterla di confrontarsi solo con sé stesso, di aver paura di affrontare gli argomenti propri da sempre della letteratura, argomenti veri, reali.

Questo non vuol dire necessariamente disegnare "riduzioni" per ragazzi dei romanzi

Sandokan con tigre

Carpi con sagoma di Nonna Abele

della carta e del pennino, una contaminazione dell'immagine, per loro mitologica e quindi intoccabile, dell'autore chino sul tavolino da disegno in completa solitudine, G.B. Carpi li esortava a prendere confidenza con quel nuovo strumento, a vincere i pregiudizi e le false immagini idealizzanti di un modo di lavorare che non esisteva più. L'artista per essere tale deve esserlo nel proprio tempo.

Concludo con un episodio, che percepisco quasi come aneddotico, che spiega molto bene il suo rapporto con il computer. Lo racconto sempre quando ho bisogno di descrivere questo sorprendente lato del suo pensiero; perdonatemi se risulta un po' romanzato, ma lo riporto esattamente come l'ho immaginato la prima volta, ascoltandolo dalle labbra di mio padre.

La situazione: una serata, su un palco alcuni ospiti, ospiti non qualunque, una platea di giovani, giovani non qualunque. Era una di quelle associazioni benefiche molto esclusive, frequentate dai figli di persone che difficilmente finiscono lo stipendio alla terza settimana del mese. E' un punto importante da tenere a mente per interpretare quello che succederà nel seguito del racconto.

Era un evento culturale, un incontro tra i giovani ed alcuni rappresentanti di mondi che hanno nei giovani i loro interlocutori privilegiati. G.B. Carpi era stato invitato come autore di fumetti, di racconti e di personaggi molto cari ai ragazzi.

Un evento piacevole nel suo ricordo, i giovani sono sempre stati per lui degli interlocutori positivi, aperti, curiosi, disposti al confronto e quella sera non sarebbero stati da meno.

Lui era sul palco. Visualizziamolo come una specie di talk show dal vivo, con altri due ospiti, il presidente di un'industria automobilistica il cui marchio è spesso associato a termini quali "prestigio", "lusso", "successo" e una psicologa molto nota che studia l'ecosistema della gioventù ed i suoi problemi. Personaggi, tanto per rimanere in sintonia con l'occasione, "prestigiosi".

Anche se la storia non lo ricorda, probabilmente c'era anche un moderatore. Una persona volenterosa, pronta a fare il suo dovere, ma più avanti che nel corso della serata avrebbe preferito essere da qualche altra parte perché, di lì a poco, la situazione gli sarebbe completamente sfuggita di mano.

Ad un certo punto della serata, dopo un inizio cordiale in cui ogni ospite apporta le proprie esperienze all'economia della discussione, si arriva a parlare delle nuove tecnologie, dell'arrivo del computer in ogni casa.

Mio padre, affrontò l'argomento consigliando apertamente i ragazzi di comprarsi il computer prima di pensare all'automobile, nel caso non avessero avuto le disponibilità economiche per entrambi. Naturalmente la platea non aveva quel genere di problemi, tuttavia passava un messaggio importante, severo, "rivoluzionario". Guidare la macchina serve per muoversi, ma conoscere ed usare il computer serve per sapere dove andare, per capire il futuro e non rimanerne tagliati fuori.

Questo messaggio non piacque molto all'industriale, come si può ben immaginare.

Gargantua

Sussultò sulla poltroncina e tese una mano per sfiorare il braccio di G.B. Carpi: - Ehi, un momento...-. Naturalmente non colse il nocciolo vero della proposta, ovvero un riequilibrio dei valori, ma più materialmente riuscì a vedere solo il consiglio di anteporre l'acquisto di una cosa che vendeva lui ad un'altra. E non ci stava.

Da lì si scatenò un vero putiferio in crescendo, con un progressivo spostamento del tifo da un contendente all'altro, che finì clamorosamente con l'abbandono del campo in mezzo ai fischi da parte dell'industriale dopo un litigio furibondo con la scatenata psicologa, che lo accusava di propagandare dei valori effimeri, il tutto di fronte ad una divertitissima e ululante platea che non si aspettava sicuramente una serata così interessante.

Risate per ragazzi

di Luciano Tamagnini

Per almeno un decennio *Calandrino*, guidato da Cesare Giuliani, ha avuto un certo monopolio nelle edicole legato alla presentazione di materiale umoristico sia in prosa che in vignetta che avesse una certa sottotrama fatta sempre di allusioni sexy. La testata effettuava una selezione delle vignette pubblicate in Italia e all'estero e quindi viveva bene senza dover sborsare grosse somme agli autori, ma campando con quello che le agenzie proponevano, sia che provenissero dagli Stati Uniti sia dalla Francia. Era il tipico giornale da barbiere che i clienti, rigorosamente maschi!, sfogliavano, mentre attendevano il loro turno, dopo aver dato un occhio al quotidiano sportivo; come giornale non si poteva portare in casa, perché era visto come il diavolo! Lo si leggeva quando si poteva e dove si poteva.

Pensare che proprio dal mondo di *Calandrino* potesse uscire una pubblicazione diretta ai ragazzi era quasi impensabile!

Invece...

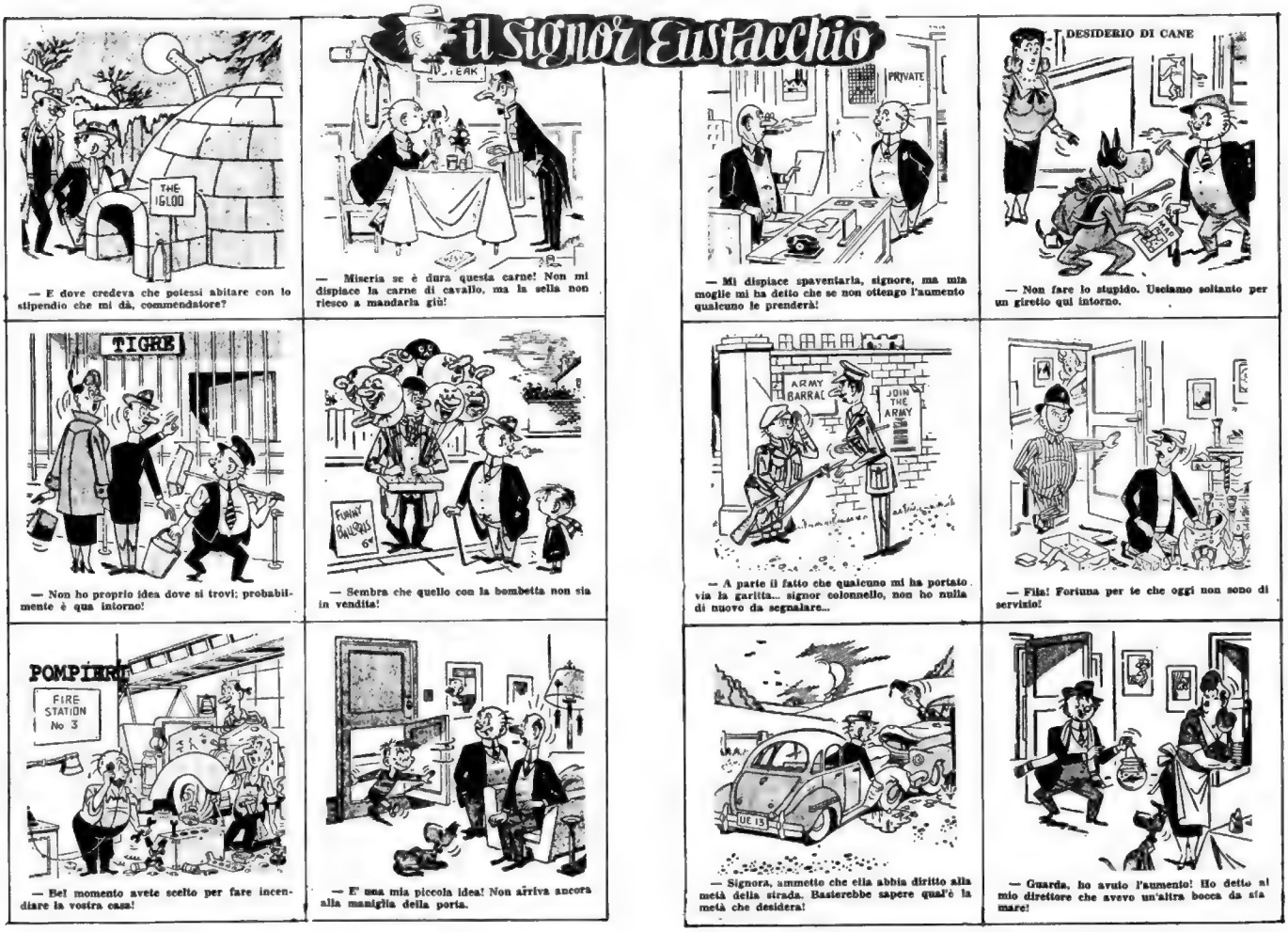
Nel 1955 Giuliani, che aveva sempre sottomano quelli che erano i prodotti a vignette presentati all'estero, da cui trarre il proprio sommario, si accorse che molte erano le vignette che avevano come protagonisti dei ragazzini terribili e che esistevano altri personaggi che erano borderline con il fumetto e che avrebbero potuto essere letti dai ragazzi, senza creare all'editore problema alcuno. Ben sapendo che esisteva di fatto un altro mare di vignette senza personaggio fisso che potevano essere utilizzate, diede il via ad un progetto di una rivistina per gli adolescenti, che utilizzava il classico formato a quaderno per proporre un materiale, che già aveva avuto il plauso del pubblico ogniqualvolta era apparso tra le pagine di *Calandrino*.

Il nuovo nato era *Il cocorito*, un quindicinale umoristico per ragazzi, che, nell'arco delle sue 28 facciate (+ copertine) vendute a L.50, presentava una accurata ed intelligente selezione del mondo dei cartoons adatti (o adattabili) ai lettori più giovani. Chi c'era nel sommario del n.1?

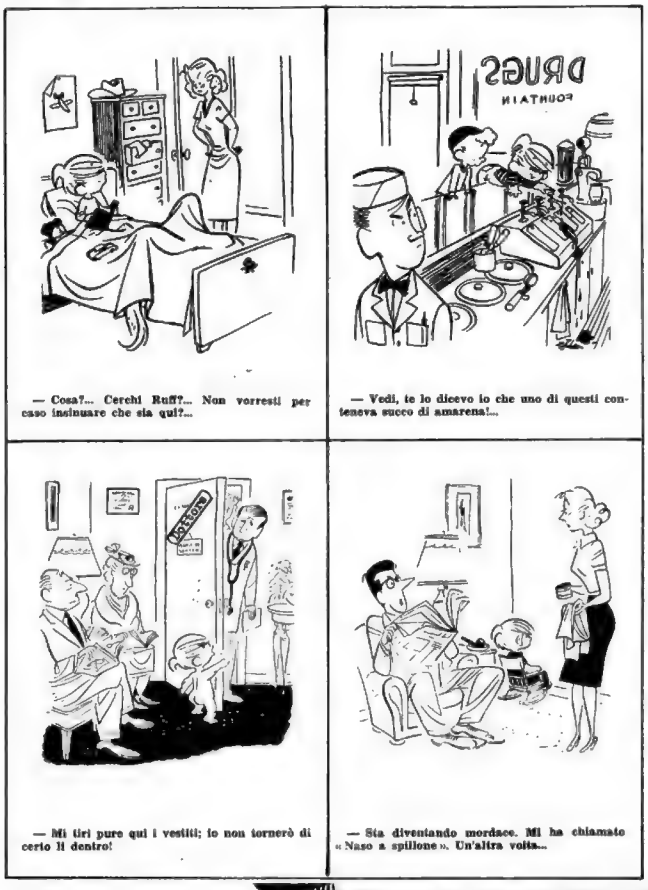
In copertina troviamo subito un *Dennis the menace* (denominato all'interno *Quella peste di Dennis*) rivisitato da una mano italica, che non siamo stati in grado di individuare, ed accanto a lui *La piccola Dina-Mite*, statunitense, una bimbetta pestifera almeno quanto il suo collega maschio, sempre con un gonnellino cortissimo, *Il terribile Zip*, che era di provenienza francese e che perpetuava il mito dei monelli tipo *La guerra dei bottoni*, *Il signor Eustacchio*, nato in Canada, un ometto quasi calvo le cui idee strambe erano causa di guai, *Mister Whisky*, narrazione di provenienza parigina di disastri e di pasticci creati spesso con la complicità dell'alcool, il tutto condito con una mare di vignette semplici e divertenti e di raccontini, aneddoti e novellette alla portata del giovane lettore. Nel finale arrivava il grande Vittorio Vighi con un fumetto senza parole, *Andiamo al mare*.

Questo nel primo numero... perché del secondo non ci furono tracce.

Cosa non andò bene? La pubblicazione era gradevolissima ed avrebbe meritato una più vasta e calorosa accoglienza da parte del pubblico, ma siamo sicuri che sia stata distribuita veramente? L'impressione che abbiamo ricavato parlando con molti collezionisti di testate umoristiche, che non l'avevano mai sentita nominare, è che questo periodico, invisibile come la *Primula Rossa*, sia stato provato solo in poche edicole al nord, poi abbandonato a se stesso. Bastavano all'editore le entrate (cospicue) di *Calandrino*: perchè crearsi problemi con un'altra testata diretta ad un pubblico insolito come i ragazzini?


il Signor Eustacchio
THE IGLOO
— E dove credeva che potessi abitare con lo stipendio che mi dà, commendatore?
— Miseria se è dura questa carne! Non mi dispiace la carne di cavallo, ma la sella non riesco a mandarla giù!
PRIVATE
— Mi dispiace spaventarla, signore, ma mia moglie mi ha detto che se non ottengo l'aumento qualcuno le prenderà!
DESIDERIO DI CANE
— Non fare lo stupido. Usciamo soltanto per un giretto qui intorno.
TIGRE
— Non ho proprio idea dove si trovi; probabilmente è qua intorno!
FUNNY BALLOONS
— Sembra che quello con la bombetta non sia in vendita!
ARMY BARRAC
JOIN THE ARMY
— A parte il fatto che qualcuno mi ha portato via la garitta... signor colonnello, non ho nulla di nuovo da segnalare...
— Fila! Fortuna per te che oggi non sono di servizio!
POMPIERI
FIRE STATION No 3
— Be! momento avete scelto per fare incendiare la vostra casa!
— E' una mia piccola idea! Non arriva ancora alla maniglia della porta.
UE 15
— Signora, ammetto che ella abbia diritto alla metà della strada. Basterebbe sapere qual'è la metà che desidera!
— Guarda, ho avuto l'aumento! Ho detto al mio direttore che avevo un'altra bocca da sfamare!

Quella peste di Dennis



— Cosa?... Cerchi Ruff?... Non vorresti per caso insinuare che sia qui?...

— Vedi, te lo dicevo io che uno di questi conteneva succo di amarena!...

— Mi tiri pure qui i vestiti; io non tornerò di certo lì dentro!

— Sta diventando mordace. Mi ha chiamato « Naso a spillone ». Un'altra volta...

la piccola DINA-MITE

— E' stato Giorgio!... Quando gli ho tirato la bambola lui si è spostato!...

— Mamma! Non riesco a trovare il mio cuscino!

— Nessuno deve uscire finchè non ritrovo il mio topolino. L'ho messo in uno dei cappelli col velo!

— Ti senti veramente meglio dopo aver preso queste pillole? Erano di una vecchia collana della mamma!...

— E' sicuro che dentro non ci sia una palla?

— Papà, la mamma è tornata con la macchina nuova!

IL TERRIBILE ZIP

— Signora, Gianni può venire a giocare con noi, o le ha già mostrato la pagella?...

— Su, da bravo, bacia la signora...
— Baciala prima tu!

— Però la dentiera del nonno è ottima per rompere le noci!

— Sono riuscito a portarvelo. Accorciare i capelli e la riga a sinistra. Torno a prenderlo tra mezz'ora!

— Per farti uscire dal bagno ce ne vuole, però!...

— E adesso scrivi, se non vuoi prendere una sberla: « Zietta, è proprio con gioia che... ».

— Non potresti leggere a voce più bassa, papà? Non riesco a dormire...

— Scusa, forse è meglio se mi richiami un po' più tardi...

SENZA PAROLE

— No, non abbiate paura, bambini: è la mamma, la mammina che amate tanto, che si è messa un cappellino nuovo...

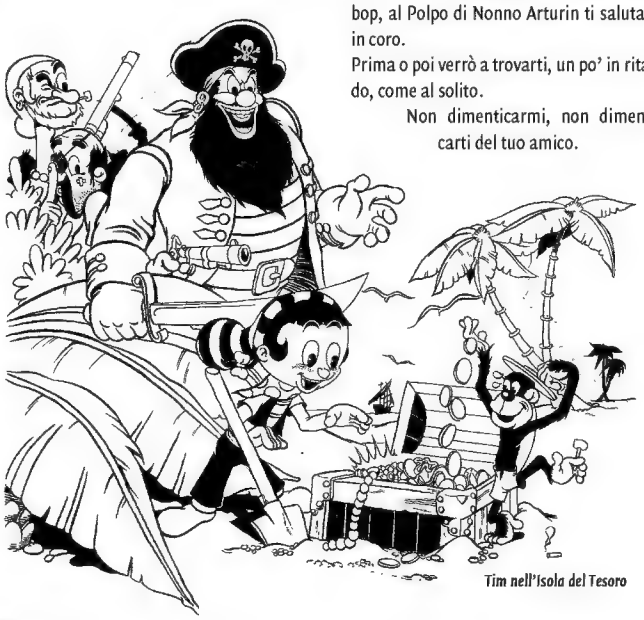
Non ci dimenticare Luciano!

di Enzo Marciante

La morte non è mai amica di nessuno e quando questa giunge inattesa, anche se annunciata da tanti fatti piccoli e grandi, il cuore di chi ha amato lo scomparso sembra fermarsi!
Sapevamo della malattia di Luciano Bottaro, ci eravamo incontrati anche nei mesi scorsi per una lunga intervista che risulterà l'ultima della sua vita terrena e che apparirà sul volume che stiamo preparando su di lui e ci eravamo fatti ingannare dalla sua vitalità, dalla sua voglia di fare progetti anche a lungo termine: eravamo convinti che la vittoria fosse stata sua, che il papà di Pepito e di Baldo potesse continuare a raccontarci storie sorridenti e ricche di fantasia ancora per molto. Invece...
Con Bottaro se ne va uno dei più grandi talenti del fumetto comico italiano e noi ci permettiamo di ricordarlo, certi che ne sarebbe stato felice, con una storia di uno dei suoi primi personaggi, un corsaretto che avrebbe poi generato il grande Pepito: Tim.
Da questa sorridente avventura esce in pieno il mondo sorridente, in cui Luciano ha vissuto ed ha fatto vivere tutti i suoi lettori: arrivederci, Luciano!
LA REDAZIONE

Anche se adesso ti immagino, mi sembra di vederti, immerso nelle problematiche della Burocrazia Celeste che assorbiranno tutta la tua attenzione.
Anzi, scusami per averti lasciato solo, per la prima volta dopo più di trent'anni condivisi specie in queste situazioni, tu in veste di neo Pon Pon a vedertela con le pratiche astruse dell'Immigrazione, l'assegnazione del Dominio Astrale, i Codici, le Password e tutto il resto.
Sono curiosissimo di vedere un giorno quale stupendo racconto riuscirai a trarne tu, veramente "maestro" nell'arte ben più complessa del semplice fumetto, l'arte feroce quanto elegante e garbata, della satira delle vessazioni generate da qualunque forma di burocrazia e di potere ottuso.
Avrai ora il tuo Spazio Dedicato, nel gran Vialone dei Cartoonist, in una delle zone più tranquille e rilassanti della Città Celeste, dove dominano i colori tenui e pastellati che ami tanto. Ti sarà di guida Antonio, che ci ha già preceduti da un pezzo e ormai è molto esperto. Salutamelo!
Sono sicuro che ne farai un tuo regno di straordinaria fantasia. L'abitudine all'uso delle matite azzurre l'avevi anche qui, la grandiosità di concepire spazi e volumi di assoluta armonia è una tua caratteristica di abile architetto. Meriteresti una laurea, se chi ne detiene il potere capisse qualcosa in merito...
Vorrei azzardare qualche ipotesi, me lo permetterai di sicuro: nella tua sistemazione del territorio ci scommetterei non mancherà il Castello ...lo hai messo ovunque, lo hai amato senz'altro più di chi l'ha costruito, l'hai reso un'icona mondiale per i tuoi concittadini, per la tua Rapallo.
Dicevi spesso che molti ci ritengono comunemente semplici, magari bravi, "disegnatori"...
Mentre il nostro ruolo di Autori è ben più complesso e ricco: creare avventure, personaggi e realizzarne i "mondi" equilibrati e coerenti è molto, molto di più che eseguire semplicemente i disegni, pur belli che siano, che concretizzano il prodotto "fumetto" nella sua interezza. Avevi ragione, soprattutto nel tuo caso, mi auguro ti sia sempre più universalmente riconosciuto.
Di sicuro, avendo molto tempo a disposizione, pian piano ti disegnerai tutta la passeggiata, ponte di Annibale compreso, e le palme e le panchine e quel mare azzurrissimo, amaro, freddo e salato che incredibilmente ti ha fatto concepire un Pepito signore invece del mare caldissimo e trasparente del Caribe...contraddizioni del tuo genio creativo.
Traccerai la costa fino a S. Michele, così nostra, così ligure con i pini e i cipressi contro il cielo.
E il cielo lo realizzerai coperto, me lo aspetto, di quel tempo sciroccoso che preferivi tanto di più per le tue celebri passeggiate.
E magari ci metterai anche me, mentre "gratto" denti di cane dalla carena malconcia della barca alata sul molo, dopo il "bullo" del Boate, incurante dell'ironia tua e del tuo amico Costantini...
Poi però ti vorrai sbizzarrire, e giù con i Castelli in Aria e le Isole delle Sorprese e i Funghi Giganti e chissà quante altre meraviglie che ti verranno in mente per il nuovo Mondo Astrale Bottariano, cosa molto probabile per un Maestro come te che già qui da noi Mondi di Fantasia ne aveva creati una quantità incredibile.
Di sicuro tutti, lì da te, si sganasceranno con le tue nuove Mattaglie, tra Cherubini stralunati e Serafini ovviamente serafici, politicamente scorrette come sempre...ma come sempre uniche!
E ti verranno a trovare i grandi Cartoonist Americani che tanto ti stimavano e che ti hanno preceduto, e tu ricambierai le visite entrando nei loro Mondi che già ben conoscevi e possedevi negli amati originali, diventati finalmente realtà...per non parlare dell'emozione che sicuramente proverai entrando nel coloratissimo Mondo di Antonio Rubino, che ha popolato e fertilizzato la tua infanzia e anche un po' la mia.
E nelle formidabili serate di farinate bollenti, paelle "esotiche" e vin gianco a go-go vi scambierete disegni e tavole al punto che la tua collezione strariperà dagli armadi.
Vedi che ora vivi finalmente e liberamente dal vero la favola che abbiamo sempre condiviso qui, ma con tanto sforzo di fantasia?
Spero che di tutte le nostre mille avventure e disavventure, dei nostri viaggi, tavole originali recuperate tra i piccioni delle soffitte della Sagé a Parigi, l'Odissea di Angoulême condivisa con Gloria e Mariarosa, le spiagge di Ajaccio, l'olio di noci d'Orange e le pizze di Provenza, le notti in cerca d'albergo nel gelo di Sauze bersagliati da palle di neve di festaioli nottambuli, poi Modena e Lucca e poi Milano in tutte le salse, di tutti i disagi e le fatiche a cui ti ho sottoposto tu ora possa sorridere!
Tanto ormai sei al sicuro dai miei mezzi di trasporto abbastanza improbabili. Ora voli!
In tanta serenità ben meritata, un neo. Io che ti conosco nel profondo dell'animo come forse pochi tra i tuoi amici, sono sicuro che sotto sotto ti affliggerà un senso di pena, di compassione umana per tutti quelli, dal più lieve al più infimo dei tuoi detrattori, i beneficiati dalla tua fiducia e dal tuo altruismo proverbiali, che ti hanno poi voltato le spalle o peggio, e che saranno nelle caldaie a fornire bioenergia per tutto il Sistema Celeste, in eterno.
Perché tu sei così, nel fondo della tua mente è sempre aleggiata fino all'ultimo momento la speranza di assistere ad un cambiamento, ad una forma di redenzione spontanea che per te avrebbe significato cancellazione istantanea di ogni offesa, perdono immediato. Questo, mai avvenuto, è e resta comunque un indice fondamentale della tua grandezza.
Ma, se un consiglio te lo posso dare, cerca di essere davvero felice e finalmente spensierato.
Se qualcuno ha fatto la sua fortuna col tuo appoggio e ti ha poi negato la sacrosanta riconoscenza o peggio, questo qualcuno non merita di offuscare ancora, non più adesso, la tua tranquillità...credimi!
Goditi felice l'eternità di Grande Cartoonist, di Grande Autore in compagnia della folla di personaggi che hai creato, ora che li hai miracolosamente vivi intorno a te con i loro colori gioiosi...e non trascurare i Postorici solo perché loro sono in bianco e nero...è la loro natura più congeniale, l'hai voluta tu. Salutameli tutti!
Anche i mei personaggi, da Pisquino a Bobop, al Polpo di Nonno Arturin ti salutano in coro.
Prima o poi verrò a trovarti, un po' in ritardo, come al solito.

Non dimenticarmi, non dimenticarti del tuo amico.



Tim nell'Isola del Tesoro

TIM E IL FANTASMA

NEL SUNTUOSO PALAZZO DEL MARCHESE SALSICCIA DI MAJORCA SI STA SVOLGENDO UN GRAN BANCHETTO IN ONORE DI TIM, IL QUALE HA RICUPERATO I GIOIELLI DEL MARCHESE E CATTURATO I DUE TERRIBILI CORSARI PANCIONE E DRAGHINASSO CHE ORA RIPOSANO NELLE PRIGIONI DEL CASTELLO...

IL PRANZO E' TERMINATO. MA LA DIGESTIONE DEL SIGNOR MARCHESE DI MAJORCA DEVE ESSERE LUBRIFICATA.

TRENTA... TRENTUNO... BASTIANO.

SI. SIGNOR MARCHESE.

ACCOMPAGNA... GLU... GLU...

CHE MODI VOLGARI.

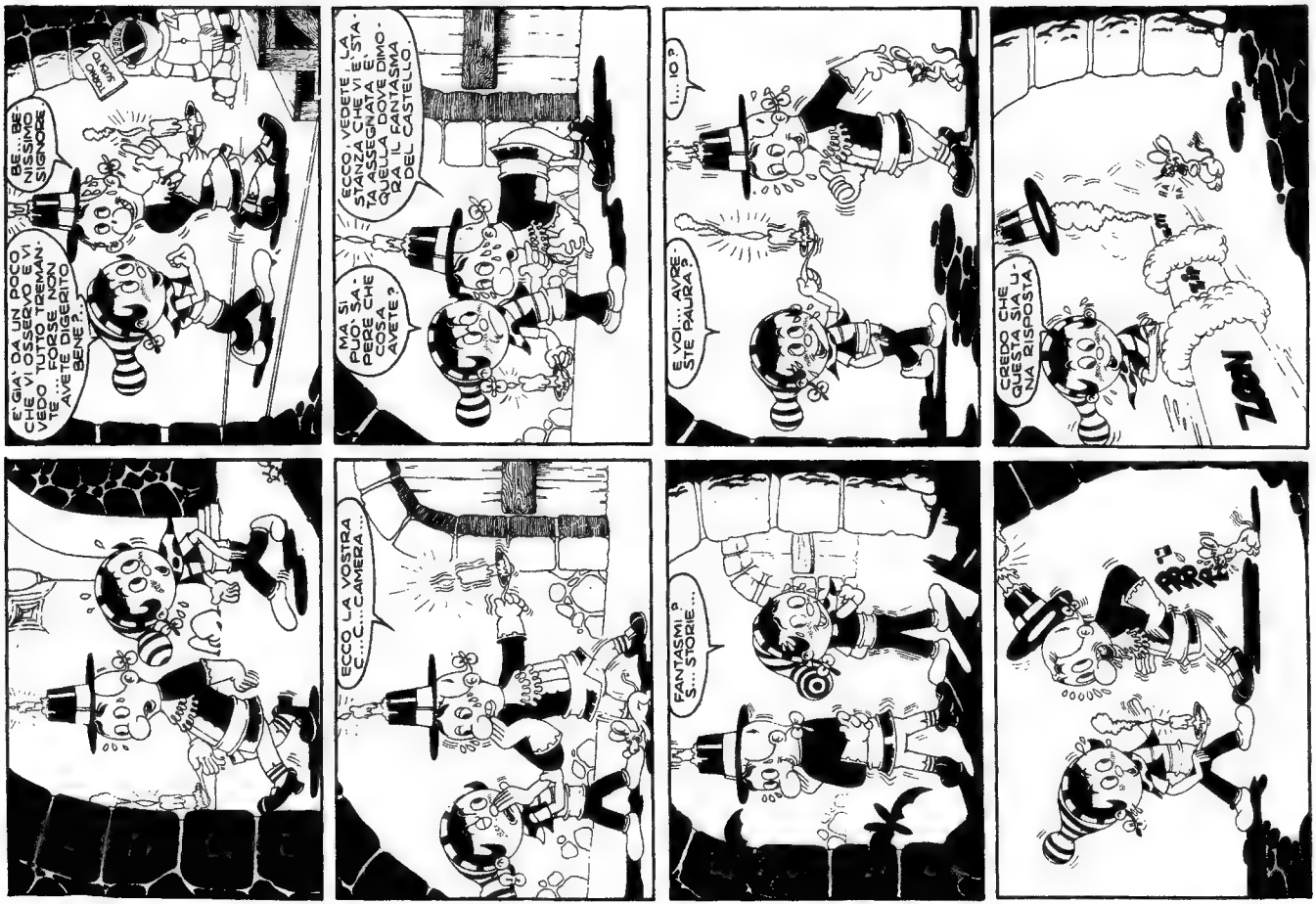
ACCOMPAGNA IL SIGNORE, NELLA SUA CAMERA.

SISSIGNORE...

BUONA NOTTE.

BUONA NOTTE.

IL FUMETTO DIMENTICATO: "Tim e il fantasma" tratta da Gaie Fantasie n.31 del 1/11/1951 di Luciano Bottaro


E' GIA' DA UN POCO CHE VI OSSERVO E VI VEDO TUTTO TREMANTE... FORSE NON AVETE DISERTO BENE?...
BE... BENISSIMO SIGNORE
CLANK CLANK
MA SI PUO' SAPERE CHE COSA AVETE?
ECCO, VEDETE LA STANZA CHE VI E' STATA ASSEGNATA E' QUELLA DOVE DIMORA IL FANTASMA DEL CASTELLO.
E VOI... AVRESTE PAURA?
I... IO?
CREDO CHE QUESTA SIA UNA RISPOSTA
ZOOM
ECCO LA VOSTRA C...C...CAMERA...
FANTASMI? S...STORIE...
PRRR...

MENTRE TIM ENTRA NELLA CAMERA, IL VECCHIO CAMPANILE SUONA LA MEZZANOTTE...
BOING
BOING
BEH! BUTTIAMOCI A LETTO, PERO'...
HO SENTITO UNO SCRICCHIOLIO... E... FORSE SARANNO STATI I TOPI.
PERO' COMINCIO A SENTIRE UN CERTO NON SO CHE... MA IL MARCHESE NON AVEVA PROPRIO ALTRA CAMERA DA ASSEGNARMI.
ACCIDENTI! CHI E' CHE MI HA SPENTA LA CANDELA...
HA HA HA HA
IL FANTASMA CHE E' INVISIBILE A TIM, SE LA RIDE DI GUSTO, ECCOME! TIM RIESCE DOPO VARI TENTATIVI A RIACCENDERE LA CANDELA...
S... SARA' STATO IL VENTO...
HA HA
PER QUESTA SERA CI DORMO, MA DOMANI, FANTASMI O NO...
ACCI...
MI PAREVA CHE LA SEDIA FOSSE QUI PRIMA, O FORSE HO BEVUTO TROPPO.

IL FUMETTO DIMENTICATO: *"Tim e il fantasma"* tratta da *Gaie Fantasie n.31 del 1/11/1951 di Luciano Bottaro*

BEH ! FACCIAMO UNA BUONA DORMITINA . E
AH ! CHE SONNO . .
BUONA NOTTE E SOGNI D'ORO
STRANO . MA TEMO DI INCOMINCIARE A CREDERE AI FANTASMI . . .
OOOH
POCO DOPO . . .
BURLARSI DI ME . MA GLIENE FARO' PASSARE LA VOGLIA . . .
BISOGNA FINIRLA . QUI C'E' QUALCUNO CHE VUOL . . .
TIM RIACCENDE LA CANDELA E SI RIVESTE . POI FATTOSI CORAGGIO SI ARMA DI UN BASTONE ED ESCE NEL CORRIDOIO .
HAI MICA VISTO QUALCHE FANTASMA DA QUESTE PARTI ?
GIOVANOTTO COME TI PERMETTI DI CHIEDERE QUALCHE COSA A ME SENZA DIRE PER FAVORE ?
EHI ! TU . . .
QUI NON C'E' NESSUNO . . .

BEL TIPO.
OH
E SE NE VA IMPETTITO PER LA SUA STRADA. MA TIM TROVA LO STESSO QUELLO CHE CERCA. INFATTI FATTI APPENA POCHI PASSI...
ECCO CHI SI DIVERTIVA A SPAVENTARMI...
QUESTO E' IL PRIMO ACCONTO...
CIONC
AIUTO! MI AMMAZZANO. AIUTO!
PER LE TRIPPE DI MERLUZZO IL MARCHESE! ADESSO STO FRESCO.
A SEI TU FURFANTE. TI FARO' GETTARE IN GALERA
"SI CALMI. SI CALMI... IO SA LEI... IL TOPO IL FANTASMA POI SI... ECCO. IO...
DEL TOPO A ME... QUESTA POI... GUARDIE... GUARDIE...
SANTO CIELO!!
AIUTO GUARDIE
PROCEDETE IN ORDINE SPARSO!
AVANTI MIEI PRODI...
MI HA AGGREDITO. ARRESTATELO...
MA NO... C'E' UN ERRORE...

IL FUMETTO DIMENTICATO: *"Tim e il fantasma" tratta da Gaie Fantasie n.31 del 1/11/1951 di Luciano Bottaro*

NON MI PRENDERETE TROPPO FACILMENTE... DAMMI QUESTA LANCIA BABBUINO...
MA E' MIA... ME L'HA COMPERATA MIO PAPA'...
IO NON PARTECIPO PERCHE' HO UN SONNO DA MORIRE..
INDIETRO O VI SPACCO LA TESTA..
RIVOGLIO LA MIA LANCIA..IH IH...
RAZZA DI FANNULLONI... PRENDETELO O VI LICENZIO...
UNA PORTA! FORSE SONO SALVO
QUI PER UN PO' SONO AL SICURO! DIAMINE, NON CREDEVO CHE UN MARCHESE FOSSE COSI' NERVOSO PER UNA LEGNATA...
SONO QUI! VOGLIONO SFONDARE LA PORTA.
IN QUELLA IL FANTASMA SI RIVELA A TIM...
OH!
UAUUUUU
UAU
L'URLO DEL FANTASMA
PARTE I
SU', SPINGETE...
OH, CHE SONNO!
MA L'URLO DEL FANTASMA IMPAURISCE... UN POCO IL MARCHESE...

MI SEMBRI SPAVENTATO...
NO, NO AFFATTO.
MI DISPIACE MA DA OLTRE MILLE ANNI SONO ABITUATO A RIPASSARE OGNI SERA LA ROMANZA "L'URLO DEL FANTASMA"... E NON MI ACCORGO DELLA PRESENZA DEI FORESTIERI.
AH! SI...
SAI L'HO COMPOSTA IO...
E CHI SE NE FREGA...
AH, SI?! COMPLIMENTI.
GRAZIE! SAI CHE AL CONTRARIO DEGLI ALTRI ABITANTI DEL CASTELLO TU MI SEI SIMPATICO?
AHI!.. OOH!
QUANTE VOLTE TI HO DETTO DI SMETTERLA CON QUELLA TUA MUSICA MODERNA CHE NON MI LASCIA DORMIRE...
CIP CIP
QUESTA DEVE ESSERE LA MOGLIE...
?
E TU RAGAZZINO, NON TI VERGOGNI A NON AVER PAURA DEGLI SPETTRI?
IO? NO!
AH! MIO MARITO E' PROPRIO UN BUONO A NULLA SE NON RIESCE NEMMENO A SPAVENTARE UN RAGAZZINO...

IL FUMETTO DIMENTICATO: *"Tim e il fantasma"* tratta da *Gaie Fantasie* n.31 del 1/11/1951 di Luciano Bottaro

FRATTANTO IL MARCHESE E I SOLDATI RIPRESO IL CORAGGIO RITORNANO MUNITI DELLA CHIAVE PER APRIRE LA SERRATURA...
QUESTA VOLTA LO TENIAMO...
DEV'ESSERE FATICOSO PORTARE LA CHIAVE..
SPERO CHE NON RIDERAI DI ME!
OH! NO CERTO! PERÒ VI SALUTO. VOGLIO ANDARE A SCUSARMI CON IL MARCHESE...
AH... SEI QUI TI FARÒ PAGARE CARA QUELLA LEGNATA...
QUALE LEGNATA?
AIUTO! IL FANTASMA.
AL MIO PAESE QUESTA SI CHIAMA RITIRATA STRATEGICA
ARRIVEDERCI, SIGNORE E TANTO PIACERE DI AVERLA CONOSCIUTA...
ASPETTA, TI ACCOMPAGNO, POTREBBERO TORNARE.

ECCOLO ANCORA IL MARCHESE... MA CON VOI ALLE SPALLE MI SENTO SICURO.
ARMATURA BREVETTATA
LA VUOI FINIRE DI GIRONZOLARE. FILA A LETTO!
SI!
STRANO NON SI SONO ANCORA SPAVENTATI.
MA SIGNOR FANTASMA DOVE VI SIETE CACCIATO? AH! NON C'E' PIU'.
EH! Q...QUANTA FURIA. SI FERMI E DISCORRIAMO UN PO'.
CERTO, QUANDO TI AVRO' TAGLIATO A FETTE...
AD UN TRATTO UNA BOTTOLA SI APRE NEL PAVIMENTO E IL MARCHESE SCOMPARE.
AIUTO!
AIUTO!
PER LUI E' FINITA.
TI RICORDI DI TONIO? NE FECERO TANTE BISTECCHE.
LAGGIU' CI SONO I TOPI CANNIBALI...
PACE ALL'ANIMA SUA.
OH, CHE CARI TOPOLINI! SU, SU... BRAVINI LORO...
NO...NO... FERMI! VI MANDERO' UN QUINTALE DI BISTECCHE SE MI MANGIATE DOVRO' DIRE CHE SIETE DI CATTIVO GUSTO!
BISOGNA FAR QUALCOSA! IL POVERETTO ALTRIMENTI SARA' DIVORATO.
AIUTO

IL FUMETTO DIMENTICATO: *"Tim e il fantasma" tratta da Gaie Fantasie n.31 del 1/11/1951 di Luciano Bottaro*

TIM VEDENDO I SOLDATI IMMOBILI E IMPAURITI E IL MARCHESE CHE STA PER ESSERE DIVORATO PASSA ALL'AZIONE E RICORDANDO UNA VECCHIA FIABA...
IL PIFFERO!!
AIUT
CORAGGIO ECCOMI...
I TOPI AMMALIATI DAL SUONO DEL PIFFERO SEGUONO TIM FUORI DEL CASTELLO...
SONO ANNEGATI. FORTUNA MI SONO RICORDATO DELLA FIABA DEL PIFFERO...
GULP
GLUB
GLUB
E QUANDO TIM RITORNA AL CASTELLO...
SONO COMMOSSO
E PER LA LEGNATA NON SE NE PARLA PIU'!... EH....
SEI UN BRAVO RAGAZZO. MI HAI SALVATO LA VITA. PUOI RESTARE NEL MIO CASTELLO QUANTO VUOI...
FINE

Alla ricerca di fumetti rari, misteriosi e, a volte, persino inesistenti

Enigmi, misteri e curiosità nelle pubblicazioni prattiane

di Antonio Carboni

COME RICONOSCERE
TUTTI I LIBRI DI
HUGO PRATT
A cura di Alessandro Bono e Dario D'Andrea
LA BALLATA DEL MARE SALATO
LE GUIDE DEL COLLEZIONISTA
ALESSANDRO TESAURO EDITORE

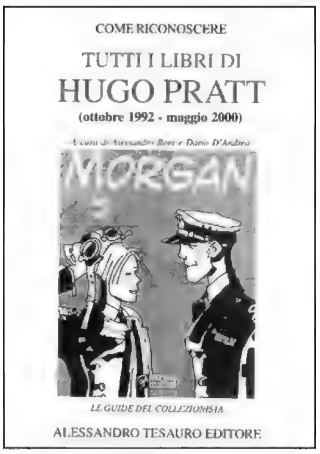
Il 1° libretto dell'editore Tesauro

La pazienza e la tenacia, è ormai risaputo, sono le doti essenziali per un collezionista di fumetti (ma anche di altri generi) e ciò indipendentemente dal settore fumettistico al quale è interessato. Il campo d'azione (leggi difficoltà di ricerca) può variare, a seconda di cosa si colleziona (personaggi, serie, autori, albi, libri, riviste, ecc.), ma se non si possiedono le doti di cui sopra, ben difficilmente si riusciranno a raggiungere gli obiettivi prefissati. A tutto ciò occorre poi aggiungere una buona disponibilità finanziaria, specialmente se ci si indirizza verso aree collezionistiche di un certo pregio composte, magari, da pezzi unici, numeri rari, albi introvabili e altri ammenicoli vari. Come collezionare pubblicazioni di quell'inarrivabile artista che fu Hugo Pratt, ad esempio, percorso indubbiamente tortuoso e difficile, questo, ma segnato da eventi e curiosità editoriali davvero fascinose e uniche, di certo meritevoli di essere osservate un po' più da vicino. Come noto, Hugo Pratt entrò nel mondo del fumetto nel lontano 1945 con il personaggio de *L'Asso di Picche*, pubblicato nello stesso anno su *Albo Uragano*. All'epoca, a parte qualche appassionato, non esisteva una forma di collezionismo così come viene intesa al giorno d'oggi per cui i fumetti, solitamente, venivano letti e poi buttati. Si tenga conto, inoltre, del particolare periodo del dopo guerra in cui apparve la pubblicazione, indirizzata ad un pubblico giovanile con pochissimi mezzi a disposizione per le spese voluttuarie. I fortunati ragazzi del tempo che acquistarono, e soprattutto conservarono quegli albi, si trovano oggi tra le mani un piccolo tesoro. Gli albi de *L'Asso di Picche* furono caratterizzati da uscite discontinue e una distribuzione incompleta, tanto che in moltissime zone d'Italia detti albi non apparvero mai in edicola. Dall'iniziale formato orizzontale all'italiana, passarono al formato verticale con l'aggiunta del colore in alcuni numeri, per un totale complessivo di 20 albi. Suddivisi in 3 serie, tutte facenti parte della collana *Albi Uragano*, non riportavano impressa la data di uscita ma furono classificati, a posteriori, nell'anno 1945 per la I serie (6 numeri), 1946 e 1947 per la II serie (7 numeri), 1948 e 1949 per la III serie (5 numeri). Pratt è presente nell'intera collana (copertine, matite o chine) tranne i nr. 10 e 13, due supplementi con storie che nulla hanno a che vedere con *L'Asso di Picche*. A parte i prezzi da capogiro, questi albi sono praticamente introvabili e i molti cultori di Pratt devono accontentarsi di ammirarne le splendide copertine su alcune enciclopedie del settore (in questo caso, si veda la *Il Guida al fumetto italiano*, edita dalla Epierre di Gianni Bono). Considerato che intendiamo qui occuparci delle sole edizioni proposte in lingua italiana, tralasciamo volutamente tutta la copiosa produzione prattiana del periodo argentino (1951-1962) nonché quello inglese (1959-1960).

Il Corriere dei Piccoli

Facciamo quindi un gran salto per giungere alle collaborazioni di Pratt, dopo il suo ritorno in Italia dall'Argentina, con il *Corriere dei Piccoli*. Praticamente sconosciuto da noi, Hugo Pratt fu costretto ad accettare le proposte di un giornalino che lui considerava, non a torto, inadatto alle proprie capacità artistiche, così come ebbe a confidarmi in più di un'occasione. Troppo acerbi i piccoli lettori del settimanale per apprezzare pienamente ciò che lui disegnava. Ma tant'è! I tempi (siamo sul finire del 1962) erano quelli che erano e non permettevano scelte alternative. Tutta la produzione prattiana per il *Corrierino* si rivelò, comunque, di ottima qualità e ciò nonostante i vincoli artistici impostigli dalla direzione che, secondo logica, preferì un indirizzo educativo adatto ad un target di ragazzini. Quelli del *Corriere dei Piccoli* (riferiti qui ai lavori di Pratt) sono anni bui per i collezionisti che, ai giorni nostri, non trovano praticamente traccia di quelle pubblicazioni. A parte qualche annata, coscientemente fatta rilegare da qualche genitore, è quasi impossibile trovare i numeri sfusi che ospitarono le storie di Pratt. È abbastanza facile risalire alle cause che hanno determinato questa "scomparsa nell'abisso", che si possono così riassumere: nessuna notorietà dell'autore, frammentazione delle storie pubblicate su numeri sparsi, giornalino "povero" e poco adatto ad essere conservato. Ecco così scomparire nel nulla prime edizioni di ottimo livello quali *Le avventure di Billy James* (1962-1963), *L'epopea dell'America* e *Le avventure di Simbad* (1963), *L'Odissea* (1963-1964), *L'Ombra* e *I giganti burloni* (1964-1965), *Le avventure di Ercole* e *L'Isola del Tesoro* (1965-1966), *Il ragazzo rapito* e *Fanfulla* (1967), *L'assalto al forte* (1970). Molte di queste storie furono poi riprese in edizioni successive dall'editore Florenzo Ivaldi agli inizi degli anni '80 del secolo scorso, spesso in tirature limitate e quindi anch'esse abbastanza rare. Da notare, ritornando al *Corriere dei Piccoli*, che nel 1966 uscirono dei supplementi intitolati *Corrierino Estate-Albo avventura* con 3 numeri dedicati a *L'Ombra* (nr. 4,8,12). Essendo numeri monografici, qualche esemplare è giunto fino a noi. Sempre il *Corriere dei Piccoli* pubblicò poi a puntate, nel 1971, la prima avventura di Corto Maltese, *Una ballata del mare salato*. Pur non trattandosi di una prima edizione, quell'annata fa parte delle cose rare (forse sarebbe meglio dire rarissime) nelle ricerche di un collezionista prattiano. Così come altre avventure di Corto Maltese pubblicate nel 1972 (nr. 24/49) su *Il Corriere dei Ragazzi*, il settimanale che aveva raccolto il testimone dal *Corrierino*.

Copertina di Baci e Spari, la cui 2.a edizione in brossura è inesistente



Il 2° libretto dell'editore Tesauro

La rivista Sgt. Kirk

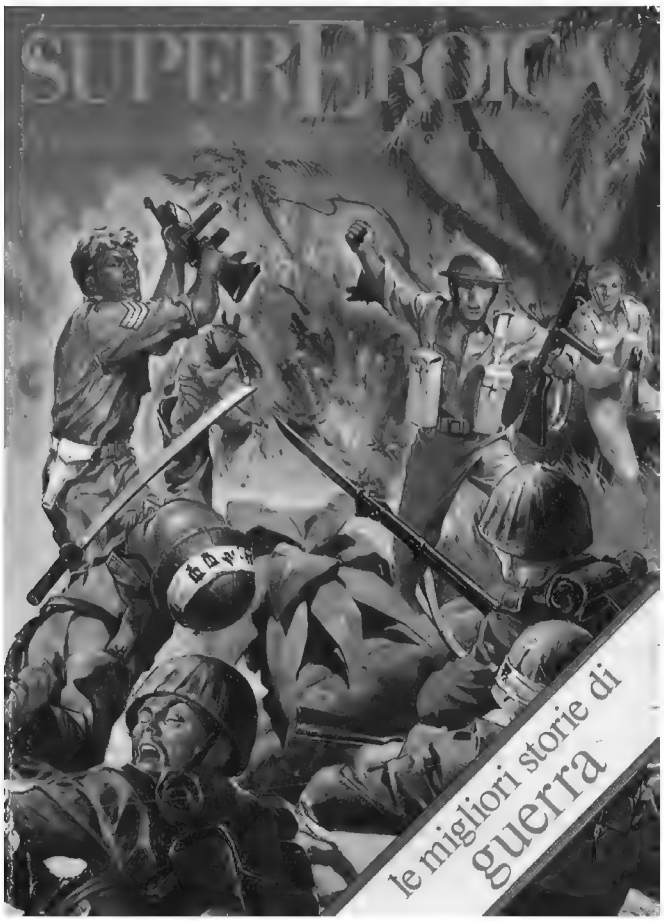
Corto Maltese, il personaggio che avrebbe dato fama imperitura a Hugo Pratt, è nato nel 1967 sulle pagine di *Sgt. Kirk*, la prima vera rivista d'autore. Voluta fortissimamente da Florenzo Ivaldi, una specie di editore mecenate che in questa impresa si giocò gran parte dei suoi averi, ebbe una vita editoriale abbastanza tribolata e difficile. Già i primi 30 numeri, usciti nelle edicole, ebbero una distribuzione approssimativa che lasciò vuoti considerevoli in molte regioni d'Italia. Il passaggio ad una vendita per corrispondenza e ad una successiva uscita bimestrale non fecero altro che prolungare una lenta agonia che si concluse nel 1979 con l'ultimo numero uscito (il 61). Osannata e apprezzata dagli appassionati e dai veri cultori del fumetto, *Sgt. Kirk* è tuttora collezionabile, anche se vanno considerate

certe obiettive difficoltà. Ad ogni modo qui la ricordiamo per un fatto curioso, anzi per due. Il primo tocca i primi anni di vita del mensile e riguarda il fantomatico n° 11, mai apparso in edicola. Il numero che lo precedeva, il n° 10, era uscito nell'aprile 1968 e il "buco" venne coperto con il n° 12 del mese di giugno che all'interno, nel colophon, riportava la data (maggio-giugno 1968) e la numerazione (11-12). In altre parole, il numero di maggio era "saltato" per ritardi nella consegna da parte di Pratt, così come ebbe a spiegarmi lo stesso editore Ivaldi. Si optò quindi per una continuazione ideale della numerazione unificando l'inesistente n° 11 al n° 12. Chi avesse sottomano una collezione di Sgt. Kirk e osservasse la sola numerazione sulle copertine, rileverebbe con facilità la mancanza di questo n° 11 e potrebbe essere indotto a pensare ad un numero mancante nella propria collezione. Potrà sembrare strano ma non sono pochi coloro che ancora oggi, all'oscuro di quel "buco", ricercano sulle bancarelle delle fiere o dell'usato quell'inesistente n° 11. La seconda curiosità si verifica in tempi recenti, nel luglio 1997, quando Florenzo Ivaldi e la figlia Paola decidono di pubblicare il n° 62 di *Sgt. Kirk*, mantenendo le stesse caratteristiche grafiche della loro celebre rivista chiusa con il n° 61 nel giugno 1979. Tirato in soli 1.000 esemplari e venduto quasi esclusivamente nelle Fiere, il numero è andato rapidamente esaurendosi, tanto da diventare già oggi di difficile reperibilità.

Copertina Sgt. Kirk n° 12 – nel Colophon nr. 11-12 maggio-giugno 1968

Corto Maltese

Il personaggio di Corto Maltese, com'era prevedibile, è pure risultato protagonista di alcune particolarità editoriali di grande rilevanza. Una di queste, oggigiorno, è un vero e proprio oggetto del desiderio per molti collezionisti. Si tratta di *Corto Maltese – La laguna dei bei sogni*, un albo gigante di 24 pagine, di grande formato (cm. 32x42, verticale), a colori, pubblicato dalle Editions Publicness di Parigi nel 1972. Il progetto editoriale, gestito con semplicità artigianale – nel senso migliore del termine – dallo stesso Hugo Pratt in accordo con l'editore, prevedeva l'uscita di altri "album" (così indicati nel retro copertina) in lingua francese, mentre Rinaldo Traini si era assicurato il © per le versioni in lingua inglese. La peculiarità di questo album (continuiamo a definirlo così) sta nel fatto che lo stesso venne pubblicato in lingua italiana, nonostante la nota a piede pagina di copertina inducesse a far pensare ad un'edizione in francese (scénario, dessin et couleur de Hugo Pratt). Anni fa, nel corso di una mia visita nella sua casa di Grandvaux, Pratt volle regalarmene una copia, gesto che apprezzai in sommo grado. All'incirca di quegli anni è la vicenda, di tutt'altro genere rispetto alla precedente, di *Baci e Spari*, libro cartonato edito da Mondadori nel 1973 che raccoglieva 6 avventure di Corto Maltese della prima ora. Questa prima edizione cartonata sembra fosse seguita da una seconda edizione in brossura, uscita l'anno successivo (1974) e si vedrà qui appresso il perché del condizionale. Il fatto appariva del tutto plausibile, in quanto faceva parte di una strategia editoriale già esplicata in altre occasioni con i libri di Corto Maltese pubblicati da Mondadori che, ad una edizione cartonata, ne faceva seguire una in brossura. In questa occasione, però, i collezionisti si trovarono davanti ad un caso misterioso e imprevisto: nessuno riusciva a scovare questa fantomatica edizione. Ad appoggiare la veridicità dell'uscita di questo secondo *Baci e Spari*, d'altra parte, c'era l'avallo di prestigiose riviste specializzate nel settore collezionistico. Sergio Pignatone, uno dei maggiori esperti del ramo, citava il libro in oggetto nella sua rivista *Collezionare* (n° 3 del gennaio 2001 – Edizioni Little Nemo) come regolarmente uscito, indicandone perfino la quotazione (n. 52). In precedenza, anche un'altra pubblicazione di assoluto affidamento aveva avvalorato questa uscita (*Tutti i libri di Hugo Pratt*, Alessandro Tesauro Editore, 1992). L'opera di ricerca era dovuta all'appassionato Alessandro Boni e Dario D'Andrea, proprietario della libreria Papiro di Roma, specializzata in fumetti. Tuttavia, nonostante queste conferme, il tam-tam tra collezionisti continuava a comunicare dell'inesistenza di detta pubblicazione. Un chiarimento pressoché definitivo sul caso, giungeva infine da una seconda edizione del lavoro del duo Boni – D'Andrea (*Tutti i libri di Hugo Pratt dal 1992 al 2000*, Tesauro Editore, 2000) dove in un "errata corrige" a pag. 10 si poteva leggere che "non esiste un'edizione in brossura del volume *Baci e Spari*". Mistero quindi risolto? Sembrerebbe proprio di sì, ma lasciamo comunque il condizionale perché con certe pubblicazioni prattiane non si è mai sicuri di nulla. Restando a Corto Maltese, c'è un'altra particolarità degna di nota che tocca il settore dei "pezzi rari" con l'avventura *Favola di Venezia*. Come noto, la prima pubblicazione



Copertina del n° 525 di SuperEroica –9/1987 – contiene l'episodio disegnato da Pratt "Buona caccia, Marines"

Copertina del rarissimo volume "I Racconti di Ernie Pike"

COLLEZIONARE
fumetti & libri per l'infanzia
Collezionismo di fumetti • Libri figurati per l'infanzia • Carte povere • Cinemabilia
Rivista-catalogo semestrale N. 3 Edizioni Little Nemo Gennaio 2001 • L. 18.000

Il numero di Collezionare dedicato alle edizioni prattiane – gennaio 2001

Copertina Sgt. Kirk n° 62 – luglio 1997

di questa storia avvenne in modo anomalo sul settimanale *L'Europeo*, a puntate, nella versione a colori curata da Mariolina Pasqualini, storica colorista di Hugo Pratt (è a lei che il Maestro di Malamocco si ispirò per la figura di Venexiana Stevenson). L'avventura in questione apparve in un formato gigante dal n° 21/22 (03.06.1977) al n° 51 (23.12.1977), stampata su carta di esile grammatura poco adatta per una buona riproduzione dei disegni. Le pagine relative alle puntate erano poi intercalate da inopportune inserzioni pubblicitarie che facevano a pugni con l'estetica visiva dell'opera. In altre parole, si trattò di una realizzazione assai carente che deluse non poco lo stesso Pratt e che non invogliò di certo un gran numero di persone a raccogliere l'opera. I veri cultori e appassionati prattiani attesero, senza remore alcuna, l'edizione della Milano Libri uscita due anni dopo (quella sì, davvero splendida) tirata in una serie limitata di soli 6.000 esemplari numerati. Ma il fascino di quella prima edizione assoluta de *L'Europeo*, nonostante i deprecabili risultati, continua ancora oggi ad irretire i collezionisti che, anche in questo caso, sono confrontati con un quasi irraggiungibile miraggio.

Ernie Pike

Un'altra rarissima perla editoriale riguarda il personaggio di Ernie Pike, creato nel 1957 da Hugo Pratt su testi del grande sceneggiatore argentino Héctor G. Hoesterheld. Apparso in prima battura sul mensile argentino Hora Cero, era ispirato a una persona reale, il giornalista Ernie Pyle, famoso corrispondente di guerra americano deceduto in uno scontro a fuoco in un'isoletta del Pacifico nel 1945 nei pressi di Okinawa. Prima di apparire in Italia sulle pagine della rivista *Sgt. Kirk*, Ernie Pike uscì in appendice sugli albi de *Il Nuovo Sceriffo* dell'editore Torelli negli anni 1958/1959. Una ventina di albi, molto rari, che non suscitano però l'entusiasmo dei collezionisti per una pubblicazione incompleta e approssimativa. Le opere migliori sul personaggio furono pubblicate dall'editore Florenzo Ivaldi, di cui si ricorda la bella edizione cartonata oblunga del 1974. Ma c'è un libro particolare del personaggio che fa letteralmente ammattire i collezionisti, I *racconti di Ernie Pike*, edito da Ivaldi negli anni '80 del secolo scorso, da non confondere con *Le cronache di Ernie Pike* sempre di Ivaldi e uscito nel 1982. Il libro (intendendo con ciò I *racconti*) è in un bel formato gigante (cm. 22,4x30), in bianco e nero, senza indicazione della data di stampa. A causa di problemi tipografici, come mi spiegò lo stesso Ivaldi tempo fa, la stampa del volume fu interrotta appena dopo l'avvio. Le pochissime copie assemblate furono messe da parte in attesa di completare la tiratura prevista, cosa che mai avvenne. Le copie approntate, riunite in pacchetto, rimasero così parcheggiate in magazzino, poi dimenticate e mai distribuite. Il pacchetto fu poi riscoperto anni dopo da Ivaldi che vendette le poche copie (10 o forse 20, nemmeno lui si ricorda più quante fossero con esattezza) in una sua bancarella approntata per la Fiera di Reggio Emilia. Il libro contiene 10 racconti e precisamente: *Natale*, *Franchi tiratori*, *Il senegalese*, *I due amici*, *Un tenente inesperto*, *La fuga*, *Mistero a Burma*, *Tarawa*, *Ling*, *Combattimento*. Sempre in tema di guerra, sarebbe bello poter vedere pubblicato da qualche editore coraggioso il materiale "bellico" realizzato da Pratt in Inghilterra per l'editrice Fleetway, magari in una edizione cronologica fedele agli originali. La pubblicazione in italiano di questi racconti bellici (così detti "liberi", cioè senza un eroe fisso quale protagonista), sceneggiati da anonimi autori inglesi della Fleetway e rimaneggiati, in parte, dallo stesso Pratt, è stata proposta fino ad ora in modo confuso e incompleto. Alcune di queste storie sono apparse nelle collane *Eroica* e *Supereroica* della Dardo, in albi scompagnati e senza alcuna indicazione sull'autore, negli anni dal 1966 al 1969. Un paio di questi racconti sono usciti nella collana *Bazooka*, sempre dell'editrice Dardo, nel 1966 (albi n° 25/26 e 34). Ad un certo punto si sparse la voce che anche la serie *Guerra d'Eroi*, dell'editoriale Corno, avesse pubblicato alcuni di questi racconti, tesi poi smentita e sorta probabilmente per la similitudine della serie Corno con la *Supereroica* della Dardo (stesso formato libretto). I racconti rimaneggiati da Pratt hanno trovato spazio nel volume *Koïnsky racconta... due o tre cose che so di loro*, edito dalla Milano Libri nel 1994. La si vedrà mai una raccolta organica e completa di questi lavori? Per ora si tratta del classico libro che non c'è, uno spazio vuoto nell'ideale biblioteca prattiana, così ricca di altre rarità e casi strani qui non ancora esaminati.

Copertina dell'album della Publicness – anno 1972

Tra maghi ed orchi...

di Luciano Tamagnini

Molti anni fa (una settantina ahimè!) Topolino, Paperino e Pippo abitavano insieme, nella stessa città, quasi porta a porta e collaboravano nelle varie attività (e monellerie).

Ci sono una serie di deliziosi cartoni che vedono il trio al lavoro con situazioni spesso catastrofiche ed imbarazzanti, ad esempio a pulire i vetri di un grattacielo o a solcare i mari con una barca da pesca... Solo in un secondo tempo i tre si sono separati sullo schermo per dare vita a serie di racconti diversi: il primo avrebbe incrementato, almeno in pellicola, la sua indole borghese con duetti e pasticci svolti con Pluto o con Minni, mentre Pippo avrebbe fatto da maestro nelle attività più diverse e negli sport più strani (per quegli anni) dal golf all'equitazione e Donald avrebbe iniziato le continue, incredibili lotte con Cip e Ciop oppure con quell'apina che lo sconfiggerà più volte, per finire a duettare con quella deliziosa coppia di coyote formata da padre, avventuroso ed affamato, e da figlio piuttosto stupido e in perenne "stato di trance".

Anche sulla carta inizialmente i tre vivevano in una città comune. Basterebbe andare a curiosare nelle bellissime storie di Gottfredson per vederli muovere nello stesso microsmo; prendete ad esempio la storia di *T. giornalista*, dove un Donald Duck, con il becco ancora abbastanza appuntito, ma con la sempre evidente voglia di attaccare briga, fa lo strillone per il neonato giornale attraverso il quale Topolino attacca la leadership del gangster Gambadilegno oppure divertirsi con la incredibile corsa dello struzzo Oscar. Non c'erano ancora Topolinia e Paperopoli ed anche nelle versioni italiane di quel mondo troviamo che almeno sino al 1955-56 c'è l'abitudine di far convivere i personaggi in un'unica città: la deliziosa storia di Martina e Bottaro *T. e la doppia vigilia di Natale* vede infatti interagire il trio nella città di Topolinopoli.

Dallo schizzo

Poi venne deciso che se Mickey e Goofy avevano la possibilità di rimanere in un unico "universo", fungendo spesso uno come spalla dell'altro, per Paperino si sarebbe creata una nuova città, in cui trasportare i nipotini, Paperina, Zio Paperone e tutti gli altri paperi che negli anni successivi hanno arricchito quel divertente mondo palmipede. Così il trio si spezzò e non ha più agito (se non occasionalmente) insieme. Almeno sino a che non venne deciso di raccontare in quadretti una storia fiabesca che prendesse spunto dal famoso racconto legato ai fagioli magici, che un contadino aveva ottenuto in un momento di siccità e di grande crisi agricola, cedendo al mercato la propria vacca. Con l'avventura *T. nella valle della felicità* apparsa per la prima volta sul *Topolino giornale* nel 1948 viene effettuata una sorta di parafrasi di tale fiaba mantenendo però, e qui sta la grande trovata, per ognuno dei personaggi le sue caratteristiche peculiari: lo spirito avventuroso per Mickey, che è quello che si arrampica per primo lungo il fusto dell'alto vegetale nato da uno dei fagioli e che permetterà di raggiungere il regno del gigante sopra le nuvole, la stolida dabbenaggine di Pippo e la irosità, che a volte sconfina nella nevrosi come quando tenta di mangiare piatti e forchette per placare la sua fame, di Paperino.

Ora in quella che è una delle più interessanti operazioni "nuove" all'interno del settimanale *Topolino* con *Wizards of Mickey* si è tentato un gioco simile portando il trio ai tempi della magia e dei draghi, recuperando per ognuno dei tre protagonisti la cifra narrativa del passato, collegandosi anche ad uno dei più amati al mondo tra i momenti di animazione, quel *T. apprendista stregone*, che era il motore del famoso *Fantasia* nel 1940.

Si sa che in quella storia il nostro Mickey era alle dipendenze come apprendista di un mago dalle grandi doti e che utilizzava maldestramente le poche cose di magia che aveva imparato, creando una sorta di... diluvio universale, fermato solo dal ritorno del potente stregone, che rimetteva le cose al giusto posto, riportando il piccolo protagonista al suo giusto livello.

Ed è proprio questa dimensione che viene recuperata accanto alle doti di coraggio, di amore per la giustizia che hanno sempre contraddistinto Topolino: accanto a queste caratteristiche il nostro protagonista mantiene una sorta di monellesco modo di avvicinarsi alle cose, come era nelle primissime storie prima che diventasse..."adulto".

Per gli altri due eroi la cifra stilistica è forse più facile perché per Pippo si rimane con l'icona del buono, ma non tanto sveglio e per Paperino si fa leva sulla sua facilità all'arrabbiarsi.

Però c'è di più in queste storie: questo mondo incantato in cui la magia è sempre di casa, tenendo d'occhio sia gli ultimi successi imbevuti di magia alla Harry Potter, sia i mondi ricchi di personaggi strani e di draghi come per Narnia o Eragon, vede tra le figure di contorno tutto i personaggi delle varie serie Disney, da Gambadilegno

... all'elaborazione

e Macchia Nera, eterni cattivi, a Minni, Paperina, Pluto e a tutti gli altri characters dell'universo Disney.
Claretta Muci, direttore del settimanale *Topolino* (ed uno dei motori dell'operazione) ha dichiarato: "*Wizards of Mickey rientra nel nostro desiderio di creare all'interno del magazine Topolino nuovi mondi fantastici in cui far recitare a 360° tutti i nostri personaggi principali. Siamo sicuri che questo universo magico farà sognare i nostri lettori e resterà nella loro memoria come un...diamagic!*"
Ma che è un diamagic?
Beh, facciamo un salto all'interno della struttura di questa saga, innanzi tutto per dire che, attraverso di essa, non solo si recupera il famoso trio di cui sopra, ma anche l'abitudine a storie complesse, che non si esauriscano in un paio di puntate al massimo, ma che riescano, pur lasciando ad ogni episodio il proprio sapore di completezza, a tenere avvinto il lettore per un buon numero di appuntamenti: infatti questa serie ha avuto una lunga gestazione: sulla sua struttura si è lavorato per un paio di anni prima di proporla ai lettori; l'idea che ha avuto Ambrosio (accompagnato da Santillo e Ghiglione in fase di progettazione), uno degli sceneggiatori (e curatore di antologie dei racconti disneyani) più attivi nello staff milanese, è stata proprio quella di offrire ai ragazzi un appuntamento fisso (il mercoledì) per una storia in fieri, che permettesse discussioni ed attese, visto che il tutto non si esauriva nello spazio di una sola puntata.
Ha dichiarato lo stesso Ambrosio: "*Ci sembrava giusto che a interpretare un'avventura importante ci dovessero essere le tre star assolute: i tre moschettieri, come li chiamiamo in casa Disney, protagonisti degli straordinari cortometraggi degli anni Quaranta e delle prime avventure di Topolino. Tre personaggi che sono complementari: Topolino è il ragazzo che affronta la crescita, Paperino l'aspetto più istintivo che c'è in noi e Pippo, con la sua ingenuità, è la coscienza che dice sempre la verità. Ci interessava, infatti, inventare una storia che mettesse in luce lo spirito di squadra tra questi caratteri e per questo abbiamo deciso di far sfidare i maghi tre contro tre. Ma le chiavi di lettura sono moltissime. Ad esempio ad un certo punto Topolino e Paperino scopriranno l'amore e con esso l'idea che bisogna sacrificarsi per conquistarlo. Parecchi flash-back spiegheranno come è andata distrutta la corona del Grande Stregone, o perché Paperino è partito per questa impresa: era oppresso dai debiti con Zio Paperone, ovviamente*".
Wizards è un po' come l'appuntamento che i più grandi hanno avuto sul piccolo schermo con OC o con Buffy a suo tempo: si sa che ogni storia del ciclo (ogni ciclo sarà di 10 puntate ed il secondo appuntamento è a marzo) getterà, pur nella sua completezza, la basi per quello che verrà dopo e i ragazzi ne discutono specialmente su internet tanto che risulta che i contatti con il sito della Disney abbiano avuto un aumento del 70% proprio legati ai tornei di *Wizards*.

Il supercattivo Macchia Nera

Ma raccontiamo un po' cosa è questa storia che si potrebbe definire fantasy: Topolino (qui con il suo nome originario di Mickey, il che non ha creato nessun momento di crisi nei lettori che sono meglio informati sulle cose che li appassionano di quanto pensiamo) è un apprendista stregone del mago Nereus a Miceland; la sua esuberanza e la sua troppa fiducia in sé (e un po' di...incoscienza) lo portano a farsi rubare il gioiello magico (il diamagic appunto) che potrebbe dare immensi poteri a chi lo possiede ed in particolare potrebbe aprire le porte del potere assoluto a Macchia Nera. Mickey per tentare di recuperarlo si mette insieme, lui apprendista mago, ad altri due maghi scalcagnati quanto lui, appunto Pippo e Paperino, con i quali forma un team per poter combattere nel torneo dei maghi, che avviene ogni settimana in un castello diverso; chi sconfigge l'avversario ha la possibilità di avere il suo diamagic e chi li ha tutti...
Alla fine Topolino e i suoi amici capiranno che forse il potere vero non sta nel gioiello magico, ma dentro di se stessi, mettendo in luce un cammino educativo che per il ragazzo lettore significa accettare se stesso e i propri problemi di crescita.
Il gioco del duello è visto quasi come fosse un video gioco oppure un gioco di ruolo con la ripetizione di alcuni schemi base, come piace ai ragazzi.
A proposito di questa operazione importantissima per il settimanale Alessandro Belloni, Senior Vice Presidente della Disney Publishing ha sostenuto: "*L'idea di pubblicare per la prima volta una storia di queste proporzioni ci ha affascinato. E' qualcosa che non si inserisce solo nel solco del fantasy tradizionale, ma si serve di questo genere come un mezzo per comunicare i valori che da sempre trasmettono i nostri personaggi. Abbiamo cercato di curare ogni aspetto della storia, perché fosse contemporaneamente il più possibile originale e rispettasse*

Il Mago Pippo

Paperin... furioso

lo stile che amano i nostri lettori. Certo non è stato facile creare un intero nuovo universo con luoghi e personaggi, ma sono proprio queste creazioni/intuizioni che hanno distinto Disney Publishing Italia all'interno di Disney Publishing Worldwide. Da noi sono nati prodotti che hanno dimostrato di imporsi a livello mondiale, come W.I.T.C.H. che, lanciato in Italia nel 2001, oggi è presente in 34 Paesi. Lo stesso destino che auguriamo a "Wizards of Mickey" a prescindere da come andrà la sua sfida con Macchia Nera".

Il successo dell'operazione (che è andato oltre ogni previsione e lo testimonia l'accoglienza a Lucca Comics della serie da parte del pubblico giovane) è stato sostenuto anche da uno stuolo di artisti Disney italiani, che hanno saputo omogeneizzare il loro stile, pur rimanendo personali, e dando un'unica matrice grafica di lettura all'intera storia: Palazzi, Perina, Mangiatordi, Gervasio, Pastrovicchio, Mazzarello e tutti gli altri disegnatori della saga hanno saputo realizzare delle belle tavole che hanno tenuto avvinti i ragazzi.

Il tutto è stato poi supportato da accorte operazioni di marketing come ad esempio quella di offrire ai ragazzi, pezzo per pezzo, il castello di Macchia Nera o, con la conclusione del primo ciclo, il drago di Pippo.

Ora è nato un mondo nuovo che va sfruttato con intelligenza per non perdere la palla, vista la fatica che è costata il crearlo.

Chi è questa magica e dascinosa presenza?

Sentiamo cosa dice Ghiglione a proposito della creazione della serie: "*La maggior parte del mondo di "Wizards of Mickey" è nato da un confronto costante con il lavoro preparatorio dello sceneggiatore. Praticamente ci siamo ispirati a vicenda: ad esempio ho provato a disegnare un draghetto accanto a Paperino... doveva essere solo un elemento decorativo, ma è venuto così simpatico che abbiamo deciso di inserirlo nella trama. Adesso si esprime con ideogrammi di fumo e sarà determinante nell'amicizia tra i nostri eroi e il mondo dei draghi.*

Un lavoro davvero stimolante: potevamo spaziare attraverso decine di stili differenti in totale libertà, così abbiamo cercato di caratterizzare il più possibile i mondi in cui si svolgono le sfide. Ma anche i personaggi sono stati oggetto di un lungo studio: ad esempio, tutti i maghi hanno un bordone diverso che diventa sempre più potente man mano che vi vengono incastonate le pietre magiche vinte. Topolino comincia l'avventura vestito come ce lo ricordiamo nel film Fantasia, poi, man mano che acquista potere, questo traspare anche dall'abbigliamento. Abbiamo poi deciso anche di incorporare linguaggi provenienti da altri stili di fumetto, senza uscire dalle caratteristiche Disney, ma con l'idea di dare ai ragazzi dei riferimenti che ormai appartengono al loro immaginario fantastico. Ad esempio, visto che il contesto di sfide in un torneo è tipico dei manga, quando i nostri eroi lanceranno gli incantesimi ci sarà in evidenza una scritta con il nome della magia, la sua traduzione e il simbolo magico (glifo) che lo rappresenta. Invece per il drago meccanico di Pippo abbiamo pensato ad una creazione che poteva essere uscita dalla mente di Jules Verne".

Per il futuro, in attesa dei prossimi 10 episodi di marzo, è previsto il lancio di un videogioco che permetterà ai ragazzi sfide sia uno contro uno che di gruppo e questo permetterà di rendere l'attesa del nuovo Wizards of Mickey meno tediosa!

FUORI CIRCUITO

a cura di Luciano Tamagnini

La mostra di Reggio Emilia, come al solito, ha portato un po' di movimento nel mondo delle produzioni che non entrano né in fumetteria né in edicola. L'**Ed. Mercury** (via Marconi 6 S. Giovanni in Persiceto BO), ha concluso con il lotto terzo (euro 30) la bella serie a striscia di DICK CHEYENNE ed è pronta a far partire la riedizione anastatica di una delle più belle serie a libretto della Dardo negli anni sessanta, JEFF ARNOLD; completata la collana di JIM CANADA con il secondo lotto (nn.9/16, euro 35) ha iniziato anche con i primi 10 nn. del 1961 la ripresa dell'altra serie libretto, sempre della Dardo, dedicata a ROBIN HOOD (euro 40): un'ottima realizzazione che permetterà di riscoprire disegnatori di grande levatura che hanno lavorato per l'Inghilterra senza firmarsi.

Sempre nel settore Dardo segnaliamo l'uscita della 4° racc. di GIM TORO (euro 40) e del nuovo lotto degli ALBI DI CAPITAN MIKI (nn.41/50, euro 40)

Ha poi continuato con il suo regolare cammino tra le serie dei grandi editori del fumetto classico: dalla Bonelli ha portato avanti le serie a striscia di IL PICCOLO RANGER (con il 5° lotto della sesta serie con i nn.42/50; euro 30,50), ZAGOR (di cui abbiamo visto sia i nn.69/72 della serie A COLORI, che le RACCOLTINE con le cover inedite di Gamba n.67/69, euro 25), TEX versione A COLORI con la SERIE RUBINO (nn.3/6, euro 26; di questa collana è apparso anche lo SPECIAL COLLEZIONE cartonato n.24, euro 26); dall'Alpe è arrivata una delle raccolte del PECOS BILL di Gamba: LA SFIDA DI P.B.; dalla Tomasina si è avuto la racc. n.23 di AKIM (euro 20).

Tra i cartonati, una delle gemme della produzione editoriale del marchio bolognese, abbiamo avuto la continuazione della serie dedicata a I MIEI PRIMI 50 ANNI di TEX con il 9° volume, che è un aggiornamento dei precedenti tomi e che si avvale di un saggio storico di Puddu (euro 35), ed un nuovo appuntamento con la COLLANA GOLDEN LADY dedicata alle eroine del fumetto italiano; in questo caso si va incontro ad una di quelle con molti pruriti visto che viene ripreso il personaggio di Angiolini LA POLIZIOTTA con due episodi della lunga serie di avventure della disinibita tutrice della legge creata dalla fantasia di Barbieri (euro 30).

EDITORIAL CARTOONING: ENDANGERED PROFESSION?
HOGAN'S ALLEY
the magazine of the cartoon arts
POGO
America's Greatest MENACE
WRKING KIDS
An Interview with Dennis Artist MARCUS HAMILTON
Dennis the Menace on Sundays. Step-by-Step with RON FERDINAND
HE'S GR-REAT!
THURL RAVENSCROFT'S LAST INTERVIEW

Nel settore della presentazione dei personaggi del fumetto classico in cronologia troviamo il **Club Nostalgia** (via Torino 8 Nichelino TO) che, accanto alle riproposizioni degli eroi antichi che fecero la fortuna delle pubblicazioni Universo (arriva la prima avventura del TENENTE DEI DRAGONI di Leporini in 4 fascicoli a 25 euro l'uno), troviamo, all'interno della COLLANA ARGENTO ai nn.159 e 160 due avventure giornaliere di LONE RANGER di Striker e Flanders (LA CAVERNA DEL FANTASMA, 1941, e LA FRECCIA NERA, 1941-42, rispettivamente euro 25 ed euro 30) ed al n.161, un racconto di CISCO KID di Reed e J. L. Salinas (IL BANDITO DELLE COLLINE D'ORO, euro 35).

L'editore romano **Camillo Conti** (viale delle Milizie 1 Roma) ha proseguito il progetto della ristampa dell'annata 1947 del TOPOLINO GIORNALE (con i nn.651/653, euro 20 l'uno) con le sue ottime collane dedicate al fumetto sindacato statunitense nei suoi bellissimi ALBI DELL'AVVENTURA con due fascicoli della serie di CINO E FRANCO (n.21, IL RITORNO DI FANG, e n.22, UN SAFARI PERICOLOSO, euro 30 l'uno), con il 29° episodio di AUDAX di Gary (L'INVISIBILE JONES, euro 30) e con il

...ED ORA SONO 14!

Per gli appassionati del fumetto nato per le pagine dei quotidiani all'interno degli Stati Uniti ogni uscita di Hogan's Alley è un avvenimento, perché avranno la certezza di scoprire qualcosa che non conoscevano, di incontrare personaggi classici, ritrovare firme per qualcuno cadute nel dimenticatoio. Il n.14 infatti è una divertente corsa attraverso il mondo di Dennis The Menace con le interviste dei suoi due artisti Hamilton e Ferdinand, un ricco corredo di illustrazioni che collegano il fumetto classico con la musica, una rivisitazione dei primi tempi del grande Pogo... (l.t.)

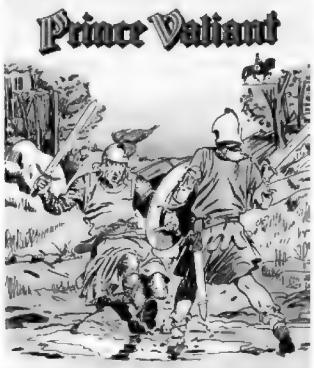
HOGAN'S ALLEY P.O. Box 47684 Atlanta, GA 30362

19° e il 20° albo della serie dedicata al PRINCIPE VALIANT nella versione di Murphy (coprono il periodo sino alla tavola n.2100; euro 21 l'uno); in arrivo un nuovo lotto degli ALBI D'ORO con i nn.134, 180 e 185, euro 74.

Il **Club dei Trenta** continua il suo percorso attraverso i classici americani del lontano passato proponendo due episodi dell'UOMO MASCHERATO di Falk, uno realizzato da Moore (IL PICCOLO TOMA, 1937-38) ed uno da Barry (IL MISTERO DELL'ISOLA DEI CANI, 1963): ben 100 euro i 2 albi.

Il **Club dei Quaranta** continua con i suoi inediti di DICK TRACY di Gould con altri 4 albi a euro 60: n.17, LIBERE, n.18, UNA EROINA DIMENTICATA, n.19, PELOSETTO e n.20, SCOPERTI (euro 600).

Il **Golden Comics Club** continua con il suo percorso legato al mito di TEX riproponendo in anastatica la SERIE APACHE a striscia (23 nn. del 1963 con in app. I TRE MARINES, euro 100) e con i nn.96/100 delle raccoltine della SERIE BIANCA (euro 100).



Intanto abbiamo visto da parte del **Vulcania Club** la presentazione in anastatica di altre due delle seriette fotografiche che formano la collana AVVENTURA FILM edita dall'Astra nel 1951: ARIZONA (nn.31/36) e LA TERRA DEI SENZA LEGGE (n.25/30); ogni lotto euro 30.

Il **Museo del Fumetto Xanadu** (Contrada Marchesa 221 Santa Croce Camerina RG) ha presentato nel classico formato a striscia il n. 4 della sua COLLANA DEL TEX che presenta a colori storie brevi del Ranger; questa volta è di turno l'ottimo lavoro di Guido Nolitta e di Giovanni Ticci UN CALDO POMERIGGIO...

Per ultimo abbiamo lasciato un albo realizzato da un appassionato in omaggio al grande e oggi pressoché dimenticato Craveri: si tratta di un racconto dei famosi ZOOLANDINI impegnati con IL BIGLIETTO DELLA LOTTERIA AZ 77913 realizzato in 500 copie numerate da Mauro Giubbolini; chi ne volesse copia lo contatti al 335 8011095 oppure cgiubbo@tin.it.

...E VAI CON I TRENT'ANNI!

Anche Comics Journal ha raggiunto la rispettabile età di 30 anni di attività ed anch'esso ha festeggiato l'evento con un grosso "mattone" di 272 pagine, il n.277, che spazia dal ricordo di Toth ad un interessante saggio su Moon Mullins, ma che trova il suo pezzo forte nella riproposta integrale di una delle prime Picture Novel, It rhymes with lust: 64 pagine di grande fumetto!

Diciamo invece che ci convince poco la nuova grafica che spezza le vignette o le pagine disegnate ad ogni nuovo capitolo come se un topo avesse lacerato la parte sottostante: non c'era un modo più gradevole di intervenire sulla proposta delle illustrazioni? (l.t.)

Continua la frenetica attività di **Salvatore Taormina** (c.so Susa 31 Rivoli TO) che sta ormai portando a conclusione alcune delle sue miniserie già rodate (come ad es. THAN DAI arrivata al traguardo con i n.9, PIANI DI GUERRA di Colombo e Bonanno, e n.10, ULTIMO ATTO di Zanotelli e Boselli; la serie proseguirà attraverso albi speciali in grande formato: il nuovo numero di questa serie maxi realizzato da Vitaloni e Bonanno, LA MORTE CORRE SUL FIUME è già apparso; anche AVATAR scritto da Baldanza, con il n.5, LA LUNA, Panepinto e Bianco, responsabile dei pessimi disegni, e n.6, LA PAPESSA di Bonaccorsi, decisamente meglio, ha raggiunto la sua conclusione, mentre M.I.S. con i testi di Tacente, con il n.6, L'ALTRA META' DI UNA NOTTE di Bonanno e con il n.7, SCACCO AL RE! Di Formaggio, si avvicina al finale) e ne vara altre:

con il n.o si presentano ai lettori SOL MIRROR di Baldanza, Cresti e Antista, che, in DESTINI INCROCIATI, ci fanno conoscere diversi personaggi senza darci ancora molte chiavi di lettura per capirne la dimensione narrativa, e GALAXIES delle sorelle Da Sacco, una fantascienza piuttosto cruenta di cui DISTRUTTORI

DI MONDI ci dà solo un piccolo assaggino. Non solo, ma proprio quest'ultima serie ha il piacere di inaugurare una nuova collana di albi in grande formato a colori denominata I GRANDI ALBUM DI CRONACA DI TOPOLINIA dovuta a F. Da Sacco e Soriani (n.1, ADDIO, GIOGON, 48 pag. a colori in largo formato, spillate; il n.3 è stato l'ultimo special di AVALONIA nella realizzazione di Mattaliano e Cresti: IL RISVEGLIO DEL DRAGO!), al cui standard si adegua anche CRONACA DI TOPOLINIA SPECIAL (32 pag.a colori), che vede al n.7 SOL MIRROR di Cresti e Tornabene (JACOB E LE YO-YO) e il debuttante CRAZY TRIBE di E. Mirulla, versione umoristica di THAN DAI (n.8, 32 pag.a coloriF IGLIO DI FUOCO).

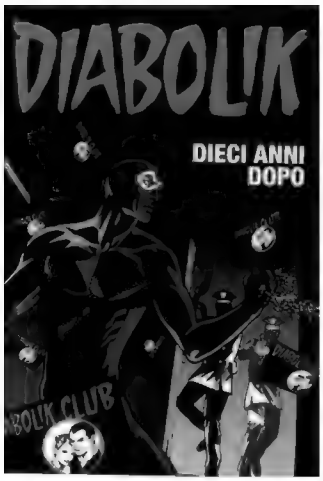
Tanto di cappello anche alle attività dell'**ed. Bottero**, guidata da quello che è stato uno dei più rappresentativi uomini alla base del rilancio del fumetto superomistico in Italia; ora il suo sguardo punta molto sugli autori italiani, richiamando in servizio quel talentaccio di Piccoli, il cui MASSACRATORE è una delle più sarcastiche prese di distanza dal mondo della politica, dello spettacolo e della cultura d'accatto italiana degli anni novanta; Bottero ripresenta le vecchie avventure, con corollario di omaggi di altri autori italiani ed accompagnandole con un episodio di VIRGO, in una versione REMIX, che dovrebbe concludersi in 3 volumetti, (il primo costa 16 euro) e dà spazio ad una serie inedita con AMA E DIFENDI (in app. un racconto di Ottokin; euro 4), in cui il nostro dimostra che il tempo passa ma la voglia di scontrarsi con la nostra realtà non muta. Poi si lancia nell'esplorazione dei tormenti di un adolescente producendo LORD FENNY di Calvaruso, Moratti e Pasqualini, disegnato in maniera abbastanza gradevole, anche se si sentono gli scompensi della ricer-

30 ANNI DI ATTIVITA'

Nel 1976 iniziava l'attività di esplorazione del fumetto portoghese e dei suoi legami con quello americano ed europeo; una attività encomiabile che ha portato alla nascita di una delle fanzine più interessanti del panorama del nostro continente: Boletim. Ora, dopo trent'anni di attività indefessa, la celebrazione avviene con un numero speciale di ben 112 pagine che puntano i loro obiettivi sulla figura di Kurt Caesar (per un lapsus individuato come Caeser) e sulla sua attività fumettistica ed illustrativa per Il Vittorioso e per le altre testate italiane, storie che sono poi confluite su importanti giornali portoghesi come Pirilau e L'As. Oltre ad un fumettografia accurata, ripresa da un numero della nostra rivista del 1973, della produzione del nostro, sono presenti anche due storie, di cui una completa di Romano il Legionario. Una iniziativa veramente encomiabile! Nel numero dopo è proseguita l'analisi delle influenze del fumetto inglese sulla massima testata lusitana Mosquito, questa volta lanciandosi nel mondo di Jingles, offrendo anche un breve episodio del mondo avventuroso inventato da Reg Perrot: A fil di spada.

Con i n.117 e 118 parte un'altra interessante esplorazione legata al momento della "Guerra Fredda" e della sua influenza sia sui comics americani che su quelli portoghesi, ricchissimo di fotografie, di esempi e di importante materiale iconografico. (l.t.)

Boletim do Clube Português de Banda Desenhada Av. Duque d'Avila 26 2° 1000-141 Lisboa



ca di uno stile grafico non ancora del tutto espresso, euro 7,90, recupera dal web una striscia apparentemente fredda e geometrizzante, ma ad una lettura attenta in realtà divertente e dissacrante, S(TRIP) FOR VENDETTA (32 pag., largo formato, euro 5), a cui collaborano diversi autori con i loro nickname, conclude con il secondo episodio il racconto di HEAVEN'S WAR di Harris e Gaydos (euro 5), recupera un buon lavoro di Ben Dunn che parlava di suore guerriere (WARRIOR NUN) e che arriva nel nostro paese attraverso un episodio messo sulla carta da Piredda e Gugliotti, NO JUSTICE (euro 8,90).

Ma la sorpresa più grande si chiama DEMO che è un volume che raccoglie dei racconti indipendenti dalle grandi sigle editoriali americane, 12 storie di ragazzi che debbono fare delle scelte di vita raccontate con mano sicura da Wood e Clonan (euro 18): indubbiamente è una delle proposte più stimolanti dell'anno!

A Roma nasce una nuova sigla editoriale, la **Sunset Publishing** che tenta addirittura la strada della mensilità con LEGEND, una pubblicazione spillata a colori (32 pag., euro 2,90) dedicata alla fantasy e sostenuta da un eroe come RADAIRK di Mannoni e Costarelli, un eroe dignitoso, ma che non sembra possedere la forza per sopravvivere nel mondo delle fumetterie.

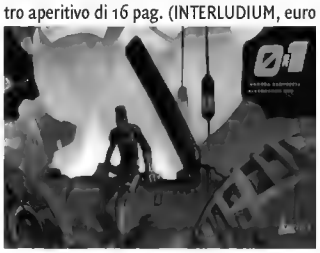
Un'altra sigla nuova è la **ed. Art** che presenta un libro brossurato dedicato ad un martire cristiano in Messico, il ragazzo JOSE' DEL RIO messo a fumetti da Belli e Alten, (euro 8), accompagnata dalla **ed. Idea** che lancia una serie dedicata a DAIMONES disegnata con molte reminiscenze in stile manga (alla Lady Oscar per intenderci) da Dany & Dany (4,90).

Q Press, diretta da Peruzzo, continua a produrre le sue collane di brossurati OLTRENERO (ultima uscita: ITALO GRIMALDI di Vilella in UN COMMISSARIO TRA LE DUE GUERRE,

euro 9.90), OLTRENERO HUMOR (con COME SOPRAVVIVERE IN AZIENDA di Larcenet proveniente dalle pagine di Fluide Glacial, euro 9,90) e PAMPHLET (con RURALE! una storia legata al mondo contadino francese realizzata da Davodeau per Delcourt, euro 14,90).

L'Ass. Culturale **Fame! Comicz!** (c.p.97, S. Vito al Tagliamento PN) sta lavorando ad un volume di avventure dalla valida cornice storica legato al Friuli (e sarà scritto in friulano con traduzione in italiano) LA DISFIDE DI SPILIMBRERC di Scomparini e Malisan.

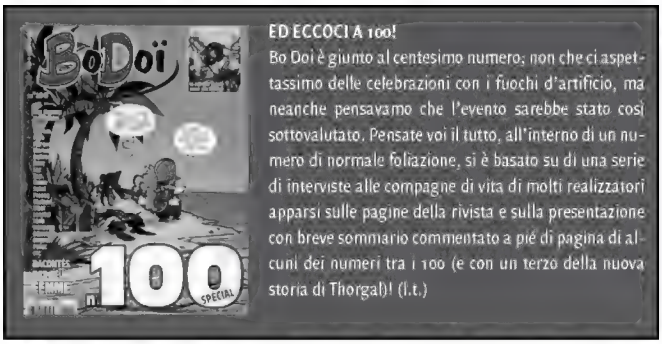
L'**ed. Idea** offre spazio ad un bel lavoro di Dall'Oglio, DONNEL & GRACE (euro 4,90), che in app. porta un racconto breve disegnato dallo stesso autore, ma scritto da Longobardi, DUET AND DUEL. Speravamo di leggere il seguito del ben realizzato IL SORRISO DELLA BAGIUA dei fratelli Scibilia, ma dopo un paio di anni dal primo assaggio ci dobbiamo accontentare di un altro aperitivo di 16 pag. (INTERLUDIUM, euro



3, **ed. Innovation**) perché l'editore che doveva curare il progetto si è defilato; coraggio ragazzi perché il vostro lavoro è buono!

Con il suo PASOL Laca porta avanti un progetto nato un paio di anni fa ed incentrato su di un ometto nasuto e panciuto che vive in un mondo di suoi simili, mettendo in ridicolo, spesso con toni di centrata farsa, il nostro modo di vivere; ora la **Annexia** lo presenta nel primo volumetto (euro 10) di una serie che si preannuncia come molto divertente.

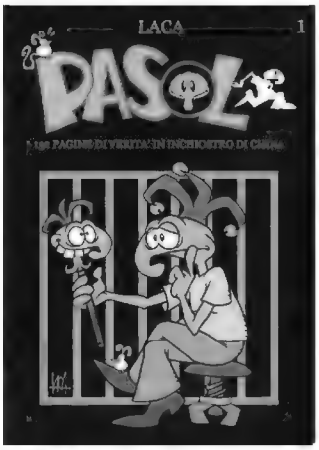
Sempre nel settore del sorriso sull'ALBO INK (**ED. Lapis Lapsus** via De Marchi 31 Monza MI) riappare il segno dell'indimenticato Craveri con due storielle di CAPORAL MEO (euro 2,50) e la **ed. Dentiblu'** (via Don



ED ECCOCI A 100!

Bo Doi è giunto al centesimo numero; non che ci aspettassimo delle celebrazioni con i fuochi d'artificio, ma neanche pensavamo che l'evento sarebbe stato così sottovalutato. Pensate voi il tutto, all'interno di un numero di normale foliazione, si è basato su di una serie di interviste alle compagne di vita di molti realizzatori apparsi sulle pagine della rivista e sulla presentazione con breve sommario commentato a piè di pagina di alcuni dei numeri tra i 100 (e con un terzo della nuova storia di Thorgal)! (l.t.)

Minzoni 30 Limite s/Arno FI) continua con le comiche gesta di ZANNABLU', il porcello più simpatiche che c'è questa volta inserito tra i corsari di MAIALI DEI CARAIBI, 12° episodio delle sue storie (euro 4,50). Anche la neonata **Losupponevo ed.** (che continua nella sua produzione di volumetti utili per le ricerche



dei collezionisti; infatti sono apparsi altri due cataloghi relativi agli adesivi inseriti nelle pubblicazioni di Alan Ford e dei tascabili e di Capitan America) a Lucca ha poi lanciato una ristampa cronologica in volumi delle divertenti gesta dell'emulo del Gruppo T.N.T. ossia JONNY LOGAN disegnato da Cimpellin su testi di Garofalo (euro 4,90).

La **Cut Up** ha cominciato a pubblicare le gesta di VICENT DE VILLE di Phab ambientato in un mondo in crisi nel 2031, IL MISTERO DELL'UOMO NUVOLA (euro 4), seguite dall'ultimo episodio di una storia di inquinamenti con DUM DUM GIRLS di Campanella e Aloi (HARDRAIN, euro 5), il 4° numero della rivista progetto MONIPODIO (euro 5) dedicato al tema del viaggio con la collaborazione di molti autori giovani e, in largo formato, una storia di ambiente pugilistico che con il titolo di ROUND AND ROUND racconta bene per mano di Campanella e Pasqualini la vita di Bruno Visintin (euro 8).

Il **Diabolik Club** (c.p.56 succ.1 Sassuolo MO) ha pubblicato per i soci un piacevolissimo libretto di 24 pagine scritto da R. Altariva e disegnato da par suo da Palumbo: DIECI ANNI DOPO (CLERVILLE BOOK n.12).

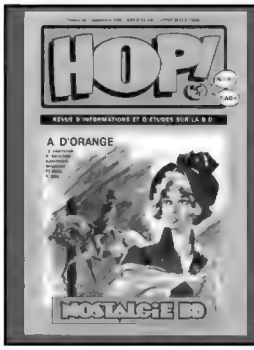
In attesa che esploda anche un fumetto cinese, ben diverso da quello che arrivò da noi negli anni ottanta, la **J Pop**, pur mantenendo attivo il settore più tradizionalmente manga (con gli ultimi arrivi di FRAGRANCE di Yuuki, una storiellina sentimentale che con le sue ragazzine in divisa da marinarette manderà in visibilio i giapponesi, ma che a noi è sembrata solo sempliciotta, euro 5,90) va ad esplorare quello coreano, che viene chiamato manhwa, con SUN'S LEGEND di Ui-Cheon e Young-Pil, un racconto fantasy ricco da azione, ma sostenuto da una grafica... improvvida, e con una melensa storiella d'amore tra i banchi, CHECK di So-Young (euro 5,90)! La **Flashbooks** propone uno dei successi giapponesi dovuto al duo Peach-Pit, ROZEN MAIDEN (euro 5,90); beh, se questi sono gli attuali scalatori delle vette delle vendite nipponiche...

Invece la **D/Books** propone in volumi un racconto a cavallo tra horror e fantascienza di Koike, ULTRA HEAVEN (euro 7,60), che si fa leggere con un certo piacere, a cui si accompagna il più banale (anche sul piano grafico) LEVIATHAN di Othsuka e Kinutani (euro 7,10), mentre la **Dynit** raccoglie in 23 volumetti mensili (euro 4,50) che raccontano di una ragazzina vissuta negli Stati Uniti e che si iscrive ad una scuola maschile giapponese, mentendo sul suo sesso: HANA-KIMI di Nakajo. Dal canto suo la **Flashbook** edita ROYAL 17 di Kayono, in cui il fiabesco e il romantico sono fusi insieme, ma raccontati con uno stile veramente povero di inventiva (euro 5,90).

MITI SPAGNOLI

Con la rivista edita da Tadeo Juan, COMIGUJA, confessiamo di scoprire il mondo spesso per noi sconosciuto di tanta mitologia grafica spagnola. Tadeo insiste nel rivalutare le gesta popolari di personaggi come El As de Espadas o El Cruzado Negro e autori come Ambros e Gago e ci porta in un percorso forse un po' ripetitivo, ma interessante. (l.t.)

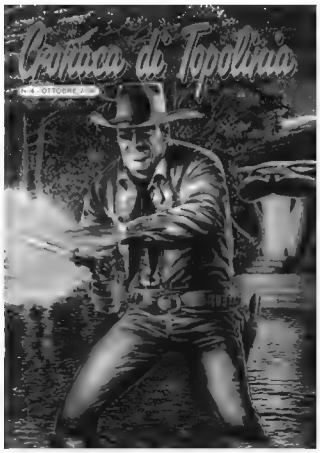
COMICGUJA c/o Editor Manuel Aguilar 17-7a 46001 Valencia Espagna



SULLE STRADE DELLA MEMORIA

Con il n.111 HOP! riparte con il suo programma Nostalgie mettendo in cantiere percorsi relativi a Le Fantome du Bengale, ossia Phantom, partendo dalle storie realizzate da Moore, dando il via alla ristampa del Fantasma Verde disegnato all'inizio della sua carriera da Ferri, e, continuando il lavoro di scavo su Marjac, offre un agguerrito profilo di due autori poco noti da noi: A. D'Orange e Sandron. (l.t.)

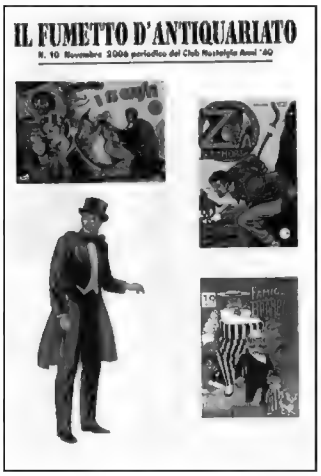
HOP!, Redaction 56 Boulevard LINTILHAC 1500 AURILLAC France



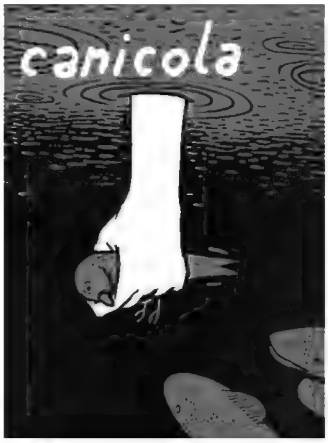
La partecipazione alla bella kermesse di Fiume Veneto (che suona come Fiumettopoli) ci ha permesso di scoprire un mondo di audaci, volenterosi, incredibili fanzinari come non ne vedevamo da tempo, capaci anche di affrontare le autoproduzioni meno eleganti pur di esserci, di far sentire che si ha voglia di raccontare storie a vignette.

Partiamo dall'**Ass. Cult. faMe!** (che agisce in quel di Pordenone sotto la spinta dei fratelli Fogolin; essi producono una rivistine spillata in formato libretto che porta il nome dell'Associazione e che è già all'11° numero (euro 2), che accanto a proposte divertenti, come FAME NERA di Fogo e Ratti, ospita anche interventi critici, interviste e disegnatori sempre nuovi che si presentano spesso con incertezze, ma che sono freschi nel proporre il loro mondo visivo spesso collegato agli stilemi manga; accanto a questa testata raccoglie in albo le gesta di EVA CHAN di Bertolo (euro 2), che scimmiotta un po' troppo il manga style. Non contenta ha varato una serie, faMe! Book, che ospita dietro una veste spillata personaggi diversi; il primo è CRONACHE AVORIANE di Campagna (euro 3), un fantasy piuttosto grezzo che nostra i limiti di un autore che ha bisogno di disegnare ancora molto!

Subito dopo abbiamo incontrato una rivistina, sostenuta dal Comune di Sacile (**Centro Giovani Zanca**), che ha compiuto passi da gigante nella grafica dal primo numero del 2004 ad oggi (n.3); aperta agli esordienti da qualsiasi livello, offre molti spazi al cosplay ovvero alla mania giovanile di truccarsi per le fiere da personaggi manga.



CHINA CLUB, giunta al n.2 sembra essere una esperienza fatta con l'aiuto del fotocopiatore e legata a tentativi parascolastici di usare il fumetto.



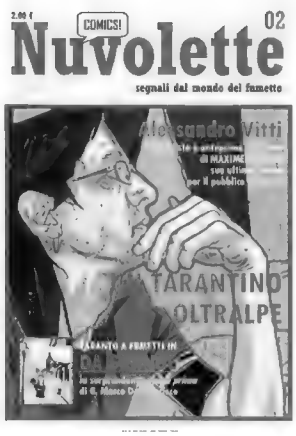
Intanto la premiatissima **CANICOLA** a cura di Chieregato (info@canicola.net) con il n.4 diventa un vero mammouth portando le pagine a 192 e coinvolgendo un ventaglio di interessanti autori di diversa estrazione e di diversa collocazione geografica con risultati di indubbio valore.

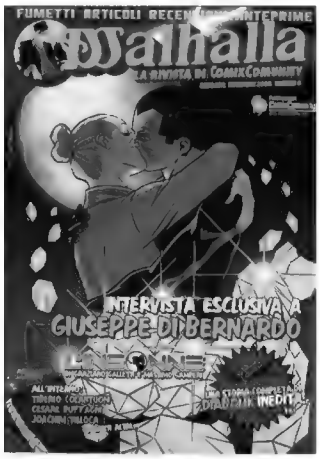
Con passo da bersagliere continua l'esplorazione del mondo EsseGesse da parte della fanzine IL CORRIERE DELL'ONTARIO (**Ed. Ripostes**, C.P. 135, Salerno) che nel n.20 affronta il tema della censura nei lavori presentati in Francia nei libretti da edicola e che accompagna questo fascicolo con un ARALDO STORY che in 60 pagine si tuffa nel mondo del Comandante Mark (euro 15).

Continua anche il lavoro del **Club Nostalgia Anni '40** (c/o Dott. Mariano Caltabiano c.p.11 Riposto CT) dedicato a IL FUMETTO D'ANTIQUARIATO, che nel n.10 dell'omonima rivista si avvicina eroi come La Famiglia Brambilla. Za La Mort, Tarzan, Darman...; un sommario di grande interesse per chi ama il fumetto d'antan.

Il recentemente nato a Taranto NUVOLETTE dell'**Ed. Lilliput** (c/o Pierluigi Rota via Alfieri 15 Mottola TA) nel suo n.2 porta alla ribalta talenti locali, già pronti per essere... esportati come Vitti, che già lavora per il mercato francese e statunitense, e De Francisco con la sua opera prima di buon spessore DA GRANDE; un interessante percorso.

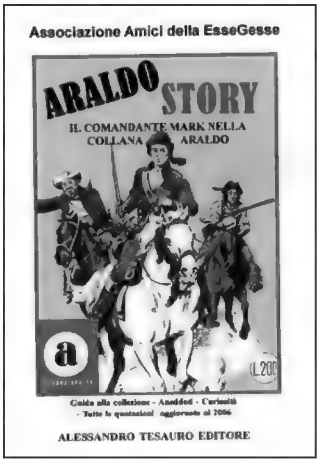
Ci si permetta su queste pagine un appello... in favore di un concorrente: WALHALLA (di cui è apparso il n.6, con un dossier dedicato a Di Bernardo e all'Insonne e con una storie breve inedita di Diabolik) edita dalla **Comix Comunity** (Via Manara 8 Reggio E.) ed in evidente





miglioramento da numero ha numero, ha difficoltà finanziarie e solo l'intervento degli appassionati può salvarla; coraggio ragazzi, diamo una mano economica al buona Cluadio Sacchi patron dell'impresa!

Con Tex abbastanza minaccioso in cover opera del bravo Civitelli arriva anche il n.4 di CRONACA DI TOPOLINIA (c/o **Salvatore Taormina**, C.SO Susa 31 Rivoli TO; aveva offerto anche ai lettori l'11° SPECIALE con le offerte di materiale d'antiquariato ai soci) che nel consueto modulo del suo sommario impostato su percorsi ormai collaudati e legati a Zagor, Tex, Diabolik... si fa notare per un interessante excursus nella collana Cenisio di Tom e Jerry Gigante.



Invece INK (c/o **Lapis Lapsus ed.** via De Marchi 31 Monza MI) dedica il suo n.40 (euro 4) al mondo dei vampiri intervistando Balzano, Boselli e Dotti e gettando uno sguardo nel lavoro di Cambiotti; alcuni articoli ripetitivi potevano però essere evitati a vantaggio di altri interventi su diversi argomenti.

Il n.30 di LA GAZZETTA DI CLERVILLE organo del **Diabolik Club** (c.p..11 succ.1 Sassuolo MO) si è occupata in maniera commossa del ricordo di Fiumali, oltre a vedere il Re del Terrore nel mondo delle fanzine.

Il numero di ottobre di VITT E DINTORNI, la pubblicazione dell'**Associazione Amici del Vittorioso** (quota ass. di 40 euro da inviarsi a Piergiorgio Gallinoni via Palermo 1 MI) ha intervistato Quilici, stilato un profilo di Cassone e analizzato il settimanale Intervallo.

La **Perfect Trip Prod.** (v.le della Gardenie 176 Roma) procede con i numeri del suo FATECE LARGO!, di cui è uscito il n.43 (euro 3) con diverse storie di giovani di belle speranze (ed in qualche caso decisamente possibili) come POSEIDON di Losso e Stevanato o FAME NERA di Fogo e Ratti.

BANANAS 2, VA DI FRETTA...

La rivista *Bananas*, curata da Evariste Blanchet, e del cui n.1 avevamo già parlato "due Fumetto fa", esce con il n.2 ed è un po' una sorpresa, nel senso che si rimane meravigliati di come, in un tempo così breve, si possa mettere insieme un numero così ricco. Come in precedenza, *Bananas* è costituita da articoli e da fumetti, con una parte centrale – di uguale struttura – di pagine a colori in carta patinata. Fra i primi, ci sono due notevoli interventi: la trascrizione di una lunga intervista al compianto Jean Claude Forest, illuminante ora che lui non c'è più; e una interessante dissertazione teorica dello stesso Blanchet sulla presenza della bellezza nei fumetti e la sua storia. Ma ci sono altri interventi, benché su argomenti meno noti a noi italiani. Nella ricca sezione fumetti, un paio di storie - di Bottaro e di Lob - rispecchiano il grafismo classico, mentre varie altre appartengono a quello che noi chiameremmo fumetto sperimentale, compresa però una bella storia breve iper-realistica di Beb Deum. Nell'insieme, dunque, una rivista interessante e a modo suo sorprendente. E capace di darci una visuale insolita sul mondo fumettistico francese. (g.b.)

BANANAS n.2, Revue créée par la bande dessinée [illegible] (BP 95100 Argenteuil, France). Euro 15,00.

Saggi

FUMETTO INTRINSECAMENTE LETTERARIO

Mentre l'espressione "letteratura disegnata", intesa a identificare il fumetto, è diventata ormai così popolare da essere comunemente usata da molti (e addirittura "canonizzata" da una esposizione prattiana che l'ha utilizzata come titolo, tenutasi a Roma dall'8 settembre al 15 ottobre 2006), tuttavia tendiamo a dimenticare che essa non è nata spontaneamente, bensì è stata una vera e propria invenzione linguistica. Della quale dobbiamo essere grati a Hugo Pratt, che oltre ad averla coniata ha validamente contribuito a diffonderla, usandola sistematicamente con tenacia nei suoi interventi e nelle interviste. Ebbene, non si trattò né di un caso né di un vezzo, bensì della volitiva intenzione di un autore che per tutta la vita si è nutrito di migliaia di fonti letterarie, da lui energicamente "tirate dentro" ai suoi stessi fumetti. I quali dunque, a saperli adeguatamente "leggere", pullulano di riferimenti letterari. È questo l'argomento al quale Giovanni Marchese ha dedicato la propria attenzione, ricavandone un saggio puntuale, ricchissimo, preciso e appassionato. Dotato di un evidente interesse non superficiale per i fumetti, ma anche di una altrettanto evidente passione e letteraria ricca di conoscenze, Marchese ha percorso l'intera opera prattiana con l'occhio attento a quali occulti o palesi riferimenti, allusioni, ammiccamenti eccetera il "Maestro di Malamocco" (come a un certo momento lo definì Oreste del Buono) abbia disseminato nelle migliaia di tavole della sua poderosa produzione. Le osservazioni investono differenti livelli, vale a dire sia quanto risulti evidente (le opere letterarie direttamente raffigurate nelle vignette o quelle - o gli autori - espressamente nominate nei dialoghi), sia ciò che Pratt stesso ha rivelato in articoli o libri (per esempio, le preziose fonti costituite dai saggi-intervista di Dominique Petitfaux); sia infine - ed è la parte più acuta in molti punti delle analisi del libro - quanto si possa intuire a livello delle atmosfere narrative, delle analogie nelle trame, delle somiglianze fra personaggi. Ne risulta dunque un'analisi colta e saziante, ricca di stimoli grazie ai rimandi per chi intenda eventualmente approfondire gli aspetti trattati. Il volume è completato da altre parti, meno originali nell'assunto ma ugualmente gradevoli: un approccio analitico per ciascuno dei dieci episodi di Corto Maltese, che l'autore considerati i migliori, ciascuno accompagnato anche da un omaggio grafico da parte di un giovane disegnatore (di ciascuno dei quali, in appendice, figura una sintetica scheda bio-critica), che interpreta a modo suo in una vignetta-omaggio l'essenza di ogni singolo episodio. Segue infine una accurata fumettografia prattiana. Su un argomento fino ad ora non molto approfondito dell'opera di Pratt, siamo dunque di fronte a un saggio originale, che ne sa offrire invece una disamina circostanziata ma scorrevole e che potrà fungere da ottima "base di dati" per chi intenda ulteriormente scavare in questo territorio di ampie prospettive. (g.b.)

Giovanni Marchese, LEGGERE HUGO PRATT, Ed. Tunué, 2006, 160 pp. con illustr., bross., Euro 14,50.

DALLA FRANCIA, PER AMORE

Non è consuetudine di questa rubrica recensire libri o saggi pubblicati all'estero, ma in questo caso facciamo un'eccezione, trattandosi di una monografia (fra l'altro, con questo stesso sottotitolo) dedicata al "nostro" Dino Battaglia da un Paese che gode di una critica fumettistica di altissimo livello, qual è la Francia; e da parte di un editore che sta curando un'eccellente pubblicazione sistematica di tutta la sua opera. Dunque: Michel Jans ha curato l'allestimento di un saggio monografico che ha fatto da contrappunto a un'esposizione tenutasi nel contesto di un piccolo Festival a Saint Malo. Per il libro, Jans ha scelto una via molto pragmatica, riprendendo in maniera coordinata vari interventi già pubblicati altrove e sotto altre ottiche, ottenendone tuttavia - proprio grazie alla visione permessa dal "senno di poi" - un saggio equilibrato e ricco di componenti: un'intervista con Battaglia, una (attuale e originale) con sua moglie Laura, e poi vari interventi di diversi autori sui differenti aspetti dell'arte di Battaglia. Un saggio che va dunque onorevolmente ad aggiungersi ad altri precedenti, un po' sintetizzandoli e un po' portandone avanti le tessere compositive di uno sguardo globale su questo autore, il quale non cessa di essere ammirato né dai lettori né tanto meno dai colleghi, dai più anziani ai giovani che si vanno via via affacciando alla professione. (g.b.)

AA.VV., BATTAGLIA, Ed. Mosquito, 2006, 104 pp. in b/n, illustr., bross., s.i.p.

PICCOLO È SNELLO, 1

Ecco un cataloghino che, pur senza pretese, diventa un funzionale, piccolo faro idoneo a illuminare una zona d'ombra... Si tratta della riproduzione di una trentina di illustrazioni eseguite da Crepax agli albori della sua attività, per la rivista femminile *Novella*. E sono immagini che fanno piazza pulita di tutte le critiche rivoltegli, saltuariamente ma in maniera sistematica, di non saper disegnare o di non conoscere l'anatomia. Mentre invece queste immagini evidenziano di quale livello artistico fosse la sua opera già assai precocemente, con una eccezionale padronanza della tecnica (secondo stilemi che richiamano i geniali Ben Shan o David Stone Martin) e reffigurando anatomie femminili tratteggiandole con gran suggestione. Per chi intendesse approfondire, esiste un ampio catalogo pubblicato dalle Edizioni Mazzotta. (g.b.)

(A cura di Little Nemo), GUIDO CREPAX IL SOGNO DEGLI ANNI '60, Ed. Little Nemo, 2006, pp.n.n., spillato, s.i.p.

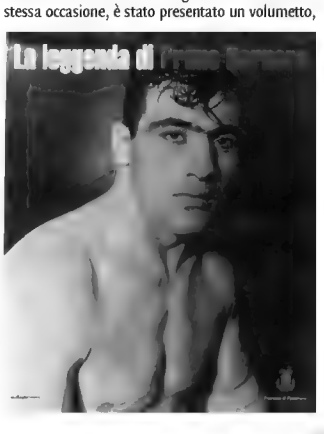
PICCOLO È SNELLO, 2

Ecco come allestire un'edizioncina graziosa senza accampare chissà quali pretese. Giuseppe Poldiallai e Domenico Lista hanno organizzato a Verona una piccola Mostra incentrata sulle pubblicazioni di sette "eroi" (più che altro d'epoca, dal Piccolo Ranger a Magico Vento) delle edizioni Bonelli. Accompagnati anche dalle tavole originali di Omaggi appositamente eseguiti da disegnatori sia giovani sia navigati (come Bonadimani o Prosdocimi o Vianello, autore anche della copertina della pubblicazione). Il tutto riportano in un piccolo catalogo con un articolo esegetico e le schede - sintetiche ma complete - sia delle pubblicazioni esposte, con i loro character, sia dei disegnatori. Un'operina dunque gradevole e utile. (g.b.)

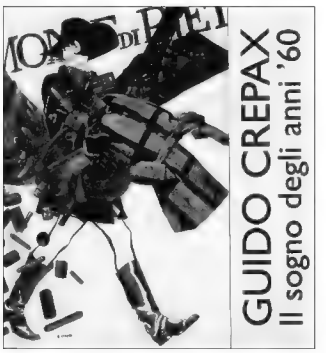
Giuseppe Poldiallai (a cura), I MAGNIFICI SETTE, Ed. Veter Agenzia Pubblicitaria, 2006, pp.n.n. con illustr. a col., spillato, s.i.p.

LA LEGGENDA DI PRIMO CARNERA

Il 2006 è, indubbiamente, l'anno di Primo Carnera, il leggendario pugile friulano passato alla storia, non solo per le sue straordinarie dimensioni fisiche ma, principalmente, per essere divenuto il primo pugile italiano campione mondiale (1933) nella categoria dei pesi massimi. Nel centenario della sua nascita -Primo Carnera era nato a Sequals (oggi in provincia di Pordenone, all'epoca di Udine) il 25 Ottobre 1906- le iniziative e gli eventi celebrativi, già presentati o in via di svolgimento o programmati, non si contano. Convegni, mostre, cinema, teatro, libri, e chi più ne ha più ne metta, si sono occupati della storia di questo grande pugile divenuto ormai un mito mondiale, non solo dal punto di vista sportivo, ma principalmente da quello umano. Nel suo paese natale, il centenario è stato ricordato con una torta lunga quanto era alto il pugile (2,05 metri), preparata dal titolare del "Botegòn", locale dove Carnera era solito andare a giocare a carte. Nella stessa occasione, è stato presentato un volumetto,



realizzato dal Comune, su Villa Carnera, oggi visitabile come museo. Le edizioni Ritter di Milano, hanno dato alle stampe la biografia "Carnera e i miei campioni" scritta da Emilio Del Bel Belluz,



mentre a Pordenone, nella Sala Cinemazero, è stato presentato il libro, edito da Il Mulino, "Carnera" scritto da Daniele Marchesini e il documentario "Io, Primo Carnera" della Cineteca del Friuli. L'Università di Parma lo ha ricordato con il convegno "Primo Carnera 1906-2006: la realtà, il mito", mentre, a Basilea e a Strasburgo a cura della Fondazione Carnera, ente fondato dai figli del campione, si sono svolti altrettanti appuntamenti accademici. L'associazione friulana TeatroSpesso ha dato vita a una *pièce* sul pugile mettendo in scena "Il Gigante - Vita, morte e miracoli di un Carnera qualunque", mentre il regista Renzo Martinelli attualmente sta girando il film "Carnera" che uscirà nel 2007 prima nei cinema e poi nella versione televisiva in due puntate. Al Palazzo della Ragione di Milano, da poco è stata inaugurata una mostra itinerante (sarà spostata a Roma, Pordenone e New York) "Primo Carnera, ipotesi di un mito" visitabile fino a Gennaio 2007, mentre nei prestigiosi spazi espositivi del Palazzo della Provincia di Pordenone si è appena conclusa una delle più belle e complete mostre sul pugile friulano: "La leggenda di Primo Carnera". La mostra curata dall'architetto trentino Roberto Festi con la solita competenza e passione, ci ha dato la ghiotta occasione di ripercorrere visivamente, attraverso l'esposizione di oggetti personali, manifesti, fumetti, pubblicazioni di ogni genere, lettere, foto, e via dicendo, la straordinaria e avvincente vita del "gigante buono". Il tutto, accompagnato da un ponderoso volume-catalogo di ben 235 pagine riccamente illustrato in cui, vari collaboratori analizzano la vita del pugile sotto tutti i punti di vista: da quello sportivo a quello politico con particolare riferimento al periodo fascista, dal mondo circense (piacevole e sorprendente l'intervento dello scrittore-giornalista Nantas Salvalaggio, da cui scopriamo aver lavorato con Carnera nel circo) a quello della mafia americana, dal cinema all'utilizzo della sua immagine come *testimonial* nel campo della pubblicità, dal mondo letterario a quello dei fumetti. E qui, grazie all'intervento di Piero Zanotto, scopriamo che i fumetti non solo venivano fatti su Carnera, ma fu egli stesso disegnatore di una folta serie di strisce umoristiche ed autoironiche. Una vera chicca, così come è lo stesso catalogo che, a mio giudizio, per gli appassionati dell'argomento, è un'opera imperdibile.

(Luigi Marcianò)

AA.VV. (a cura di Roberto Festi), LA LEGGENDA DI PRIMO CARNERA, Ed. EsaExpomostre, 2006, 235 pagg. s.i.p.

20 ANNI CHE PORTA... PAZIENZA!

Chi l'avrebbe detto che il Centro cremonese dell'Arci Comics intestato all'indimenticabile Andrea Pazienza avrebbe avuto la forza di restare in vita fino al 20° anno! Lo diciamo perché tutti ricordiamo le difficoltà di non molti anni fa e siamo veramente contenti di leggere nella cover di una speciale di SCHIZZO, che fa da catalogo alla mostra realizzata a Lucca Comics, "20 anni di idee e nuovi autori" e all'interno delle sue 80 pagine, accanto ad una serpentina attraverso tutto ciò che sono state le attività del gruppo, una selezione di omaggi di autori che sono emersi proprio grazie all'aiuto del lavoro del gruppo cremonese, accanto agli indici di tutto ciò che è comparso sulle pagine della rivista. (l.t.)

SCHIZZO-CATALOGO MOSTRA, ed. Centro Fumetto A. Pazienza, pag. 80, colori e bianco e nero, bross., euro 10.

CHIACCHIERATA INFINITA

Una biografia di Carlo Chendi è un portentoso viaggio attraverso "tutto" il fumetto italiano. Innanzitutto, perché lui, da decenni, ne è uno dei più prolifici e significativi soggettisti. Poi, perché come coordinatore di iniziative varie è venuto a contatto con una quantità di persone e personalità attinenti al fumetto. E ancora per il fatto che, essendo persona ricca di curiosità, è bulimicamente informato su una quantità di faccende del "nostro" mondo. Sergio Badino lo ha dunque preso a bersaglio di una sua intenzione biografica e lo ha condotto per mano attraverso una conversazione di dimensioni colossali che, organizzata in capitoli succedentisi di decennio in decennio, attraversa non solo la vita e la carriera del Nostro, ma anche le persone, i fatti editoriali, i pettegolezzi e gli snodi culturali eccetera. Appunto, una carriera ma anche una finestra aperta sul mondo del fumetto in generale. Qualche cosa che oggi è coinvolgente e divertita cronaca, ma domani costituirà Storia. (g.b.)

Sergio Badino, CONVERSAZIONE CON CARLO CHENDI, Ed. Tunué, 2006, 184 pp. con inserto foto a col., bross., Euro 14,50.

I SUOI PRIMI QUARANT'ANNI

Il Salone di Lucca è stato il modello sul quale si sono forgiate poi tutte le altre manifestazioni fumettistiche nel mondo (ciascuna delle quali ha poi assunto eventualmente una fisionomia specifica in proprio). Successivamente, anche la stessa "Lucca" ha cambiato volto, sostanza, indirizzi e via discorrendo, rimanendo tuttavia ancora oggi uno degli appuntamenti più importanti del mondo. Questo volume ripercorre tutta la storia dei primi quattro decenni dei vita del Salone, costituendo così un promemoria che storicizza un fenomeno - le mostre di fumetti - inesistente fino agli anni Sessanta. E lo fa con una straordinaria dovizia di notizie, di dati, di ricordi, di immagini. Un "come eravamo" che lascia però intravedere anche il "come saremo". (g.b.)

Gianni Bono e Pier Luigi Gaspa (a cura), LUCCA I QUARANTA RUGGENTI, Ed. If, 2006, 276 pp. a col., bross., Euro 30,00.

ANNI DI SCUOLA, ANNI DI GLORIA

Quasi quarant'anni di *Diario Vitt* hanno lasciato una traccia inevitabilmente indelebile nella nostalgia di chi è stato studente dagli anni Cinquanta in poi. Ma non è solo la nostalgia a coinvolgere questo strumento scolastico che ha portato nella scuola una sua piccola ma significativa rivoluzione, perché in realtà è stata la stessa società italiana a venire investita da questa ventata di vera e propria cultura fra il serio e il faceto. Essendo una faccenda senza dubbio seria le pillole di cultura che nutrirono la fantasia degli studenti, attraverso quelle pagine di diario e grazie a penne preclare come Indro Montanelli, Sergio Zavoli, Franco Fochi e altri. Ma inarrivabile fu anche quella componente faceta con cui la surreale vena umoristica di Jac Lisca di Pesce proponeva un contrappunto figurativo a quelle pilloline. E in alcune occasioni le pagine della pubblicazione furono percorse anche da una sua vera e propria storia a fumetti. Di tutto ciò, ma nello specifico degli anni "d'oro" identificati dai Sessanta agli Ottanta, Stampa Alternativa presenta una corposa antologia. I materiali di ciascun anno sono stati selezionati da Anna Saleppichi, mentre Goffredo Fofi ha commentato da par suo, in parallelo, ciò che succedeva nella società italiana degli stessi anni. Alla conclusione, il "nostro" Gianni Brunoro ha tracciato le linee dell'importanza di questa pubblicazione, sul piano editoriale, quello culturale, quello economico. A queste importanti componenti saggistiche si accompagna però il vero apporto testuale, ossia tutti e quattro i racconti a fumetti creati da Jacovitti per la sua pubblicazione più istituzionale (ammesso che ci sia qualcosa di istituzionale in ciò che Jac toccava). Con, in propo-

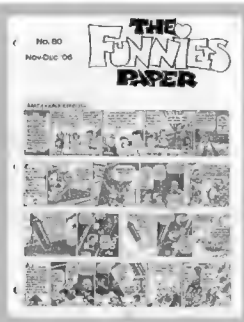
sito, una chicca assolutamente inedita: un *Jacovitteviolissimevolmente Cocco Bill*, storia ristampata più volte ma soltanto ora ripresa per la prima volta dagli originali e nei colori dell'autore: da lui preparati per una riproposta editoriale che poi non era mai andata in porto. Nell'insieme, dunque, un'antologia imperdibile di un "attrezzo" parascolastico che ha fatto storia. (l.t.)
Goffredo Fofi, Anna Saleppichi, Gianni Brunoro (a cura), JACOVITTI - GLI ANNI D'ORO DEL DIARIO VITT, Ed. Stampa Alternativa / Nuovi Equilibri, 2006, 232 pp. a col., bross. con alette, Euro 26,00.

Illustrazione, vignette e dintorni

ESTETA DEL BELLO
L'opera di Milo Manara sta cominciando a presentare al comune lettore, e perfino al critico, un problema curioso: essa è talmente abbondante, che sembra non esista modo di vederla tutta raccolta in volumi, sicché compare sempre qualche cosa di nuovo. L'osservazione vale in particolare per il volume che ha la funzione di catalogo della bella mostra dal titolo *Milo Manara pittore illustratore*, tenutasi a ottobre 2006 a Città di Castello. Con lo stesso titolo, il volume riproduce un centinaio di immagini eseguite dal disegnatore per varie e differenti occasioni (in copertina, il manifesto della mostra stessa), da portfolio a illustrazioni per la pubblicità, a omaggi, ad altro ancora. Ne risulta una gamma notevolmente variabile di soggetti, peraltro unificati da un tratto morbidissimo e da una ricerca del bello assolutamente accattivante. Oltre tutto, vi si evidenzia un eccezionale dominio delle tecniche grafiche, dalle chine a mezza tinta all'acquerello alla tempera, perfino all'olio. E che fra l'altro sot-

tolinea per l'ennesima volta la maestria di Manara nel rappresentare dei nudi femminili in maniera estremamente suggestiva. Fra i testi (biografia, fumettografia, scelta antologica di brani critici), è particolarmente interessante l'introduzione, in cui Vincenzo Mollica traccia un affettuoso profilo personale dell'autore, della cui amicizia di fregia da un quarto di secolo. (g.b.)
(A cura di Mauro Paganelli), MILO MANARA PITTORE ILLUSTRATORE, Ed. Di, 2006, 116 pp., ril., Euro 24,00.

UMORISTA A CHI?



ADDIO!
E' triste quando una rivista ci lascia ed in special modo lo è ancora di più se questa appartiene al settore (così povero!) che studia il fumetto del passato con le armi della critica storica. Ebbene, con il n.80 Don Cook nel suo editoriale ci dà una ferale notizia: la rivista nata per essere inserita nei raccoglitori con i suoi fogli con i buchi THE FUNNIES PAPER chiude i battenti per... raggiunti limiti d'età del suo creatore. Peccato! Ma il lavoro svolto è tanto che traccia ne rimarrà! (l.t.)

Sono molteplici le ragioni idonee a fare apprezzare Lido Contemori, le cui opere più popolari sono senza dubbio le vignette umoristiche. Le quali, in ormai trent'anni della sua attività, hanno rallegrato decine di testate, le più diverse, da classici quali *Linus* o *Satyricon* a testate più locali, come *Il mattino di Padova* o *Il Piccolo*. In questo settore, ciò che si fa apprezzare, di lui, è non soltanto il taglio umoristico sempre pungente senza mai essere volgare, ma anche l'eleganza di un tratto grafico ricco, minuzioso, calligrafico nel senso migliore e più positivo del termine. Ma la monografia di sue opere messa insieme da Dino Aloi eleva eccellentemente la considerazione sulla sua statura artistica. È un omaggio resogli in occasione del premio "Giorgio Cavallo" 2006, conferito annualmente a un artista del settore per onorare la memoria di quel grande umorista che fu appunto Cavallo, da parte della *Famija moncalereisa* di Moncalieri. Intitolata *Il mondo illustrato*, la monografia evidenzia tutti gli aspetti dell'arte di Contemori, vignettista bensì, ma anche illustratore e perfino un po' fumettaro. È comunque proprio attraverso le illustrazioni che si possono apprezzare i risultati più suggestivi della sua arte. Le sue sono immagini caratterizzate da un contenuto di toni fortemente surreali, spesso in bilico fra una sorridente angoscia (se mi si passa l'ossimoro) e una delicata poeticità. Un parametro, quest'ultimo, sostenuto in particolare da una gradevolissima componente cromatica, nei toni brillanti dell'acquerello. Sono le varie sfaccettature di un artista al quale rendono omaggio alcune noterelle introduttive, sia dello stesso Aloi si di altri. È un volume che merita di arricchire la biblioteca di qualunque appassionato sia di umorismo sia di grafica. (g.b.)
Lido Contemori, IL MONDO ILLUSTRATO, Ed. Il Pennino, 2006, 116 pp. in b/n e a col., bross., Euro 10,00.

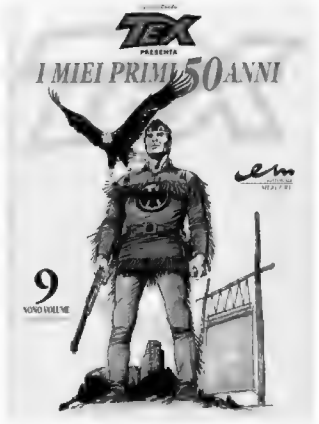
VERO PIÙ VERO DEL VERO
"Siamo felici che oggetto di questa meraviglia possano essere oggi le illustrazioni di Roberto Innocenti: illustrazioni da decifrare con calma e attenzione, lasciandosi andare al fascino del dettaglio o alla vertigine del colpo d'occhio". Difficile sintetizzare meglio che questa frase estrapolata dal volume, per rendere il senso della assoluta eccezionalità delle immagini raccolte in questo bellissimo libretto. Il quale è, per campione, una specie di catalogo di tutto il lavoro compiuto da Innocenti in ormai alcuni lustri di creatività. Ed è un lavoro che non manca mai di lasciare esterrefatti per la strana, suggestiva poeticità che emana dalle sue immagini: le quali, pur così iperrealistiche, non danno mai una sensazione di freddezza ma, al contrario, il senso di una classicità vecchia di secoli. (g.b.)
Hamelin (a cura), DENTRO IL DETTAGLIO, Ed. Hamelin Associazione culturale, 2006, pp.n.n. a col., legato a spirale, Euro 10,.

RITRATTI CON L'ANIMA
Già da molti anni ci siamo abituati a vedere articoli, interviste e altro del genere corredato da ritratti di Graziano Origa. Il quale ha ora raccolto questo suo materiale disperso fra un nugolo di testate in un libretto dal quale il suo stile emerge in tutta la sua puntualità e limpidezza. I ritratti di Origa non hanno nulla di "fotografico", si tratta di esecuzioni al pennino, dai tratti incisivi e graffiati, nei quali l'autore non cerca la rappresentazione vera e propria, ma lascia la sua fantasia grafica spaziare sulla pagina, anche in cerca di begli effetti, a volte perfino "op" o "pop". Eppure in genere quei volti sono dei ritratti sorprendentemente somiglianti all'"originale": il che significa, evidentemente, che attraverso la sua interpretazione, il ritrattista è riuscito a cogliere davvero quel punto specifico dell'espressione, quel preciso atteggiamento, quella allusione ad alcunché di personale, eccetera, capace di restituire l'anima della persona raffigurata. Un autentico gotha visuale del "nostro" mondo. (g.b.)
Graziano Origa, 100 RITRATTI DI FUMETTARI, Ed. non indicato, 2006, 100 pp., bross., s.i.p.

OSSESSIONE AMOROSA
Una lunga serie di immagini di nudi femminili, quasi tutte a pagina intera e dalla notevole suggestione visuale, lascia chiaramente intendere quale sia la preferenza estetica di Paolo Eleuteri Serpieri nei confronti di una parte del corpo, vale a dire il fondoschiena. D'altra parte, un'ampia esegesi di Luciano Spadanuda passa in rassegna i criteri estetici con cui l'artista affronta il suo amato "oggetto d'amore". Argomento che viene affrontato verbalmente da Roberto dal Pra', il quale lo ha approfondito nel corso di un dialogo con l'artista stesso. Ne risulta un volume capace come pochi di evidenziare quanto sia sottile - nonché artificiosa - la linea di demarcazione che separa un autore di fumetti da quello che si considera l'artista classico. Un volume dunque molto intrigante, a livello sia visuale sia concettuale. (g.b.)
Paolo Eleuteri Serpieri (Luciano Spadanuda e Roberto Dal Pra', testi), FOEMINA, Ed. Lo Scarabeo, 2006, 84 pp. a col.,ril., Euro 27,50.

Volumi a fumetti

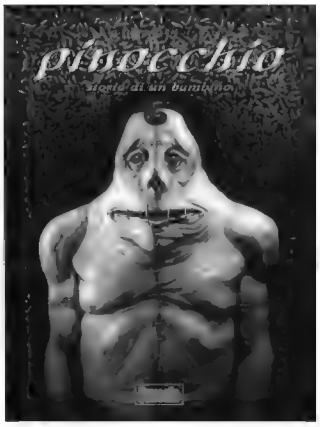
UNA POLIZIOTTA DA CUI... FARSI ARRESTARE!
Nel corso degli anni ottanta e novanta, quando molto del fumetto italiano si rifugiava nell'erotico tramutato in porno, accanto a tanti autori che utilizzavano quelle vignette per farsi una mano, per crearsi uno stile da utilizzare in tempi futuri, poche sono state le realizzazioni che vale la pena di ricordare: tra di queste ce n'è una che agitava gli spettri del sesso estremo fino al limite delle possibilità... umane! Era La poliziotta, un serial inventato da Barbieri e messo sapientemente sulla carta da Angiolini. La cosa che lo distingueva dagli altri prodotti consimili che esploravano tutte le varie professioni pur di mostrare coiti, era proprio la irrealtà delle situazioni che sfociava nella satira (volontaria o involontaria, qua non è la sede per discuterne) all'erotismo stupido che veniva utilizzato dagli altri



pocket di quel momento: membri giganteschi, vagine perennemente dilatate, orgasmi vertiginosi, il tutto condito con una consistente dose di violenza, facevano di questo fumetto, che definire iperealistico sarebbe veramente poco, un caso unico. Ora con i primi due episodi messi in colore (con le vignette allargate senza interventi sul disegno, ma utilizzando gli spazi vuoti, cosa che francamente non si capisce) nella benemerita collana GOLDEN LADY la sexy tutrice della legge arriva anche nel mondo dell'ed. Mercury in un cartonato di indubbia eleganza. (l.t.)
Barbieri e Angiolini, LA POLIZIOTTA, ed. Mercury, 144 pag. a colori, cart., euro 30

TEX, I SUOI CINQUANTA ANNI E IL SUO 9° APPUNTAMENTO
Gli 8 volumi con cui Stefano Mercuri aveva voluto omaggiare il mezzo secolo vissuto sulla carta dal ranger più famoso del mondo hanno ora trovato un aggiornamento con un nono cartonato che, con una nota introduttiva di Puddu e con l'aggiornamento delle schede dedicate agli autori, che intanto sono aumentati, ci permette di costruire una sorta di una biblioteca dell'immaginario delle bellissime copertine di Villa per le varie edizioni apparse nel periodo intercorso tra l'uscita dell'ultimo volume e questo. (l.t.)
G. Puddu, TEX PRESENTA I MIEI PRIMI 50 ANNI, vol. 9°, ed. Mercuri, 168 pag., colori, cart., euro 35.

PINOCCHIO DI CARNE
Sono state ormai tante le trasposizioni in vignette della storia di Collodi che spesso vengono un po' a noia, a meno che non abbiano qualcosa che le fa restare impresse nella memoria, come nel caso di quella di Jacovitti oppure quella delicata di Galep. Beh, questa volta il Pinocchio di Ausonia, sottotitolato provocatoriamente come "Storia di un bam-



bino", mi ha veramente colpito: infatti il nostro autore (belle le sue immagini anche se colpiscono spesso in maniera dura il lettore) ribalta i termini del racconto, facendo divenire quello che era un burattino in un mondo di uomini, un bambino vero, anche se costruito sulla base di scarti di carne, in un mondo di burattini; le peripezie a cui va incontro il nostro personaggio, pur rispettose del percorso collodiano, sono una parafrasi del nostro vivere e ne mettono in luce contorni un po' da incubo, che spesso tendiamo a dimenticare, finendo per porsi una domanda che dovremmo porci un poco anche noi: ma se siamo in un mondo di burattini chi tira i fili? (l.t.)
Ausonia, PINOCCHIO, ed. Pavesio, 64 pag., colori, cart., euro 16,99.

SCRUPOLOSO RESOCONTO
Un fumetto qual è *9/11* comporta una inevitabile schizofrenia di giudizio: da una parte una valutazione strettamente tecnica (testo e disegno) dall'altra la prospettiva di quale ottica sia stata adottata nel raccontare un fatto. Dicotomia inevitabile nel momento in cui l'evento qui raccontato è quella incredibile e dolorosissima tragedia che ha del tutto scardinato il nostro mondo, vale a dire l'attacco alle torri gemelle newyorkesi verificatosi l'11 settembre 2001. Quanto dunque al punto di vista, il fumetto racconta fatti, retroscena, reazioni, conseguenze sul piano nazionale e internazionale, remote premesse, cause e concause, particolari sconosciuti e circostanze fin troppo note: insomma dà una relazione estremamente circostanziata di tutto ciò che riguarda il tremendo avvenimento. E qui sta forse un suo limite, ciò che può portare a un problematico atteggiamento da parte del lettore. Perché la versione adottata è quella del rapporto della commissione ufficiale delegata a indagare sui fatti, sul quale si sono sempre riversate una quantità di critiche, specie per via della ricostruzione fatta seguendo una tesi troppo ciecamente aderente a quelle ufficiali della Presidenza e comunque del governo degli Stati Uniti. Molto più apprezzabile è invece la realizzazione, che al di là dell'arida consistenza dei fatti narrati, è impostata su una sceneggiatura agile e dinamica (quasi come un documentario) molto

ricca di riferimenti, spesso addirittura sovrabbondanti. Dunque un'opera che, più che alla narrativa attiene alla saggistica, benché la forma espressiva del fumetto la renda accattivante e leggibile. (g.b.)
Sid Jacobson & Ernie Colón, 9/11, Ed. Alet, 2006, 134 pp. a col., bross. con alette, Euro 15,00.

BIOGRAFIA ANARCHICA
Gaetano Bresci è passato alla storia come il "regicida", ossia quell'anarchico che ha ucciso Umberto I di Savoia il 27 luglio 1900, ma - secondo lui - non per ammazzare un re bensì per eliminare un principio. Un secolo dopo, due anarchici militanti (o giù di lì) si sono accinti a narrarne la biografia. Pratese il Bresci, ha trovato nel pratese Riccomini l'estensore e nel veneziano Santin un adeguato illustratore. La loro è una biografia a cavallo fra la storia e il sogno: tant'è vero che nelle loro tavole scorre un po' di tutto, dalla storia vera agli incontri più inattesi (Corto Maltese o Mister No, Sherlock Holmes e lo stesso Conan Doyle, i disegni dell'illustratore "anarchico" Fabio Costantini, e via discorrendo) e sempre in una luce che non nasconde anche una sistematica vena goliardica e consapevoli carenze espressive. E le tavole di Santin sono in bilico fra naïf e iperrealismo, stilisticamente ispirate al grafismo di Toppi. Sono interessanti i cospicui apparati che accompagnano il fumetto: un'ampia introduzione di Umberto Cecchi sullo stesso Bresci, un'appendice esegetica su nomi, luoghi e cose della storia fumettata, una seria bibliografia ed altro ancora. Un volume comunque fuori dagli schemi, che si fa perdonare i limiti, visto che sono confessati. (g.b.)
Fabio Santin, Marco Riccomini, GAETANO BRESCI, Ed. M.I.R., pp. n.n., f.to 23x34, bross., Euro 12,00.

QUALE FRANCESCO
Francesco d'Assisi è una figura così originale da permetterne interpretazioni anche eccentriche, fuori dalla tradizione. Pur senza espressamente nominarlo, ma con allusioni a lui estremamente chiare, *La nascita eterna* affronta un momento ipotetico della sua esistenza: quando cioè, da giovane, arso dalla febbre e dal delirio, attraverso incubi e visioni mistiche ma di un sapore che sfiora la fantasy, egli tuttavia guarirà, comprendendo di volersi dedicare alla vita religiosa. La vicenda si snoda attraverso una trama coinvolgente, tramite disegni dal tratto forte, modulato, xilografico, in un montaggio vivace e dinamico. Un'opera dunque a modo suo espressionistica e di avanguardia, in qualche misura sperimentale.
Tutt'altro Francesco è invece quello - ora riproposto dalle edizioni Messaggero - disegnato a suo tempo da Dino Battaglia, e tanto canonico nell'impostazione espressiva quanto raffinato e innovativo nel registro illustrativo: che, come si sa, reinventa agli effetti fumettistici gli stilemi della pittura dugentesca e tardo-medievale. Un'opera che (anche questo è ben noto) ha avuto nel corso degli anni molti premi, configurandosi come un capolavoro grafico.
Con gli stessi criteri e con esiti uguali Battaglia ha successivamente illustrato anche una vita di Sant'Antonio, essa pure riproposta ora in una ristampa di grande dignità, e per di più accresciuta di un breve episodio, mancante alla precedente edizione in quanto creato successivamente. Un capolavoro ugualmente degno di figurare accanto alla vita di San Francesco. (g.b.)
Roberto Cardinale, Stefano Nocilli, Claudia Volonté, LA NASCITA ETERNA, Ed. Di, 2006, 68 pp. in b/n, bross. con alette, Euro 13,00.

Dino Battaglia (testi di Laura Battaglia e Giovanni M. Colasanti), FRATE FRANCESCO E I SUOI FIORETTI, Ed. Messaggero, 2006, 116 pp. a col., ril., Euro 25,00.
Dino Battaglia (testo di Stelio Martelli), ANTONIO DI PADOVA UN SANTO PER GLI UOMINI, Ed. Messaggero, 2006, 86 pp. a col., ril., Euro 20,00.

SPADA, FINE DELLA PISTA
Come dalla promessa editoriale, esce il quarto e ultimo volume della riproposta omogenea e integrale della serie di episodi del Commissario Spada. E come per i precedenti, la rigorosa luminosità del bianco/nero non manca di lasciare ammirati per lo stile del disegnatore, sia sul piano strettamente grafico, sia nella composizione della pagina, nel montaggio delle vignette, nelle innovazioni strutturali dello stesso linguaggio fumettistico. Inoltre, sono come al solito di notevole interesse gli "intermezzi" fra una storia e l'altra, nei quali il soggettista Gonano ricorda tutto quanto stava dietro alla composizione delle storie. Conclude il volume un'ampia relazione e un lungo estratto di quello che sarebbe stato un episodio successivo, mai realizzato. Non è esagerato affermare che questi quattro volumi costituiscono una iniziativa unica nel fumetto italiano, per la completezza del testo e la straordinaria abbondanza di paratesti. Ed è augurabile che possano costituire il modello per altre iniziative analoghe. (g.b.)
Gianluigi Gonano, Gianni De Luca, IL COMMISSARIO SPADA [4], Ed. BD/Black Velvet, 2006, 276 pp. in b/n, bross., Euro 17,50.

...E DIABOLIK SI TRAVESTÌ DA ALAN FORD
Se a suo tempo la pubblicazione di volumi a fumetti collegati con i quotidiani lasciò perplesso più di qualcuno, ad anni distanza bisogna riconoscere che la faccenda ha dato al settore un salutare scossone (che ha portato a pubblicazioni anche di pregio e alla vivacizzazione di certi aspetti del mercato). A ciò si aggiunga la componente nostalgica, che fa scivolare in avanti la focalizzazione su personaggi che ne vengono coinvolti. Una delle conseguenze è la riproposta - in un'edizione editorialmente assai dignitosa dei primi due episodi - di un personaggio, Jonny Logan, che mutuando vari elementi sulla creata dell'onda nel 1972 (la fisionomia dell'attore Lando Buzzanca, la tuta di Diabolik, le grottesche vicende alla Alan Ford) visse a suo tempo qualche anno glorioso. Di positivo, rispetto al tascabile di un tempo, c'è qui il formato un po' più grande, che non penalizza l'efficace disegno di Cimpellin. Oltre alle schede degli autori e una buona presentazione di Graziano Frediani. Sarà interessante vedere come il mercato accoglierà la riproposta, mentre il buon augurio è naturalmente *noblesse oblige*. (g.b.)
Garofalo & Cimpellin, JONNY LOGAN COLLECTION N.1, Ed. Lo supponevo, 2006, 260 pp. in b/n, bross. con alette, Euro 4,90.

Terre limitrofe

BRIVIDI DOC
Chi abbia seguito l'evolversi del fumetto in questi ultimi lustri, sa bene come una significativa parte di esso abbia evidenziato un'evoluzione che dall'horror è andata subendo una deriva sempre più accentuata verso le forme estreme, fino allo splatter più trash. Ciò che in qualche caso coinvolge perfino le frange più colte della produzione fumettistica. Ora, gli appassionati dell'horror sanno anche come questo filone abbia delle nobili origini letterarie, con esponenti di alto livello come Edgar Allan Poe (il quale, del resto, è stato in pratica il padre di tutti i filoni ascrivili al giallo). In Italia è invece meno noto di quanto egli meriti un raffinato autore inglese, Montague Rhodes James, autentico maestro di racconti dell'orrore e del soprannaturale. Al punto di avere alimentato una schiera di epigoni (compreso il grande Lovecraft). I quali, sulla suggestione del suo stile, hanno composto racconti impostati sulle stesse raffinate atmosfere da brivido. Uno di essi, Ramsey Campbell, è anche un acuto studioso del settore, e in *Racconti sinistri* ha raccolto un'ampia esemplificazione di opere del genere. Ci sono una quantità di varianti su un tema tipicamente anglosassone, quello della *ghost story*, ossia fantasmi di ogni categoria, tutti capaci di procurare al lettore i brividi di una "paura" raffinatissima. Ci sono evocazioni spaventose o situazioni macabre, miniere abbandonate e apparizioni sinistre, demoni e spettri, abbazie inquietanti... Tutto l'armamentario di una tradizione che da molto tempo nutre una folta schiera di appassionati, che in questa corposa antologia riscontreranno oltre tutto un livello letterario di grande qualità, piuttosto insolito in quella letteratura erroneamente ritenuta di consumo. Nel caso specifico, vale anche la pena di sottolineare altre valenze: quanto a struttura, Campbell ha suddiviso l'antologia nelle tre parti *I precursori di James* (per es. Sheridan Le Fanu e Sabine Baring-Gould), *I contemporanei di James*, *I successori di James* (per es. Fritz Leiber e lo stesso Campbell). E ciascuno dei racconti è preceduto da una sua nota esegetica e informativa. Non manca però nemmeno una certa eleganza dell'edizione (pregio ormai diradatosi nell'editoria!) con bella carta pesante in bianco-avorio e un gradevolissimo carattere, ottimamente stampato. Per gli amanti del "genere" è una autentica, grossa chicca, una vera strenna da appassionati. (g.b.)
Ramsey Campbell (a cura), RACCONTI SINISTRI, Ed. Sylvestre Bonnard, Milano, 2006, 342 pp., f.to 14x21, bross. con alette, Euro 25,00.

L'AVVENTURA È L'AVVENTURA...
Gli appassionati di gialli sanno bene come sia successo che uno stuolo di ultra-appassionati di Sherlock Holmes abbiano studiato anche i minimi spiragli delle sue avventure per intrufolarci dentro un racconto apocrifo, una sua vicenda che Conan Doyle non avrebbe raccontato. Qualcosa di analogo ha fatto Marco Steiner nei confronti di Corto Maltese, anche se con uno spirito molto disincantato e con un piglio che risulta una strana fusione di sottilmente beffardo e di teneramente devoto. È la lieve vicenda di Bob Collins, americano oriundo irlandese, orfano fin da bambino di genitori, irredentisti e bombaroli, morti in un attentato. Bob riceve in dono dal nonno, che se ne va per non tornare mai più, una misteriosa cassetta. Al cui interno egli scopre - preziosi cimeli - carte e documenti attraverso i quali può ricostruire le fila del passato della propria famiglia, conoscendo così anche se stesso. E scoprirà così di essere discendente di quella Louise Brooksowicz - probabile amante di Corto Maltese - che ha una parte non indifferente nell'episodio *Tango*. Ma per risalire al proprio passato, Bob Collins è costretto a fare dei viaggi, in particolare a recarsi in Patagonia, sulle tracce di Butch Cassidy e dei suoi compari, ancora una volta come Corto in *Tango*. Come andrà a finire, lo scoprirà il lettore: tanto, qui non si tratta di un giallo. Si tratta invece di un gustoso pamphlet, in cui l'autore si destreggia abilmente fra i paletti di un guizzante slalom che fra realismo e fantasia investe trasversalmente Hugo Pratt e Corto Maltese, Bruce Chatwin e personaggi diventati leggenda, come il citato Butch Cassidy. Steiner (che è stato un grande amico di Pratt e forse non a caso sceglie come pseudonimo il nome di un grande amico di Corto) mima la prosa asciutta e disincantata del "Maestro di Malamocco", con esito molto convincente, restituendo una pagina tersa e fluida, in cui gli echi del mondo prattiano di Corto Maltese risuonano a ogni piè sospinto. Quasi a dimostrare concretamente che i personaggi, una volta giunti alla statura di miti, alimentano automaticamente la propria stessa mitologia. (g.b.)
Marco Steiner, L'ULTIMA PISTA, Ed. Cadmo, 2006, 160 pp., bross. con alette, Euro 10.00.

NOVELIZATION
Non date troppa retta al dizionario, secondo il quale la novelization è la "rielaborazione di un copione cinematografico che assume veste di un romanzo", perché la identica operazione si può fare anche per un fumetto. Detto & fatto: Graziano Origa ha preso di mira alcuni episodi della serie Il grande Blek, poco o per niente noti al pubblico italiano e li ha riscritti sotto forma di racconto. Ne esce una prosa asciutta ed ellittica, senza sbavature, che mira dritto alla sostanza del racconto, non privo di graffiatine ironiche o di toni ammiccanti. Un volumetto insolito e grazioso, capace di far volare il tempo in una incuriosita lettura. (g.b.)
Graziano Origa, BLEK MACIGNO RACCONTI, Ed. non indicato, 2006, 100 pp., bross., s.i.p.

LA PRIMA ASTA DEL FUMETTO
La torinese Little Nemo è diventata anche una casa d'aste e il 24/25 novembre ha tenuto a Milano la sua prima seduta. Si è presentata con un insieme di proposte di altissimo livello sia sotto forma di disegni originali (Jac, Manara, Battaglia, Breccia, Corteggi...) che di albi e collezione complete. I prezzi erano piuttosto salati, ma si sa che la qualità si paga. Come piedistallo per la conoscenza dei pezzi in vendita è stato realizzato un magnifico catalogo in formato quadrotto con 132 pagine ricche di immagini riprodotte benissimo ed introdotte da una sensuale cover di Manara.

ECCOCI ANCORA QUI!
Nessuno, confessiamocelo, avrebbe mai creduto che l'esplorazione di Castelli nel mondo dei primi anni dei comics americani, quando i supp. domenicali sprizzavano colori e idee in ogni dove, avrebbe mai trovato una sua via editoriale. Pensavamo che rimanesse un grosso sogno, un qualcosa di cui poter dire "Ah, se ci fosse arrivato in fondo chissà che cosa bella sarebbe stata!" E invece..., con l'appoggio delle ed. If di Gianni Bono e del Museo del Fumetto di Lucca ecco arrivare in una edizione di lusso in cofanetto (esisterà anche la versione economica a 35 euro il fascicolo) ECCOCI ANCORA QUI!, una imperdibile cavalcata nel mondo dei fumetti americani conosciuti e sconosciuti (i più!) dei primi 25 anni della storia dei comics! Ad un prezzo che definire alto significa fargli... un regalo (225 euro + le spese postali) ecco che l'immensa mole di dati, di figure, di immagini trova ora lo spazio in 10 fascicoli (11 con le appendici) di 64 pag., ognuno (per ora sono stati pubblicati i primi cinque: i primi 4 e il decimo) che fanno sognare gli appassionati del fumetto made in U.S.A.. Per fare cadere un altro po' di bava dalla bocca dei potenziali acquirenti i fascicoli sono stati messi in un elegante contenitore, in cui trovano posto anche un numero notevole di pin dei personaggi di quegli anni e la riedizione anastatica del primo volume con Yellow Kid. Che volete di più? Andate subito a chiedere un finanziamento in banca e fatevi sotto (e al di là delle battute, grazie Alfredo per questo importantissimo lavoro)! (l.t.)

= ED. WALT DISNEY PROD.

Tutti lo davano come pronto per nascere come testata mensile, ennesima costoletta delle gesta di Mickey Mouse, ma spiazzando anche i più ben informati la versione fantasy di TOPOLINO è apparsa sul settimanale a partire dal n.2655 con la grande capacità di coniugare insieme storia completa e racconto a puntate, in quanto ogni ciclo, in cui ogni episodio sarà conclusivo di per sé, è previsto in 10 puntate; si tratta della bella catena di racconti intitolata a WIZARD OF MICKEY curata per i testi sino ad ora da Ambrosio con i disegni di Gervasio, di Palazzi, di Perina, di Mazzarello, di Mangiatordi, di Pastrovicchio...; a sostegno di questa serie arriva anche (PIU' D. n.40) un prodotto per Halloween, che però riporta alla luce il breve, ma divertente serial PAPERIN PAUROSO di Gentina e Panarese, ambientato tra torri merlate, draghi e spadoni: PAPERI CASTELLI E MAGIE.

A Lucca ha poi lanciato sotto la sigla dei DISNEY COMICS in elegante veste cartonata la nuova serie italiana SPEED LOOP, di Vitaliano e Sciarrone basate sulle avventure di un ragazzo, Reno Albarn, che, in compagnia di due amici, si trova coinvolto all'interno di una grande scuola in tutta una serie di avventure legate all'informatica e ai videogame; la struttura narrativa del primo episodio orecchia un po' quella di Harry Potter, ma riesce a mantenere una sua certa freschezza narrativa; l'EPISODIO ZERO (cart., a colori, pag. 92) costa euro 6,90 e apre innumerevoli porte ad una prosecuzione avvincente della storia, solo che la grafica di copertina proprio non sembra attirare lo sguardo del pubblico, visto che non si riesce quasi a capire che si tratta di un fumetto; peccato!

Nel settore della nostalgia (che vede anche il compimento dei 30 anni di presenza in edicola dei CLASSICI DISNEY con il n.360) questa volta vogliamo aprire segnalandovi un evento di notevole livello per il settore della ripresa delle storie classiche che hanno reso di valore internazionale il fumetto italiano di matrice disneyana: la riapparizione in un unico botto della stupenda commistione tra Paperopoli e Saturno partendo dalla indimenticabile storia di Saturno contro la terra di Zavattini, Pedrocchi e Scolari con IL RAZZO INTERPLANETARIO di Bottaro (con una collaborazione di Chendi alla sceneggiatura): una vera chicca da non perdere riapparsa sulle pagine del n.238 di I GRANDI CLASSICI DISNEY, a cui ha fatto seguito nel numero dopo una bella accoppiata Perego (P. E LA SCUOLA MODELLO su testi di Martina) e Gottfredson (con l'indimenticabile T. E LA BANDA DELLA MORTE con ETA BETA su testi di Walsh) e poi sul n.240 (ben 20 e rotti anni di presenza anche per questa testata!) due bei racconti in stile Halloween ovvero PIPPO E I MISSILI ANTIMALIARDI di Chendi e Bottaro e T. E IL FANTASMA RAFFREDDATO di Martina e Perego. Il n.241 invece piazza dei bei ricordi di quando la tradizione dell'albero natalizio significava ancora qualcosa con P. E IL DOPPIO CAPODANNO di Martina e Carpi e con la piacevole antologia RICORDI DI VIAGGIO di Fallberg, Murry e Bradbury.

Invece LE IMPERDIBILI n.27, dedicato a TOPOLINO, ci permette di gustare alcune avventure del grande Murry (tra le quali T. ALIAS PUMPKIN 3 scritta da Cristensen, in cui Mickey e Goofy si inseriscono in una storia spionistica ambientata a Venezia accanto ad umani disegnati in maniera realistica), ma cosa ancor più interessante ci permette di capire quanti erano in quegli anni i disegnatori che scopiazzavano lo stile del grande maestro.

Con il n.28 si inizia la ripresentazione anche di avventure tratte dalla serie degli Albi d'Oro; si parte con P. E L'AUTO DIABOLICA di Destuet del 1953.

Peccato che gli appuntamenti annuali con ZIO PAPERONE siano diminuiti a 6 (l'ultimo mensile il n.204 ha portato alla luce un realizzatore di storie papere teutonico: Gulbrannsson) e la nuova periodicità è stata inaugurata con... uno scivolone, in quanto offre ai lettori una storia in latino di Salvagnini e Cavazzano come fosse un "inedito"; è vero che il testo nella lingua di Cicerone non è mai stato pubblicato, ma l'avventura in italiano si rintraccia su qualsiasi bancarella dell'usato!

Ma torniamo al settimanale dove, accanto al bravo Casty (suoi T. E L'INGANNEVOLE GEMELLO di Vian n.265 , T. E PIPPO CITTADINI DEL NULLA di Gervasio, n.2658, e T. E IL FANTOMATICO FOX di Vian, n.2659) c'è un nuovo sceneggiatore per uno dei principi delle storie del mondo Disney: è Giorgio Salati, che scrive una bella trama per Cavazzano (disegnatore anche di P. E LA CONSULENZA IRASCIBILE di Bosco e Sarda, n.2652) nel n.2649, Z.P. E LA VACANZA SENZA SPERANZA.

Intanto anche il mago Casanova con il nome di Papernova diviene eroe di una storia di PAPERINIK realizzata da Ambrosio e Cavazzano (n.2653); sempre questo abile e gradevole disegnatore racconta il nuovo exploit in noir di Mickey scritto da Faraci: SULLA SCENA DEL CRIMINE (n.2656). Con il n.2661 la coppia MANETTA e ROCK SASSI passa nelle mani di Venerus e Palazzi.

Molto interessante anche MEGA (che ha festeggiato il 600° numero con una bella serie storie natalizie di provenienza francese e con un inedito bis di PLUTO, uno di Ferioli ed un altro realizzato da Murry nel 1953) che pesca molte cose dai paesi nordici (Olanda, Danimarca, Finlandia...), ma che ora con il n.598 si avvicina anche al francese Le Journal de Mickey con una splendida storia lunga del duo Corteggiani e Marin, da poco scomparso, T. E I GIGANTI DEL PIANETA RONG del 1986, a cui si accoppia nel numero dopo T. E IL MOSTRO DI HALLOWEEN di Vehlmann e Domenech. Tra i volumetti sono da segnalare PAPERINO E QUI QUO QUA (SPECIALE D. n.42) con una raccolta non particolarmente coinvolgente delle storie abbastanza recenti che hanno per protagonisti zio e nipoti, e il tradizionale NATALISSIMO (TUTTO D. n.40) che porta fra le sue pagine Paperino Paperotto, Umperio Bogarto...

Anche il successo di CARS ha dato origine come al solito a versioni cartacee in questo caso, opera di Sisti e Dalena, inserita nella collana CLASSICI A FUMETTI al n.29 e al n.30 è arrivata quella divertente faccia da schiaffi di Jack Sparrow con la versione di Ambrosio e Rigano di PIRATI DEI CARAIBI-LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA.

La serie per ragazzine WITCH giunge la n.66 con RICORDI RIFLESSI di Radice e Gula.

Continua il percorso ricco di soddisfazioni di WITCH, nella sua nuova veste che accoppia una storia lunga ad un'altra breve: nel n.68 (lo accompagnava il calendario del simpatico quintetto) per IL LATO OSCURO si affidava a Enna e Leoni, mentre il n.69, OLTRE I CONFINI, vedeva il ritorno al disegno su testi di Radice, di Turconi.

Nel settore D. LIBRI c'è da segnalare una massiccia calata del mondo di Topolino & c nel settore delle guide turistiche realizzate a misura di ragazzino (e non solo) partendo dalla città di Firenze.

= ED. L'ESPRESSO

Con REPUBBLICA e L'ESPRESSO prende il via un'altra collana di volumi a fumetti questa volta dedicati a alle graphic novel; interessante il parco autori (anche se manca all'appello il creatore del genere W. Eisner) partendo da Spiegelman con la sua potente saga antinazista MAUS, seguito da quel gioiello di BLANKETTS di Thompson, da CITTA' DI VETRO di Auster, Mazzucchelli e Karazic, da una raccolta dei bei racconti del nuovo divodel fumetto italiano Gipi, BACI DALLA PROVINCIA.

Il n.13 di XL ha presentato un racconto di Pazienza e alcune strip di Pinky di Mattioli, il n.14 inediti dei METABARONI di Jodorowsky e Charest, di Pazienza e di THANK GIRL di Hewlett e Martin, mentre il n.15 ha dedicato molte pagine ai disegnatori underground italiani che sarebbero stati presenti allo stand del mensile a Lucca: Diavù, Alepop, Baronciani, Corradi, Corona... e il n.16 ha ospitato Igort.

= ED. MONDADORI

Negli OSCAR BEST SELLERS per cavalcare l'onda lunga del successo di Superman returns ecco arri-

vare una raccolta del lavoro di J. Byrne su S. L'UOMO D'ACCIAIO (euro 12), ormai forse un po' troppo gettonato, ma sempre gradevole, accanto ad una selezione delle storie di sapore noir create da Faraci per Mickey Mouse e realizzate da Cavazzano (divertentissima la serie che fa debuttare l'antagonista di Manetta, l'irlandese cocciuto Rock Sassi), Mottura e Ziche, LA NERA DI TOPOLINO (euro 12,80), ad una raccolta di racconti brevi di Manara con FUGA DA PIRANESI e RIVOLUZIONE raccolti insieme a SALOME' che dà il titolo al volume (euro 10.40) e ad un racconto di TEX versione Bonelli e Ticci, IL CERCHIO DI SANGUE (euro 10,80).

Nel mondo degli animi da cartoni in formato più largo arriva una vasta selezione del strips quotidiane dello sfaticato gattone di Davis con IL RITORNO DI GARFIELD (euro 11,80), seguita da una bella raccolta delle storie statunitensi di TITI' con disegni di firme come De Carlo, Saavedra, Batic...: MI E' SEMBLATO DI VEDELE UN GATTO! (euro 17).

Per festeggiare i 20 anni di DYLAN DOG è apparso un volume in softcover che sotto il titolo di TRE PASSI NELL'INCUBO ripropone tre bei racconti di Sclavi realizzati da Casertano, Roi e Piccatto (euro 22); di TEX nel consueto appuntamento di fine anno cartonato e a colori è giunto un bel racconto di Nizzi e Ticci: FIAMME DI GUERRA (euro 22).. Nella collana di volumi dedicati alle sue vignette Forattini ha inserito un nuovo tomo, REGIMEN (euro 16,50), mentre negli OSCAR BESTSELLERS è stato riproposto COALIZIONE DA TIFFANY (euro 8,80).

Le indagini del CANDY CIRCLE, che alternano prosa e fumetto, sono continuate con PAURA A GRAVENSTEIN CASTLE.

SORRISI E CANZONI TV ha realizzato un dvd con SUPERMAN L'ULTIMO FIGLIO DI KRYPTON a cartoni animati, a cui ha fatto seguire diverse proposte con TOM & JERRY, con BARBIE e con i cartoni natalizi Disney; non è mancato il consueto calendario con i personaggi dei cartoni della W.B..

= ED. ARCANA

Ecco il secondo volume della strips di maggior successo oggi negli States, quella con THE BOONDOCKS di Mc Gruder (la cui versione animata è arrivata sui canali televisivi a pagamento), con un trio di attori, due giovanissimi ed uno anziano, di colore ed abbastanza incazzati con il sistema: IL NEMICO PUBBLICO N.2 (euro 21).

= ED. NDA PRESS

GE VS G8 è un titolo che riporta alla memoria i tragici avvenimenti del capoluogo ligure al tempo della morte di Carlo Giuliani e lo fa attraverso interventi di autori diversi, da Scozzari a Palumbo, da Gipi a Ribichini..., ognuno con uno stile diverso, ma ognuno con la sua voglia di intervenire su quei fatti ancora così vivi nella memoria di tutti: 112 pag., euro 12.

= ED. EURA

Le riviste settimanali della editrice romana, accanto ad una valorizzazione di matite di giovani autori da immettere poi nel mondo professionale, rimangono una importante vetrina per la messa in mostra del fumetto francofono. Abbiamo l'impressione che l'Eura oggi si spinga più verso le case minori della bd franco-belga, più aperte a certe sperimentazioni narrative, che verso quelle tradizionali, dando più spazio a fumetti ancora poco noti e in via di costruzione rispetto a classici della narrativa disegnata francofona; infatti personaggi come Ric Hocket o Barbarouge, tanto per citarne una paio, rimangono inspiegabilmente assenti da riviste per le quali potrebbero costituire a lungo una ossatura efficace.

In questo settore si susseguono ritorni, scoperte e riapparizioni anche improvvise.

SKORPIO con la sua formula dei racconti in due sole puntate è la miglior vetrina per questi tuttocolore; sulle sue pagine abbiamo rincontrato I.R.S., il poliziesco basato sul mondo della finanza e della evasione delle tasse realizzato da Desberg e Vranchen (n.37-38, LA GUERRA NERA), MARIE DEI LUPI di L'Homme e Penet (n.39-40, IL SANGUE FINALE), GIL ST.ANDRE' di Krahen e Vallèe, che porta a conclusione il primo ciclo delle sue storie (n.41-42, IL SACRIFICIO), IMAGO MUNDI di Corbeyran, Braquelaire e Brahy ereditato da L.S.(n.46-47, GLI ORGANI DI SIMUSHIR) e I NUOVI ZAR di Delitte un thriller basato sulla corruzione che regna nella Russia postsovietica (nn.49-50, L'EFFETTO BLAST); di nuovo conio sono STORIA COLOR PIOMBO di Matz e Wilson, un poliziesco un po' asfittico con l'insistenza a presentare volti in quadretti minuscoli (n.33-34, PESCI GROSSI, n.35-36, CHE CASINO NELL'ACQUARIO), EXTRA MUROS di Hulet, un horror-thriller che agisce su tre piani, partendo dal mondo dei Templari per entrare nel nostro tra coloro che vivono i giochi di ruolo e tra chi vorrebbe costruire parchi tematici (n.34-35, L'ARTIGLIO DEL DIAVOLO, n.36-37, IL BALLO DEI MOSTRI, n.38-39, L'APPRENDISTA STREGONE), INTELLIGENZA ARTIFICIALE NEUROMECCANICA di Meyer e Vehlmann, un discreto racconto di fantascienza con un androide dalle capacità incredibili che mano a mano diventa sempre più umano (n.40-41, SCIMMIA ELETTRICA, n.42-43, LA LEZIONE DELLE TENEBRE, n.44-45, GUERRA LAMPO), SEGRETI DI SANGUE di Dedic (n.43-44, COLUI CHE NULLA SA), SAMURAI di Di Giorgio e Genet, quasi un classico avventuroso d'oltralpe dal segno leggibilissimo (n.45-46, IL ROMPICAPO, n.47-48, LE SETTE FONTI DI AKANOBU).

Con il n.39 ritorna una eroina che non ha bisogno di presentazioni, MODESTY BLAISE di O'Donnel e Romero con l'inedita IL PEGNO DELLA REGINA NERA.

Invece su LANCIO STORY, mentre EL NINO conclude il (primo?) ciclo a cura di Perrissin e Pavlovic, (dal n.39, IL PARIA DI CELEBES) e riappare lo spionistico ALPHA di Mythic e Jigounov (dal n.47, SCALA), abbiamo iniziato a leggere una saga sword and sorcery decisamente bruttarella, DRAGON SEED di

Mc Clung, Guerrero, A. Jimenez (dal n.34, CENERE E SANGUE), accanto ad A.C.I.S., ovvero ANALISI CRIMINALI INDAGINI SPECIALI, un buon poliziesco sulla linea dei telefilm di successo odierni realizzato da Guichard e Brenot, che ci lascia a bocca asciutta in attesa di un prossimo episodio (l'anno prossimo?; dal n.35, MORIRE PER CAPIRE), ISLANDIA di Vedrines (dal n.39, SCALO BOREALE), PETER ROB di Pistis e Castillo (dal n.39, DEUS EX MACHINA), MISTERI di Seiter e Wagner (dal n.43, SOLA CONTRO LA LEGGE), ANTE GENESIN di Dorison e Laufray (dal n.44, PROFETA, dal n.48, INFERNO IN TERRA), e il quasi western di qualche anno fa, anomalo come ambientazione, ma sempre di ottima presa GATO MONTES di Faher (dal n.44, CORSICA, dal n.49, LA CROCE DEL SUD).

Dal mondo delle historietas arriva su L.S. che la eredita dal cugino S., inaspettata una seconda parte del divertente NEBBIA ROSSA, viaggio tra assassini, fantasmi ed umorismo di Centol e Vogt (dal n.35), mentre da un passato abbastanza lontano riemerge con storie inedite un western scritto da

FIGURINE, CHE PASSIONE !

Con venerdì 15 dicembre e con tre giorni di convegni, di giochi e di avvenimenti vari (ivi compreso in collaborazione con Panini una giornata dedicata al fenomeno del momento esploso nel mondo dell'immagine: Naruto) Modena ha aperto le porte del suo Museo della Figurina. In una serie di ampie sale si corre partendo dalle figurine primigenie (qualcuno ricorda ad esempio i cartoncini della Lavazza?) attraverso un mondo di tallocini colorati che spaziavano dai film di successo al mondo dello sport, dai volti dei divi dello schermo o delal canzone ai personaggi dei fumetti e che sono stati alla base di moltissimi giochi infantili del passato. Ora con le figurine non si gioca più: per molti sono divenute un vero tesoro, per altri un percorso feticcio da recuperare attraverso il "celo celo noncelo" o attraverso le bancarelle presenti nelle più importanti mostre mercato legate al mondo dell'immagine. Questo museo, che permette di far riscoprire il mondo delle figurine a chi l'ha dimenticato, è posto a Modena in corso Canalgrande 103 ed è visitabile dal martedì al venerdì dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 18 e al sabato e alla domenica dalle 10,30 alle 18: buona visita a tutti! (l.t.)

Collins per Repetto: CONRACK (dal n.39). Ferrari e Gulino ci raccontano dal n.48 le vicende al tempo dei Celti di IL DRUIDO: niente di particolarmente eccitante sotto il sole. Il colpo grosso in tutto colore doveva essere a partire dal n.46 il nuovo atteso serial di Wood, WARRIOR-M; però questa volta, se la trama rimane piacevole come sempre con Wood, sono i disegni di Goiriz, di livello piuttosto basso livello che la policromia non riesce a nascondere e che trova il suo peggior lato in una concezione grammaticalmente saltellante della pagina, a non convincere.

Da segnalare la buona partecipazione alla stesura dei testi di vari racconti brevi (uno ben disegnato da Barletta) di Bottero.

Intanto per JOHN DOE arriva un ottimo lavoro realizzato da Fortunato nel n.32, un PROCESSO A J. D., che sfocia nel numero dopo NELLA GABBIA, bella storia di ambiente carcerario con i disegni di un po' approssimativo Bertolatti; nel numero dopo, ESCLUSO IL CANE, debutto ai disegni una nuova presenza femminile dal segno piuttosto piacevole, Enza Fontana, mentre il n.43 ROTTA DI COLLISIONE si avvale dell'accoppiata Dell'Edera e Fuso ; per DETECTIVE DANTE, le cui cover sono ora appannaggio di Carnevale, è iniziato, dopo la scomparsa della sua compagna di indagini, il terzo ed ultimo ciclo di storie quelle legate al "Paradiso", con una avventura realizzata da Dell'Edera, PARADISO PERDUTO, a cui è seguita al n.18 IL GIRONE DEI BUGIARDI, in cui debutta come scrittore l'esperto di fumetto americano Rizzi poco aiutato dal disegno di un Landini troppo teso a semplificare il tratto per essere leggibile.

Rimanendo nel settore italiano va segnalata la notevole crescita stilistica di Manunta, sia quando si avvicina ai personaggi mensili, che quando realizza racconti completi per i due settimanali: veramente grossi passi da gigante!

Tra i cartonati tuttocolore emergono tra gli EURAMASTER JESSICA BLANDY di Dufaux e Renaud (n.72, LETTERA A J.), BETELGEUSE di Leo (n.73, L'ALTRA), IL TERZO TESTAMENTO di Dorison e Alice (n.74, IL GIORNO DEL CORVO), il 5° episodio di DIXIE ROAD di Dufaux e Labiano (n.75) e 10° LARGO WINCH di Van Hamme e Francq (n.76, ...E POI MUORI) e l'inizio della saga di Vega LA BALLATA DELL'ACQUA, n.76, mentre negli EURACOMIX si sono susseguiti DAGO di Wood e Gomez (n.218, I GIORNI DI FUOCO e n.219, LA FORZA DEL DESTINO) e NIPPUR di Wood e Mulko (n.219, UN ESERCITO INVICIBILE); la serie mensile al n.11, L'INVIATO DEL RE, ha goduto dei buoni disegni di Orer)), il secondo racconto di SINFONIA DA UN MONDO NUOVO di Zanotto (n.218)

Il n.59 di I GIGANTI DELL'AVVENTURA è dedicato al 6° incontro con MOYADO di Wood e Vogt, mentre il n.60 è un inno all'abilità narrativa di Mazzitelli e Alcatena.

= ED. BONELLI

Così, quasi senza volersi fare notare, in sordina, la Bonelli ha dato il via alle sue graphic novel concepite ovviamente nel distintivo formato della casa, ma contraddistinte da un numero di pagine più elevato del solito e dal fatto di essere del tutto autoconclusive; il primo assaggio è un albone apparso come supp. a TEX (a cui dovrebbe seguire la collana vera e propria), IL LEGIONARIO (euro 6), che è una realizzazione che guarda al cinema del passato, da Beu geste in avanti, e che cerca una attualizzazione di una serie di tematiche avventurose tipiche di qualche decennio fa; il risultato del lavoro di Piani e Polese è superiore alle aspettative e si sgancia dalla monotona ripetizione di certi stereotipi narrativi (pur non sfuggendone del tutto) legati alle avventure nel deserto. Attendiamo fiduciosi le prossime uscite.

E per una nuova proposta che sta nascendo termina invece il percorso di una delle serie più interessanti dalla metà degli anni settanta ad oggi; MISTER NO con il n.379, UNA NUOVA VITA disegnato da Di Vitto e Diso (le storie precedenti erano state ALLA RICERCA DI KAMANAU, n.377, LA ROCCIA ROSSA, n.377 e BLACK LAGOON, n.378, disegnati dai f.lli Di Vitto) con la lunga avventura scritta dal suo creatore Nolitta ha concluso il suo ciclo di avventure: l'edicola ha perso un personaggio che ha colorato di sé un'epoca! Però non disperino i suoi fans: se non avrà più una cadenza regolare l'uomo del Brasile tornerà attraverso speciali e one shot.

Tempo di festeggiamenti invece per DYLAN DOG che in un sol colpo vede arrivare il proprio 20° compleanno (festeggiato con due formidabili numeri che "rimettono" a posto il mondo personale dell'indagatore dell'incubo, scritti da Barbato, ottimamente realizzati da Brindisi ed offerti ai lettori a colori per lo stesso prezzo di un albo normale: n.241, ABRAXAS!, e n.242, IN NOME DEL PADRE) e il ritorno ai testi per alcuni numeri del suo papà Sclavi; il n.240, UCRONIA, che ritrova ai disegni anche un Saudelli decisamente in palla, è la riapparizione di quel modo di raccontare fatto di continui richiami, di "confusioni" tra i temi più vari e le paure più incredibili che hanno in Sclavi un vero maestro e che altri hanno tentato spesso inutilmente di imitare, e il n.243, L'ASSASSINO E' TRA NOI, senza le consuete apparizioni di Groucho in un giallo sanguinolento in cui i depistaggi nei confronti del lettore sono visivamente importanti (realizzazione di Stano). Provare per credere a leggere la GRANDE RISTAMPA, che, a euro 5,50, permette

ai lettori che ancora non conoscessero le prime gesta del detective dell'incubo di avvicinarsi ai primi racconti a tre per volta; è la possibilità di tornare a leggere uno Sclavi superlativo, accompagnato nei primi fascicoli dai disegni di Stano, di Trigo e di Montanari e Grassani!

A latere sono apparsi anche lo SPECIAL n.20, LICANTROPIA, che, accanto ai validissimi disegni di Cossu, porta alla luce il nome di un collaboratore storico della testata passato sempre sotto pseudonimo, Gonano, il papà del Commissario Spada, e l'ALBO GIGANTE n.15, LA LUNGA NOTTE, scritto da Barbato, tenendo un po' troppo presenti le lotte tra creature notturne come nel film Underword (e con un occhio lanciato su I Guerrieri della Notte), per un Piccatto sempre più essenziale.

Con lo SPECIALE n.16 con NATHAN NEVER abbiamo IL RITORNO DI LEGS così atteso dai fans dell'intrepida "gambelunghe" in un racconto piacevole basato su di un gioco virtuale che uccide, scritto da Vietti per la mano giovane (con qualche difficoltà nel mettere d'accordo volti e corpi) di Bertolini. Nella serie regolare Paolo Di Clemente è in sella, mischiando abilmente mezza tinta e disegno normale, ai due numeri (n.183, BASE ARTICA, e n.284, PRIGIONIERI DI UN INCUBO) scritti da Vietti e mutuati praticamente da un famoso gioco elettronico; di questo scrittore è anche il n.185, MORTE NELLO SPAZIO disegnato da Gradin, a cui fa seguito VENUS SKY-LAB di Vigna e Toffanetti.

In fatto di miniserie si è anche conclusa in gloria la lotta con gli invasori alieni (e va dato atto all'editore di aver portato a termine la fatica, contrariamente a certi canali televisivi che importano telefilm sullo stesso argomento, pur sapendo che lasceranno a bocca asciutta gli spettatori, perché la serie è stata interrotta repentinamente in origine!) da parte di BRAD BARRON, l'eroe di Faraci (negli ultimi episodi nelle mani di Avogadro, n.17, IL GIORNO DEI GIORNI, e di Bruzzo, Celoni e Brindisi per il commiato: n.18, VINCITORI E VINTI) che ha esplorato la fantascienza classica a suon di narrativa popolare applicata ad una narrazione senza fronzoli e piacevole, mentre nell'altra collana a termine continuano le gesta noir di DEMIAN di Ruju con il n.5, UNA CASCATA DI DIAMANTI disegnato da Giez al secolo Carlo Bellagamba, seguito dalla coppia Busticchi e Paesani con LA SINDROME DI STOCCOLMA (n.6) e da Castiglioni con LA STELLA DI ALGERI.

Rimanendo nel settore dei volumi a maggior numero di pagine incontriamo MARTIN MYSTERE, che nel n.287 va a caccia di IL TESORO DI CAPITAN KIDD, buon testo di Castelli ed ottimi disegni di Alessandrini, mentre è Torti a disegnare il racconto inserito nell'ALMANACCO MISTERO n.82, LA DONNA CHE CADDE SULLA TERRA, scritto da Recagno; come spin off della serie abbiamo letto il 9° volume di STORIE DA ALTROVE che con IL PRINCIPE CHE TORNO' DALLE TENEBRE, riportava alla luce il mito di Dracula sotto la guida di Recano e Giardo.

Tempo di giovani realizzatori per diverse testate made in Bonelli: Marinetti è un nuovo disegnatore per JULIA con il n.96, UNA VALIGIA PIENA DI NEVE: voto un 6 pieno con margini di miglioramento. Nei due numeri dopo (n.97, IL MORSO DELLO SCORPIONE, e n.98, CORSA PER LA VITA) la nostra criminologa finisce, scoprendone delle belle, nel mondo dei rally guidata dalla classica mano di Enio. Nel n.99 è Michelazzo a portarla, all'interno di una trama davvero poco probabile, in IL GIARDINO DEGLI ORRORI.

DAMPYR acquista per il suo SPECIALE n.2 la mano di un classico disegnatore di Dylan, Freghieri, che ci dà un ottimo I MISTERI DI LONDRA, mentre nella serie regolare con il n.79, NAZIKIAN L'OSCURO, è il giovane Lozzi a dare bella prova di sé; nel n.80, IL SIGNORE DELLE MASCHERE, arriva con buona sicurezza ai testi Di Gregorio per Dossi.

Altro segno classico è quello per il n.51, BOGEY MAN, di BRENDON che sempre su testi di Chiaverotti, vede un Maroto sempre abile nel tratteggiare bellezze muliebri.

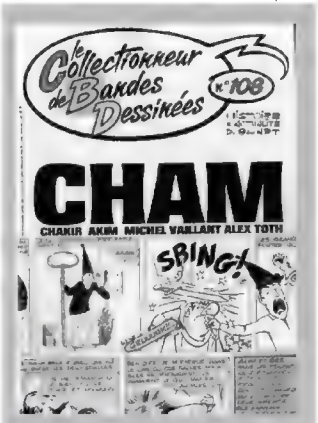
Invece il personaggio simbolo dell'editrice il ranger TEX viaggia a cavallo del nuovo e del segno classico: su TEX GIGANTE con i nn.552, IL VILLAGGIO ASSEDIATO, e n.553, TIRO AL BERSAGLIO, su testi di Nizzi, troviamo la matita di Milano, gradevole, ma forse ancora priva di quella secchezza che un eroe del genere esige, mentre decisamente più rodato e sicuro è il segno di Civitelli su cui poggia la trama dei n.554, LA BANDA DEI TRE, e n.555. IL KILLER MISTERIOSO, una bella trama scritta da Nizzi; il MAXI TEX n.10 ci ha presentato il passo d'addio di una delle colonne del personaggio, Letteri, da poco scomparso, che, su ottimi testi di Nizzi, ci fatto come ultimo regalo un volumone di 332 pagine legato ai misteri di Chinatown con IL VELENO DEL COBRA, completato dalla mano di Della Monica.

Ai misteri orientali si rifà anche MAGICO VENTO che nel n.107 incontra i VAMPIRI CINESI in una storia di non grande presa disegnata da Leomacs.

Per ZAGOR continua la coppia Rauch e Sedioli di livello più che buono con il n.546, I RAPINATORI, mentre nei n.547, IL RITORNO DEL MUTANTE, n.548, SCORTA MILITARE, e n.549, TRAPPOLA DI FUOCO di Burattini, il segno di Verni ci sembra mostrare una leggera flessione rispetto a quanto ci si aspettava da lui.

= ED. PANINI

E dopo il pazzesco sogno magico (o da incubo?) della figlia di Magneto, Wanda, che voleva asservire la realtà alla casata dei mutanti, ecco che ora con DECIMAZIONE i poteri mutanti stanno sparendo a molti di quei personaggi che il tempo ci ha abituato a considerare X; le conseguenze sono drammatiche (e meno male che sono state rese meno sgradevoli dal regalo di un albo originale americano allegato gratuitamente ad alcune testate dell'editrice, a cui hanno fatto seguito una serie di pupazzetti realizzati da Giochi Preziosi) e danno un grosso impatto narrativo alle vicende degli INCREDIBILI X MEN (nel n.195 della testata mensile inizia la mini I 198 di Hine e Munix che, con la sparizione di milioni di esseri dal potere mutante, ci dà con la cifra del titolo, che indica i rimasti, il senso del disastro) e di tutte le altre serie correlate: WOLVERINE (che ha festeggiato il 200° numero con uno speciale a 96 pag., con un mega poster e l'inizio della tragica saga in 3 parti GENERAZIONE M di Jenkins e Bachs, che parla appunto dei mutanti privati dei loro poteri; dell'artigliato X Man è apparsa in versione cartonata anche una bella storia tutta europea su



IL PERISCOPIO SUL FUMETTO CLASSICO

Le Collectioneur è una intelligente palestra che è capace di mischiare con una certa abilità i sapori di un fumetto del lontano passato con quelli del fumetto popolare da edicola e con gli stimoli del fumetto attuale. Pensate che nel sommario del n.108 si rincorrevano, tra l'altro, articoli su Akim e Pedrazza (un vasto dossier curato da Thomassian), sulla prima striscia a fumetti francese, Monsieur Lajaunisse, un incontro con Chakir, un saggio su Michel Vaillant... (l.t.)

LE COLLECTIONNEUR DE BANDES DESSINE'ES, Les Erables, 36 rue de Picpus 75012 Paris

testi di Morvan e disegni di Buchet, SAUDADE, euro 9, che nulla ha da invidiare alle produzioni d'oltreoceano), X MEN DELUXE (che nel n.138 presenta il nuovo team di X FACTOR nella versione di David e Sook). Su M. MINISERIE dal n.73 è iniziato il LIBRO TERZO di X MEN THE END di Claremont e Chen.

Anche per L'UOMO RAGNO i tempi si fanno cupi e non solo perché inizia una saga da incubo che più da incubo non si può (L'ALTRO, che parte nel n.445, "festeggiato" anche da una ed. Jumbo con un inserto di schizzi, disegni preparatori e omaggi, accanto ad un poster; dal n.449 riappare in appendice THE PULSE di Bendis e Gaylos), ma anche perché ci sembra che si stia forzando la grafica del personaggio un po' troppo verso uno stile algidamente giapponesizzato, che a noi personalmente piace poco; su testi di David, non solo Pat Lee, ma anche Wieringo danno una forte sterzata verso questo modulo grafico; fortuna che Weiringo mantiene la sua potenza grafica! Il tempo ci dirà se anche il tessiragnatele cadrà nella rete dell'oriente! Meno male che si è presa l'iniziativa (da applauso) di presentare in due volumi cartonati nello stesso stile di quelli di THE COMPLETE PEANUTS (di cui è arrivato il volume con le strisce del 1957/58, euro 25), le strips per i quotidiani, sia in versione giornaliera che in quella domenicale, di questo grande eroe con THE COMPLETE SPIDER-MAN di Lee e Romita sr. (euro 25); speriamo che dopo questi volumi (le cui strips abbiamo già conosciuto in altre edizioni) sia la volta anche di quelle degli anni successivi che sono in buona parte inedite nel nostro paese.

Rimanendo nel settore classico ricordiamo che con il n.92 di THOR E I NUOVI VENDICATORI arriva la serie regolare della nuova MS. MARVEL resa da Reed e De La Torre in maniera molto sexy, mentre in un cartonato tutto italiano sia come concezione che come realizzazione Faraci e Villa fanno incontrare DEVIL & CAPITAN AMERICA con DOPPIA MORTE (64 pag., bianco e nero, euro 9).

Sono continuate anche con il secondo fascicolo le gesta di I GIOVANI VENDICATORI di Heinberg e Cheung: PROBLEMI IN FAMIGLIA.

Nel mondo della COLLEZIONE 100% MARVEL ritorna il riuscito, violentissimo SUPREME POWER in due storie (NIGHTHAWK di Way e Dillon e HYPERION di Straczynski e Jurgens), accompagnato dalla prima apparizione in serie dell'eroe dimenticato SENTRY di Jenkins e Romita jr (SOTTO L'OCCHIO VIGILE DI CLOC, euro 15), dal ritorno della nuova debole serie di DEFENDERS, versione Giffen, Dematteis e Maguire (LI CHIAMAVANO... I DIFENSORI, un assaggio e speriamo sia finita lì!), dal quinto racconto di THE PUNISHER versione Ennis e Fernandez, MONDO ALLA ROVESCIA e dall'IRON MAN di Ellis e Granov (EXTREMIS).

Nelle pagine dei volumi COLLEZIONE 100 % CULT COMICS ritorna il bel CONAN guidato da Busiek e Nord (aiutato da Yeates e Mandrake) con IL DIO DELL'URNA E ALTRE STORIE e riappare l'indimenticata WITCHBLADE, che mostra ai lettori di essere rimasta una piacevolissima lettura (inedita, CACCIA ALLA STREGA di Marz e Choi, nn.80/86 della serie originale statunitense euro 15), mentre per il settore BEST ripartono le belle storie di Straczynski RISING STAR di Anderson, che questa volta verrà riproposto in tempi più stretti rispetto alla prima volta, e MIDNIGHT NATION di Frank. BONE di Smith invece riparte con una propria collana che ricomincia da zero con IN FUGA DA BONEVILLE (144 pag., euro 10) a colori per una ripresentazione cronologica dell'intera serie.

Dall'universo televisivo arrivano le prime storie di C.S.I. di Grant e Rodriguez che sono state accolte con calore negli Stati Uniti (euro 10, 124 pag.).

Dall'Italia arriva il vincitore del Lucca Project Contest 2005 ovvero FORD RAVENSTOCK, uno specialista sia nel tentare il proprio suicidio che nell'organizzare quello degli altri, nato dalla fatica e dalla fantasia di Raule e Rossi: SPECIALISTA IN SUICIDI (euro 4).

Nel settore orientale, mentre si rifà sotto NARUTO, il grosso successo di Kishimoto ripresentato con la sigla IL MITO in pocket mensili ad euro 3,90, su MANGA 2000 con il n.71 parte una storia di fantascienza condita da una serie di scene di sesso esplicito veramente di cattivo gusto, MOONLIGHT MILE di Otagaki, mentre con il n.72 di MANGA LEGEND prende il via KIOMARU di Arajin e Sakamoto, che utilizzano una grafica alla Ken il Guerriero per una storia che vede un giovane fabbro alla scoperta dei suoi legami con i metalli nati da una stella cadente. Nelle MANGA GRAPHIC NOVEL al n.32 parte SIDOOK di Takahashi, con il percorso di due fratelli per divenire guerrieri; pessimi certamente il VAMPIRE KNIGHTS di Hino, DEATH NOTE di Ohba e Obata e CAT STREET di Kamio, praticamente giocato su squallidi primi piani (su MILLE EMOZIONI dal n.51; tutti pocket, rispettivamente euro 5, euro 3,90 ed euro 4) e sdolcinato e sbrodoloso oltre ogni limite I LOVE YOU BABY di Maki (su COLLANA PLANET dal n.68).

= MISCELLANEA

E' continuata (ampliando anche il numero delle

uscite previste) la corsa della collana DARK SIDE con i suoi neri eroi in abbinamento con LA GAZZETTA DELLO SPORT: abbiamo letto HULK/LA COSA di Jones e Jae Lee in HULK CONTRO LA COSA, l'inedita serie regolare di BLADE il cacciatore di vampiri di Hinz e Pugh in OLTRE LA NOTTE, un trancio della lunga serie di mini legate ai mostruosi ALIENS in APOCALISSE di Corben e Schultz (presentata unitamente ad ALCHIMIA del duo Arcudi e Corben), una bella avventura di VAMPIRELLA di Morrison, Millar e Conner (con i primi due cicli della sua rinascita: V. VIVE! e IL DIAVOLO IN CORPO), la serie completa dei nove episodi che compongono il ciclo di ROBOCOP realizzato da Miller e Ryp (NESSUNA PIETA'), l'inedito (e decisamente brutto) GHOST RIDER di Ennis e Crain (LA STRADA PER LA DANNAZIONE), una raccolta delle avventure di HELLBOY, l'eroe di Mignola, rappresentato da IL SEME DELLA DI-

STRUZIONE, THOR con i racconti VIKINGS e LOKI, IL CORVO, il personaggio di O'Barr che ebbe un quarto d'ora di celebrità per poi sparire nel nulla, ELEKTRA di Rodi, Chen, Ruck e Horn con GIOCHI DI POTERE, VENOM definito IL DEMONE CHE E' IN ME di Milligan, Crain, Ellis e Hotz (con le due mini V. VS. CARNAGE e CARNAGE MINDBOMB), l'interessante DARKNESS di Ennnis e Silvestri con IL POTERE DELLE TENEBRA, l'italico KRIMINAL di Bunker e Magnus con PAURA (la classicissima OMICIDIO AL RIFORMATORIO ed altre 5 storie di periodi diversi sempre dello stesso duo), e l'ottimo WANTED di Millar e Jones con la prima mini IL CRIMINE PAGA.
Nell'inserto dedicato da L'UNITA' al Festival Nazionale di Pesaro si è affacciato un nuovo disegnatore satirico con una vignetta giornaliera: G. Beduschi.
Sotto l'onnipresente guida della Panini anche IL SOLE 24 ORE vara quella che si intitola LA PICCOLA BIBLIOTECA e che apre i suoi scaffali dedicando una serie di volumi cartonati a LE OPERE di Manara, inaugurando il tutto con VIAGGIO A TULUM e IL VIAGGIO DI G. MASTORNA DETTO FERNET (con anche gli story board dei film in fieri) sostenute dagli scritti di Mollica, Rossi, ecc., a cui sono seguiti TUTTO RICOMINCIO' IN UNA ESTATE INDIANA su testi di Pratt, H.P. E GIUSEPPE BERGMAN, il racconto che lanciò Milo nell'Olimpo degli autori affermati, SOGNARE FORSDE... (LE AVVENTURE ORIENTALI DI GIUSEPPE BERGMAN), UN AUTORE IN CERCA DI SEI PERSONAGGI/DIES IRAE (LE AVVENTURE AFRICANE DI GIUSEPPE BERGMAN), A RIVEDER LE STELLE/L'ODISSEA DI GIUSEPPE BERGMAN (LE AVVENTURE METROPOLITANE DI GIUSEPPE BERGMAN), EL GAUCHO su testi di Pratt, LO SCIMMIOTTO su testi di Pisu e i due racconti tratti da UN UOMO UN'AVVENTURA, L'UOMO DI CARTA e L'ABOMINEVOLE UOMO DELLE NEVI.
Su L'UNIONE SARDA al sabato appare un L'Unione Satira, rubrica a vignette tenuta da Camboni, Olivieri e Demontis.
Sulle pagine di IL PERIODICO NOVARESE a settembre sono state ristampate le avventure di Capitan Novara, personaggio che costituì una sorta di caso mediatico.
Sul n.9 di DIGITAL LIFE STYLE riappare Legs Weaver sia in cover su disegno di Aztori che in una storia breve inedita interna su testi di Serra e disegni di Lazzarini, mentre i numeri di novembre di ROLLING STONES e di FOCUS JUNIOR pongono in cover i Simpson.
M RIVISTA DEL MISTERO dell'ed. Alacran nel suo nuovo formato libretto accoglie le avventure ricche di riferimenti all'attualità di LE AVVENTURE DI ARGOS 7 di Cozzolini.
HAMELIN nel n.14 (A Sbagliare le storie) ha portato avanti una sorta di progetto di rilettura della narrativa di Rodari e a marzo in occasione del festival Internazionale del Fumetto BilBolBul alla Pinacoteca Nazionale di Bologna farà nascere una grande esposizione dei lavori di Magnus, ribattezzato "pirata dell'immaginario".
Il Comune di Falconara Marittima, in occasione della sua sempre più interessante mostra estiva, ha realizzato e stampato, dietro la spinta di Spiritelli, (autore dei testi insieme a Manini) che offre anche la sua fisionomia ad uno dei protagonisti del racconto, un volume che cerca di narrare avventura collegandola alla storia vera di quei luoghi; si tratta dell'ottimo cartonato a colori AVVENTURA A FALCONARA, sottotitolo IL TESORO ROMANO (e il fatto che ci sia questo titolo fa sperare che l'esperienza possa ripetersi), che vede ai disegni un team di tutto rispetto come Alessandrini (sua anche la cover), Mario Rossi e Babini & Naldi: ottima la storia, validi i disegni e di gusto la confezione, che dire di più?
Nell'ambito della mostra di Vercelli è stato stampata una breve avventura scritta da Gomboli e Ferraresi e disegnata da Statella: D. A VERCELLI.
Il Mercante in Fiera di Parma si è interessato a Valentina ed al lavoro di Crepax; allo stesso autore la torinese libreria antiquaria Little Nemo ha dedicato una piacevole mostra di originali collegati anche ad anche un intrigante catalogo i piccolo formato di 36 pagine a colori, che riporta a galla anche il periodo in cui il grande disegnatore realizzava le sue opere per le riviste femminili come Novella.
A Castelnuovo Rangone nei primi 3 mercoledì di ottobre si sono tenuti tre incontri, coordinati da Tamagnini (e intitolati Parlando di nuvole, sui rapporti tra i fumetto e l'avventura, l'umorismo e l'erotismo, a cui hanno partecipato grossi nomi della letteratura disegnata, da Silver a Nizzi, da Eleuteri Serpieri a Baldazzini, da Filippucci a Bonfatti, a Clod; per l'occasione viene realizzato una sorta di catalogo/percorso attraverso questa tipologia del fumetto curato da F. Weisghizzi.
A Sarmede si è tenuta la 24° Mostra Internazionale dell'Illustrazione per l'Infanzia e ne è uscito un catalogo di grande spessore (sia di pagine che di qualità nei disegni).
Lo Spazio Crapapelada di Milano ha esposto a Romics i disegni inediti di Ticonderoga realizzati da Toppi e ha realizzato con essi una cartella con 12 litografie.
A Verona Poldiallai e Lista hanno realizzato la mostra I Magnifici 7 legata ai grandi eroi western della Bonelli; è stato realizzato anche un delizioso catalogo a colori con una breve storia inedita ed una serie di omaggi grafici da parte di autori come Vianello, Bonadimani, Brun, Conte, Prosdocimi...
A Narnia nel corso della mostra mercato del fumetto è stato prodotto un albetto di 16 pag. relativo a JOHN DOE con i testi di Bartoli e i bei disegni di Barletta: C'ERA UN UOMO IN FONDO AL POZZO.
Le copertine di Scarabottolo per Guanda sono state all'origine di una mostra itinerante e di un catalogo intitolato NOTE.
Dalla bella Mostra Internazionale dei Cartoonists di Rapallo, condotta ora da Chendi e dedicata alle Scuole di Fumetto, è arrivato il consueto interes-

TORNA LA PALLOTTOLA D'ARGENTO

Sotto la iperpotenza della triade delle major statunitensi (Marvel, D.C. e Black Horse) è sempre più difficile sopravvivere per le etichette minori. Lo sguardo che abbiamo dato alla produzione di una di esse, la Dynamic, ci ha permesso di scoprire che, accanto a prodotti di una certa eco come Battlestar Galactica, Red Sonya, Xena, Highlander, che hanno in comune un buon livello complessivo sia grafico che narrativo, sta recuperando anche il classicissimo Lone Ranger affidato in una serie di albi decisamente di buon impatto ad una coppia di artisti piuttosto interessante come Matthews e Cariello; le copertine sono di un fuoriclasse come Cassaday. Speriamo di potere tornare a sentire il suo "Hy Ho, Silver!" anche nelle nostre edicole. (l.t.)

santissimo catalogo spillato, che esplora questo mondo di avviamento all'espressione grafica e che lancia anche un nuovo personaggio: Johnny Frisco di Badino e Macchiavello.
R. Calegari ha dato alle stampe con la consulenza storica di Airaldi LA SFIDA DI COLOMBO che sarà articolata in vari momenti; il primo è OLTRE L'OCEANO.
La Cineteca del Friiuli ha dedicato un prezioso volume in inglese alle Silly Simphonies d Walt Disney (euro 50).
Le Looney Toones prestano le loro sagome ad una nota realizzatrice di fazzoletti di carta, per poi divenire pupazzi di peluche per i supermercati Conad.
La ditta Pointex produce tutta una serie di accessori per la casa basati sul personaggio di Diabolik, mentre i Power Rangers sposano una linea di dolciumi.
Gardaland è stata ceduta ad una multinazionale del divertimento di capitale straniero: che fine farà il povero Prezzemolo dopo la normale pausa invernale?
Per l'ente benefico Croce Arancione che agisce in diversi paesi del reggiano Bassi ha inventato un supereroe comico che si chiama Superdante e che spadroneggia in un fascicolo a colori di 12 pagine.
Wyle Coyote e Bip Bip sono testimonial della Citroen.
Anche Winnie the Pooh è arrivato sui palcoscenici, dopo Lupo Alberto, in una versione live. Superman e Batman come Justice League Heroes sono i protagonisti di un nuovo videogioco.
A luglio la Paramount porterà sugli schermi italiani la versione per il cinema di Transformers, mentre la versione in cartone approda su Italia 1; un grosso successo attende il film Warner dedicato ai pinguini, Happy feet, mentre un po' in sordina si è mosso il delizioso Azur e Asnar del grande animatore. I. Reitman ha diretto per la Fox il divertente La mia super ex-ragazza. Altri cartoni attendono al varco: pensiamo a Giù per il tubo, rivisitazione della Dreamworks della favola del topo di città e di quello di campagna, riportata ai ghetti di oggi, In caccia di amici della Sony,.
Il Santo è arrivato in videoteca con una serie di 6 dischi che raccolgono tutto il periodo in bianco e nero con Moore come interprete; la Disney ha presentato una versione speciale di La Sirenetta e propone come strenna anche Cars e la Paramount la versione a cartoni di Star Trek .
Con novembre RAI2 sforna gli attesissimi cartoni di Rat Man, mentre Italia 1 ci porta la nuova inedita stagione di Smallville e la sfortunata, come audience, versione metropolitana di Tarzan.
Sui canali satellitari sono giunte le nuove gesta, dopo oltre 30 anni di silenzio, a cartoni di Tom e Jerry.
Il poliziotto Petrosino, che ha avuto molte versioni di carta sia nei romanzi a dispense che nel fumetto è apparso in televisione con il volto di Beppe Fiorello. RAI Fiction sta producendo i cartoni di Zorry Kid: avremo anche il suo ritorno a fumetti tramite Salvagno? MTV ha aperto uno spazio serale in cui inserire il meglio (ed i meno visti, spesso con prime visioni) dell'animazione giapponese non solo per adolescenti. Di Modesty Blayse su Sky è arrivato anche un film a lei dedicato che proprio non conoscevamo, mentre su Italia 1 in ore notturne è approdato un altrettanto sconosciuto film tratto dalle tavole di Foster: Il Mistero del Principe Valiant di Hickox.
Il primo disegnatore delle avventure a strip di James Bond 007, J. McLusky, è scomparso.
In Italia è morto un grande del fumetto umoristico del nostro paese, L. Bottaro, creatore di indimenticabili personaggi come Pepito e Baldo; sono scomparsi anche il soggettista Faggella, collaboratore di Dampyr, e il Professor Bad Trip, al secolo Luca Lerici, vera icona del fumetto underground nostrano.
Negli States se ne sono andati dei veri pilastri del mondo dell'animazione come Benedeck, uno degli inventori e realizzatori per il piccolo schermo dei Flinstones, e Christensen, attivissimo nell'universo Disney, la studiosa dei fumetti al femminile e del mito di Wonder Woman, Lillian Robinson, l'inventrice del personaggio di Teena, Hilda Terry, e Dave Cockrum, molto attivo nell'universo dei Supereroi Marvel. E' morto anche il cartoonist politico australiano P. Rigby.
In Francia è scomparso R. Sterne, autore di Adler e al lavoro su di un nuovo volume di Blake e Mortimer.

= ED. MAGIC PRESS

In attesa di scoprire quali saranno, dopo la perdita della Vertigo (ultimo arrivo in fumetteria, il gradevolissimo WE3 di Morrison e Quitely, euro 8,50) le nuove linee produttive di questa intelligente casa editrice (anche se abbiamo l'impressione che si farà più stretta l'unione con la Dark Horse...) gustiamoci provenienti da quel catalogo uno dei più grandi successi d'oltreoceano, una sorta di strafottente mix di sorriso, di horror e di paura che richiama un titolo di grande successo di alcuni anni fa, THE GOON di E. Powell (primo volume: IL GIORNO DELL'AVVOLTOIO, euro 11), una delle valide raccolte delle storie brevi ispirate a HELLBOY di Mignola, presentate attraverso la sigla B.P.R.D. in LO SPIRITO DI VENEZIA ED ALTRE STORIE con firme illustri come Oeming, Davis, Harris, Pollina... (euro 11), l'ottima ristampa del gioiello di Miller e Varley di cui ora si attende la versione cinema-

tografica live: 300 (euro 25), il divertente esordio di uno dei più strani ed irriverenti eroi mascherati del fumetto americano dovuto al creatore di Nexus, Rude, e al disegno di Martin, THE MOOTH (euro 14) e l'incursione nell'horror voluta da Mignola e Nixey con JENNY FINN (euro 8,50).
Dal pianeta Wildstorm sbarca il divertente THE MAXX di Kieth con il suo secondo volume (euro 14), mentre da ABC arriva il tomo n.2 delle TOMORROW STORIES di Moore per i disegni di Nowlan, Veitch, Barta... (euro 13)

= ED. CORRIERE DELLA SERA

Visto il grande successo ottenuto (e ne sarà decisamente fiero il patron della Epierre Gianni Bono!) gli abbinamenti al CORRIERE DELLA SERA dei validi volumi realizzati con LE GRANDI PARODIE DISNEY sotto il titolo di I CLASSICI DELLA LETTERATURA sono stati portati sino al n.30: gli ultimi cartonati sono stati n.18, PAPERIN-BABA' (LE AVVENTURE DI PAPERIN-SIMBAD, PAPER ALI' E IL TAPPETO VOLANTE, PAPERIN ALI' E LA SCALATA AL MONTE OMAR), n.19, P. E IL VENTO DEL SUD (PICCOLE PAPERE), n.20, IL MISTERO DEI CANDELABRI (P. DI TARASCONA), n.21, P. E IL GIRO DEL MONDO IN 8 GIORNI (T. CORRIERE DELLO ZAR e P. E LE 20.000 BEGHE SOTTO I MARI), n.22, SANDOPAPER E LA PERLA DI LABUAN (T. E I MISTERI DELLA JUNGLA NERA e P. E LA NIPOTE DEL CORSARO NERO), n.23, P. E IL SIGNORE DEL PADELLO (P. MISSIONE BOB FINGHER e 01 PAPERBOND), n.24, I RACCONTI DI EDGAR ALLAN TOP (con 4 casi dell'emulo dell'investigatore creato da Poe), n.25, T. E LA GUERRA DEI MONDI (IL VISCONTE DIMEZZATO e T. E IL FANTASMA CANORO), n.26, ZIO P. E... IL VECCHIO E IL MARE (PER CHI SUONA IL CAMPANELLO, Z.P. E IL GRANDE PAPERO e LA METAMORFOSI DI UN PAPERO), n.27, P. AMLETO PRINCIPE DI DUNIMARCA (P. OTELLO e PAPERON BISBETICO DOMATO), n.28, Z.P. E LA LOCANDIERA (SIOR PAPERO BRONTOLON, P. E I MASNADIERI e LA LEGGENDA DI PAPER TELL), n,.29, L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI PAPERERNESTO ((MISERIA E NOBILTA', P. MERCANTE DI VENEZIA e L'AMOROSA ISTORIA DI PAPEROMEO E GIOIETTA PAPERINA) e n.30, Z.P. E L'AVARO DI MOLIERE (LE FURBERIE DI SCAPINO, P. BARBIERE DI SIVIGLIA e P. DE BERGERAC).

= ED. CONIGLIO

Mentre SCUOLA DI FUMETTO con il n.47 si dedica a piene pagine al ricordo di Magnus, BLUE nel n.178 del nuovo elegante corso sfodera una serie di racconti di LITTLE EGO di Giardino e di suoi disegni inediti e nel numero dopo arriva un insolito Baldazzini ero-noir con TRUE STORIES.
COMICS X con il n.74 fa debuttare due serie: CASSANDRA BULLCOCK EROINA STELLARE di Scalzo e Bagliani e DELIXRAMA di Pes e Lupo.
Tra i volumi apparsi in questo periodo viene dato un ampio spazio a TANK GIRL di Martin e Hewlett, uno dei fumetti simbolo degli anni novanta, ad una interessante raccolta a cura di Elfodiluce di racconti a tema omosessuale e che indaga con delicatezza sugli HAPPY BOYS & GIRLS con fumetti di Franson, Cruse, Braddock, Fish, Gregory e Bouden (euro 16); invece FORTEZZA EUROPA ci parla di migranti e di mura di separazione con racconti realizzati da Semerano, Misesti, Parisi, Maconi, Spataro... (euro 10): un utile strumento di riflessione; ritorna anche LA DALIA AZZURRA di Scozzari tratto da Chandler

= ED. ASTORINA

Il n.11 della serie inedita di DIABOLIK costituisce decisamente un mezzo passo falso: su testi di Tello-

li, Faraci e Recchioni sono i disegni di CONTRATTO DI MORTE ad essere praticamente sui (bassi) livelli di molti anni fa; responsabili A. M. Ricci e Brunone certamente non aiutati da un nuovo lettering che "raffredda" le vignette.
Il nuovo GRANDE DIABOLIK a euro 7 ha ospitato il KALENDARIO 2007 intitolato IN PRIMA PAGINA con 313 splash page dei numeri dal 1962 al 1976.

= ED. SCRITTURA PURA
Ambientato nelle Langhe nel periodo delle lotte tra Comuni ed Impero ecco arrivare un lussuoso cartonato sostenuto dalle varie istituzioni locali delle zone e disegnato ottimamente da L. Piccato con l'aiuto di diversi allievi e scritto da R. Bordone: MARTINO DI LORETO (euro 15).

= ED. FREE BOOKS
E' vero: costa un patrimonio! 50 euro! Però questo WILL EISNER'S SKETCHBOOK cartonato e con un mare di bozzetti preliminari per i suoi maggiori lavori dell'ultimo periodo li vale veramente tutti, perché permette di scoprire come erano le matite di un grande artista come il papà di Spirit.
Molti (troppi) sono i ritardi nelle uscite delle testate che compongono il quadro editoriale della Free; forse la più regolare è L'INSONNE che, dopo un n.7, scritto da Di Bernardo per Ambu e De Luca, ed un n.8, in cui ai testi si aggiunge Matteuzzi per Fattori e De Luca, ha persino sfornato un EXTRA, intitolato INSONNIA FATALE, scritto da Prosperi e Di Bernardo per Statella (ma che però si sta avviando sulla triste strada della chiusura grazie ad una gestione editoriale sciagurata). Da un numero all'altro veramente pause troppo lunghe anche per BRAND NEW, che avrebbe bisogno di una lettura più ritmata per permettere ai racconti spesso a puntate di frasi "amare dai lettori: nel n.6 debutta un SANDS di Morandi e Cancellieri, racconto alla mille e una notte che paga uno scotto forse troppo forte nella costruzione dei volti alla moda del manga, e ritroviamo con un bel MELTING PULP il talento di Boni.
Finalmente è arrivato anche il n.5 di WONDERCITY che sfoggia per raccontare L'UOMO ELETTROSTATICO! l'abilità di Bilotta e Turconi.
Mentre continua il cammino di MAGE L'EROE RIVELATO di Wagner con il terzo volume, ritorna anche la divertente BUFFY THE VAMPIRE SLAYER con CACCIATRICE INTERROTTA di Lobdell e Nicieza (ognuno euro 10,40).
Intanto si apre anche il settore riservato al fumetto orientale (Free Seishin) con una serie di pocket legati a DEMON DIARY di Chi Young e Kara (euro 5,90): meglio rimanere ancorati al fumetto italiano e statunitense!

= MAXEDIZIONI
Ora tutte le testate manga hentai, ovvero un poco sporcaccione, come EXTREME MANGA, STORIE DI BAMBOLE, FIOR DI LOTO, JAPAN X, sono passate sotto questo nuovo marchio editoriale milanese, mantenendo lo stesso basso livello di proposta.

= ED. ALESSANDRO
Per due serie di lungo respiro sono apparsi nuovi episodi: il 7° cartonato della fantascientifica I TECNOPADRI di Yodorowsky e Janjetov (IL GIOCO PERFETTO, euro 16,99) e il 3° del bel racconto che abbiamo conosciuto nel collana di diversi anni fa Le avventure della Storia I SENTIERI DI MALEFOSSE di Bardet e Dermaut (LA PIUMA DI FERRO, euro 13,99); intanto è partito il nuovo MUCHACHO, in cui Lepage esplora i tormenti di un giovane seminarista innamorato dell'arte (euro 16,99).
La famosa tetralogia del mostro raccontata da Bilal si avvia con APPUNTAMENTO A PARIGI (euro 16,99), verso la sua conclusione.

= ED. FERNANDEL
Ha pubblicato il diario visivo e veritiero delle prime esperienze di P. Gloeckner fino al momento in cui nel corso degli anni settanta diviene disegnatrice di fumetti: DIARIO DI UNA RAGAZZINA (euro 15).

= ED. DI
La editrice diretta da Mauro Paganelli si sta specializzando nella riproposizione di quelli che ormai possono essere definiti i classici del fumetto italiano con un carnet di autori da far invidia: Magnus (di suo viene riproposta, in eleganti cartonati, la serie di NECRON arricchita di disegni inediti e di lavori di preparazione; il n.1 è LA FABBRICANTE DI MOSTRI, euro 17), Battaglia (ben due opere pubblicate in questi mesi: L'UOMO DEL NEW ENGLAND, euro 18, tratto dalla benemerita serie bonelliana UN UOMO UN'AVVENTURA, e IL CORSARO DEL MEDITERRANEO, apparso sulle pagine del Vittorioso, euro 18 l'uno), Toppi (con il V° ep. di IL COLLEZIONISTA ovvero LA COLLANA DI PADMASUMBAWA, euro 18), Pazienza (LA MUSICA CHE GIRA INTORNO, un centinaio di splendide pagine che raccolgono molto di quello che Paz ha elaborato graficamente sul tema del sonoro; euro 19,50), Manara (l'elegante catalogo cartonato della mostra tenutasi a Città di Castello: PITTORE E ILLUSTRATORE; euro 24): con catalogo così qualsiasi cosa è editorialmente permessa!
E a questi bisogna aggiungere degli outsider divenuti più famosi di recente come Casini che ci porta con il primo volume di HASTA LA VICTORIA! a CUBA 1957 per una storia serrata, ma nello stesso tempo documentatissima sulla rivoluzione castrista (euro 19).
Sempre in campo italiano è da segnalare il nuovo lavoro di Cardinale, Nocilli e Volontè LA NASCITA ETERNA (euro 13) una storia delicata legata alla conversione, all'uscita dagli affanni terreni per raggiungere Dio da parte di S. Francesco e dall'armadio della fantasia di Mollica recupera i suoi SCARABOCCHI IN LIBERA USCITA (euro 19,50).
Proveniente dalla Francia è il secondo volume di BORDELLO DELLE MUSE, attraverso il quale Smudja racconta la vita di Touluse Loutrec: MIMI & HENRI (19,50).
Il nuovo fumetto cinese ben diverso da quello ideologizzato degli anni sessanta e molto simile a quello underground occidentale irrompe anche nelle librerie italiane attraverso l'arrivo di REMEMBER di Benjamin (euro 9,90), una confessione del proprio

vivere come uomo e come artista in una realtà che conosciamo ben poco.

= ED. M.B.P.
Con il 2006 sono 20 anni che Perucca disegna le storie scritte da Bunker per ALAN FORD e che con il n.449 resuscita anche il vampiro Wurdalack: cento altri anni ancora, Dario!
Il n.500 è stato festeggiato con un racconto doppio: uno inedito che vede il ritorno del Gruppo T.N.T. realizzato dal sempre presente Perucca e l'altro dal grande passato, quando Bunker e Magnus erano insieme, L'ALBERO DI NATALE (con 16 pag. a colori, euro 5)

= ED. PIA SOC. S. PAOLO
Nel n.44 di IL GIORNALINO abbiamo avuto il piacere di leggere un racconto breve di Toninelli: IL GRANDE FURTO DELLA NOTTE DI HALLOWEEN.
Con il n.40 ritornano gli allegati dedicati a I GRANDI MAESTRI DEL FUMETTO. Il primo ad apparire è stato Peyo con i suoi PUFFI, mentre con il n.44 arriva l'attesa storia (breve, purtroppo), scritta da Genovesi per la sempre abile mano di Toppi: GENGIS KHAN.

= ED. BASILICA DEL SANTO
Finalmente l'editrice padovana comincia a valorizzare il proprio catalogo formato da grandi realizzazioni di autori classici e parte con due volumi di pregio disegnati dal grande Battaglia: ANTONIO DI PADOVA-UN SANTO PER GLI UOMINI e I FIORETTI DI SAN FRANCESCO (euro 20 il primo e euro 25 il secondo cartonati e a colori).
Sul n.10 di IL MESSAGGERO DEI RAGAZZI arriva un nuovo serial scritto da Pezzin per il piacevole segno di Pizziolo: CRONACHE DA COLLEVERDE.

= ED. LAVIERI
Mentre continuano con il 5° volume, PRENDILO AL VOLO PAPA' (euro 8), i divertenti battibecchi tra i due passeri, padre e figlio, che si muovono all'interno della serie VOLI RADENTI, il greco Arkas da il via alle comiche storie di una pantegana che si trova a contatto con detenuti ed altri umani di vario tipo dell'ambiente carcerario, intessendo un dialogo sarcastico di buon impatto, MONTECRISTO (CATTIVE COMPAGNIE, euro 7, a colori), nella COLLANA PETROLIO, nata per racconti senza parole, curata da Scornaienchi, arriva un divertente racconto di fantascienza narrato dal punto di vista di alcuni robot, o OR 1 di Scoppetta e Rak (euro 6,50), seguito da un delizioso lavoro di Scornaienchi, Rak e Scoppetta che in BYE BYE JAZZ frantumano un'azione che mischia il surreale al noir in larghi quadri secchi ed angoscianti, anche se qua e là spunta un gustoso e irriverente sorriso (euro 7,50).

= ED. STAR COMICS
Ci voleva Lucca per darci una nuova scorpacciata di materiale italiano; infatti per festeggiare i 20 anni di attività dell'editrice sono arrivati uno speciale bifronte intitolato emblematicamente RITORNO AL PASSATO (euro 4) con LAZARUS LEDD (che ritorna al tempo in cui era taxista con TAXI DRIVER disegnato da Sansone, Cappiello, Mosca e Gerasi) e con JONATHAN STEELE (con UNA VITA NON BASTA con i disegni di Vitolo, Pantalena, Candita, Pueroni, Romeo, Acunzo e Ponchione, manca qualcuno all'appello?, il n.23, IL BUIO OLTRE LA LUCE è ancora a tre mani con Pantalena, Vitolo e Gerasi e i salti si sentono tutti, e con il n.24, IL DOMINIO DEI DRAGHI di Ponchione e n.25, LA REGINA DEI DEMONI di Ferri si dà il via ad una saga africana in 6 parti); a questo albo si sono aggiunti il secondo numero di AGENZIA INCANTESIMI (a colori), sempre scritto da Memola, insieme a F. Da Sacco e Gorni per le mani di Checchetto, Crosa, F. e M. Da Sacco, Gorni, Manunta, Sedioli e Soriani, e l'inedito ed originale superomistico all'italiana ALBERT di Tiraboschi e Noè; a completare il mazzo dei festeggiamenti dobbiamo poi aggiungere uno speciale a colori intitolato THE BEST OF STAR MAGAZINE (euro 5; storie di UOMO RAGNO di Mantlo e Golden da MARVEL FANFARE e di BEATIFUL KILLER di Palmiotti e Noto) e dai Kappa Boys il bel manga FUGURUMA MEMORIES di Tome (euro 6).
Tornando alla normalità ora che LAZARUS LEDD è arrivato al traguardo della sua serie regolare (ma lo troveremo interprete di Speciali e di storie fuori serie), dopo un n.150 (uno splendido traguardo: congratulazioni Ade!) ottimamente realizzato da Mosca, SULLA LINEA DEL FUOCO, ed un conclusivo n.151, L'ULTIMA BATTAGLIA di Gerasi e dello staff della serie, speriamo che alcuni dei suoi autori grafici passino armi e bagagli su JONATHAN STEELE per dargli quella unità di stile che i troppi cambiamenti stanno minando dalle basi. Ogni tanto anche il fumetto giapponese offre una boccata di ossigeno tra tante cose di basso profilo: mi riferisco alla storia di ARIA di Amano, ambientata in una fantastica Venezia e che appare su STORIE DI KAPPA dal n.100: un gran bel modo di festeggiare la ricorrenza!
Sempre la mondo orientale appartiene WAQ WAQ di Fujisaki (su ACTION dal n.137) che racconta (male) di una lotta tra umanoidi e macchine in un mondo lontano che fa il bis come qualità con una storia di una ragazza che pensa di essere la reincarnazione di una divinità, BUTSU ZONE pessima cosa di Takey (su COLLANA DRAGON dal n.102).
Non molto più in alto si collocano PEACE MAKER di Chrono e DENSHA OTOKO IL RAGAZZO DEL METRO di Hara (che avrebbe a livello narrativo un feeling più evidente, ma...; su TECHNO dal n.150) per via di una grafica senza personalità (su GHOST dal n.34).

= ED. CARTOON CLUB
Il n.143 di FUMO DI CHINA ha fatto un salto fino alla mostra di San Diego, per poi andare ad intervistare Jll Thompson e Mandrafina, il n.144 si è dedicato anima e corpo al compleanno di Dylan e il n.145, oltre a festeggiare i 10 anni dell'attività editoriale della bolognese Kappa, si immette tra le nuove strade del fumetto italiano con Memola e Peroni, Recchioni, Biglia...
Barzi e Masi hanno dato vita al secondo episodio della vita in strip umoristiche di PINTURICCHIO ovvero STORIA DI UN BURATTINO BIANCONERO (euro 3,50), mentre nella stessa veste a striscia arriva anche una divertente parodia dello spaghetti western, LO STRANIERO SENZA NOME di Mocci e Usai (euro 1,50).
Il consueto bel catalogo estivo della mostra di Falconara Marittima, curato con sapienza da Spiritelli, era questa volta dedicato a I MOSTRI DEL FUMETTO ITALIANO

= ED. NEW LINKS
Con una versione ripresa dal mercato francese le zuccherose storielle di MY LITTLE PONY della Hasbro giungono anche nelle nostre edicole: attenti se siete diabetici! C'è troppo zucchero in queste storielle per piccolissimi!

= ED. BALDINI CASTOLDI DALAI
Ha raccolto in un maxivolume che mantiene il titolo degli altri della serie di Schulz, e cioè IL GRANDE LIBRO DEI PEANUTS, tutte le strips degli anni novanta (euro 40).
Con un certo coraggio Brizzi ha affidato la trasposizione in vignette del celebrato BASTOGNE al giovane Manfredi con risultati grafici alterni che ne rendono la lettura non sempre gradevole (euro 22).
Sulle pagine di LINUS (che con novembre ha raggiunto i 500 numeri!) a partire dal n.10 arrivano le storie di KAPUT E ZOSKY, fantascienza del sorriso creata da Trondheim.

= ED. COMMA 22
Il racconto muto di Palumbo LU XUN DIARIO DI UN PAZZO, che esplora i meandri della follia, ha avuto una ottima edizione (euro 8).

= ED. FRASSINELLI
Dal profondo sud Torre, regista, e Allegra, disegnatore di vignette d'attualità, uniscono i loro sforzi per darci la graphic novel legata alle imprese di un mafioso che ritorna al suo paese: IL GIOCATORE (euro 18).

= ED. ALET
Sotto il titolo di 9/11 si nasconde una interpretazione contestatissima, visto che appoggia in pieno tutte le interpretazioni dell'attacco alle Torri Gemelle avallate dal governo americano, e lo fa oltre tutto illustrando in maniera piatta lunghe didascalie di difficilmente sopportabile lettura; autori Jacobosn e Colon (euro 15).

= ED. PLANETA DE AGOSTINI
Migliorano costantemente le presentazioni (e le traduzioni) delle AVVENTURE DI SUPERMAN in versione settimanale euro 3,95 per 96 pag. a colori, giunte al momento in cui scriviamo al 13° numero; ora sono da seguire anche perché propongono tutta una serie di collegamenti con altre storie di serie del tutto inedite in Italia.
La serie parallela dedicata al film che ha riportato l'eroe sul grande schermo, SUPERMAN RETURNS, accanto alla bella versione cartacea della pellicola (unico neo: perché non indicare i nomi dei realizzatori grafici?), ha riunito in un unico fascicolo i 4 albi della serie LE ORIGINI di Palmiotti, Gray e Harris per Olivetti, Dias, Leonardi e Kerschl offrendolo ai lettori ad un prezzo equo e con una buona stampa.
Decisamente ottime le prime proposte al di là del mitico Superman del colosso italo spagnolo; abbiamo avuto nel
settore degli one shot il bel LEX LUTHOR BIOGRAFIA NON AUTORIZZATA di Hudnall e Barreto (euro 3,95) e la ripresentazione in veste cartonata di BATMAN/DEATHBLOW (con una traduzione ancora scarsa), mentre sono serializzati mensilmente (con un ottimo rapporto qualità, pagine e prezzo) sotto forma di mini FRECCIA VERDE SPECIAL di Winick e Hester (6 nn. spillati a colori, 72 pag., euro 4,95), JUSTICE LEAGUE ELITE di Kelly e Mahnke (ancora 6 numeri spillati, con 52 pag. a colori, euro 2,95) e il magnifico MANHUNTER di Andreyko e Seiz (72 pag. con 3 episodi completi a volta; euro 3,95).
L'elegante collana cartonata SAGAS (quind., pag. variabili, euro 11,95), inaugurata da LEGENDS di Ostrander, Wein e Byrne, cerca di dare conto al lettore che non ha frequentato le fumetterie degli eventi più importanti del cosmo D.C. in 10 uscite.
Il magnifico FABLES di Willingham e Buckingam con il 5° numero riprende da dove era stato chiuso dalla Magic (euro 11,95).

= ED. SCUOLA DEL FUMETTO
Ritornano alla ribalta con un assaggio a Lucca in un libretto di 16 pagine i personaggi inventati da Perniola in ANNO DOMINI dando il via a quella che dovrebbe divenire da marzo una presenza costante nel mondo italiano del fumetto; ai disegni di questo primo numero, LA FUGA DEL VOLTO SANTO troviamo Baldi.

= ED. ITALY COMICS
A Lucca ha presentatoli volume conclusivo del ciclo LA PRIMA RAGAZZA di Gallardo e Demong del bel racconto 100 GIRLS e il primo tomo orizzontale del fantascientifico racconto di esplorazioni in un mondo nato dalla Grande Frantumazione di 2000 anni prima: è ROCKETO di Espinoza (primo racconto: VIAGGIO NEL MARE NASCOSTO, euro 13).

= ED. BECCO GIALLO
Il volumi di questo editore raccontano la nostra storia più recente che molti tendono a dimenticare ed oltretutto danno la possibilità a giovani disegnatori meritevoli di avere un importante banco di prova per riuscire a farsi conoscere e per affermare la propria professionalità; in questi ultimi tempi nella collana CRONACA STORICA abbiamo letto LA STRAGE DI BOLOGNA di Boschetti e Ciammitti (con una prefazione di Lucarelli; euro 15), IL SEQUESTRO MORO di Parisi, un giovane autore ricco di talento che va tenuto d'occhio (euro 14), MARCINELLE di Mavric e Pascutti (euro 14), in quella intitolata alla CRONACA NERA è arrivato VILLARBASSE LA CASCINA MALEDETTA di Sartori e Marcoccia (euro 14), con un bel segno da giusto sapore retrò, e nella neonata QUARTIERI ha trovato posto BRANCACCIO di Di Gregorio e Stassi, messo sulla carta con segno accattivante (euro 13).

= ED. ALIBERTI
Sotto l'evocativo titolo di VIVA SALGARI! (euro 15) troviamo raccolte e per la prima volta pubblicate una lunghissima serie di testimonianze di uomini che della cultura del novecento hanno fatto parte

e che testimoniano il loro amore per le storie avventurose del grande Emilio; sono state raccolte nel corso di alcuni anni da G. Turcato e presentate da C. Gallo.

= ED. EDIESSE
Con l'aiuto della C.G.I.L., l'introduzione di Epifani e di Montaldo, G. Carino (che sta ora lavorando ad un testo di Camilleri legato ai fatti di Reggio Emilia del luglio '60) ha raccontato la vita di uno dei sindacalisti più famosi e combattivi: Di Vittorio; il titolo di questa opera, disegnata con rarefatti quadri colorati, in cui i personaggi sembrano fluttuare, privati spesso dello sfondo, in una realtà matrigna, è UN "EROE" DEL NOSTRO TEMPO (euro 8). Per i 100 anni della stessa confederazione Staino ha realizzato CENTO CANDELINE un piacevolissimo e divertente percorso all'interno del mondo sindacale.

= ED. FELICI
Gadducci ha realizzato un importante studio intitolato NOTE SULLE PRIME DECADI DEL FUMETTO ITALIANO sui primordi della letteratura disegnata nel nostro paese; peccato però che la lingua prescelta per tale testo sia l'inglese!

= ED. PAVESIO
Con regolarità continua la riduzione di volumi creati ad hoc per il marchio dell'ed. torinese: il primo è una versione che vede PINOCCHIO come un bambino (strano, ma bambino!) in un mondo di burattini ben realizzato da Ausonia (euro 16,99), a cui è seguito IL MAKING OFF DI TERMITE BIANCA curato dallo Studio Arcadia, un percorso piacevolissimo, arricchito da notizie di prima mano, da disegni inediti, da schizzi operativi, all'interno del mondo creativo che ha portato alla luce uno dei fumetti italiani più interessanti dell'ultimo periodo.

= ED. TUNUE'
MONO, la nuova rivista a cura di Algozzino e Rizzo portata in fumetteria da questa piccola, ma battagliera sigla, è una scommessa (che speriamo vincente) molto interessante, perché si propone di raccontare attraverso storie da una sola tavola avvicinando autori di ogni estrazione narrativa (nel n.1, 48 pag., euro 6,90, sono presenti, tra gli altri, Bilotta, Accardi, Di Giandomenico, Manunta, Mammucari, Checchetto, Villa, Faraci...); anche se non è indicata una periodicità specifica noi speriamo di vederla molto spesso negli espositori dei negozi di fumetti!
La collana di volumetti legati alla riflessione sul fumetto diretta da Pellitteri si è arricchita di altri due titoli: CONVERSAZIONE CON CARLO CHENDI di Badino, una lunga intervista, ricca di aneddoti e di colore con il soggettista ligure, e LEGGERE

HUGO PRATT di Marchese, un tentativo di orientarsi nella produzione del maestro veneto (ognuno euro 14,50).

= ED. IF
Il bellissimo volume (272 pag. ricche di foto, disegni, schizzi..., euro 30) che ha ricordato, con la collaborazione anche del Museo del Fumetto I 40 RUGGENTI di Lucca, è stato realizzato dalla editrice di Bono esaminando, a cura di Barzi, Castelli, Frediani..., per ogni mostra il personaggio simbolo di quell'anno e raccontando eventi, incontri e scontri di un'epoca forse irripetibile per il mondo del fumetto (euro 30).
Per ricordare un grande personaggio come MISTER NO nel momento della fine della sua vita di carta ci si affida ad un MAKING OFF (euro 12) che accanto a giudizi e cronologie regala ai lettori una intervista con Bonelli a proposito (e non solo) del suo personaggio di una vita.
Busatta in coppia con Arienti riprova le sue interpretazioni dei vari personaggi attraverso la personale rielaborazione delle vignette originali; questa volta ci troviamo di fronte a materiale fotografico per il personaggio di KILLING con l'episodio PIOMBO ROVENTE ()euro 19,59).

= ED. STAMPA ALTERNATIVA/NUOVI EQUILIBRI
Continua la collana di volumi ricchi di immagini e di "concetti" alla riscoperta del grande Jacovitti: questa volta con il supporto di Fofi, Saleppichi e Brunoro ci si lancia nel mondo di GLI ANNI D'ORO DEL DIARIO VITT (euro 26), con più di una gradevole scoperta e con storie, tra le altre, dei 3P, di Cocco Bill, di Jak Mandolino.

= ED. LIZARD
Finalmente è apparso il terzo volume dei racconti bellici di Oesterheld e Pratt per ERNIE PYKE (euro 18) e, rimanendo nel mondo del mago di Malamocco, ha presentato una gradevole mistura di testi e di disegni, schizzi ed altro dedicati a CORTO MALTESE sotto il titolo di LETTERATURA DISEGNATA (euro 27).
Nei suoi pocket raccoglie le divertenti ed amare avventure tragico sentimentali della single Lucrezia di Silvia Ziche (DUE, euro 12,50), mentre per la COLLANA QUADRICROMIA estrae dal catalogo Dupuis un bel lavoro di un autore molto vicino ai giovanissimi, Stassen: LUIS IL PORTOGHESE (a colori, euro 15)

= ED. PLAY PRESS
Ormai l'editrice romana privata dell'universo DC rimane attiva nel settore del fumetto con testate legate al mondo dell'infanzia (ultimo nato TOM AND JERRY MAGAZINE, mensile, 32 pag. a colori con molti giochini ed alcune storielle del mondo dei due antagonisti insieme a BULLO E BIRILLO, euro 4,50) ed in quello dei manga: un brusco ridimensionamento!

= ED. BD/ALTA FEDELTA'
Il settore italiano si arricchisce di una nuova proposta che mischia il western crepuscolare con l'horror puntando sui classici morti viventi guidati da un Billy The Kid sempre inseguito da GARRETT, che lo vuole rimandare sotto terra; autore sono per i testi Recchioni e Casali e per i disegni Burchielli, Dell'Edera e Gianfelice. E' una miniserie brossurata che costa euro 5 a numero.
Sempre con il sostegno della Provincia di Ravenna ritorna il detective di I MISTERI DEI MUSEI Epaminonda Vallicelli, sostenuto da una narrazione e da una grafica simpatica e suadente: IL FUOCO SEGRETO di Marchesi, Barbieri e Genovese (euro 9).
Le storie dei divertenti ALTAI E JONSON di Sclavi e Cavazzano sono state raccolte in un unico volume che costa euro 19,50.
Nel settore FRANCOPHONE vengono presentati i deliziosi racconti minimali di MONSIEUR JEAN di Dupuy e Berberian con COME SE PIOVESSE (euro 12, a colori) che raccoglie i tomi 5 e 6 della serie originale.
Sotto la sigla di SUPERSONIC sono continuate le gesta di SAVAGE DRAGON di Larsen con NEMICO PUBBLICO (euro 9).

= ED. LO SCARABEO
Una bella versione cartonata delle intriganti illustrazioni di Serpieri è FOEMINA (euro 27,50) con un alternarsi affascinante di momenti ironici ad altri sexy o più esplicitamente narrativi.

= ED. MARIO CARDINALI
Continua la serie di alboni spillati che ripropongono ad un pubblico (si spera) più vasto i divertenti eroi del Vernacoliere; quest'anno è stato il turno di DON ZAUKER ESORCISTA di Caluri (euro 10).

= ED. RE NOIR
Questo nuovo marchio editoriale si affaccia in libreria con un bel cartonato un western dedicato ad un trio di militari che sono GLI SCONFITTI di tante guerre e che sono alla ricerca della loro occasione in ovest americano in fermento; il primo capitolo è LA FUGA di Camilleri, Belli e Parma (euro 13).

= ED. KAPPA
Festeggia i suoi 10 anni di presenza sul mercato italiano con l'eccezionale racconto degli incontri di Eisner con alcune delle personalità più importati dei comics statunitensi, da Adams a Beck, da Caniff a Fine, da Kane a Kirby: CHIACCHIERE DI BOTTEGA (euro 24) è impedibile per chi ama il buon fumetto!
Vanna Vinci propone poi la seconda raccolta delle strips della sua BAMBINA FILOSOFICA (euro 14)

= ED. GRAZIANO ORIGA FOUNDATION
Mai fermo sui propri successi ecco che il multiforme Origa dà il via ad un progetto ad ampio spettro composto da una serie di volumetti di piccolo formato, ma di succoso contenuto che spazieranno in tutto il fumetto italiano degli anni sessanta e settanta. Partono due serie con la COLLANA GOLDEN TRAPPER (dedicata al GRANDE BLEK con una galleria di racconti a tutto testo nati per essere illustrati sulle pagine del periodico che l'ed. If dedica al personaggio) e con la COLLANA TRACCE MY WAY (in cui Graziano esplora il proprio universo creativo partendo da quella infinita serie di ritratti di personaggi del mondo dei comics con cui ha costellato per oltre 20 anni le pagine di molte riviste: 100 RITRATTI DI FUMETTARI.

= ED. 001
Con le firme di due amiconi già in coppia su Jonathan Steel ovvero Memola e Pueroni, debutta in largo formato, a colori in veste cartonata un racconto che mischia fantascienza a spionaggio, immaginando una Istambul come Berlino sotto la guerra fredda, ma questa volta americani e russi non c'entrano, ma si tratta dell'Europa e di una razza extraterrestre: il personaggio è HARRY MOON detto anche nel numero iniziale L'UOMO DEI DUE MONDI (euro 7,90).
Con STRATOS (9,90) viene inaugurata una collana di volumi dedicata a Prado; nel settore dei recuperi viene il formidabile detective JAN KARTA di Dal Prà e Torti in azione nel mondo in cui il nazismo stava facendo capolino con 3 indagini riunite sotto il titolo di WEIMAR (euro 15), mentre del fenomeno di qualche anno fa ARTHUR KING di Bartoli e Domestici viene effettuata una sorta di DIRECTOR'S CUT (euro 19).

= ED. ALBATROS
Con il cartonato di LUFER ritroviamo Troiano e Bruno, due giovani che promettono (e che speriamo mantengano) alle prese con un bel racconto inficiato però da una confezione non sempre all'altezza dello sforzo (euro 12).

= ED. WHITE STAR
In edizione elegantissima Mallory ha proposto con X MEN I PERSONAGGI E IL LORO UNIVERSO (euro 48) un excursus praticamente completo su tutto ciò che è stato fatto con l'effige degli uomini X.

= ED. RIZZOLI
La interessante nuova collana ROMANZI dedicata di fatto alle grapic novel si è arricchita di diversi interessanti titoli, tutti attuali ma di ispirazione molto diversificata: APPUNTI PER UNA STORIA DI GUERRA di Gipi (euro 14,90), 5 E' IL NUMERO PERFETTO di Igort (euro 14,90) e IN UNA LONTANA CITTA' di Taniguchi (euro 17,90).
Le storie del 2006 di LUPO ALBERTO di Silver sono state raccolte in formato orizzontale sotto il titolo di SU IL SIPARIO! (euro 19,50).

= ED. FANUCCI
Dall'omonimo film da un racconto di Dick ed interpretato da Keenau Reeves arriva basandosi sui disegni dell'opera cinematografica la versione comic di A SCANNER DARKLY (euro 15).

= ED. BLOOM
Il lieve racconto inventato da V. Rossi per la mano di Manara con il titolo di QUARANTASEI (euro 20) è ora anche un volume.

= ED. RGB/SCRITTO MISTO
In formato orizzontale raccoglie dal web le strisce di un personaggio che ha trovato successo in internet: IL MEGLIO DI ERIADAN (euro 6,50)

= ED. SPERLING E KUPFER
Una strana fiaba di sapore giapponese è quella di KERORO che vede LE RANE ALIENE CHE SBARCANO SULLA TERRA (euro 15).

= ED. FABIO LI FAUCI
Nato sul web a cura di Reality Mon Corporation arriva LE SCORAGGIANTI AVVENTURE DI BLUE AND JOY, che paga un forte tributo all'optical art di molti anni fa (euro 13).

= ED. EGA
Sotto l'egida di Libera, l'associazione nata contro i delitti mafiosi, arriva MAFIA CARTOON, che si avvale dei disegni di autori come Giannelli, Nidasio, Quino, Staino... (euro 14).

= ED. MARSILIO
Le vignette politiche di Giannelli sono state raccolte sotto il titolo di GIOCONDO (euro 12).

= ED. RIUNITI
E. Detti ha dato il via ad una collana di libri per ragazzini sia delle scuole elementari che medie (RAGAZZI AVVENTURA) basata su testi di grande valore illustrati da immagini di alto spessore: Rodari, PICCOLI VAGABONDI (ill. di Thermes), Detti, LA MANO NERA (ill. di Azzolini) e Salgari, LA NAVE FANTASMA (ill. di Talman) sono i primi 3 titoli; ognuno a euro 10.

ED. NEWTON COMPTON
Beatty sotto il titolo di GUIDA SEGRETA A SUPERMAN (euro 12,90) ha compiuto un percorso all'interno di uno dei miti del XX° (e XXI°?) secolo.

= ED. DEL DUCA
Il programma delle belle riedizioni di INTREPIDO CLASSIC per il 2006 ha mantenuto in pieno le sue promesse e come qualità di edizione e come numero di fascicoli promessi ed editi. Abbiamo letto i n.73 con BUFALO BILL di Grecchi e C. Cossio (LA PALUDE DEI TRAPASSATI, euro 30), n.74 e n.75 con IL PRINCIPE DEL SOGNO di Grecchi e Nicolò (con rispettivamente IL LAGO PIETRIFICATO e LA CITTA' DEI CENTO RE, euro 30 l'uno) e n.76 e 77 con ROLAND EAGLE di Grecchi e Corbella con l'ultima parte di IL NEMICO DAI 7 VOLTI e la lunghissima storia di IL FLAGELLO INVISIBILE, 35 l'uno) accompagnati dagli speciali legati ai nomi di ROCKY RIDER di Mancuso e Uggeri (n.4, con il titolo di IL VAMPIRO DEL MARE ci sono i nn.31/45 della seconda serie a striscia interamente stampata a colori, 30) e a FORZA JOHN! di Grecchi e Nicolò (con le storie tratte da IL MONELLO dal 23 del 1954 al n.4 del 1955, 40); in questi volumi sono sempre da segnalare le puntuali introduzioni di Milone che permettono ai lettori di scoprire molte cose "dietro le quinte".
Per il 2007 sono previsti un BUFALO BILL (aprile), 2 IL PRINCIPE DEL SOGNO (uno a giugno e l'altro a novembre), 1 ROLAND EAGLE (ottobre), 2 FORZA JOHN! (ottobre e novembre) e il secondo tomo di JUNIOR a giugno; chi pagherà entro il 17/3 potrà usufruire di uno sconto che gli varrà una quota di 190 euro, mentre chi verrà dopo dovrà pagare 230 euro.

RICORDO DI UN GRANDE AMICO.... "SEMPRE INCAZZATO!"

di Enrico Bagnoli

Tempo fa un collega mi telefonò. "Senti, Enrico, dovrei parlare con il Nando...ehm...Potresti chiamarlo tu e chiedergli se posso... Sai...io non oso, perché "el Nando l'è semper incassàa"..."El Nando" era il mio caro amico Nando Tacconi, grandissimo artista, purtroppo scomparso da poco.
E in verità non è che fosse sempre "incazzato". Poteva apparire tale a causa di quel suo "caratteraccio" un po' scontroso, a volte burbero, ironico, ma sempre simpaticamente bonario. E lui, in fondo, quasi si compiaceva di questa sua immagine, ne ridevamo spesso insieme. Credo che si divertisse a recitare una parte, come fosse una sceneggiata. Chi l'ha conosciuto sa quanto sapesse diventare generoso e cordiale al momento giusto.
Caro Nando, proprio nel ricordare quel tuo carattere anticonformista, non mi sento di puntualizzare quel destino maligno che ti aveva preseguitato negli ultimi tempi; mi vien voglia invece di rivivere con te quegli allegri momenti trascorsi insieme, con la mia Renata e la tua Lidia. Penso alle nostre vacanze a Ischia, con le "pasterelle" di Calise, all'albergo "pidocchietto" di Mentone, allo squallido hotel in quel di Ficulle, ai "giochi perduti" di Juan les Pins, al "lampadario scomparso" e alla "torta stoppagos" della "Formica", al vecchio aereo Caproni che troneggiava nella tua mostra a Roma, alla "Càmula", alla "pizza Tacconi" che rimarrà per sempre nel menù di una pizzeria di Milano, e alle tante, svariate situazioni che ci divertivano o ci facevano discutere.
Mi manchi molto, credimi. Mi mancano le nostre lunghe telefonate, soprattutto quelle degli ultimi tempi, nelle quali dissertavamo su questo nostro mondo di fantasia, fumetti e illustrazioni che oggi sta cambiando, e che noi, vecchi "pionieri" avevamo affrontato con coraggiosa spregiudicatezza, conquistandocelo a furia di volontà e sacrifici; un mondo fantastico, un lungo, paziente lavoro, che ci ha dato alla fine anche tante soddisfazioni.
Caro Nando, spero tanto che tu mi possa ascoltare da lassù, magari pilotando un bell'aereo, uno di quelli che avevi così abilmente disegnato e sempre inutilmente desiderato di pilotare in vita.
Ciao, Nando, dal tuo amico Enrico Bagnoli.

Novità

inedistrips

Inedistrips è una nuova collana, che si affianca ad Ineditalia, destinata a stampare strisce sindacate inedite nel nostro paese. Presenteremo sia periodi inediti di serie già conosciute, che serie assolutamente mai viste. Per il 2007, sono previsti due lotti di quattro albi ciascuno (16 pagine in bianco e nero + copertina a colori formato 24x34 cm).

Ogni lotto è composto di 4 fascicoli, in vendita per i soli soci a 25,00 euro. Sottoscrivete la quota secondo le modalità consuete, indicando come causale "Inedistrips" e il numero del lotto o dei lotti prescelti

ineditalia

Gli albi Ineditalia hanno il compito di presentare i lavori inediti, realizzati per l'estero, dei grandi disegnatori italiani.

Ogni lotto è composto di 3 o 4 fascicoli, in vendita per i soli soci a 25,00 euro. Sottoscrivete la quota secondo le modalità consuete, indicando come causale "Ineditalia" e il numero del lotto o dei lotti prescelti

Un fantastico viaggio tra disegni conosciuti e sconosciuti del grande Franco Caprioli in un catalogo di 36 pagine della mostra tenutasi a Reggio Emilia nel novembre 2006: numero Speciale della Collana Ineditalia,

FANTASIA A PUNTINI

15,00 euro

Per i soci, includibile a richiesta nel pacco con la rivista.

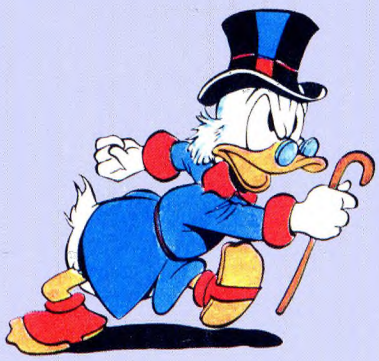
Alle quote sopra indicate vanno aggiunte le spese postali in caso di invio; chi volesse risparmiare queste spese può chiedere di allegare gli albi al consueto invio della rivista.

ANAFI - via Emilia Ospizio, 102 - 42100 Reggio Emilia, Italia
Tel. 0522.332336 - Fax 0522.553432
E-mail: info@amicidelfumetto.it - www.amicidelfumetto.it

ANAFI
Associazione Nazionale Amici del Fumetto e dell'Illustrazione

TOPOLINO LIBRETTO

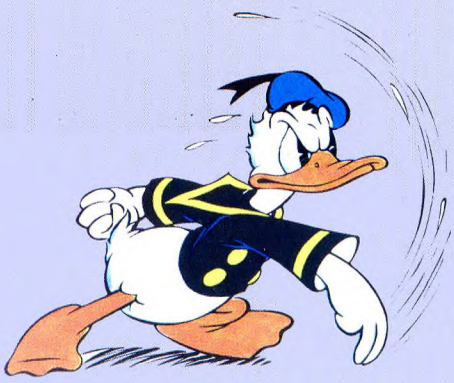
	euro
n. 1	2.500
n. 3	750
n. 5	450
n. 6	450
n. 7	400
n. 8	400
n. 9	450
n. 12	250
n. 14	200
n. 15	250
n. 16	200
n. 17	550
n. 18	200
n. 19	200
n. 20	250
n. 21	250
n. 22	250
n. 23	250
n. 24	200
n. 25	200
n. 26	250
n. 27	250
n. 28	250
n. 29	250
n. 30	200
n. 31	200
n. 32	200
n. 33	200
n. 34	200
n. 35	150
n. 37	150
n. 38	150
n. 41	120
n. 45	140
n. 67	130
n. 70	130
n. 81	130
n. 83	130
n. 85	130
n. 90	130
n. 91	130
n. 92	130
n. 93	130
n. 94	120
n. 96	120
n. 98	120
n. 99	120
n.100	100
n.101	100
n.100	100
n.103	100
n.104	100
n.106	100
n.110	100
n.112	100
n.115	100
n.117	100
n.118	100
n.119	100
n. 129	80



TOPOLINO LIBRETTO

Collezione completa dal n. 1 al n. 2550
stato di conservazione da considerare da molto buono a ottimo
Vendita per centinaia

	euro
Dal n. 1 al n. 100	P.A.R.
Dal n. 101 al n. 200	P.A.R.
Dal n. 201 al n. 300	3.000
Dal n. 301 al n. 400	2.600
Dal n. 401 al n. 500	2.300
Dal n. 501 al n. 600	1.900
Dal n. 601 al n. 700	1.200
Dal n. 701 al n. 800	900
Dal n. 801 al n. 900	700
Dal n. 901 al n. 1000	650
Dal n. 1001 al n. 1100	500
Dal n. 1101 al n. 1200	400
Dal n. 1201 al n. 1300	400
Dal n. 1301 al n. 1400	400
Dal n. 1401 al n. 1500	400
Dal n. 1501 al n. 2000 in blocco	1.900
Dal n. 2001 al n. 2556	1.400



V.dell'Albero, 20r - 50123 FIRENZE - tel. 055/287535 - fax 055/287662

Speed Loop.

© Disney

Che cos'è? È un gioco? È un videoclip?
È un videogame?
È un fumetto!
Un fumetto molto speciale.
Ma quanto?

Scoprilo dal 15 novembre

In edicola, in libreria e nelle migliori fumetterie